

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 29

mercoledì, 20 luglio 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## SOMMARIO

---

### SEZIONE I

---

#### CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 12 luglio 2022, n. 46

**Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. 6<sup>^</sup> variazione.** pag. 7

---

#### GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 784

**Legge regionale 68/2011 - attuazione dell'art. 87. Approvazione degli elementi essenziali e dei criteri di valutazione per l'adozione di un avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei territori montani (Allegato B L.R. 68/2011) a valere sull'annualità 2022 Fondo regionale per la montagna.** " 37

---

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 785

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita Montecucco Sangiovese e della denominazione di origine controllata Montecucco - Espressione di parere favorevole.** " 47

---

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 790

**Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa. Determinazioni per la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.** " 49

---

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 792

**Investimenti aggiuntivi L. 145/2018 - destinazione risorse del bilancio di previsione 2022-24 allo scorrimento della graduatoria degli interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, di cui all'avviso approvato con DD n. 10226/21.** " 69

---

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 795

**Proroga del Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria di cui alla DGR n. 652/2013.** " 71

---

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 799

**Approvazione Piano regionale ispezioni delle installazioni AIA di competenza regionale ai sensi del D.Lgs. 152/06, art.29-decies, comma 11-bis per il triennio 2022-2024.** " 75

---

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 800

**Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana.** " 89

---

#### - Dirigenza-Decreti

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Nord**

DECRETO 1 luglio 2022, n. 13018  
certificato il 04-07-2022

**R.d. n. 1775/33 - conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art. 14 c. 2, legge n. 241/1990, riguardante la variante sostanziale alla pratica di concessione di acqua derivata mediante n. 2 pozzi ad uso potabile, nel Comune di Massarosa (LU) loc. Caserosse (pratica Sidit n. 180572/2020 ex prat. n. 2482).** " 102

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

DECRETO 8 luglio 2022, n. 13779  
certificato il 11-07-2022

**Approvazione del Progetto di Gestione dell'invaso sul Torrente Sovara nel Comune di Anghiari (AR) in gestione da parte di Ente Acque Umbre-Toscane, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 30/06/2004.** " 117

---

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA - VAS**

DECRETO 11 luglio 2022, n. 13798  
certificato il 11-07-2022

**Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 5387 del 07.07.2016), relativo al progetto di “Opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in loc. Faella Comune di Castelfranco Piandiscò (AR)”. Proponente: Unione dei Comuni del Pratomagno. Provvedimento conclusivo.** ” 148

DECRETO 11 luglio 2022, n. 13799  
certificato il 11-07-2022

**L.R. 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga dei termini contenuti nel provvedimento di verifica n. 13169 del 13/09/2017, realizzazione cassa di espansione “Restone” nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno (FI) e San Giovanni Valdarno (AR). Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo.** ” 158

DECRETO 12 luglio 2022, n. 13912  
certificato il 12-07-2022

**Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 articolo 48. Progetto per la riqualificazione idraulica del fosso Rotina funzionale alla sicurezza della scuola primaria Casella nel Comune di Vecchiano (PI). Proponente: Comune di Vecchiano. Provvedimento conclusivo.** ” 166

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale  
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS).**

DECRETO 13 luglio 2022, n. 14065  
certificato il 14-07-2022

**L.R. 3/94 - Modifica dei confini della ZRC Bracciatca, Comune di Lastra a Signa.** ” 177

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA - VAS**

DECRETO 14 luglio 2022, n. 14112  
certificato il 14-07-2022

**Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 articolo 48. Introduzione nella esistente installazione di cartiera, sita in loc. Diecimo, nel comune di Borgo a Mozzano (LU), di nuovo impianto per la gestione di rifiuti cartacei. Proponente: Società Mondialcarta Spa. Provvedimento conclusivo.** ” 182

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI  
- Comunicati**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Nord**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di Licciana Nardi. PRATICA n. DC 427/76-6 e Sidit 2532/2022.** ” 196

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Villafranca in Lunigiana. PRATICA n. PC 1177/47-96.** ” 196

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara. PRATICA n. PC 1482/23-273.** ” 197

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Carsia in loc. Casteani nel comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo - Ditta DIRO s.r.l. - Società Agricola. PRATICA n. 1751/2022.** ” 197

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Carsia in loc. Casteani nel comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo - Ditta Marroni Nazareno e Balestri Bina ssa e Ditta Individuale Marroni Daiana. PRATICA n. 1813/2022.** ” 198

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Pienza**

per uso Produzione beni e servizi. PRATICA n. 2468/22. " 199

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Cascina (PI). Richiedente Sofisport s.r.l. Pratica SIDIT 2137/2022 (codice locale 3786). " 199

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di ricerca e concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CECINA (LI). Pratica n. 497/2022 - Delfino s.r.l.s. " 199

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: ARILLO IN TERRA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. Pratica: NUOVA CONCESSIONE sidit n. 2029/22 - CAMPO POZZI " 200

## ALTRI ENTI

### AUTORITA' IDRICA TOSCANA

D.P.M. Viareggio porto - concessione demaniale marittima Reg. n. 184/2008 con scadenza prorogata giusta sentenze del Consiglio di Stato n. 17 e 18 del 09/11/2021 allo scopo, come da licenze suppletive Reg. n. 55/2009, 24/2011 e n. 37/2011, di occupare una zona demaniale marittima di mq 33.962,08 di mantenere un approdo turistico con pontili, cancelli, specchi acquei, scivolo, nonché un box prefabbricato ad uso direzione e servizi denominato "La Madonnina". Richiesta rilascio atto formale. " 201

### CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 11 luglio 2022, n. 277

Rif. 13\_1\_563 "Collettore orientale di scarico Campi Bisenzo - Cassa di laminazione Lupo sul Canale Vingone. (codice regionale: 09IR482/G1)" - liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi

dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere. " 202

## SEZIONE II

### - Avvisi

#### COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO (Pistoia)

Adeguamento del Piano Operativo approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Cutigliano n. 65 del 22/12/2016 agli esiti della Conferenza Paesaggistica Regionale di conformazione al PIT - PPR e conseguente approvazione definitiva ai sensi dell'art. 19 l.r. 65/2014. " 204

#### COMUNE DI BIBBONA (Livorno)

Riadozione di alcune strategie del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Bibbona e Casale Marittimo a seguito della nuova Conferenza di Copianificazione. Avviso di Deposito ai sensi degli artt. 19, 20 e 23 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. " 206

#### COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 207

#### COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)

Avviso di efficacia "Piano di Lottizzazione per la realizzazione di n.4 unità immobiliari unifamiliari in via della Repubblica ad Orentano - Isolato 6B". " 207

#### COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO ART. 30 L.R. N. 65/2014 - PLESSO SCOLASTICO DI VIALE DANTE - Allegato II - Schede Isolati urbani - Comparto n. 17 S/R. " 209

#### COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

Regolamento Urbanistico vigente rettifica errori cartografici ai sensi dell'art. 21 della l.r.t. 65/2014. " 211

**COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI  
(Lucca)**

Lavori di realizzazione area di sosta nella frazione di Vallico Sopra. Svincolo indennità di esproprio depositate presso la cassa depositi e prestiti a favore del sig. Pardini Vincenzino. " 211

**COMUNE DI GAMBASSI TERME (Firenze)**

Avviso di rettifica del tracciato della strada vicinale delle Cabialle. " 211

Modifica alla Convenzione Urbanistica per l'attuazione del piano attuativo relativo all'ambito 3.1 Villa Pillo previsto dal regolamento urbanistico del comune di Gambassi Terme in località Pillo - Avviso di adozione in atto unico ai sensi dell'Art. 112 della L.R. Toscana 65/2014 e s.m.i. " 213

**COMUNE DI LUCCA**

U.O. 5.1 P.T. 6/2022 "Restauro della Palestra Bacchettoni", approvazione del Progetto Definitivo e contestuale modifica ai sensi dell'art.34 della L.R. 65/2014 alle NTA del Piano Operativo adottato. " 215

**COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)**

Lavori di completamento via Flli Rosselli - approvazione progetto definitivo/esecutivo e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 L.R.T. 65/2014 presa d'atto assenza di osservazioni. " 215

**COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)**

Avviso di deposito Piano Operativo - aggiornamento quadro conoscitivo - schedatura patrimonio edilizio - XXI integrazione delibera di Consiglio Comunale n. 48 / 2022 approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014. " 215

Avviso di deposito Piano Operativo - variante in frazione Abbadia - nuova scheda d'intervento AB IC 05 - approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 49/2022 approvazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. " 216

**COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)**

Approvazione progetto definitivo LAVORI DI REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MOBILITÀ DOLCE NEL CENTRO ABITATO DI ANSELMO LOTTO II TRATTI DI VIABILITÀ ANSELMO - MELA - BONSARTO che costituisce variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014. " 216

**COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)**

Variante (n. 35) al Regolamento Urbanistico (approvato con del. c.c. 62/2010) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di strada di accesso alla frazione di Levane alta lavori di consolidamento e allargamento carreggiata stradale con approvazione del progetto di opera pubblica - adozione ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014 e s.m.i. " 216

**COMUNE DI PIEVE FOSCIANA (Lucca)**

Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 della L.R. 65/2014 via del Pradiscello Pieve Fosciana capoluogo. " 217

**COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)**

D.P.M. Comune di Viareggio - istanza presentata in data 19/01/2022 (plot. 51312), integrate in data 25/02/2022 (plot. 17856) ed in data 22/04/2022 (plot. n. 35404), avente ad oggetto il rilascio di un alto suppletivo all'atto formale n. 3/2017 ai sensi dell'art. 3 comma 4bis L. 494/1993 e art. 9 Reg. C.N., per ottenere una proroga del termine di ultimazione lavori di cui all'art. 5 del sopra citato atto formale ed inerenti alla realizzazione di una piscina con solarium - Avviso ai sensi dell'art. 18 Reg. C. N. " 217

**SUPPLEMENTI**

Supplemento n. 114 al B.U. n. 29 del 20/07/2022

**GIUNTA REGIONALE  
- Dirigenza-Decreti**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 12477 - 12481 - 12484 - 12506 - 12522 - 12523 - 12525 - 12530 - 12531 - 12562 - 12572 - 12657 - 12720 - 12738 - 12745 - 12751 - 12753 - 12756 - 12758 - 12759 - 12764 - 12771 - 12853 - 12854 - 12872 - 12873

---

- 12875 - 12879 - 12909 - 12912 - 12919 - 12945 - 12950  
- 12954 - 12956 - 12957 - 12965 - 12966 - 12970 - 13008  
- 13014 - 13017 - 13035 - 13037 - 13074 - 13108 - 13110  
- 13151 - 13196 - 13200 - 13244 - 13265 - 13279 - 13280  
- 13301 - 13353 - 13360 - 13377 - 13394 - 13400 - 13407

- 13421 - 13469 - 13508 - 13581 - 13582 - 13610 - 13633  
- 13639 - 13640 - 13689 - 13704 - 13756 - 13751 - 13774  
- 13802 - 13830 - 13931 - 13933 - 13934.

---

---

## SEZIONE I

### CONSIGLIO REGIONALE

#### - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 12 luglio 2022, n. 46

**Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. 6^ variazione.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

- la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2021, n. 106 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2022, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2022-2023-2024);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2022, n. 3 (Bilancio gestionale esercizio 2022);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2022, n. 4 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2021);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2022, n. 6 (Aggiornamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 dati di preconsuntivo e adeguamento degli stanziamenti di cassa);

- la deliberazione del Consiglio regionale 26 gennaio 2022, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2021 - 1^ variazione);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 febbraio 2022, n. 9 (1^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 febbraio 2022, n. 17 (Variazione al bilancio gestionale 2022 conseguente al decreto del Segretario generale n. 80 del 10 febbraio 2022);

- la deliberazione del Consiglio regionale 23 febbraio 2022, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024 - 2^ variazione.);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 marzo 2022, n. 21 (2^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 marzo 2022, n. 31 (3^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- la deliberazione del Consiglio regionale 22 marzo 2022, n. 11 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024 - 3^ variazione.);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 marzo 2022, n. 34 (Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014 e monitoraggio partite di giro ed operazione per conto terzi al 31 dicembre 2021);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 marzo 2022, n. 35 (4^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- deliberazione del Consiglio regionale 6 aprile 2022, n. 17 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024 - 4^ variazione);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 aprile 2022, n. 44 (5^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 maggio 2022, n. 63 (6^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- la deliberazione del Consiglio regionale 31 maggio 2022, n. 31 concernente l'approvazione del rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021;

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 giugno 2022, n. 69 (7^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- deliberazione del Consiglio regionale 28 giugno 2022, n. 41 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024 - 5^ variazione Assestamento delle previsioni di bilancio);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 30 giugno 2022, n. 81 (8^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024 e conseguente variazione al bilancio gestionale).

Visto l'articolo 67 del d.lgs. 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al medesimo d.lgs. 118/2011;

Visto l'articolo 51, del d.lgs. 118/2011, che disciplina le variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 1° luglio 2022, n. 22 (Iniziativa di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni. Rifinanziamento di interventi della l.r. 3/2022), la cui copertura finanziaria, inerente l'annualità 2022 del bilancio di previsione 2022-2023-2024 del Consiglio regionale, è assicurata dagli stanziamenti della:

- Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" per euro 260.000,00;
- Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" per euro 240.000,00;

Visto l'articolo 49, comma 2 del d.lgs. 118/2011, in virtù del quale i fondi speciali che hanno assicurato la copertura finanziaria alle leggi regionali sopra citate "non possono essere utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento alle autorizzazioni di spesa di programmi esistenti o di nuovi programmi dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che autorizzano le spese medesime";

Ritenuto pertanto che a seguito della richiamata l.r. 22/2022, si rende necessario apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2022-2023-2024 del Consiglio regionale, così come rappresentate nell'allegato A e di seguito riassunte:

Anno 2022

- in diminuzione, Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", per l'importo di euro 260.000,00;
- in aumento Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti", per l'importo di euro 260.000,00;

Anno 2022

- in diminuzione, Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per l'importo di euro 240.000,00;
- in aumento Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 02 "Interventi per la disabilità", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per l'importo di euro 240.000,00;

Vista la lettera del dirigente del Settore bilancio e finanze al Direttore della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale, con la quale si chiede il trasferimento di fondi per l'erogazione anticipata dell'indennità di fine mandato a un consigliere regionale (prot. 4218/5.9.1 del 5 aprile 2022 depositata agli atti);

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2022, n. 624 (Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022 -2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011), con la quale si provvede ad una variazione in aumento di euro 5.290,00 relativa al trasferimento fondi di parte corrente dal bilancio regionale per attività di competenza del Consiglio regionale a copertura della spesa per l'erogazione anticipata dell'indennità di fine mandato ad un consigliere regionale;

Ritenuto quindi necessario procedere alle seguenti variazioni di uguale importo dell'entrata e della spesa, per competenza e cassa, con riferimento all'anno 2022 del bilancio di previsione 2022-2023-2024 del Consiglio regionale, così come rappresentate nell'allegato A e di seguito riassunte:

Entrata anno 2022

- in aumento Titolo 2 "Trasferimenti correnti", Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", per euro 5.290,00;

Spesa anno 2022

- in aumento, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 1 "Organi istituzionali", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 5.290,00;

Atteso che sono state considerate inoltre le richieste di variazione al bilancio di previsione del Consiglio regionale 2022-2023-2024, esercizio finanziario 2022, presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale per la parte spesa corrente (missioni/programmi/titoli) quali risultanti dai prospetti allegati sub lettera A;

Ritenuto pertanto, ai sensi degli articoli 49, comma 2, e 51 del d.lgs. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2022-2023-2024 in virtù delle variazioni di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed alla sua conseguente unitaria approvazione quale risultante dall'allegato B;
- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 6 luglio 2022 (prot. n. 8731/2.12), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 30 giugno 2022 (allegato D);

Considerato che, secondo quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg.int. 28/2017;

- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017;

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

#### DELIBERA

1. di apportare le variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2022-2023-2024 del Consiglio regionale, con riferimento all'annualità 2022, così come rappresentate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare conseguentemente il bilancio di previsione 2022-2023-2024 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

3. di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

4. di dare atto del rispetto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 6 luglio 2022 (prot. n. 8731/2.12), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 30 giugno 2022 (allegato D);

5. di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

SEGUONO ALLEGATI



Consiglio Regionale  
Relazione illustrativa alla sesta variazione al bilancio 2022-2023-2024

Allegato A

<b>SPESA - ENTRATA</b>	
VARIAZIONI RICHIESTE DAI RESPONSABILI DELLE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DI LIVELLO DIRIGENZIALE - Art. 51 d.lgs 118/2011	

Variazione conseguente alla delibera di Giunta regionale n. 624 del 7 giugno 2022

**ENTRATA CORRENTE**

Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione	Bilancio 2022 (competenza e cassa)	Settore	Motivazione
2	101	4	TRASFERIMENTI DAL BILANCIO REGIONALE CORRENTE	5.290,00	Bilancio e finanze	Maggiore entrata di parte corrente conseguente alla delibera di Giunta regionale n. 624 del 2022 relativa al trasferimento fondi dal Bilancio regionale per attività di competenza del Consiglio regionale a copertura della spesa per erogazione anticipata dell'indennità di fine mandato a un Consigliere regionale ai sensi dell'art.26 c. 5bis legge regionale 3/2009. L'importo è comprensivo di oneri IRAP quantificati in euro 156,11
			<b>Totale variazioni positive</b>	<b>5.290,00</b>		

**SPESA CORRENTE**

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2022 (competenza e cassa)	Settore	Motivazione
1	1	1	INDENNITA' DI FINE MANDATO (l.r. 3/2009)	5.133,89	Bilancio e Finanze	Maggiore spesa per erogazione anticipata dell'indennità di fine mandato a un Consigliere regionale ai sensi dell'art. 26 c. 5 bis legge regionale 3/2009. L'importo è comprensivo di oneri IRAP quantificati in euro 156,11 (delibera di G.R. 624 del 2022). La copertura è garantita dalla maggiore entrata sul capitolo 2005
1	1	1	IRAP INDENNITA' DI FINE MANDATO (l.r. 3/2009)	156,11		Oneri Irap su quota imponibile anticipo dell'indennità di fine mandato. La copertura è garantita dalla maggiore entrata sul capitolo di entrata relativo ai "Trasferimenti dal bilancio regionale parte corrente"
			<b>Totale variazioni positive</b>	<b>5.290,00</b>		

**PRELIEVO DAL FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL CONSIGLIO REGIONALE - SPESE CORRENTI**  
**Art. 49 d.lgs. 118/2011**

**SPESA CORRENTE**

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2022 (competenza e cassa)	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Settore	Motivazione
20	3	1	FONDO SPECIALE PER FINANZIAMENTO NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL CONSIGLIO REGIONALE - SPESE CORRENTI	- 260.000,00	--	--	Bilancio e finanze	Riduzione del fondo e contestuale storno delle risorse sulle corrispondenti missioni/programmi di spesa articolo 49 comma 1 d.lgs. 118/2011
			<b>Totale variazioni negative</b>	<b>- 260.000,00</b>				
5	2	1	CONTRIBUTI UNA TANTUM PER VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO URBANO ATTRAVERSO L'ARTE DI STRADA - L.R. 3/2022 - ART. 2, C.1, LETTERA A)	100.000,00	--	--	Cerimoniale, eventi contribuiti. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al Corecom. Tipografia	Variazione di spesa conseguente alla modifica della legge regionale 3/2022 - Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni - art. 2, c.1, lettera a) e b); approvata nella seduta del Consiglio del 28 giugno 2022
5	2	1	CONTRIBUTI UNA TANTUM PER PROMOZIONE E REALIZZAZIONE SPETTACOLI DA PARTE DI GIOVANI UNDER 35 - L.R. 3/2022 - ART. 2, C.1, LETTERA B)	160.000,00	--	--	Cerimoniale, eventi contribuiti. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al Corecom. Tipografia	
			<b>Totale variazioni positive</b>	<b>260.000,00</b>				

PRELIEVO DAL FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL CONSIGLIO REGIONALE - SPESE IN CONTO CAPITALE Art. 49 d.lgs. 118/2011									
SPESA CAPITALE									
Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2022 (competenza e cassa)	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Settore	Motivazione	
20	3	2	FONDO SPECIALE PER FINANZIAMENTO NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL CONSIGLIO IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE DI INVESTIMENTO	- 240.000,00	--	--	Bilancio e finanze	Riduzione del fondo e contestuale storno delle risorse sulle corrispondenti missioni/programmi di spesa articolo 49 comma 1 d.lgs. 118/2011.	
			<b>Totale variazioni negative</b>	<b>-240.000,00</b>					
12	2	2	CONTRIBUTI UNA TANTUM PER VALORIZZAZIONE DI AREE A VERDE PUBBLICO E REALIZZAZIONE DI PARCHI GIOCHI INCLUSIVI L.R. 3/2022 - ART. 2, C.1, LETTERA D)	240.000,00	--	--	Cerimoniale, eventi contribuiti. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al Corecom. Tipografia	Variazione di spesa conseguente alla modifica della legge regionale 3/2022 Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni - art. 2, c.1, lettera d) approvata nella seduta del Consiglio del 28 giugno 2022	
			<b>Totale variazioni positive</b>	<b>240.000,00</b>					

**ULTERIORI VARIAZIONI RICHIESTE - SPESA CORRENTE (Art. 51 d.lgs 118/2011)**

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2022 (competenza e cassa)	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Settore	Motivazione
1	1	1	RIMBORSO ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE TOSCANA (Art. 7. c. 8. l. 131/03) -	- 8.050,00	--	--	Bilancio e finanze	La riduzione sull'esercizio 2022 è conseguente alle dimissioni del Dott. Vincenzo Del Regno a fare data dal 1/05/2022 in qualità di Consigliere di nomina regionale (art. 7, comma 8 bis, della legge n. 131/2003) come da comunicazione Corte dei conti prot. 5625 del 2022.
1	2	1	ACQUISTO DI MATERIALE SPECIALE PER ARCHIVIAZIONE E INVENTARIAZIONE	-5.000,00			Informatica. Archivio e protocollo. Comunicazione web, Urp	Economia di spesa e conseguente riduzione dello stanziamento
			<b>Totale variazioni negative</b>	<b>-13.050,00</b>	--	--		
1	11	1	TRASFERIMENTO RISORSE GIUNTA REGIONALE PER CONTRIBUTO ANAC	1.050,00			Cerimoniale, eventi contribuiti. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al Corecom. Tipografia	L'esigenza di variazione è determinata dallo slittamento al corrente anno della gara europea per "Servizi di assistenza, manutenzione e locazione, di apparecchiature per la stampa digitale con annessa soluzione di gestione delle richieste di stampa per le esigenze del Centro stampa del Consiglio regionale della Toscana", e il rinnovo per la gara di "Fornitura di abbonamento a periodici", aumentando di conseguenza il valore del contributo Anac
1	3	1	SPESE PER MATERIALI VARI, MINUTERIE ED ALTRI BENI DI CONSUMO	12.000,00	--	--	Logistica e vigilanza. Eventi istituzionali di carattere educativo. Enti associati partecipati	Variazione necessaria per garantire idonea copertura finanziaria all'affidamento per la fornitura di binari e bande verticali per tende per gli uffici consiliari
			<b>Totale variazioni positive</b>	<b>13.050,00</b>	--	--		

Allegato B

Bilancio di previsione 2022-2023-2024- ENTRATA - Deliberazione Consiglio regionale

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	
		IN ALIAMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN ALIAMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN ALIAMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN ALIAMENTO	IN DIMINUIZIONE
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	142.646,73	-	142.646,73	-	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	353.230,09	-	353.230,09	-	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione	8.221.202,79	-	8.221.202,79	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo accantonato	5.171.456,40	-	5.171.456,40	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato	328.106,31	-	328.106,31	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo destinato agli investimenti	276.438,47	-	276.438,47	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero	2.445.201,61	-	2.445.201,61	-	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2022	10.710.826,92	-	10.710.826,92	-	-	-	-	-
<b>TITOLO 1:</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	-	-	-	-	-	-	-	-
		RS		RS		RS		RS	
		CP		CP		CP		CP	
		CS		CS		CS		CS	
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
		RS		RS		RS		RS	
		CP		CP		CP		CP	
		CS		CS		CS		CS	
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
		RS		RS		RS		RS	
		CP		CP		CP		CP	
		CS		CS		CS		CS	
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-	-
		RS		RS		RS		RS	
		CP		CP		CP		CP	
		CS		CS		CS		CS	
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
		RS		RS		RS		RS	
		CP		CP		CP		CP	
		CS		CS		CS		CS	
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	-	-	-	-	-	-	-	-
		RS		RS		RS		RS	
		CP		CP		CP		CP	
		CS		CS		CS		CS	
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale TITOLO 1	RS		RS		RS		RS	
		CP		CP		CP		CP	
		CS		CS		CS		CS	

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla presente delliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla presente delliberazione	
		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
<b>TITOLO 2:</b>													
<i>Trasferimenti correnti</i>													
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	26.551,76 22.680.405,07 22.706.956,85	- 5.290,00 5.290,00	26.551,76 22.685.995,07 22.712.246,83	CP	22.687.860,07	-	22.687.860,07	22.714.060,07	-	22.714.060,07	-	22.714.060,07
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.500,00 5.500,00	-	5.500,00 5.500,00	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
20000	Totale TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	26.551,76 22.680.405,07 22.712.246,85	5.290,00 5.290,00	26.551,76 22.691.195,07 22.717.746,83	CP	22.687.860,07	-	22.687.860,07	22.714.060,07	-	22.714.060,07	-	22.714.060,07
<b>TITOLO 3:</b>													
<i>Entrate extratributarie</i>													
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00 1.000,00	-	1.000,00 1.000,00	CP	1.000,00	-	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00	-	1.000,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00 100,00	-	100,00 100,00	CP	100,00	-	100,00	100,00	-	100,00	-	100,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	20,00 20,00	-	20,00 20,00	CP	20,00	-	20,00	20,00	-	20,00	-	20,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	33.258,80 222.434,58 255.693,38	-	33.258,80 222.434,58 255.693,38	CP	208.056,58	-	208.056,58	196.822,58	-	196.822,58	-	196.822,58
30000	Totale TITOLO 3 <i>Entrate extratributarie</i>	33.258,80 223.554,58 256.813,38	-	33.258,80 223.554,58 256.813,38	CP	209.176,58	-	209.176,58	197.942,58	-	197.942,58	-	197.942,58







Allegato B

Bilancio di previsione 2022-2023-2024- SPESA - Deliberazione Consiglio - Deliberazione Consiglio regionale

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	
		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE										
0101	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione 01 Organizzazioni Istituzionali Spese correnti	RS	200.065,04	-	200.065,04	-	200.065,04	-	16.273.179,58	-	16.273.179,58	-	16.280.476,24
		CP	16.322.979,50	3.760,00	16.322.979,50	3.760,00	16.322.979,50	3.760,00	16.273.179,58	3.760,00	16.273.179,58	3.760,00	16.280.476,24
		CS	16.522.979,50	2.760,00	16.522.979,50	2.760,00	16.522.979,50	2.760,00	16.273.179,58	2.760,00	16.273.179,58	2.760,00	16.280.476,24
		Totale Programma	RS	200.065,04	-	200.065,04	-	200.065,04	-	16.273.179,58	-	16.273.179,58	-
0102	02 Segreteria generale Spese correnti	RS	3.868,63	-	3.868,63	-	3.868,63	-	24.590,00	-	24.590,00	-	24.590,00
		CP	24.000,00	5.000,00	24.000,00	5.000,00	24.000,00	5.000,00	24.590,00	5.000,00	24.590,00	5.000,00	24.590,00
		CS	30.948,53	5.000,00	30.948,53	5.000,00	30.948,53	5.000,00	24.590,00	5.000,00	24.590,00	5.000,00	24.590,00
		Totale Programma	RS	3.868,63	-	3.868,63	-	3.868,63	-	24.590,00	-	24.590,00	-
02	02 Segreteria generale	RS	2.858,53	-	2.858,53	-	2.858,53	-	24.590,00	-	24.590,00	-	24.590,00
		CP	28.090,00	5.000,00	28.090,00	5.000,00	28.090,00	5.000,00	24.590,00	5.000,00	24.590,00	5.000,00	24.590,00
		CS	30.948,53	5.000,00	30.948,53	5.000,00	30.948,53	5.000,00	24.590,00	5.000,00	24.590,00	5.000,00	24.590,00
		Totale Programma	RS	2.858,53	-	2.858,53	-	2.858,53	-	24.590,00	-	24.590,00	-
0303	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Spese correnti	RS	431.832,36	-	431.832,36	-	431.832,36	-	2.837.520,91	-	2.837.520,91	-	2.884.520,91
		CP	3.428.691,70	12.000,00	3.428.691,70	12.000,00	3.428.691,70	12.000,00	2.837.520,91	12.000,00	2.837.520,91	12.000,00	2.884.520,91
		CS	3.860.524,06	12.000,00	3.860.524,06	12.000,00	3.860.524,06	12.000,00	2.837.520,91	12.000,00	2.837.520,91	12.000,00	2.884.520,91
		Totale Programma	RS	431.832,36	-	431.832,36	-	431.832,36	-	2.837.520,91	-	2.837.520,91	-
03	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Spese in conto capitale	RS	36.699,81	-	36.699,81	-	36.699,81	-	36.500,00	-	36.500,00	-	36.500,00
		CP	36.699,81	-	36.699,81	-	36.699,81	-	36.500,00	-	36.500,00	-	36.500,00
		CS	36.699,81	-	36.699,81	-	36.699,81	-	36.500,00	-	36.500,00	-	36.500,00
		Totale Programma	RS	36.699,81	-	36.699,81	-	36.699,81	-	36.500,00	-	36.500,00	-
0305	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Spese correnti	RS	241.444,00	-	241.444,00	-	241.444,00	-	244.060,00	-	244.060,00	-	244.060,00
		CP	241.444,00	-	241.444,00	-	241.444,00	-	244.060,00	-	244.060,00	-	244.060,00
		CS	241.444,00	-	241.444,00	-	241.444,00	-	244.060,00	-	244.060,00	-	244.060,00
		Totale Programma	RS	241.444,00	-	241.444,00	-	241.444,00	-	244.060,00	-	244.060,00	-



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	07 Diritto allo studio	RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-
		CS	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-
		CS	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-
<b>MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>									
0501 Programma	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS	-	-	-	-	-	-	-	-
	Spese correnti	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-
0502 Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS	143.397,95	-	143.397,95	-	-	-	-	-
	Spese correnti	CP	2.392.120,13	260.000,00	2.652.120,13	1.212.473,39	1.309.442,73	1.309.442,73	1.309.442,73	1.309.442,73
		CS	2.540.958,08	260.000,00	2.800.958,08	-	-	-	-	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	21.932,00	-	21.932,00	-	-	-	-	-
		CS	21.932,00	-	21.932,00	-	-	-	-	-
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS	143.397,95	-	143.397,95	-	-	-	-	-
		CP	2.419.021,13	260.000,00	2.679.021,13	1.212.473,39	1.309.442,73	1.309.442,73	1.309.442,73	1.309.442,73
		CS	2.562.908,08	260.000,00	2.822.908,08	-	-	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	RS	143.397,95	-	143.397,95	-	-	-	-	-
		CP	2.419.021,13	260.000,00	2.679.021,13	1.212.473,39	1.309.442,73	1.309.442,73	1.309.442,73	1.309.442,73
		CS	2.562.908,08	260.000,00	2.822.908,08	-	-	-	-	-







MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
1210	Programma											
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)										
	Titolo 1	Spese correnti	RS		26.657,70				26.657,70			
	Totale Programma		RS CP CS		26.657,70 26.657,70				26.657,70 26.657,70			4.600,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS									
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS									
	Totale Programma		RS CP CS		26.657,70 26.657,70			26.657,70 26.657,70				4.600,00
	TOTALE MISSIONE 12		RS CP CS		526.657,70 526.657,70			766.657,70 766.657,70				4.600,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività												
1401	Programma											
	01	Industria PMI e Artigianato										
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS									
	Totale Programma		RS CP CS									
1402	Programma											
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori										
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS									
	Totale Programma		RS CP CS									
MISSIONE 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori												



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	
		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
1502 Programma Titolo 1	02 Formazione professionale Spese correnti	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	-
	CS	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-	
	Titolo 2	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Titolo 3	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Programma	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	CP	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	-	
CS	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	
CP	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	
CS	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	
MISSIONE	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
1802 Programma Titolo 1	02 altre autonomie territoriali e locali Spese correnti	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	62.000,00	-	62.000,00	-	62.000,00	-	62.000,00	-	-
	CS	62.000,00	-	62.000,00	-	-	-	-	-	-	
	Titolo 2	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Programma	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	CP	62.000,00	-	62.000,00	-	62.000,00	-	62.000,00	-	-	
CS	62.000,00	-	62.000,00	-	-	-	-	-	-		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	
CP	62.000,00	-	62.000,00	-	62.000,00	-	62.000,00	-	62.000,00	-	
CS	62.000,00	-	62.000,00	-	-	-	-	-	-	-	



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	
		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
<b>MISSIONE 99 Servizi per conto terzi</b>													
9901 Programma Titolo 7	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro Spese per conto terzi e partite di giro	RS	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35
		CP	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Programma</b>		RS	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35
		CP	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9902 Programma Titolo 7	02. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale Spese per conto terzi e partite di giro	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Programma</b>		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>		RS	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35
		CP	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONI</b>		RS	2.069.005,26	-	2.069.005,26	2.069.005,26	2.069.005,26	2.069.005,26	2.069.005,26	-	-	2.069.005,26	2.069.005,26
		CP	38.350.759,61	513.050,00	38.350.759,61	38.350.759,61	38.350.759,61	38.350.759,61	38.350.759,61	507.760,00	507.760,00	38.350.759,61	38.350.759,61
		CS	40.419.764,87	513.050,00	40.419.764,87	40.425.054,87	40.425.054,87	40.425.054,87	40.425.054,87	507.760,00	507.760,00	40.425.054,87	40.425.054,87
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		RS	2.069.005,26	-	2.069.005,26	2.069.005,26	2.069.005,26	2.069.005,26	2.069.005,26	-	-	2.069.005,26	2.069.005,26
		CP	38.350.759,61	513.050,00	38.350.759,61	38.350.759,61	38.350.759,61	38.350.759,61	38.350.759,61	507.760,00	507.760,00	38.350.759,61	38.350.759,61
		CS	40.419.764,87	513.050,00	40.419.764,87	40.425.054,87	40.425.054,87	40.425.054,87	40.425.054,87	507.760,00	507.760,00	40.425.054,87	40.425.054,87

Allegato C

**Bilancio di previsione 2022-2023-2024- ENTRATA - Deliberazione Consiglio regionale**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<b>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	26.551,76	-	-	26.551,76
		CP	22.680.405,07	5.290,00	-	22.685.695,07
		CS	22.706.956,83	5.290,00	-	22.712.246,83
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	-	-	-	-
		CP	5.500,00	-	-	5.500,00
		CS	5.500,00	-	-	5.500,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-
20000	Totale TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	RS	26.551,76	-	-	26.551,76
		CP	22.685.905,07	5.290,00	-	22.691.195,07
		CS	22.712.456,83	5.290,00	-	22.717.746,83
<b>TOTALE TITOLI</b>						
		RS	75.257,95	-	-	75.257,95
		CP	29.633.680,00	5.290,00	-	29.638.970,00
		CS	29.708.937,95	5.290,00	-	29.714.227,95
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>						
		RS	75.257,95	-	-	75.257,95
		CP	38.350.759,61	5.290,00	-	38.356.049,61
		CS	40.419.764,87	5.290,00	-	40.425.054,87

Allegato C

## Bilancio di previsione 2022-2023-2024- SPESA - Deliberazione Consiglio regionale

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>0101</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Organi istituzionali</b>				
	Titolo 1		Spese correnti	RS 200.065,04	-	-	200.065,04
				CP 16.322.914,46	-	2.760,00	16.320.154,46
				CS 16.522.979,50	-	2.760,00	16.520.219,50
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-
				CP -	-	-	-
				CS -	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Organi istituzionali</b>	<b>RS 200.065,04</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>200.065,04</b>
				<b>CP 16.322.914,46</b>	<b>-</b>	<b>2.760,00</b>	<b>16.320.154,46</b>
				<b>CS 16.522.979,50</b>	<b>-</b>	<b>2.760,00</b>	<b>16.520.219,50</b>
<b>0102</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>				
	Titolo 1		Spese correnti	RS 2.858,53	-	-	2.858,53
				CP 28.090,00	-	5.000,00	23.090,00
				CS 30.948,53	-	5.000,00	25.948,53
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-
				CP -	-	-	-
				CS -	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>	<b>RS 2.858,53</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.858,53</b>
				<b>CP 28.090,00</b>	<b>-</b>	<b>5.000,00</b>	<b>23.090,00</b>
				<b>CS 30.948,53</b>	<b>-</b>	<b>5.000,00</b>	<b>25.948,53</b>
<b>0103</b>	<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>				
	Titolo 1		Spese correnti	RS 431.832,36	-	-	431.832,36
				CP 3.428.691,70	12.000,00	-	3.440.691,70
				CS 3.860.524,06	12.000,00	-	3.872.524,06
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-
				CP 36.699,81	-	-	36.699,81
				CS 36.699,81	-	-	36.699,81
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-
				CP -	-	-	-
				CS -	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>	<b>RS 431.832,36</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>431.832,36</b>
				<b>CP 3.465.391,51</b>	<b>12.000,00</b>	<b>-</b>	<b>3.477.391,51</b>
				<b>CS 3.897.223,87</b>	<b>12.000,00</b>	<b>-</b>	<b>3.909.223,87</b>
<b>0111</b>	<b>Programma</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>				
	Titolo 1		Spese correnti	RS 3.855,00	-	-	3.855,00
				CP 37.667,54	1.050,00	-	38.717,54
				CS 41.522,54	1.050,00	-	42.572,54
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS 10.980,00	-	-	10.980,00
				CP 18.010,32	-	-	18.010,32
				CS 28.990,32	-	-	28.990,32
	<b>Totale Programma</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>	<b>RS 14.835,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.835,00</b>
				<b>CP 55.677,86</b>	<b>1.050,00</b>	<b>-</b>	<b>56.727,86</b>
				<b>CS 70.512,86</b>	<b>1.050,00</b>	<b>-</b>	<b>71.562,86</b>
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			<b>RS 1.920.594,33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.920.594,33</b>
				<b>CP 24.353.701,30</b>	<b>13.050,00</b>	<b>7.760,00</b>	<b>24.358.991,30</b>
				<b>CS 26.274.295,63</b>	<b>13.050,00</b>	<b>7.760,00</b>	<b>26.279.585,63</b>

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
	<i>MISSIONE</i>	<i>05</i>	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>				
<b>0502</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>				
	Titolo 1		Spese correnti	RS 143.397,95 CP 2.397.170,13 CS 2.540.568,08	- 260.000,00 260.000,00	- - -	143.397,95 2.657.170,13 2.800.568,08
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS - CP 21.932,00 CS 21.932,00	- - -	- - -	- 21.932,00 21.932,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -
	<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	RS 143.397,95 CP 2.419.102,13 CS 2.562.500,08	- 260.000,00 260.000,00	- - -	143.397,95 2.679.102,13 2.822.500,08
	<b>TOTALE MISSIONE 05</b>		<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	RS 143.397,95 CP 2.419.102,13 CS 2.562.500,08	- 260.000,00 260.000,00	- - -	143.397,95 2.679.102,13 2.822.500,08
	<i>MISSIONE</i>	<i>12</i>	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
<b>1202</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Interventi per la disabilità</b>				
	Titolo 1		Spese correnti	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS - CP 500.000,00 CS 500.000,00	- 240.000,00 240.000,00	- - -	- 740.000,00 740.000,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -
	<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Interventi per la disabilità</b>	RS - CP 500.000,00 CS 500.000,00	- 240.000,00 240.000,00	- - -	- 740.000,00 740.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12</b>		<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	RS - CP 526.657,70 CS 526.657,70	- 240.000,00 240.000,00	- - -	- 766.657,70 766.657,70

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<b>MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti</b>					
<b>2003</b>	<b>Programma</b>				
	<b>Titolo 1</b>				
	<b>03 Altri fondi</b>	RS	-	-	-
	Spese correnti	CP	4.484.174,13	260.000,00	4.224.174,13
		CS	4.484.174,13	260.000,00	4.224.174,13
	<b>Titolo 2</b>				
	Spese in conto capitale	RS	-	-	-
		CP	289.500,00	240.000,00	49.500,00
		CS	289.500,00	240.000,00	49.500,00
	<b>Totale Programma</b>	RS	-	-	-
		CP	4.773.674,13	500.000,00	4.273.674,13
		CS	4.773.674,13	500.000,00	4.273.674,13
<b>TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti</b>					
		RS	-	-	-
		CP	4.834.984,13	500.000,00	4.334.984,13
		CS	4.834.984,13	500.000,00	4.334.984,13
<b>TOTALE MISSIONI</b>					
		RS	2.069.005,26	-	2.069.005,26
		CP	38.350.759,61	507.760,00	38.356.049,61
		CS	40.419.764,87	507.760,00	40.425.054,87
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>					
		RS	2.069.005,26	-	2.069.005,26
		CP	38.350.759,61	507.760,00	38.356.049,61
		CS	40.419.764,87	507.760,00	40.425.054,87

T1813 &lt;&lt;&lt;

Allegato D



Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 192

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

- 6 LUG. 2022

N. 8731 / 2.12

**Oggetto:** Parere sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale d'iniziativa dell'Ufficio di Presidenza concernente "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. 6^ variazione"

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Fabio Michelone e dei membri ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Rag. Daniele Limberti;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/2012 e dell'art. 72 del Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 222 approvata nella seduta del 30 giugno 2022 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. 6^ variazione" – prot. n. 8605/2.12 del 01/07/2022, trasmessa al Collegio dagli uffici del Consiglio in data 05 luglio 2022 a mezzo posta elettronica;

**Visti:**

- Il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 67 e l'art. 49 nel quale i fondi speciali che hanno assicurato la copertura finanziaria alle leggi regionali, "non possono essere utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento alle autorizzazioni di spesa di programmi esistenti o di nuovi programmi dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che autorizzano le spese medesime" e l'art. 51;

- la Legge regionale n. 4/2008 "Autonomia legislativa regionale";

- il Regolamento interno del Consiglio Regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

**Premesso che:**

- in data 21 dicembre 2021 con Deliberazione n. 106 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione 2022-2023-2024 (cfr. parere n. 155 del 13/12/2021);

- in data 13 gennaio 2022 con Deliberazione n. 4 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2021;

• in data 26 gennaio 2022 con Deliberazione n. 6 il Consiglio regionale ha provveduto ad applicare all'annualità 2022 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2023-2024 la parte accantonata e vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021 per un importo complessivo di euro 5.487.240,94 (cfr. parere n. 159 del 19/01/2022);

• in data 28 giugno 2022 con Deliberazione n. 41 del 2022 il Consiglio regionale ha proceduto a rendere definitivi i dati già previsti in via provvisoria e presunti nel bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2023-2024 e ad apportare le conseguenti necessarie variazioni in base alle risultanze del rendiconto 2021, al netto di quanto già applicato in via preventiva (cfr. parere n. 184 del 17/06/2022);

Richiamate ogni altra variazione intervenuta sul bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2023-2024, previa acquisizione del parere favorevole di codesto Collegio;

Esaminata la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale n. PDD 222 del 30 giugno 2022 unitamente alla documentazione allegata;

Rilevato che con la proposta in esame si intendono apportare al bilancio di previsione 2022 - 2023-2024 le variazioni sinteticamente di seguito riportate:

**Anno 2022 competenza e cassa**

Diminuzione spesa corrente - Titolo 1 - Missione 20 "Fondi e accantonamenti" – programma 03 "Altri fondi"	(-) 260.000,00
Aumento spesa corrente – Titolo 1 - Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale"	(+) 260.000,00

**Anno 2022 competenza e cassa**

Diminuzione spesa in conto capitale - Titolo 2 - Missione 20 "Fondi e accantonamenti" – programma 03 "Altri fondi"	(-) 240.000,00
Aumento spesa in conto capitale – Titolo 2 - Missione 12 "Diritti sociali politiche scoiali e famiglia", Programma 02 "Interventi per la disabilità"	(+) 240.000,00

**Anno 2022 competenza e cassa**

Aumento entrata corrente. Titolo 2 "Trasferimenti correnti", Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"	(+) 5.290,00
<i>Totale variazione in aumento entrata</i>	<i>(+) 5.290,00</i>

Diminuzione spesa corrente - Titolo 1 - Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 1 "Organi istituzionali"	(-) 2.760,00
Diminuzione spesa corrente - Titolo 1 - Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 2 "Segreteria generale"	(-) 5.000,00
Aumento spesa corrente - Titolo 1 - Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"	(+) 12.000,00
Aumento spesa corrente - Titolo 1 - Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 11 "Altri servizi generali"	(+) 1.050,00
<i>Totale variazione in aumento spesa</i>	<i>(+) 5.290,00</i>

Tutto ciò premesso, considerato che la variazione nel suo complesso risulta attuata nel rispetto degli equilibri e del pareggio di bilancio, il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/2012,

**esprime parere favorevole**

alla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza n. 222 approvata nella seduta del 30 giugno 2022 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. 6^ variazione" – prot. n. 8605/2.12 del 01/07/2022;

Addì, 05 luglio 2022

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

*(Dott. Fabio Michelone) - Presidente*

*(firmato digitalmente)*

*(Dott.ssa Anna Rita Balzani) – Componente*

*(firmato digitalmente)*

*(Rag. Daniele Limberti) – Componente*

*(firmato digitalmente)*

**GIUNTA REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 784

**Legge regionale 68/2011 - attuazione dell'art. 87. Approvazione degli elementi essenziali e dei criteri di valutazione per l'adozione di un avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei territori montani (Allegato B L.R. 68/2011) a valere sull'annualità 2022 Fondo regionale per la montagna.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'art. 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici" nel quale è stabilito al comma 1 che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

Visto l'articolo 2, comma 2, lettere b) e d) della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 "Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" ai sensi delle quali agli organi di direzione politica spettano "la determinazione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi" e "la definizione delle priorità dei piani e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione";

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema delle autonomie locali" ed in particolare gli artt. 85 "Politiche pubbliche regionali a favore dei territori montani" e 87 "Fondo regionale per la montagna";

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Visto il Programma di governo 2020-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Vista l'Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 adottata dalla Giunta regionale con Documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021;

Vista la deliberazione 27 luglio 2021, n. 73, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con DCR 113 del 22 dicembre 2021 e aggiornata con DCR 34 dell'1 giugno 2022 "Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2022" con particolare riferimento al PR 27 "Interventi nella Toscana diffusa nelle aree interne e nei territori montani" il quale prevede tra le proprie priorità quella di sostenere la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani sia, in termini più generali, nei territori interni in condizione di marginalità attraverso, per altro, il Fondo per la Montagna;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Visto il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.4R del 28 Gennaio 2020 di attuazione del sopracitato articolo 87 della l.r. 68/2011;

Considerato che in base a quanto previsto dall'art.2, comma 2 lettere da a) a f) del predetto Regolamento, la Giunta regionale con propria deliberazione stabilisce la suddivisione dell'ammontare complessivo del fondo tra la quota destinata ai progetti delle Unioni dei Comuni e quella destinata ai progetti dei comuni montani e parzialmente montani, il termine temporale di presentazione delle proposte progettuali, i criteri di valutazione dei progetti indicati all'articolo 7 del medesimo Regolamento, in relazione ai quali definisce la pesatura percentuale di ognuno di essi sulla valutazione complessiva, nonché determina i punteggi da utilizzare per la valutazione dei progetti ed, infine, il limite massimo dell'ammontare di finanziamento concedibile per singolo progetto;

Ritenuto di non avvalersi, per il corrente anno 2022, della facoltà concessa dall'articolo 2, comma 2 lett. c) del Regolamento e, conseguentemente, di non individuare specifici ambiti di intervento, fra quelli indicati dall'articolo 85, comma 1 bis della l.r. 68/2011, cui vincolare i contenuti delle proposte progettuali;

Ricordato che ai sensi dell'articolo 87 comma 5 della l.r. 68/2011 il fondo finanzia progetti di investimento per lo sviluppo dei territori montani e che gli interventi devono essere localizzati esclusivamente in zona classificata come montana;

Visto che, ai sensi dell'art.87 comma 4 della l.r. 68/2011, i soggetti beneficiari del fondo sono esclusivamente:

a) le unioni di comuni di cui all'articolo 67 o comunque costituite a seguito dell'estinzione delle comunità montane ai sensi della l.r. 37/2008;

b) le unioni di comuni, diverse da quelle della lettera a), che hanno almeno il trenta per cento del proprio territorio classificato montano o nelle quali almeno il trenta per cento della popolazione è residente in territorio classificato montano;

c) i comuni classificati montani che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte di un'unione di comuni diversa da quelle di cui alle lettere a) e b);

Considerato necessario determinare gli elementi essenziali e i criteri di valutazione così come dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, previsti dalla citata decisione di Giunta regionale n. 4/2014 e che dovranno essere recepiti nell'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei territori montani (allegato B l.r. 68/2011) a valere sull'annualità 2022 Fondo regionale per la montagna;

Ritenuto di demandare la definizione delle disposizioni procedurali a specifico decreto dirigenziale del competente Settore Programmazione e Finanza locale;

Determinata in € 2.000.000,00 la dotazione finanziaria del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2022 corrispondenti a risorse regionali in conto capitale allocate sul cap. U 51610 del bilancio di previsione 2022-2024 suddivisi nelle seguenti annualità:

- annualità 2022: € 1.000.000,00
- annualità 2023: € 1.000.000,00;

Preso atto che l'articolo 87, comma 6 della l.r. 68/2011 prevede che il finanziamento del fondo non può superare il 90 per cento del costo complessivo del singolo progetto;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente con il decreto di assegnazione delle risorse assunto entro 60 giorni successivi alla data di scadenza di presentazione dei progetti, ai sensi degli artt. 5, comma 1, e 8, comma 2, del citato Regolamento;

Dato atto che è stato trasmesso con nota prot. n. 0008357 del 24/05/2022 lo schema di decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie avente ad oggetto il riparto del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) a norma dell'articolo 1 comma 593 della Legge finanziaria per l'anno 2022 n.234 del 30.12.2021, attualmente in fase di registrazione presso la Corte dei Conti, e che al termine dell'iter di perfezionamento saranno disponibili risorse finanziarie per la Regione Toscana per la quota prevista di circa 6,7 milioni di euro le quali saranno destinate allo scorrimento

delle graduatorie dei progetti risultati ammissibili al finanziamento, previa iscrizione delle risorse sul bilancio regionale 2022-2024;

Vista la legge regionale 28.12.2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Vista la legge regionale 7 giugno 2022, n. 17 Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Seconda variazione;

Vista la D.G.R. n.632 del 09-06-2022 "Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 con la l.r. 07/06/2022, n. 17 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Seconda variazione";

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 30 giugno 2022;

Esperita la procedura concertativa di cui all'articolo 14 del protocollo di intesa Regione-enti locali sottoscritto il 6 Febbraio 2006;

Tutto quanto sopra premesso

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare, in attuazione dell'art. 87 della l.r. 68/2011 "Norme sul sistema della autonomie locali", ai sensi della citata decisione di Giunta regionale n.4/2014, lo schema allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono contenuti gli elementi essenziali ed i criteri di valutazione che dovranno essere recepiti nell'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei territori montani (allegato B l.r. 68/2011) a valere sull'annualità 2022 Fondo regionale per la montagna;

2. di incaricare il Dirigente responsabile del Settore Programmazione e Finanza Locale competente per materia ad adottare con specifico provvedimento il successivo Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei territori montani (allegato B l.r. 68/2011) a valere sull'annualità 2022 Fondo regionale per la montagna in conformità con gli elementi essenziali ed i criteri di valutazione approvati con la presente deliberazione;

3. di destinare, quale contributo regionale al finanziamento dei progetti di investimento localizzati esclusivamente in zona classificata come montana e che perverranno in ordine al sopra citato avviso pubblico, l'importo complessivo del Fondo regionale per la montagna pari a € 2.000.000,00 disponibili sul capitolo U 51610 del bilancio di previsione 2022-2024 suddivisi nelle seguenti annualità:

- annualità 2022: € 1.000.000,00
- annualità 2023: € 1.000.000,00;

4. di prenotare, per le finalità di cui al presente atto, la somma di € 2.000.000,00 a valere sul capitolo U 51610 (stanziamento puro) del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 come segue:

- annualità 2022: € 1.000.000,00
- annualità 2023: € 1.000.000,00;

5. di dare atto che qualora saranno disponibili ed incassate le risorse statali del fondo FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane) come indicato nelle premesse, le stesse saranno utilizzate a titolo di cofinanziamento per lo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammissibili al finanziamento;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle

procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

7. di dare mandato al Settore Programmazione e Finanza locale di predisporre l'atto successivo per l'impegno delle risorse regionali a favore dei progetti finanziabili, identificati da CUP corretti e validi, a norma dell'art. 11 comma 2-bis, 2-ter, 2- quater e 2-quinquies, della L.16.01.2003, n.3, come modificato dall'art. 41, comma 1 del decreto legge 16.07.2020, n. 76, con modificazioni, dalla L. 11.09. 2020, n. 120.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Luigi Idili

*Il Direttore*  
Paolo Giacomelli

SEGUONO ALLEGATI

## **Allegato A- Elementi essenziali e criteri di valutazione**

### **Elementi essenziali e criteri di valutazione per l'adozione di un avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei territori montani (allegato B l.r. 68/2011) a valere sull'annualità 2022 Fondo regionale per la montagna**

#### **1. Finalità**

Il Fondo regionale per la montagna a norma dell'art. 87 della legge regionale n. 68 del 2011 ha lo scopo di sostenere finanziariamente le politiche di sviluppo delle zone montane ed è destinato alle spese di investimento per la realizzazione di interventi localizzati esclusivamente in zona classificata come montana.

#### **2. Soggetti beneficiari dei contributi**

Ai sensi dell'art. 87 comma 4 della l.r. 68/2011, gli enti destinatari del Fondo regionale per la montagna sono:

- a) le unioni di comuni di cui all'articolo 67 l.r. 68/2011 o comunque costituite a seguito dell'estinzione delle comunità montane ai sensi della l.r. 37/2008;
- b) le unioni di comuni, diverse da quelle della lettera a), che hanno almeno il trenta per cento del proprio territorio classificato montano o nelle quali almeno il trenta per cento della popolazione è residente in territorio classificato montano;
- c) i comuni classificati montani che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte di un'unione di comuni diversa da quelle di cui alle lettere a) e b).

#### **3. Tipologia di interventi ammissibili al contributo**

Le tipologie di interventi ammissibili possono essere selezionati fra uno o più degli ambiti di seguito elencati, definiti ai sensi dell'art. 85 comma 1 bis della l.r. 68/2011 ed in conformità con quelli indicati all'art.1 comma 593 della legge finanziaria n.234 del 30/12/2021, aventi quale finalità generale il contrasto al fenomeno dello spopolamento:

- la difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico;
- la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, ivi compresi gli impianti per la produzione di energia, e del patrimonio forestale ed il sostegno alle attività agro-silvo-pastorali;
- la qualità delle infrastrutture viarie;
- il potenziamento dei servizi pubblici locali, ivi comprese le infrastrutture digitali, ed i servizi socio-sanitari;
- la promozione delle attività industriali, artigianali, manifatturiere, commerciali e della cooperazione;
- la tutela dell'identità storica e culturale dei territori, la promozione e la valorizzazione del turismo sostenibile, ambientale, responsabile, ivi comprese le attività stagionali, ed il sostegno all'impiantistica sportiva;
- il sostegno all'economia circolare e la trasformazione dei servizi ecosistemici in valore, da ricavarsi nella generalità della contribuzione, da destinare allo sviluppo delle aree montane.

Qualora il progetto interessi più ambiti l'ente proponente è tenuto a dare adeguata spiegazione della trasversalità tematica.

#### **4. Localizzazione degli interventi**

Gli interventi che rientrano in uno o più degli ambiti sopra elencati devono essere localizzati esclusivamente in zona classificata come montana ai sensi dell'art. 87 comma 5 della l.r. 68/2011.

L'art. 2 del Regolamento 4/R del 28 gennaio 2020 di attuazione dell'art.87 della l.r. 68/2011 (d'ora in poi Regolamento) dispone che *“qualora gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento risultino articolati su aree diverse del territorio montano di uno stesso ente o di più enti aggregati, deve risultare pienamente evidente l'integrazione logica e funzionale tra le parti componenti l'articolazione del progetto”*.

## 5. Presentazione dei progetti in forma aggregata

Il Regolamento prevede all'art.1 comma 2 che:

1. gli enti di cui alle lettere a) e b) del punto 2 precedente possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente tra di loro (le Unioni con le Unioni);
2. gli enti di cui alla lettera c) del punto 2 precedente possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente tra di loro (i comuni montani e parzialmente montani con uno o più comuni montani e parzialmente montani);
3. non possono essere presentati i progetti in forma aggregata fra enti di diversa natura fra di loro, ovvero fra un'Unione ed un comune o più comuni non facente/i parte di Unione;
4. ciascun ente può partecipare, singolarmente o in aggregazione con altri, ad un solo progetto. Qualora ciò non accada saranno esclusi tutti i progetti nei quali l'ente risulta partecipante;
5. in caso di progetto presentato in forma associata, dovrà presentare la richiesta di contributo il soggetto capofila, nonché beneficiario del contributo regionale. Il capofila è il soggetto cui sono attribuite le risorse e la responsabilità della corrispondenza dell'impiego delle medesime alle azioni e agli interventi oggetto del progetto finanziato ai sensi dell'art.1 comma 3 del Regolamento. Dell'aggregazione degli enti deve esser dato conto all'atto della presentazione del progetto allegando la dichiarazione di adesione allo stesso di ognuno degli enti associati, sottoscritta dal legale rappresentante.

## 6. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie della Regione Toscana disponibili per il finanziamento degli interventi sono pari a euro 2.000.000,00.

Ai sensi dell'art.2 comma 2 lettera a) del Regolamento, tale dotazione finanziaria è destinata, sulla base della popolazione montana e della superficie montana di cui all'allegato B della l.r. 68/2011 nel modo seguente:

- il 70%, pari a € 1.400.000,00, ai progetti presentati dagli enti di cui alle lettere a) e b) del punto 2 precedente;
- il 30%, pari a € 600.000,00, ai progetti presentati dagli enti di cui alla lettera c) del punto 2 precedente.

Il finanziamento del fondo non può superare il 90% del costo complessivo del singolo progetto.

Il contributo prevede la compartecipazione obbligatoria, da parte del soggetto beneficiario, di almeno il 10% del costo totale del progetto. Tale compartecipazione è assicurata anche con altre risorse pubbliche e/o private e dovrà risultare dalla documentazione finale di spesa.

Il limite massimo del finanziamento per singolo progetto è fissato in:

euro 400.000,00 per le Unioni di comuni;

euro 200.000,00 per i comuni montani e parzialmente montani.

## 7. Ammissibilità delle spese

Ai sensi dell'art. 87 commi 5 e 6 della l.r. 68/2011 sono finanziabili con il Fondo:

- esclusivamente le spese connesse all'investimento, nonché le spese generali attinenti e indicate negli interventi;

- le spese sostenute successivamente alla data di definitiva approvazione delle graduatorie con il decreto dirigenziale del settore regionale competente.

Le risorse del fondo per la montagna possono essere utilizzate come quota parte a carico degli enti per progetti sostenuti da finanziamento comunitario, statale o regionale.

Le tipologie di spese per investimento ammissibili sono quelle previste dalla L. 350/2003 art.3 comma 18.

L'IVA attinente alle spese di realizzazione dell'intervento costituisce un costo ammissibile.

## 8. Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo

Le domande di contributo devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il termine perentorio del **30 settembre 2022**.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2 lett. b) del Regolamento, i progetti devono essere presentati utilizzando il modello di istanza con i relativi allegati appositamente predisposti. Gli enti interessati presenteranno la

domanda di contributo **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** avvalendosi del Formulario Telematico *Domanda Contributi Fondo Regionale Montagna 2022* accessibile, mediante un browser aggiornato e con SPID di secondo livello o CNS, al seguente indirizzo <https://servizi.toscana.it/formulari/#home>. La tipologia di Formulario Telematico da selezionare è denominato "Avviso Pubblico Fondo Regionale Montagna 2022".

Le modalità di compilazione, registrazione e trasmissione sono illustrate nel *Manuale d'uso* consultabile direttamente sul sito regionale nella sezione "Politiche per la montagna".

Ai fini della scadenza dei termini, farà fede la data della ricevuta di acquisizione al sistema informatico restituita, protocollata, dal sistema stesso.

Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quella telematica sopra indicata e comunque quelle presentate oltre il 30 settembre 2022.

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali del soggetto richiedente autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid) o suo delegato (in questo caso deve essere allegato l'atto di delega).

La domanda di contributo conterrà i seguenti elementi obbligatori:

- i dati anagrafici del legale rappresentante dell'ente legittimato ai sensi del punto 2 ovvero un suo delegato (\*);
- il CUP ed il titolo del progetto (\*);
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di contributo (\*);
- la localizzazione del progetto in territorio montano (\*);
- indicazione o meno di aggregazione fra enti e relativa indicazione del capofila (\*);
- ambito di intervento (\*);
- dichiarazione della spesa di investimento nonché delle spese generali attinenti e indicate nei detti interventi (\*);
- costo complessivo del progetto (\*);
- ammontare del finanziamento richiesto nei limiti massimi stabiliti al punto 6 (\*);
- gli allegati denominati Scheda progetto e Dichiarazione di adesione degli enti aggregati (quest ultimo solo nel caso di aggregazione fra enti) (\*);
- le dichiarazioni sostitutive ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte in caso di dichiarazioni mendaci (\*).

(\*) campi obbligatori

Non possono essere trasmesse le domande prive degli elementi contrassegnati come obbligatori.

La domanda telematica, una volta inoltrata alla Regione Toscana, sarà protocollata e immodificabile.

Non è consentito inoltrare più di una domanda telematica da parte dell'ente interessato. In caso diverso l'Amministrazione prenderà in considerazione solo l'ultima pervenuta, fermo restando il termine finale di scadenza per la presentazione della domanda sopra indicata.

Scaduto il termine utile per la presentazione della domanda, è facoltà del settore competente di richiedere all'ente presentatore chiarimenti e integrazioni di istanze erronee o incomplete attraverso la medesima piattaforma telematica. L'ente stesso è tenuto a rispondere formalmente e sempre mediante la piattaforma entro il quindicesimo giorno successivo a quello di ricevimento della richiesta a norma dell'art.4 comma 3 del Regolamento.

I soggetti presentatori delle istanze sono in ogni caso tenuti a monitorare con frequenza la piattaforma telematica per eventuali comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, di alcuni campi. E' onere dell'ente presentatore assicurarsi che la domanda sia integralmente compilata e che siano inseriti nella domanda gli allegati obbligatori.

## **9. Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione dei progetti sono indicati all'art. 7 comma 1 lettere da a) a e) del Regolamento, in relazione a ciascuno dei quali sono determinate la pesatura percentuale sulla valutazione complessiva e i punteggi da utilizzare come segue:

a) percentuale della popolazione residente in territorio montano dell'ente proponente il progetto o degli enti ad esso partecipanti, in caso di progetti in forma aggregata, sulla popolazione complessiva dell'ente proponente, o dell'insieme degli enti aggregati, sulla base dell'Allegato B tabella "Territori montani" alla l.r. 68/2011:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 15 %;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

b) percentuale di territorio classificato montano, comprensivo di quello così classificato a fini regionali, dell'ente proponente il progetto o degli enti ad esso partecipanti, in caso di progetti in forma aggregata, sulla superficie complessiva dell'ente proponente il progetto, o dell'insieme degli enti aggregati sulla base dell'Allegato B tabella "Territori montani" alla l.r. 68/2011:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 15 %;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

c) indice di disagio<sup>1</sup> dell'ente proponente il progetto. Nel caso di presentazione da parte di enti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), nonché in caso di presentazione in forma aggregata, l'indice è calcolato come valore medio degli indici dei singoli comuni sui territori dei quali andranno a ricadere gli effetti del progetto stesso, qualora ammesso a finanziamento:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 20 %;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

d) percentuale di decremento<sup>2</sup> temporale della popolazione residente nell'ultimo quinquennio valorizzato unicamente per comuni interamente montani e, nel caso delle unioni, per i soli comuni interamente montani ad esse appartenenti, calcolata come somma algebrica dei valori dei singoli comuni in rapporto alla popolazione complessiva degli stessi nell'anno base sulla base dei dati Istat riferiti all'ultimo quinquennio consolidato disponibile:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 20 %;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

e) qualità progettuale intesa come puntuale, chiara e ben esplicitata individuazione degli obiettivi e delle dirette finalità del progetto nonché degli effetti e delle ricadute positive dirette e indirette potenzialmente attese, ad esito della realizzazione del progetto stesso, su uno o più ambiti fra quelli elencati dall'articolo 85, comma 1 bis della l.r. 68/2011 o tra quelli tra di essi individuati dalla Giunta con propria deliberazione nel caso di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), tramite l'utilizzo di stime e indicatori adeguati alla rilevazione degli effetti e delle ricadute medesime:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 30%;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

#### **10. Istruttoria e valutazione dei progetti**

Ai sensi del combinato disposto degli art. 5, comma 1 e art 8, commi 1 e 2, del Regolamento, l'esame dei progetti sotto il profilo dell'ammissibilità e la valutazione degli stessi spetta al dirigente del Settore Programmazione e finanza locale avvalendosi della collaborazione del Nucleo interdirezionale per la montagna costituito con la l.r. 18 giugno 2019 n.34, che potrà esprimere apprezzamenti valutativi e pareri tecnici, in base alle competenze individuali di ciascun componente il nucleo, rispetto ad aspetti progettuali specifici.

Il Nucleo ha la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

L'istruttoria provvederà a:

- verificare i requisiti formali di ammissibilità e l'insussistenza delle cause di esclusione;
- attribuire i punteggi relativi alla valutazione di cui al punto 9;

1 L'indicatore di disagio è aggiornato al 2019.

2 I dati relativi al decremento temporale della popolazione sono riferiti al quinquennio 2015-2020 su dati consolidati Istat al 31/12/2020.

- predisporre le graduatorie dei progetti ammissibili e quelli finanziabili  
L'istruttoria è effettuata nei 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione dei progetti.

#### **11. Cause di esclusione delle istanze**

All'esito dell'istruttoria sono esclusi i progetti:

1. le cui tipologie di intervento non siano coerenti con le finalità elencate al punto 3;
2. che non siano localizzati in zona montana;
3. che non abbiano ad oggetto spese di investimento di cui alla L. 350/2003 art.3 c.18;
4. presentati dopo la scadenza del 30 settembre 2022;
5. presentati con modalità diverse da quanto indicato al punto 8;
6. mancanti degli allegati alla domanda di contributo denominati scheda progetto e dichiarazione di adesione degli enti aggregati (quest ultimo solo nel caso di aggregazione fra enti).

#### **12. Ammissione al finanziamento**

I finanziamenti sono assegnati sulla base di due distinte graduatorie relative a:

1. unioni di comuni ai sensi dell'art.67 della l.r. 68/2011 o costituite a seguito dell'estinzione di comunità montane o che abbiano almeno il 30% del territorio classificato come montano o almeno il 30% della popolazione residente in territorio classificato come montano;
2. comuni classificati montani di cui all'allegato B della l.r. 68/2011 che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte un'unione di comuni diversa da quelle appartenenti alle fattispecie precedente.

Gli interventi ammessi al beneficio a conclusione del processo di valutazione sono finanziati, sulla base delle graduatorie, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Le graduatorie dei progetti utilmente collocati nelle medesime e quelli finanziabili saranno approvate con apposito decreto del Dirigente del Settore Programmazione e finanza locale che verrà assunto al termine dell'istruttoria.

#### **13. Tempi di realizzazione degli interventi**

La realizzazione degli interventi avviene entro 36 mesi dall'adozione del decreto dirigenziale di cui sopra.

La durata massima può essere prorogata per un periodo non superiore ad un anno secondo le modalità stabilite dall'art.6 commi 1 e 2 del Regolamento.

La durata degli interventi può essere derogata per eventi straordinari non imputabili al soggetto che realizza gli interventi, secondo le modalità definite all'art. 10 commi 3 e 4 del Regolamento.

#### **14. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione**

Le risorse del Fondo regionale per la montagna a norma dell'art.5 comma 2, lettere a) e b) del Regolamento, sono erogate, per ciascun progetto, nella misura del 50% dell'importo come anticipazione all'atto di adozione del decreto dirigenziale di assegnazione delle risorse e per il restante 50% a saldo dopo la realizzazione del progetto e sulla base della rendicontazione delle risorse regionali utilizzate.

La rendicontazione finale delle spese dovrà avvenire entro i termini previsti all'art 5 comma lettera b) del Regolamento.

La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione: • relazione finale sulle attività svolte; • rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute, chiaramente riferibili alle spese indicate al punto 7 • il monitoraggio finale fisico e procedurale delle attività progettuali.

#### **15. Monitoraggio degli interventi finanziati**

Ai sensi dell'art.9 c.1 del Regolamento, gli enti beneficiari o i capofila, in caso di presentazione in forma aggregata, forniscono alla competente struttura regionale, al termine di ogni anno di durata del progetto e entro 60 giorni successivi a tale termine, i dati del monitoraggio relativi all'andamento temporale,

procedurale e finanziario dell'intervento, fermo restando la rendicontazione finale di cui al punto precedente.

#### **16. Responsabilità, controlli e revoca dei contributi regionali**

Ogni ente assegnatario delle risorse è unico responsabile della corrispondenza dell'impiego delle medesime alle azioni e agli interventi finanziati, nonché in materia di aiuti di Stato.

I beni realizzati o acquistati con le risorse del fondo non possono essere alienati, ceduti o utilizzati per altre finalità nei cinque anni successivi, a decorrere dal saldo delle risorse regionali, pena la restituzione del finanziamento.

I soggetti beneficiari dei contributi dovranno conservare i giustificativi delle spese sostenute ed esibirli in caso di controllo anche a campione. Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alla realizzazione degli interventi.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli, anche in loco, e le verifiche opportune in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2020, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. A tal fine si ribadisce la necessità di conservazione dei giustificativi di spesa di cui sopra.

L'art. 87 comma 9 bis della l.r. 68/2011 reca la disciplina della revoca per intero o parziale delle risorse del Fondo assegnate agli enti beneficiari e il contestuale recupero delle somme erogate, stabilendo che le stesse sono oggetto di:

a) revoca per intero:

- 1) qualora non vengano rispettati i tempi di realizzazione dell'intervento finanziato salvo eventuali deroghe, legate a eventi straordinari non imputabili al soggetto che realizza gli interventi, definite nel Regolamento;
- 2) a causa del mancato adempimento dell'obbligo di monitoraggio periodico.

b) revoca parziale:

- 1) se la quota di cofinanziamento regionale risulta, dalla documentazione finale di spesa, superiore rispetto al limite del 90 per cento del costo complessivo del singolo progetto;
- 2) se le risorse regionali utilizzate per la realizzazione del progetto risultano inferiori a quanto già erogato a titolo di acconto.

La revoca del finanziamento ed il recupero della somma erogata a titolo di acconto pari al 50 per cento del contributo concesso sono disposti con atto del dirigente del settore competente con le modalità ed i tempi previsti dall'art.10 commi 1 e 2 del Regolamento.

#### **17. Norme finali**

Il responsabile del Settore Programmazione e Finanza locale si riserva la facoltà di integrare o modificare il presente avviso, per effetto di prescrizioni nazionali o regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo, tramite proprio atto.

#### **18. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti al fine delle domanda di contributo a valere sul Fondo regionale per la Montagna di cui al presente Avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).
2. Base giuridica del trattamento è l'art. 6, par. 1, lett. e) Regolamento UE 2016/679.
3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato del titolare e del Responsabile del trattamento, se nominato, con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione all'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione su sito web istituzionale Regione Toscana.
4. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione e Finanza locale) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in

conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.  
5. L'ente presentatore ha diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).

6. Può essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adite le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 785

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita Montecucco Sangiovese e della denominazione di origine controllata Montecucco - Espressione di parere favorevole.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

Visti in particolare l'articolo 96 (Procedura nazionale preliminare) e l'articolo 105 (Modifiche del disciplinare) del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, relativi rispettivamente alla procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

Visti in particolare l'articolo 55, comma 1 del suddetto regolamento n. 2019/33 in cui si dispone che "... i prodotti vitivinicoli recanti una denominazione di origine protetta ... possono riportare in etichetta il riferimento al nome di una unità geografica più piccola o più ampia della zona di tale denominazione di origine ...", e l'articolo 58, comma 1, in cui si dispone che "Gli Stati membri possono rendere obbligatorio l'uso delle indicazioni di cui agli articoli 49, 50, 52, 53 e 55...";

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) ed in particolare l'articolo 36, concernente la modifica dei disciplinari di produzione, e l'articolo 32 concernente la protezione della Unione Europea e la procedura per il conferimento della protezione delle denominazioni di origine (DO) e delle indicazioni geografiche (IG);

Visto in particolare l'articolo 29, comma 6 della legge n. 238/2016, in cui si dispone che "Le DOCG e le DOC possono utilizzare nella etichettatura un nome geografico più ampio ... qualora sia espressamente previsto negli specifici disciplinari di produzione e a condizione che tale nome geografico più ampio sia separato dal nome geografico della denominazione e delle menzioni DOCG e DOC";

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 2021 recante "Disposizioni nazionali applicative dei regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 33/2019 e n. 34/2019 e della legge n. 238/2016 concernenti la procedura per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione";

Visti in particolare l'articolo 5 (Documentazione da presentare - Ammissibilità della domanda), l'articolo 7 (Esame domanda di protezione da parte della regione) e l'articolo 13 (Domande di modifiche ordinarie - Art. 105 del reg. (UE) n. 1308/2013, art. 17 del Reg UE n. 33/2019 e art. 10 del Reg UE n. 34/2019) del citato decreto ministeriale 6 dicembre 2021;

Vista la legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 (Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura), ed in particolare l'articolo 29 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette;

Vista l'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Montecucco Sangiovese e del vino a denominazione di origine controllata Montecucco, inviata alla Regione Toscana dal Consorzio Tutela Vini Montecucco tramite posta elettronica certificata, ricevuta in data 4 maggio 2022, agli atti del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione richiesta dalla procedura nazionale di cui al citato decreto ministeriale 6 dicembre 2021;

Preso atto che il Settore ha effettuato l'istruttoria dell'istanza sopra richiamata ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto ministeriale 6 dicembre 2021 sopra citato, e che gli esiti di detta istruttoria sono riportati in un apposito Verbale, agli atti del Settore medesimo;

Preso atto che le proposte di modifica dei due disciplinari avanzate dal Consorzio consistono:

- nel consentire che le operazioni di vinificazione, appassimento delle uve (laddove previsto) ed invecchiamento dei vini Montecucco e Montecucco Sangiovese vengano effettuate nell'ambito dell'intera provincia di Grosseto (attualmente sono limitate alla zona di produzione delle uve e alle relative aree amministrative comunali), introducendo al tempo stesso una deroga per consentire che dette operazioni, unitamente alle operazioni di imbottigliamento, possano essere effettuate anche in cantine situate all'interno della Regione Toscana, purché dette cantine siano pertinenti a conduttori di vigneti ammessi alla produzione dei vini Montecucco e Montecucco Sangiovese (modifica articolo 5 dei due disciplinari);

- nell'inserimento obbligatoriamente in etichetta del temine geografico più ampio "Toscana" (modifica articolo 7 dei due disciplinari);

Preso atto che la proposta di modifica dell'articolo 5 è stata avanzata dal Consorzio per adeguare il disciplinare alla normativa vigente e dare alle aziende che non dispongono della cantina all'interno della provincia di Grosseto ma che conducono vigneti atti alla produzione di vini a DOC Montecucco e di vini a DOCG Montecucco Sangiovese, l'opportunità di potere vinificare le proprie uve ed imbottigliare i propri vini, potenziando le due denominazioni, anche con l'obiettivo di aumentarne la visibilità sui mercati:

Rilevato altresì che la modifica dell'articolo 7 ha lo scopo di consentire una migliore identificazione dei vini delle denominazioni Montecucco e Montecucco Sangiovese con il territorio di produzione, tramite lo strumento giuridico messo a disposizione dalla normativa comunitaria e nazionale, garantendo una maggiore identità ad un prodotto che rappresenta indubbiamente un vino di buona qualità, apprezzato dai consumatori ma che necessita di una maggiore qualificazione;

Ritenuto pertanto che le due proposte di modifica consentano ai produttori di disporre di un disciplinare che permetta di allargare la base produttiva e consenta al consumatore finale di ben comprendere le origini di questo vino, permettendo al Consorzio di intensificare l'attività di promozione del territorio per una migliore e più puntuale comunicazione;

Rilevato che il Settore, nel corso della istruttoria, ha verificato la rispondenza della istanza di modifica del disciplinare ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

Rilevato che il Settore, nel corso della istruttoria, ha verificato la rispondenza della istanza di modifica del disciplinare ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

Preso atto che l'avviso relativo alla avvenuta presentazione della domanda di modifica dei disciplinari di produzione delle denominazioni Montecucco Sangiovese e Montecucco, avanzata dal Consorzio, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 26, del 29 giugno 2022 Parte Seconda, e che è stata effettuata la consultazione con la filiera vitivinicola regionale in data 29 giugno 2022, così come richiesto dal comma 1 dell'articolo 7 del decreto ministeriale 6 dicembre 2021 sopra citato;

Rilevato che il Settore, nel corso dell'istruttoria, ha verificato la legittimità del soggetto proponente, il rispetto dei requisiti di rappresentatività del soggetto proponente, la completezza della documentazione trasmessa e la sua rispondenza ai requisiti e alle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, anche alla luce degli esiti della istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel Verbale agli atti del Settore medesimo, da cui risulta che la proposta di modifica dei disciplinari del vino a DOCG Montecucco Sangiovese e della DOC Montecucco è meritevole di approvazione, di esprimere parere favorevole in merito a tale istanza;

Ritenuto altresì di incaricare il Settore di trasmettere tale istanza, unitamente al presente atto e al Verbale della istruttoria svolta dal Settore medesimo, al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e per conoscenza al soggetto presentatore della richiesta di modifica;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", in merito all'istanza di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Montecucco Sangiovese e della denominazione Montecucco, riportati nel verbale agli atti del Settore medesimo;

2) di esprimere parere favorevole alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Montecucco Sangiovese e della denominazione di origine controllata Montecucco, avanzata dal Consorzio Tutela Vini Montecucco in data 4 maggio 2022;

3) di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" di inviare il presente atto ed il Verbale della istruttoria svolta dal medesimo Settore, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e per conoscenza al Consorzio Tutela Vini Montecucco in

qualità di soggetto presentatore della richiesta, unitamente alla istanza di modifica dei due disciplinari di produzione corredata dalla documentazione presentata dal medesimo Consorzio e all'estratto del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana contenente i due avvisi relativi alla avvenuta presentazione della richiesta medesima.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Gennaro Giliberti

*Il Direttore*  
Roberto Scalacci

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 790

**Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa. Determinazioni per la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- il D.Lgs. n. 42/2004 art. 146 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137";
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- Il R.D. 523/1904;
- la L.R. 23/07/2009 n. 40 e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT - Piano di Indirizzo Territoriale - approvato con

deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l'integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;

- Circolare Ministero LL.PP. n. 2241/UL del 17/06/1995;

Vista la nota prot. 245893 del 16 giugno 2022, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana - Marche - Umbria, ha convocato la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa, su richiesta dell'Università di Pisa - Direzione Edilizia, al fine di acquisire, prima della presentazione dei progetti definitivi, le condizioni per ottenere i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, o altri atti di assenso necessari per accertare la conformità urbanistica edilizia dell'intervento ai sensi del DPR 383/94;

Richiamate le note prot. 247428/N.030.020 del 16 giugno e prot. 255618/N.030.020 del 23 giugno 2022 con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto ai Settori interni e ad ARPAT l'attivazione delle istruttorie e l'invio entro il 1° luglio 2022 dei pareri di rispettiva competenza sull'intervento di cui sopra;

Preso atto della nota prot. 250701/N.030.020 del 20 giugno 2022 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha chiesto al Comune di Pisa, alla Provincia di Pisa e all'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli l'invio del contributo richiesto dal Provveditorato Interregionale, al fine di fornire alla Regione Toscana il quadro conoscitivo delle istruttorie tecniche sul progetto di interesse statale in argomento, anche in previsione della successiva attivazione dell'intesa Stato-Regione ex DPR 383/94 sul Progetto Definitivo;

Vista la nota prot. 252017/N.060.100.010.020 del 21 giugno 2022 (Allegato 1), con la quale il Settore Sismica, considerato il livello di sviluppo della progettazione inerente gli interventi indicati da parte dell'Università degli Studi di Pisa, ha comunicato di non ravvisare in questa fase profili di competenza, fermo restando che per l'inizio dei lavori dovranno essere effettuati gli adempimenti di cui agli artt. 65, 93 del D.P.R. n.380/01 e all'art. 169 della L.R. n. 65/2014;

Vista la nota prot. 0257087/ N.030.020 del 27 giugno 2022 (Allegato 2), con la quale il Settore Genio Civile

Valdarno Inferiore, esaminata la documentazione resa disponibile, ha comunicato di non riscontrare al momento specifici aspetti di competenza, richiamando in ogni caso l'eventuale attivazione dei controlli di cui al D.P.G.R. n. 5/R/2020 da parte del soggetto istituzionalmente competente qualora sia riscontrata la mancata conformità urbanistica dell'intervento in oggetto;

Preso atto della nota prot. 48198 del 26 giugno 2022 di ARPAT (Allegato 3), con la quale ha comunicato di riservarsi di esprimersi nel merito, per gli aspetti di competenza dell'Agenzia, in occasione del successivo procedimento ai sensi del D.P.R. 383/1994, ritenendo opportuno segnalare in questa fase esclusivamente di fare riferimento, per gli aspetti connessi con gli impatti ambientali riferiti alla fase di cantiere, alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (rev. Gennaio 2018);

Vista la nota prot. 262042/P.130.040 del 29 giugno 2022 del Settore Tutela della Natura e del Mare (Allegato 4), con la quale ha comunicato che la localizzazione dell'intervento all'interno del Parco Regionale comporta il rilascio del preventivo Nulla Osta da parte dell'Ente Parco Regionale, come previsto dall'art. 31 della L.R. 30/2015 e che spetta all'ente competente all'approvazione del progetto stabilire se attivare il procedimento di valutazione di incidenza, verificata la sussistenza di possibili incidenze sul Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT5170002 "Selva Pisana", ubicato in prossimità dell'area di progetto;

Considerata la nota prot. 263122/A.130.010.130 del 30 giugno 2022 (Allegato 5), con la quale il Settore Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo - Mobilità Sostenibile ha chiesto di tenere conto:

1. del tracciato della "ciclovía del trammino", parte integrante della Ciclovía Tirrenica e della Ciclopista dell'Arno, che attraversa l'area interessata dall'intervento;
2. di evidenziare con apposita cartellonistica, posizionata lungo la ciclopista del trammino e in particolare negli eventuali punti di passaggio di mezzi e/o animali, eventuali interferenze o rischi legati all'attività del Centro di Ricerca;

Vista la nota prot. 265323/T.100 del 1 luglio 2022 del Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato 6), con la quale ha evidenziato che al livello progettuale proposto non si rilevano motivi di contrasto con le disposizioni del PIT-PPR e che la successiva fase progettuale dovrà garantire la conformità alla disciplina del PIT-PPR, in particolar modo alle prescrizioni delle schede di vincolo di cui ai DD.MM. indicate nel parere, a quelle contenute nell'Elaborato 8B del PIT-PPR e dovrà inoltre attenersi alle disposizioni di cui ai seguenti allegati:

- Allegato 1a - Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse - Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio;

- Allegato 1b - Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici - Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio, quest'ultimo nel caso in fase di progetto definitivo si ritenesse opportuno prendere in considerazione l'utilizzo di impianti eolici;

Preso atto della nota prot. 265608/P.140.060 del 1 luglio 2022 (Allegato 7), con la quale il Settore VIA-VAS ha indicato i chiarimenti necessari per un corretto inquadramento del progetto ai fini della normativa in materia di VIA, precisando altresì che l'area di intervento ricade all'interno del Parco Naturale di "Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli" (area contigua), pertanto eventuali necessarie procedure in materia di VIA sono di competenza all'Ente Parco;

Richiamato l'art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della conferenza dei servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto del quadro istruttorio regionale di cui al successivo punto 2, da comunicare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria come disposto al successivo punto 3:

2. di prendere atto delle prescrizioni, indicazioni e osservazioni dei pareri allegati in copia al presente atto sotto elencati, ai fini dell'espressione delle determinazioni regionali per la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm. ii. sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE) dell'intervento per la "Riquilificazione e ammodernamento del Centro Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa, convocata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

- Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria:

a) Settore Sismica, trasmesso con nota prot. 252017/N.060.100.010.020 del 21 giugno 2022 (Allegato 1);

b) Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, trasmesso con nota prot. 0257087/ N.030.020 del 27 giugno 2022 (Allegato 2);

c) ARPAT, trasmesso con nota prot. 48198 del 26 giugno 2022 (Allegato 3);

d) Settore Tutela della Natura e del Mare, trasmesso con nota prot. 262042/P.130.040 del 29 giugno 2022 (Allegato 4);

e) Settore Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo - Mobilità Sostenibile, trasmesso con nota prot. 263122/A.130.010.130 del 30 giugno 2022 (Allegato 5);

f) Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, trasmesso con nota prot. 265323/T.100 del 1 luglio 2022 (Allegato 6);

g) Settore VIA-VAS, trasmesso con nota prot. 265608/P.140.060 del 1 luglio 2022 (Allegato 7);

3. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa, entro la data del 14 luglio 2022, comunicata dal Provveditorato

medesimo per la Conferenza di Servizi preliminare di cui al punto 2;

4. di rimandare alle ulteriori deliberazioni di competenza della Regione Toscana a seguito dell'eventuale convocazione della conferenza di servizi simultanea ex artt. 14-bis, comma 7, e 14-ter della L. 241/1990, ai fini del perfezionamento della successiva intesa Stato - Regione sul Progetto Definitivo dell'intervento, ai sensi del DPR 383/1994 e del Protocollo d'intesa per la semplificazione delle procedure concernenti la realizzazione di opere pubbliche di cui al DPR 616/1977 tra Regione Toscana e Provv.to OO.PP. per la Toscana del 13/06/1997.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Marco Ierpi

*Il Direttore*  
Enrico Becattini

SEGUONO ALLEGATI

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- Il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137”;
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- Il R.D. 523/1904;
- la L.R. 23/07/2009 n. 40 e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall’art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l’integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;

Vista la nota prot. 245893 del 16 giugno 2022, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche - Umbria, ha convocato la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell’art. 14 comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE) dell’intervento per la “Riqualficazione e ammodernamento del Centro Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi” dell’Università di Pisa, su richiesta dell’Università di Pisa – Direzione Edilizia, al fine di acquisire, prima della presentazione dei progetti definitivi, le condizioni per ottenere i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, o altri atti di assenso necessari per accertare la conformità urbanistica edilizia dell’intervento ai sensi del DPR 383/94;

Richiamate le note prot. 247428/N.030.020 del 16 giugno e prot. 255618/N.030.020 del 23 giugno 2022 con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto ai Settori interni e ad ARPAT l’attivazione delle istruttorie e l’invio entro il 1° luglio 2022 dei pareri di rispettiva competenza sull’intervento di cui sopra;

Preso atto della nota prot. 250701/N.030.020 del 20 giugno 2022 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha chiesto al Comune di Pisa, alla Provincia di Pisa e all’Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli l’invio del contributo richiesto dal Provveditorato Interregionale, al fine di fornire alla Regione Toscana il quadro conoscitivo delle istruttorie tecniche sul progetto di interesse statale in argomento, anche in previsione della successiva attivazione dell’intesa Stato-Regione ex DPR 383/94 sul Progetto Definitivo;

Vista la nota prot. 252017/N.060.100.010.020 del 21 giugno 2022 (Allegato 1), con la quale il Settore Sismica, considerato il livello di sviluppo della progettazione inerente gli interventi indicati da parte dell’Università degli Studi di Pisa, ha comunicato di non ravvisare in questa fase profili di

competenza, fermo restando che per l'inizio dei lavori dovranno essere effettuati gli adempimenti di cui agli artt. 65, 93 del D.P.R. n.380/01 e all'art. 169 della L.R. n.65/2014;

Vista la nota prot. 0257087/ N.030.020 del 27 giugno 2022 (Allegato 2), con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, esaminata la documentazione resa disponibile, ha comunicato di non riscontrare al momento specifici aspetti di competenza, richiamando in ogni caso l'eventuale attivazione dei controlli di cui al DPGR n. 5/R/2020 da parte del soggetto istituzionalmente competente qualora sia riscontrata la mancata conformità urbanistica dell'intervento in oggetto;

Preso atto della nota prot. 48198 del 26 giugno 2022 di ARPAT (Allegato 3), con la quale ha comunicato di riservarsi di esprimersi nel merito, per gli aspetti di competenza dell'Agenzia, in occasione del successivo procedimento ai sensi del D.P.R. 383/1994, ritenendo opportuno segnalare in questa fase esclusivamente di fare riferimento, per gli aspetti connessi con gli impatti ambientali riferiti alla fase di cantiere, alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (rev. Gennaio 2018);

Vista la nota prot. 262042/P.130.040 del 29 giugno 2022 del Settore Tutela della Natura e del Mare (Allegato 4), con la quale ha comunicato che la localizzazione dell'intervento all'interno del Parco Regionale comporta il rilascio del preventivo Nulla Osta da parte dell'Ente Parco Regionale, come previsto dall'art. 31 della L.R. 30/2015 e che spetta all'ente competente all'approvazione del progetto stabilire se attivare il procedimento di valutazione di incidenza, verificata la sussistenza di possibili incidenze sul Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT5170002 "Selva Pisana", ubicato in prossimità dell'area di progetto;

Considerata la nota prot. 263122/A.130.010.130 del 30 giugno 2022 (Allegato 5), con la quale il Settore Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo – Mobilità Sostenibile ha chiesto di tenere conto:

1. del tracciato della "ciclovía del trammino", parte integrante della Ciclovía Tirrenica e della Ciclopista dell'Arno, che attraversa l'area interessata dall'intervento;
2. di evidenziare con apposita cartellonistica, posizionata lungo la ciclopista del trammino e in particolare negli eventuali punti di passaggio di mezzi e/o animali, eventuali interferenze o rischi legati all'attività del Centro di Ricerca;

Vista la nota prot. 265323/T.100 del 1 luglio 2022 del Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato 6), con la quale ha evidenziato che al livello progettuale proposto non si rilevano motivi di contrasto con le disposizioni del PIT-PPR e che la successiva fase progettuale dovrà garantire la conformità alla disciplina del PIT-PPR, in particolare modo alle prescrizioni delle schede di vincolo di cui ai DD.MM. indicate nel parere, a quelle contenute nell'Elaborato 8B del PIT-PPR e dovrà inoltre attenersi alle disposizioni di cui ai seguenti allegati:

- Allegato 1a - Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio;
- Allegato 1b - Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio, quest'ultimo nel caso in fase di progetto definitivo si ritenesse opportuno prendere in considerazione l'utilizzo di impianti eolici;

Preso atto della nota prot. 265608/P.140.060 del 1 luglio 2022 (Allegato 7), con la quale il Settore VIA-VAS ha indicato i chiarimenti necessari per un corretto inquadramento del progetto ai fini della normativa in materia di VIA, precisando altresì che l'area di intervento ricade all'interno del Parco Naturale di "Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli" (area contigua), pertanto eventuali necessarie procedure in materia di VIA sono di competenza all'Ente Parco;

Richiamato l'art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della conferenza dei servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A Voti Unanimi

#### DELIBERA

1. di prendere atto del quadro istruttorio regionale di cui al successivo punto 2, da comunicare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria come disposto al successivo punto 3;
2. di prendere atto delle prescrizioni, indicazioni e osservazioni dei pareri allegati in copia al presente atto sotto elencati, ai fini dell'espressione delle determinazioni regionali per la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa, convocata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria:
  - a) Settore Sismica, trasmesso con nota prot. 252017/N.060.100.010.020 del 21 giugno 2022 (Allegato 1);
  - b) Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, trasmesso con nota prot. 0257087/ N.030.020 del 27 giugno 2022 (Allegato 2);
  - c) ARPAT, trasmesso con nota prot. 48198 del 26 giugno 2022 (Allegato 3);
  - d) Settore Tutela della Natura e del Mare, trasmesso con nota prot. 262042/P.130.040 del 29 giugno 2022 (Allegato 4);
  - e) Settore Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo – Mobilità Sostenibile, trasmesso con nota prot. 263122/A.130.010.130 del 30 giugno 2022 (Allegato 5);
  - f) Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, trasmesso con nota prot. 265323/T.100 del 1 luglio 2022 (Allegato 6);
  - g) Settore VIA-VAS, trasmesso con nota prot. 265608/P.140.060 del 1 luglio 2022 (Allegato 7);
3. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa, entro la data del 14 luglio 2022, comunicata dal Provveditorato medesimo per la Conferenza di Servizi preliminare di cui al punto 2;
4. di rimandare alle ulteriori deliberazioni di competenza della Regione Toscana a seguito dell'eventuale convocazione della conferenza di servizi simultanea ex artt. 14-bis, comma 7, e 14-ter della L. 241/1990, ai fini del perfezionamento della successiva intesa Stato – Regione sul Progetto Definitivo dell'intervento, ai sensi del DPR 383/1994 e del Protocollo d'intesa per la semplificazione delle procedure concernenti la realizzazione di opere pubbliche di cui al DPR 616/1977 tra Regione Toscana e Provv.to OO.PP. per la Toscana del 13/06/1997;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
Marco Ierpi

Il Direttore  
Enrico Becattini



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

Direzione Generale Ambiente ed Energia

**Settore Sismica**  
Sede di Pisa

**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del

numero

**Oggetto:** Progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa." Istante: Università di PISA Direzione Edilizia - (RUP Ing. Alessia Fini). Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Class. Provv OO.PP 455 – Fasc. 588).

**D.G. Politiche Mobilità Infrastrutture  
e Trasporto Pubblico Locale**  
Settore Programmazione Viabilità

PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

In riferimento alla Vs. nota, pervenuta con prot. n. 247428 del 16/06/2022, considerato il livello di sviluppo della progettazione inerente gli interventi indicati in oggetto da parte dell'Università degli Studi di Pisa, non si ravvisano in questa fase profili di competenza dello scrivente Ufficio, fermo restando che per l'inizio dei lavori dovranno essere effettuati gli adempimenti di cui agli artt. 65, 93 del D.P.R. n. 380/01 e all'art. 169 della L.R. n. 65/2014.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile  
(Dott. Ing. Luca Gori)

AOOGRT / AD Prot. 0252017 Data 21/06/2022 ore 15:32 Classifica N.060.100.010.020. Il documento è stato firmato da LUCA GORI in data 21/06/2022 ore 15:32.



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

**Oggetto:** Progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa."

Istante: Università di PISA Direzione Edilizia - (RUP Ing. Alessia Fini).

*Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Class. Provv OO.PP 455 – Fasc. 588).*

**Contributo**

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture  
di Trasporto e Viabilità Regionale  
**c.a. Marco Ierpi**

p.c. DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E  
PROTEZIONE CIVILE  
**c.a. Ing. Giovanni Massini**

Si riscontra la Vostra nota prot. 247428 del 16/06/2022, con la quale si comunica che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria, su richiesta dell'Università di Pisa - Direzione Edilizia, ha indetto una conferenza di servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14 comma 3 L. 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di acquisire, prima della presentazione dei progetti definitivi, le condizioni per ottenere i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, o altri atti di assenso necessari per accertare la conformità urbanistica edilizia in merito al "Progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi".

Nella stessa nota codesto Settore invita ad attivare le istruttorie ed inviare i pareri di competenza per consentire il necessario coordinamento della procedura amministrativa e l'espletamento degli ulteriori atti di competenza regionale.

Esaminata dunque la documentazione resa disponibile al link indicato nella Vs. sopracitata nota, si comunica che al momento non sono stati riscontrati specifici aspetti di competenza.

Quanto sopra fermo restando l'eventuale attivazione, da parte del soggetto istituzionalmente competente, del procedimento di competenza di questo Settore inerente il controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche, di cui al DPGR n.5/R/2020, nei casi previsti dall'art.3, comma 1, del medesimo regolamento regionale, qualora sia riscontrata la mancata conformità urbanistica dell'intervento in oggetto. In tale contesto si ricorda che la documentazione progettuale definitiva dovrà ricomprendere altresì gli elaborati individuati all'art. 6 del sopracitato regolamento di cui al DPGR n.5/R/2020 e che in particolare le indagini dovranno essere redatte in conformità alle "Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche", approvate con DGRT n. 31 del 20/01/2020.

Distinti saluti

Il Dirigente  
Ing. Francesco Pistone

Istruttoria: M. Della Maggesa  
Responsabile P.O.: F. Cioni



**ARPAT – DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS**  
Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 - Firenze

Prot. n. **Vedi segnatura informatica** Class. PI.01.25.27/509.1 del 23 giugno 2022 a mezzo PEC

Per Ing. Marco Ierpi  
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di  
Trasporto e Viabilità Regionale  
Regione toscana  
PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

e p.c. RUP Ing. Alessia Fini  
Università di PISA - Direzione Edilizia  
PEC: [protocollo@pec.unipi.it](mailto:protocollo@pec.unipi.it)

Provveditorato OO.PP. Toscana-Marche-Umbria  
Sede di Firenze  
Ufficio 2 Tecnico e OO.MM. per la Toscana  
PEC: [oop.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it](mailto:oop.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it)

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) - Intervento "Riqualficazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa." Istante: Università di PISA Direzione Edilizia - Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3 della Legge 241/1990. **Nota di riposta**

### Riferimento

Richiesta della Regione Toscana prot. n. 247428 del 16/6/2022 (prot. ARPAT n. 2022/46317).

In merito all'opera di cui all'oggetto, ed alla richiesta della Regione Toscana datata 16/6/2022, dopo analisi e valutazione del tipo di istanza presentata, si rileva che la stessa riguarda la Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3 della Legge 241/1990 indetta sul Progetto di fattibilità tecnica economica, propedeutica alla successiva istanza che verrà inoltrata ai fini dell'accertamento della Conformità Urbanistica sul Progetto Definitivo dell'opera, procedimento nell'ambito del quale ARPAT è solita offrire il proprio contributo istruttorio tecnico alle strutture della Regione Toscana: di conseguenza si ritiene opportuno riservarsi di esprimersi nel merito, per gli aspetti di competenza dell'Agenzia, in occasione del successivo procedimento ai sensi del D.P.R. 383/1994.

In questa fase si ritiene esclusivamente opportuno far presente al proponente l'opera, come suggerimento per la redazione delle successive fasi progettuali e come indicazione da inserire nei capitolati di appalto, di **fare riferimento per gli aspetti connessi con gli impatti ambientali riferiti alla fase di cantiere alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (rev. Gennaio 2018)** <sup>1</sup>.

Dott. *Antongiulio Barbaro* \*  
Responsabile del Settore VIA/VAS  
Direzione tecnica

<sup>1</sup> Reperibili presso il sito internet dell'Agenzia: <http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>.

\* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**  
SETTORE Tutela della Natura e del Mare

**Alla Direzione Mobilità, Infrastrutture  
e Trasporto Pubblico Locale  
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture  
di Trasporto e Viabilità Regionale**

**OGGETTO: Progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la  
"Riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E.  
Avanzi" dell'Università di Pisa." Istante: Università di PISA Direzione Edilizia -  
(RUP Ing. Alessia Fini).**

Con riferimento alla nota in oggetto, pervenuta al Settore scrivente con Prot. 247428 in data 16/06/2022, si comunica che l'area di progetto è localizzata all'interno del Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli e in prossimità del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT5170002 "Selva Pisana".

La localizzazione all'interno del Parco Regionale comporta il rilascio del preventivo Nulla Osta da parte dell'Ente Parco Regionale, come previsto dall'art. 31 della l.r. 30/2015.

Per quanto riguarda l'eventuale attivazione del procedimento di valutazione di incidenza, l'art. 88 c. 2 della l.r. 30/2015, per progetti/interventi/attività ubicati esternamente a Siti Natura 2000 prevede quanto segue: <<2. L'ente competente all'approvazione di progetti o interventi, ubicati all'esterno di pSIC o di siti della Rete Natura 2000 verifica la sussistenza di possibili incidenze sugli stessi, ai fini dell'eventuale attivazione delle procedure di valutazione di incidenza. In caso di esclusione dell'attivazione di dette procedure, l'ente competente motiva in ordine alle determinazioni assunte.>>

Spetta quindi all'ente competente all'approvazione del progetto stabilire se attivare tale procedimento, verificata la sussistenza di possibili incidenze sul Sito Natura 2000 "Selva Pisana". Nel caso in cui la procedura sia attivata, la valutazione di incidenza, come stabilito dall'art. 88 della l.r. 30/2015:

- è ricompresa nell'ambito della procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità qualora il progetto sia sottoposto a tali procedure;
- è di competenza dell'Ente Parco Regionale qualora il progetto non sia soggetto a VIA o a verifica di assoggettabilità.

Cordiali saluti

LP

Per la Responsabile  
Ing. Gilda Ruberti  
(la Dirigente sostituta Dott.ssa Renata Laura Caselli)



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture  
e Trasporto Pubblico Locale**

**SETTORE  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
SU FERRO E MARITTIMO -  
MOBILITA' SOSTENIBILE**

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa." Istante: Università di PISA Direzione Edilizia - (RUP Ing. Alessia Fini). Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 L. 241/1990 e ss.mmii. (Class. ProvvOO.PP 455 – Fasc. 588).

**Parere Settore Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo - Mobilità Sostenibile.**

alla c.a. **Settore Programmazione  
Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale**  
Ing. Marco Ierpi

e p.c. **Direzione Politiche Mobilità  
Infrastrutture e Trasporto pubblico locale**  
Ing. Enrico Becattini

#### Premessa

Considerato che con nota prot. 0255618 del 23/06/2022 avente per oggetto "Progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa. Istante: Università di PISA Direzione Edilizia - (RUP Ing. Alessia Fini). Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 L. 241/1990 e ss.mmii. (Class. Provv OO.PP 455 – Fasc. 588). Richiesta parere Settore Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo - Mobilità Sostenibile." si chiede la formulazione di parere di settore, è stata esaminata la documentazione relativa al PFTE di cui all'oggetto e scaricabile al seguente link: <http://www.oopptoscanamarcheumbria.it/index.php/opere-pubbliche/procedimenti-di-localizzazione>

L'esame della documentazione è stato effettuato incentrandolo sugli aspetti della mobilità sostenibile, con particolare riferimento alle infrastrutture della mobilità sostenibile e ciclistica e della Ciclovia Tirrenica; di seguito si riportano gli atti di programmazione che definiscono il contesto di riferimento.

La Legge Regionale 55/2011 istituisce il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (P.R.I.I.M.) quale strumento di programmazione unitaria attraverso il quale la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di mobilità, infrastrutture e trasporti in coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana.

Riccardo Buffoni  
[riccardo.buffoni@regione.toscana.it](mailto:riccardo.buffoni@regione.toscana.it)  
Tel 055 4389015  
Fax 055 4384316

Via di Novoli 26 – 50127 Firenze  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture  
e Trasporto Pubblico Locale**

**SETTORE  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
SU FERRO E MARITTIMO -  
MOBILITA' SOSTENIBILE**

La Legge Regionale 27/2012 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica” per la pianificazione comunale, all’art. 4 comma 2 prevede che “*I comuni, anche in forma associata, redigono piani comunali per la mobilità ciclistica, di seguito denominati piani comunali, in coerenza con il piano regionale e il piano provinciale, ove vigente. I piani comunali individuano e definiscono gli indirizzi, i criteri, i parametri e gli interventi necessari a livello comunale per la creazione di una rete di infrastrutture e di servizi per la mobilità ciclistica organica e funzionale*”. Al comma 3 prevede inoltre che “*I piani provinciali e i piani comunali individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale e provinciale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico, in particolare i centri scolastici e universitari, gli uffici pubblici, i centri commerciali, le aree industriali, il sistema della mobilità pubblica con particolare riferimento ai poli di interscambio modale e ai poli sanitari ed ospedalieri, alle aree verdi ricreative e sportive e, in generale, agli elementi di interesse sociale, storico, culturale e turistico di fruizione pubblica.*”

La stessa Legge all’art. 3 stabilisce che la programmazione regionale in materia di mobilità ciclabile è contenuta nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM).

Il PRIIM, approvato con D.C.R. n.18 del 12/02/2014, definisce, in coerenza con gli obiettivi di cui all’art. 2 della LR 27/2012, la rete regionale di mobilità ciclabile. Detta rete, rappresentata all’interno della carta di sintesi c.9 “Interventi infrastrutturali: mobilità sostenibile” e aggiornata annualmente nell’ambito del monitoraggio annuale del PRIIM, è individuata dalla carta [Interventi sulle piste ciclabili di interesse regionali](#) consultabile al link <http://www.regione.toscana.it/-/monitoraggio-del-priim>.

I tracciati della Ciclovía Tirrenica e Ciclopista dell'Arno, che insistono all’interno del Comune di Pisa e in particolare nell’area oggetto dell’intervento, costituiscono un asse portante del Sistema ciclabile regionale. Nel tratto interessato dall’intervento i due tracciati coincidono e prendono il nome di "ciclopista del trammino". Tale ciclopista risulta essere già realizzata dal Comune di Pisa (che è titolare dell’infrastruttura) e risulta essere utilizzata da numerosi cittadini e turisti.

A livello nazionale la Ciclovía Tirrenica è stata inserita all’interno delle ciclovie turistiche di interesse nazionale, motivo per cui è stato sottoscritto in data 08/04/2019 un apposito protocollo d’intesa fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e le Regioni Toscana, Liguria e Lazio; la Toscana è stata individuata Regione capofila. Gli standard di progettazione e realizzazione delle ciclovie turistiche di interesse nazionale sono stati definiti dalla Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 375 del 20/07/2017. La progettazione di fattibilità tecnico-economica di tutto l’itinerario da Ventimiglia a Roma si è conclusa in data 18/05/2022. Detto progetto definisce il tracciato principale della ciclovía tirrenica, di cui la "ciclopista del trammino" è parte integrante.

Dall’esame degli elaborati di progetto si evidenzia che l’area interessata dall’intervento di cui all’oggetto è attraversata dalla "ciclopista del trammino". Allo stato attuale esiste una certa interferenza tra le attività collegate agli allevamenti di bovini e la ciclopista. Tuttavia, sempre dalla

Riccardo Buffoni  
[riccardo.buffoni@regione.toscana.it](mailto:riccardo.buffoni@regione.toscana.it)  
Tel 055 4389015  
Fax 055 4384316

Via di Novoli 26 – 50127 Firenze  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture  
e Trasporto Pubblico Locale**

**SETTORE  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
SU FERRO E MARITTIMO -  
MOBILITA' SOSTENIBILE**

documentazione risulta che gli interventi previsti siano migliorativi rispetto alla situazione attuale (sia da un punto di vista delle interferenze che da un punto di vista del "decoro").

### **Conclusioni**

Si chiede di tenere conto:

1. del tracciato della ciclovia del trammino, parte integrante della Ciclovia Tirrenica e della Ciclopista dell'Arno, che attraversa l'area interessata dall'intervento;
2. di evidenziare con apposita cartellonistica, posizionata lungo la ciclopista del trammino e in particolare negli eventuali punti di passaggio di mezzi e/o animali, eventuali interferenze o rischi legati all'attività del Centro di Ricerca.

Cordialmente

Il Dirigente del Settore  
Trasporto Pubblico Locale su ferro e marittimo  
Mobilità sostenibile  
(Ing. Riccardo Buffoni)

Riccardo Buffoni  
[riccardo.buffoni@regione.toscana.it](mailto:riccardo.buffoni@regione.toscana.it)  
Tel 055 4389015  
Fax 055 4384316

Via di Novoli 26 – 50127 Firenze  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)



Direzione Urbanistica

Settore Tutela, Riqualificazione e  
Valorizzazione del Paesaggio

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali *E. Avanzi*" dell'Università di Pisa." - Istante: Università di PISA Direzione Edilizia - Richiesta di parere per la Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 L. 241/1990 e ss.mmii.

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture  
di Trasporto e Viabilità Regionale

In riferimento alla richiesta in oggetto inviata dal Settore in indirizzo e registrata al protocollo regionale con n. 0247428 del 16/06/2022 trasmettiamo il seguente contributo:

Il progetto di fattibilità in oggetto interessa il *Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi"*, della Facoltà di Scienze Agrarie dell'università di Pisa, localizzato in un'area facente parte del Parco Regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, in stretta prossimità della Basilica di S.Piero a Grado.

In relazione al PIT-PPR l'area di progetto fa parte dell'*Ambito 8 Piana Livorno, Pisa, Pontedera* ed è interessata dai seguenti Beni Paesaggistici ai sensi degli artt. 136 e 142 del Codice dei Beni Culturali:

**art. 136:**

D.M. 17/10/1985 G.U. 185 del 1985 - *La zona comprendente l'area intercomunale costiera, la pineta di ponente e frange, la tenuta già Giomi e l'area ex "Albergo Oceano", ricadenti nei comuni di Pisa, Vecchiano, S. Giuliano Terme, Massarosa, Viareggio e Camaiore.*

D.M. 10/04/1952 G.U. 108 del 1952 - *Zone di Tombolo, San Rossore e Migliarino, site nei comuni di Pisa, San Giuliano Terme e Vecchiano.*

D.M. 02/03/1960 G.U. 61 del 1960 - *zona circostante la Chiesa di San Piero a Grado, sita nel territorio del comune di Pisa.*

**art. 142:**

*lett. f) i parchi e le riserve nazionali e regionali*

Per quanto riguarda invece la presenza di vincolo ai sensi della lett. h) riportata nella Relazione illustrativa, occorre specificare che l'art. 142 co.1, in riferimento alle categorie Galasso, menziona le *Università Agrarie* le quali non sono le Facoltà di Agraria bensì sono particolari [forme associative](#) private che assumono diverse denominazioni a seconda delle regioni di appartenenza (*università, comunanze, partecipanze, associazioni agrarie*), del tutto assimilate alle forme antiche della proprietà collettiva degli usi civici.

Le aree di progetto sono inoltre interessate dai seguenti vincoli ai sensi della Parte II del Codice:

90500260453 *Basilica di S. Piero a Grado*

90500260474 *antica casa canonica di S. Piero a Grado con edifici rurali ed annessi*

90500261002 - *area di rispetto al complesso monumentale di San Piero a Grado*

90500261181 - *Podere Piaggia*

Si rileva inoltre che l'area, facente parte della ex Tenuta del Tombolo, ricade completamente all'interno del Parco Migliarino, San Rossore Massaciuccoli il quale è considerato IBA, cioè una Important Bird and Biodiversity Area.

Le finalità del Centro sono:

- sviluppare la ricerca applicata in ambito agricolo e veterinario, con particolare riferimento agli
- aspetti multidisciplinari della sostenibilità agro-ambientale;
- fornire supporto tecnico e organizzativo alle attività didattiche dei Dipartimenti dell'Ateneo pisano
- interessati alla gestione del territorio agroforestale;
- garantire adeguato trasferimento dell'innovazione alle imprese.

Le ricerche che si svolgono nell'ambito del centro hanno un carattere prestigioso nell'ambito della cultura agraria di livello internazionale e comprendono:

- agricoltura sostenibile



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica

Settore Tutela, Riqualificazione e  
Valorizzazione del Paesaggio

- agricoltura biologica
- sistemi colturali
- lavorazioni del terreno e meccanica agricola
- colture di copertura
- fertilizzazione, qualità del suolo
- confronti varietali
- qualità dei prodotti alimentari
- controllo non chimico della flora infestante
- bioenergie
- tappeti erbosi
- allevamento animale, qualità del latte e della carne

Le attività del centro sono attualmente ospitate in immobili specialistici inadeguati e/o obsoleti, alcuni dei quali distribuiti nell'area prospiciente la Basilica di S.Piero a Grado.

Il progetto prevede il miglioramento, la razionalizzazione delle attività del Centro di Ricerca da operarsi nell'ambito di un progetto integrato volto al potenziamento del prestigio dell'istituzione da operarsi attraverso un'attenta e calibrata riorganizzazione degli spazi, dei percorsi e delle funzioni strettamente correlate alla valorizzazione paesaggistica/ambientale della zona.

Più precisamente gli obiettivi generali sono i seguenti:

- adeguamento normativo degli immobili ed impianti strumentali all'attività
- miglioramento delle condizioni di lavoro del personale
- miglioramento del benessere degli animali, mantenendo invariato il numero dei capi attuali
- gestione moderna dei reflui zootecnici
- miglioramento dell'impatto dell'attività di allevamento sull'ambiente e sul paesaggio
- miglioramento del decoro ed inserimento ambientale degli stessi fabbricati
- predisposizione del trasferimento della sede del Centro dalla zona della Basilica al Podere Piaggia
- miglioramento delle attività didattiche e di ricerca che si svolgono in stalla
- valorizzazione e promozione delle attività istituzionali del Centro Avanzi

articolati attraverso i seguenti interventi

- realizzazione di un nuovo allevamento per bovini da latte e relativo fienile
- realizzazione di un nuovo allevamento per bovini da carne e relativo fienile
- realizzazione di servizi per il personale
- realizzazione di nuovi spazi per la didattica e la vendita di prodotti e relativo magazzino
- realizzazione di infrastrutture comuni agli allevamenti
- demolizione di tutte le strutture non più necessarie

Gli interventi comportano nuova edificazione di stalle, annessi e impianti e il recupero/riqualificazione delle case poderali di Piaggia (tutelata ai sensi della Parte II del Codice) e de I Sodi e alcune modifiche alla viabilità minore esistente e a quella funzionale interna al centro.

Ai fini della sostenibilità energetica il progetto prevede inoltre la costituzione di un impianto a biomasse che produrrà in parte l'energia necessaria all'essiccatoio dei fieni, di un impianto fotovoltaico posto sulle falde delle stalle per l'allevamento del Mucco Pisano pari a 170KW, la realizzazione di un impianto di fitodepurazione per i reflui civili.

In relazione al PIT-PPR e alla presenza di Beni Paesaggistici e Architettonici nell'area di progetto, risulta fondamentale la scelta di dismissione completa dell'area prospiciente la Basilica di San Piero a Grado attraverso il trasferimento dell'attuale centro aziendale nel podere di *Piaggia* con la conseguente restituzione alle funzioni agricole dei terreni attualmente occupati. Tale operazione viene infatti a costituire una ricucitura nella continuità dell'area vincolata "*di rispetto al complesso monumentale di San Piero a Grado*" che sarebbe auspicabile realizzare nei più brevi tempi possibili assieme a una riqualificazione di tutto il complesso storico della Basilica con le proprie aree pertinenziali e di rispetto, valorizzandone la percezione visiva anche da distanza.

Al livello progettuale proposto non si rilevano motivi di contrasto con le disposizioni del PIT-PPR.

In particolar modo si segnala la coerenza della proposta con quanto disposto ai seguenti punti della scheda d'*Ambito 8 Piana Livorno, Pisa, Pontedera*:



Direzione Urbanistica

Settore Tutela, Riqualificazione e  
Valorizzazione del Paesaggio

### Indirizzi per le Politiche:

13. favorire la permanenza dei caratteri del paesaggio delle aree storicamente bonificate con il mantenimento di attività agricole economicamente vitali per finalità paesistiche, ecologiche e di efficace regolazione idraulica

#### Disciplina d'Uso

**Obiettivo 1** - Salvaguardare e riqualificare, evitando nuovo consumo di suolo, i valori ecosistemici, idrogeomorfologici, paesaggistici e storico-testimoniali del vasto sistema delle pianure alluvionali dell'Arno, del Serchio e dei principali affluenti quali fiume Era, torrente Sterza, Fine, Chioma, fiume Morto Vecchio e Nuovo

- Direttiva 1.8 – valorizzare i caratteri del paesaggio della bonifica favorendo il mantenimento e lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio, e perseguendo, ove possibile, la permanenza della maglia agraria storica delle zone di bonifica [...]

e coi seguenti obiettivi delle schede di vincolo dei DD.MM.:

#### D.M. 02/03/1960 G.U. 61 del 1960

- 3.a.1. Tutelare e ripristinare i caratteri morfologici, tipologici, architettonici della Basilica romanica di S. Piero a Grado e dell'adiacente complesso della canonica.
- 3.a.2. Tutelare le aree rurali intorno alla basilica e riqualificare le aree retrostanti occupate da fabbricati a destinazione d'uso agricola.
- 3.a.3. Garantire che gli interventi di trasformazione urbanistica e edilizia non compromettano gli elementi strutturanti il paesaggio e il complesso monumentale della Basilica, concorrano alla qualificazione del sistema insediativo, assicurino qualità architettonica e rappresentino progetti di integrazione paesaggistica.
- 4.a.1. Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono verso il complesso ecclesiastico dalla via vecchia Livornese, dal tratto di connessione tra questa ed il viale d'Annunzio, dal tratto iniziale della via Bigattiera (via vecchia di Marina).

#### D.M. 10/04/1952 G.U. 108 del 1952

- 2.a.2. Conservare il sistema della Bonifica costituito dalla rete dei fossi e dei canali e del relativo sistema vegetazionale
- 2.a.6. Mantenere il paesaggio agricolo di pianura alluvionale, caratteristico di gran parte delle aree contigue al Parco, quale elemento di mitigazione degli impatti esterni
- 3.a.8. Mantenere gli assetti figurativi del paesaggio agrario tradizionale caratteristico della bonifica.
- 3.a.9. Tutelare e recuperare i paesaggi agrari e le loro componenti strutturanti al fine di assicurarne il mantenimento dell'identità storica
- 3.a.10. Tutelare il patrimonio rurale sparso o aggregato di valore storico-tipologico nonché le relazioni spaziali-funzionali con le aree e gli spazi pertinenziali

#### D.M. 17/10/1985 G.U. 185 del 1985

- 2.a.6. Mantenere il paesaggio agricolo di pianura alluvionale, caratteristico di gran parte delle aree contigue al Parco, quale elemento di mitigazione degli impatti esterni
- 3.a.8. Conservare il patrimonio edilizio di matrice storica, costituito dalle ville, ville-fattoria (medicee e leopoldine), palazzi, chiese, edifici specialistici, al fine di salvaguardarne l'integrità storico-culturale, la percezione visiva e la valenza identitaria.
- 3.a.14. Tutelare e recuperare i paesaggi agrari e le loro componenti strutturanti al fine di assicurarne il mantenimento dell'identità storica.
- 3.a.15. Tutelare il patrimonio rurale sparso o aggregato di valore storico-tipologico nonché le relazioni spaziali-funzionali con le aree e gli spazi pertinenziali

I futuri sviluppi del progetto di fattibilità, siano essi strumenti attuativi o Progetto Definitivo, dovranno garantire la conformità alla disciplina del PIT-PPR, in particolar modo alle prescrizioni delle schede di vincolo di cui ai DD.MM. sopra riportati, a quelle contenute nell'Elaborato 8B del PIT-PPR e dovranno inoltre attenersi alle disposizioni di cui ai seguenti allegati:

[Allegato 1a - Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio](#)



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

*Direzione Urbanistica*

*Settore Tutela, Riqualificazione e  
Valorizzazione del Paesaggio*

[Allegato 1b - Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio.](#) quest ultimo nel caso in fase di progetto definitivo si ritenesse opportuno prendere in considerazione l'utilizzo di impianti eolici.

Ai fini della collaborazione fra Enti si segnala un refuso a pag 18 della relazione illustrativa dove è riportata la *Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1, Norme per il governo del territorio*, anziché attuale LR 65/2014 e ss.mm.ii

Per ogni ulteriore chiarimento comunicazione si prega di contattare:

Arch. Domenico Bartolo Scrascia – Dirigente Responsabile del Settore Tutela, riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio - tel. 055/43853903 – e-mail [domenicobartoloscrascia@regione.toscana.it](mailto:domenicobartoloscrascia@regione.toscana.it)

Arch. Cecilia Berengo P.O. del Settore Tutela, riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio – tel.055/4385307 - e-mail [cecilia.berengo@regione.toscana.it](mailto:cecilia.berengo@regione.toscana.it)

Arch. Anna Rotellini, istruttore – tel. 0554382827 – e-mail [anna.rotellini@regione.toscana.it](mailto:anna.rotellini@regione.toscana.it)

AR/

Il Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione  
e Valorizzazione del Paesaggio

Arch. Domenico Bartolo Scrascia



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**

*Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica*

Alla c.a. di Università di Pisa  
Direzione Edilizia e Tlc

e p.c. Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili  
Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi  
e statistici provveditorato interregionale per le  
oo.pp.toscana - marche – umbria - Sede di Firenze

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture  
di Trasporto e Viabilità Regionale

Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli

**Oggetto:** Progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) dell'intervento per la "Riqualificazione e ammodernamento del Centro di Ricerche Agro-Ambientali E. Avanzi" dell'Università di Pisa. Contributo in materia di VIA.

In riferimento alla nota del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0236363 del 09/06/2022) ed alla convocazione della Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 L. 241/1990 e ss.mm.ii, indetta dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria, su richiesta dell'Università di Pisa – Direzione edilizia, al fine di acquisire sulla base del progetto di fattibilità in oggetto, le condizioni per ottenere, alla presentazione del progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

visionata la documentazione allegata;

dato atto che il progetto riguarda il recupero e la riqualificazione e l'ampliamento del centro zootecnico dell'Università di Pisa, situato all'interno del Parco Naturale di "Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli" e della riserva della biosfera "Selve Costiere di Toscana", per un'estensione di 1.400 ettari tra seminativo e bosco, che si estendono dall'abitato di San Piero a Grado fino al mare;

per un corretto inquadramento del progetto ai fini della normativa in materia di VIA, si ritengono necessari i seguenti chiarimenti:

- in merito all'allevamento dei bovini da latte e da carne, preso atto della natura sperimentale del centro zootecnico si chiede di fornire il numero complessivo dei capi, differenziandone i contingenti tra lo stato attuale e quello di progetto, nonché di indicare il peso vivo massimo ospitabile nell'allevamento e la superficie funzionalmente asservita all'allevamento (in termini di spandimento degli effluenti e/o di approvvigionamento foraggi), nella disponibilità del proponente.

Quanto sopra al fine di verificare il possibile inquadramento nella tipologia progettuale di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006, punto 1.c);nti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero cti per scrofe, 300 ovicaprini, 50 posti bovini -

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[www.rete.toscana.it](http://www.rete.toscana.it)

Piazza Unità italiana, 1- 50123 Firenze  
Tel. +390554384389 Fax +390554384390  
[carla.chiodini@regione.toscana.it](mailto:carla.chiodini@regione.toscana.it)  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**

*Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica*

- relativamente al previsto impianto fotovoltaico si chiede di fornire la potenza nominale di picco della nuova installazione e di fornire ulteriori elementi sulla eventuale presenza di altri impianti già attualmente esistenti;

- in merito al nuovo impianto di cogenerazione alimentato a biogas prodotto dalla digestione anaerobica dei reflui zootecnici per l'alimentazione di un impianto di essiccazione dei foraggi prodotti, si chiede di indicare la capacità massima di stoccaggio del biogas in mc.

Visto che l'area di intervento ricade all'interno del Parco Naturale di "Migliarino – San Rossore – Massaciucoli" (area contigua), si comunica che eventuali necessarie procedure in materia di VIA sono di competenza all'Ente Parco.

Per eventuali chiarimenti potrà essere contattato l'Arch. Francesco Valtorta (tel. 055-4384231)

Distinti saluti.

La Responsabile  
Arch. Carla Chiodini

FV/

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 792

**Investimenti aggiuntivi L. 145/2018 - destinazione risorse del bilancio di previsione 2022-24 allo scorrimento della graduatoria degli interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, di cui all'avviso approvato con DD n. 10226/21.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo) ed in particolare l'articolo 12 ai sensi del quale "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazione stesse debbono attenersi";

Visto l'articolo 2, comma 2, lettere b) e d) della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 (Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) ai sensi delle quali agli organi di direzione politica spettano "la determinazione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi" e "la definizione delle priorità dei piani e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione";

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e in particolare l'articolo 57, comma 1 lett. b), che stabilisce che la Regione assegna contributi ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche di competenza comunale funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125 della legge medesima;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto l'articolo 1, comma 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), come modificato dall'articolo 1, comma 809 della L. 178/2020, che al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034 assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per

le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nel limite complessivo di 135 milioni di euro per l'anno 2021, di 435 milioni di euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di euro per l'anno 2026, di 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034 [...];

Visto, altresì, il comma 135, il quale prevede, tra il resto che il contributo assegnato a ciascun comune è finalizzato a investimenti per progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili (lett. c-ter);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016/2020, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 ed in particolare il progetto regionale 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana";

Vista la DGR n. 78 del 3 febbraio 2020 con la quale è stato approvato il Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027, che conferma il sostegno regionale all'inclusione sociale e alla coesione territoriale, declinato con la Direttrice strategica n. 4 Sviluppo locale e coesione territoriale;

Visto il Programma di Governo della Regione Toscana 2020/2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n.1 ed in particolare quanto definito in tema di politiche per la coesione territoriale con particolare riguardo al tema della rigenerazione urbana;

Vista la Risoluzione n. 23 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, collegata alla comunicazione della Giunta regionale 22 dicembre 2020 (sul contributo della Regione Toscana alla formazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza "PNRR") con la quale si impegna la Giunta regionale ad attivarsi in tutte le sedi istituzionali, nazionali ed europee, affinché siano portati avanti i progetti individuati dalla Regione Toscana, così come articolati all'interno delle sei missioni previste dalle Linee guida nazionali, con particolare riferimento per quanto di attinenza ai temi dell'equità sociale, di genere e territoriale;

Richiamata l'Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 approvata con il documento preliminare n.1 del 26 aprile 2021 e trasmessa al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello

Statuto, con particolare riferimento al Progetto regionale 10 “Rigenerazione e riqualificazione urbana”;

Visto il DEFR 2022 approvato con D.C.R. n. 73 del 27.07.2021;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 approvata con D.C.R. n. 113 del 22.12.2021 e la relativa Integrazione approvata con D.C.R. n. 34 del 1 giugno 2022, il Progetto regionale n. 22 “Rigenerazione e riqualificazione urbana”, con particolare riferimento all’obiettivo 2 “Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere”;

Tenuto conto altresì della Decisione di Giunta regionale n. 38 del 8.03.2021 finalizzata alla costituzione, in coordinamento con Anci Toscana, di un Tavolo regionale dedicato alla predisposizione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell’abitare;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 559 del 24.05.2021, “Investimenti aggiuntivi L.145/2018 - Contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti - Approvazione elementi essenziali”, che:

- approva gli elementi essenziali per l’assegnazione di contributi a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per interventi di rigenerazione urbana;

- destina quale contributo ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana, la somma complessiva di € 5.093.086,31 suddivisa nelle annualità 2022 (€ 2.193.086,31 sul capitolo 41223) e 2023 (€ 2.900.000,00 sul capitolo 34152);

Richiamato il decreto dirigenziale n. 10226 del 08.06.2021, che approva l’”Avviso pubblico inerente l’assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti – annualità 2022-2023”;

Preso atto del decreto dirigenziale n. 19098 del 29.10.2021, che approva la graduatoria degli interventi di rigenerazione urbana relativi al bando sopra richiamato, assegnando i contributi ai comuni beneficiari in relazione alle disponibilità finanziarie, che hanno interessato i primi 9 interventi sui 125 ritenuti ammissibili a finanziamento;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 516 del 02.05.2022 di approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra Regione Toscana ed Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) Toscana avente ad oggetto gli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023-2025 di cui legge 145-2018, articolo 1, commi 134-138;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 544 del 16 maggio 2022 che, tra le risorse spettanti ai Comuni per l’annualità 2023 destina 4.765.000,00 € all’Ambito C TER “Rigenerazione urbana ed efficientamento energetico” - Sottoambito “Rigenerazione urbana”, tra quelli previsti al comma 135, art. 1 della L. 145/2018;

Richiamati gli adempimenti di cui alla citata legge n. 145/2018, con particolare riferimento ai commi 135 bis, 136, 136-bis e 138 dell’articolo 1;

Ritenuto pertanto opportuno procedere allo scorrimento della graduatoria degli interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti approvata con decreto dirigenziale n. 19098 del 29.10.2021, prevedendo il finanziamento degli interventi in graduatoria fino alla concorrenza delle risorse stanziare in relazione al completo finanziamento degli interventi;

Vista la DGR n. 751 del 27.06.2022 “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D.lgs.vo 118/2011”;

Rilevato che l’importo complessivo a disposizione per lo scorrimento della graduatoria sopra richiamata ammonta a € 7.665.000,00 per l’erogazione di contributi a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per interventi di rigenerazione urbana, suddivisi nelle seguenti annualità:

- annualità 2023: € 4.765.000,00 (cap. 41223 - pura);
- annualità 2024: € 2.900.000,00 (cap. 34152 - pura);

Ritenuto, al fine di dar seguito a quanto disposto con il presente atto, di demandare la definizione delle disposizioni procedurali e temporali a specifico decreto dirigenziale del competente Settore della Direzione Urbanistica, che dovrà comunque prevedere la conferma della volontà di accedere al finanziamento per l’intervento proposto da parte dei Comuni oggetto dello scorrimento della graduatoria n. 19098/2021;

Preso atto che l’articolo 57, comma 2 della legge regionale 65/2014 prevede che i contributi regionali non possono superare l’80 per cento del costo complessivo a carico dei comuni;

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale n. 56 del 28.12.2021 “Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024”;

Vista la DGR n.1 del 10.01.2022 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 7 luglio 2022;

Tutto quanto sopra premesso

A voti unanimi

**DELIBERA**

1. di destinare, per le motivazioni dettagliatamente espresse in parte narrativa, ad integrazione della dotazione iniziale stabilita con la citata DGR n. 559/2021 in euro € 5.093.086,31, suddivisa nelle annualità 2022 (€ 2.193.086,31 sul capitolo 41223) e 2023 (€ 2.900.000,00 sul capitolo 34152), l'ulteriore somma complessiva di euro € 7.665.000,00 che risulta disponibile a valere sui capitoli 34152 e 41223 del bilancio di previsione 2022/2024, prevedendone il suo utilizzo per lo scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto dirigenziale n. 19098/21, a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per interventi di rigenerazione urbana;

2. di procedere pertanto alla prenotazione di impegno dell'importo complessivo sopraindicato a valere sugli stanziamenti dei capitoli 34152 e 41223 del bilancio di previsione 2022/2024 secondo la seguente articolazione per annualità:

- cap. 41223 (competenza pura) annualità 2023: € 4.765.000,00 ;

- cap. 34152 (competenza pura) annualità 2024: € 2.900.000,00 ;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4. di stabilire che in caso di risorse residuali di cui alla presente assegnazione derivanti dallo scorrimento progressivo della graduatoria tali da non consentire la copertura integrale di un successivo progetto in graduatoria le stesse, a valere sulla quota regionale 2024, potranno essere destinate al progetto con finanziamento parziale di cui al decreto n. 19098/2021;

5. di dar seguito a quanto disposto con il presente atto, demandando la definizione delle disposizioni procedurali e temporali a specifico decreto dirigenziale del competente Settore della Direzione Urbanistica, che dovrà prevedere la conferma della volontà di accedere al finanziamento da parte dei Comuni oggetto dello scorrimento della graduatoria n. 19098/2021 per l'intervento proposto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Responsabile del Settore*  
Marco Carletti

*Il Direttore*  
Aldo Ianniello

---



---

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 795

**Proroga del Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria di cui alla DGR n. 652/2013.**

SEGUE ATTO E ALLEGATO

## LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto previsto dalla Legge 11 marzo 1988, n.67, che all'art.12 stabilisce che l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, di seguito denominato INAIL provvede agli accertamenti, alle certificazioni e ad ogni altra prestazione medico-legale in tema di infortuni sul lavoro e di malattia professionale e, nell'ambito di rapporti convenzionali con le Regioni, all'erogazione delle "prime cure ambulatoriali", in coordinamento con le Aziende Sanitarie Locali;

Preso atto di quanto stabilito dalla Legge 23 dicembre 2000, n.388, che all'art.95 prevede la possibilità per le Regioni di definire convenzioni con l'INAIL per disciplinare, nell'ambito della programmazione regionale, la tempestiva erogazione delle cure sanitarie necessarie ed utili per il compiuto recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati e dei tecnopatici, garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio Sanitario Nazionale e quelli a carico dell'INAIL;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502";

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n.40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art.9, comma 4, lettera d-bis), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81, come modificato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106, che dispone che l'INAIL possa erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

Considerato che in data 2 febbraio 2012 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome ha approvato l'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL;

Preso atto che con delibera G.R. n.652 del 29 luglio 2013, in attuazione delle previsioni dell'art.95 della richiamata L. 388/2000 e del sopracitato accordo quadro sancito in data 2 febbraio 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome, è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL, successivamente sottoscritto in data 27 agosto 2013;

Considerato che il suddetto protocollo d'intesa prevede, all'art.6, la stipula di successive convenzioni attuative tra INAIL e Regione e tra INAIL e strutture sanitarie presenti sul territorio regionale, allo scopo di realizzare una sinergia operativa nel contesto di un sistema coordinato di servizi e strutture dedicate all'assistenza sanitaria riabilitativa ed al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, e che la Giunta Regionale con proprie delibere n.161 del 23 febbraio 2015, n.244 del 13 marzo 2018 e n.107 del 15 febbraio 2021 ha attivato le suddette convenzioni;

Considerato che il protocollo d'intesa sottoscritto ai sensi della delibera G.R. n.652 del 29 luglio 2013 prevede, all'art.9, una durata triennale del medesimo, rinnovabile previa esplicita manifestazione di volontà tra le parti, e che tale protocollo è già stato prorogato con delibere G.R.

n.702 del 19 luglio 2016 e G.R. n.954 del 22 luglio 2019 e risulta in scadenza alla data del 26 agosto 2022;

Stabilito di procedere ad una nuova proroga del protocollo d'intesa tra Regione Toscana e INAIL, così come definito e sottoscritto in data 27 agosto 2013, per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL, finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, e di approvare pertanto lo schema di proroga del suddetto protocollo, allegato A al presente atto quale parte integrante;

Ritenuto di incaricare le competenti strutture della Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari, per quanto di propria competenza, alla attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visto il parere positivo, con riferimento all'adozione del presente atto, espresso dal CD nella seduta del 30 giugno 2022;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di procedere alla proroga del protocollo d'intesa tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione, da parte di INAIL, di prestazioni di assistenza sanitaria finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, così come sottoscritto in data 27 agosto 2013 ai sensi della delibera G.R. n.652 del 29 luglio 2013 e già precedentemente prorogato con delibere G.R. n.702 del 19 luglio 2016 e G.R. n.954 del 22 luglio 2019, e di approvare pertanto lo schema di proroga del suddetto protocollo, allegato A al presente atto quale parte integrante dello stesso;
2. di incaricare le competenti strutture della Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari, per quanto di propria competenza, alla attuazione del presente provvedimento;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore  
FEDERICO GELLI

ATTO DI PROROGA DEL PROTOCOLLO D'INTESA  
in materia di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria  
da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

tra

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) con Sede in Roma,  
Via IV Novembre, 144 (Codice Fiscale 01165400589, Partita IVA 00968951004), rappresentato dal  
Presidente dell'Istituto

e

la Regione Toscana, con Sede in Firenze, Piazza del Duomo, 10 (Codice Fiscale e Partita IVA  
01386030488), rappresentata dal Presidente della Regione

PREMESSO CHE

- con delibera di Giunta Regionale n.652 del 29 luglio 2013 è stato approvato il protocollo d'intesa tra le citate parti firmatarie, della durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione, avvenuta il 27 agosto 2013;
- l'art. 9 del protocollo dispone che lo stesso possa essere rinnovato, previa esplicita manifestazione di volontà delle parti, notificata entro 60 giorni dalla scadenza;
- con delibere G.R. n.702 del 19 luglio 2016 e G.R. n.954 del 22 luglio 2019 è stato prorogato il suddetto protocollo d'intesa, che risulta in scadenza alla data del 26 agosto 2022;
- con nota prot.U.INAIL.21000.18.05.2022.0002351 la Direzione Regionale per la Toscana di INAIL ha espresso la volontà di rinnovare il vigente protocollo per un ulteriore triennio;
- con nota prot. AOOGR/PT n.0235477 del 8 giugno 2022 la Regione Toscana ha confermato la volontà di prorogare il protocollo sottoscritto con INAIL per un ulteriore triennio;
- in assenza di proroga del protocollo d'intesa si perderebbe la possibilità di proseguire le azioni già avviate in attuazione del medesimo e volte a implementare la proficua collaborazione tra INAIL e Regione Toscana per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnopatici, finalizzata al conseguimento dell'obiettivo di una "tutela privilegiata" dei medesimi con riduzione dei tempi di recupero dell'integrità psicofisica e di reinserimento socio-lavorativo;

SI CONCORDA

di prorogare il protocollo d'intesa sottoscritto in data 27 agosto 2013 tra Regione Toscana e INAIL, già precedentemente prorogato per il triennio 2016-2019 e per il triennio 2019-2022, di ulteriori 3 anni, fino al 26 agosto 2025.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'articolo 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente. Il presente atto viene redatto in triplice copia ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella all. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

Firenze, .....

Per la REGIONE TOSCANA

il Presidente

Per l'INAIL

il Presidente

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 799

**Approvazione Piano regionale ispezioni delle  
installazioni AIA di competenza regionale ai sensi**

**del D.Lgs. 152/06, art.29-decies, comma 11-bis per il  
triennio 2022-2024.**

SEGUE ATTO E ALLEGATO

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e, in particolare, la parte Seconda, Titolo III-bis.;

Visto il decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";

Vista la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

Vista la L.R. n. 22 del 3/03/2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014";

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30, modificata dalla L.R. 68/2019 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" che all'art. 7, comma 2 stabilisce: "Le funzioni di controllo sono esercitate dal personale incaricato degli interventi ispettivi ai sensi dell'articolo 35, secondo le modalità previste dal regolamento di cui alla L.132/2016 e altresì secondo gli indirizzi regionali per la programmazione delle attività di ARPAT di cui all'articolo 15. Tali funzioni possono essere svolte anche sulla base di progetti speciali relativi a specifiche problematiche ambientali, in attuazione della normativa di settore e delle politiche regionali in materia ambientale;

Considerato che, secondo quanto stabilito all'articolo 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. n.152/2006, le attività ispettive in sito presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sono definite in un piano d'ispezione ambientale a livello regionale, periodicamente aggiornato a cura della Regione, sentito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per garantire il coordinamento con quanto previsto nelle autorizzazioni integrate statali ricadenti nel territorio;

Visto l'art.33, c. 3-bis del citato D.Lgs. n.152/2006 che stabilisce che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale o delle domande di modifica di cui all'articolo 29-nonies o del riesame di cui all'articolo 29-octies e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies sono a carico del gestore;

Visto il D.M. 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59" e vista la D.G.R.T. n. 885 del 18.10.2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008";

Vista la propria deliberazione n. 1361 del 27/12/2016 "Delibera n.885 del 18/10/2010: Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art.9 del DM 24/04/2008: modifica" che dispone che, su richiesta di ARPAT, gli oneri relativi ai controlli previsti nei Piani di monitoraggio e controllo a carico delle Aziende siano versati dai gestori direttamente ad ARPAT;

Vista la propria deliberazione n. 1272 del 29/11/2021 " Piano triennale regionale ispezioni AIA ai sensi del D.Lgs.152/06, art.29-decies, comma 11-bis. Approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive per le autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale secondo il metodo "Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC)" ed

attribuzione incarico ad ARPAT dell'elaborazione del programma di ispezioni per il triennio 2022-2024" con la quale:

- sono stati approvati gli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive per le autorizzazioni integrate ambientali secondo il metodo SSPC di cui all'Allegato 1 "Metodo SSPC" alla citata delibera;
- è stata incaricata ARPAT dell'elaborazione di un programma di ispezioni, ottenuto applicando il metodo SSPC agli impianti AIA industriali e di gestione rifiuti di competenza della Regione Toscana;
- è stato stabilito di approvare con successiva delibera il Piano triennale delle frequenze di ispezione del triennio 2022-2024 sulla base degli esiti del modello;

Visto il risultato prodotto dal software SSPC, utilizzato da ARPAT al fine di stabilire, secondo criteri di priorità standardizzati in ambito SNPA, le frequenze delle visite ispettive presso le aziende con AIA regionale ed acquisito con nota prot. AOOGR/AD 0493299 del 21/12/2021;

Visto il programma triennale dei controlli nelle aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Toscana estratto dalle valutazioni effettuate mediante il sistema SSPC e rivalutate alla luce dell'attività svolta dall'Agenzia negli anni precedenti, trasmesso da ARPAT ed acquisito con nota prot. n. AOOGR/AD 0088286 del 04/03/2022;

Rilevato che la proposta di programmazione dei controlli AIA per il triennio 2022-2024 è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 29-decies comma 11-ter e all'articolo 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. n.152/06, rispettivamente, con riferimento alla frequenza minima delle visite in loco e ai requisiti dei controlli ed è stata trasmessa al Ministero della Transizione Ecologica, in adempimento a quanto stabilito all'articolo 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. n.152/2006, con nota prot. AOOGR/PD 0113144 del 18/03/2022;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare la programmazione dei controlli per le aziende AIA relativa al triennio 2022-2024 con la determinazione delle frequenze di ispezione riportata in Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che a decorrere dal primo gennaio 2022 le visite programmate di ARPAT facenti parte delle attività di ispezione ordinaria delle installazioni AIA di competenza regionale vengono effettuate secondo la periodicità stabilita nel programma di ispezione di cui all'Allegato 1 in luogo di quanto attualmente previsto nelle singole autorizzazioni. Le strutture regionali preposte al rilascio delle AIA provvedono, alla prima occasione utile di aggiornamento dell'AIA, all'adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo delle singole autorizzazioni prevedendo un rimando al presente atto e alla conseguente programmazione periodica dei controlli in luogo delle attuali frequenze previste;
- 3) di ricordare che per le installazioni AIA di competenza ministeriale ubicate in Toscana si applicano le frequenze stabilite secondo le disposizioni dell'Autorità competente statale;

4) di trasmettere copia del presente atto ad ARPAT ed alle Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale per facilitarne la diffusione.

Il presente atto (unitamente all'allegato) è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge

IL SEGRETERIO DELLA GIUNTA

I Dirigenti Responsabili

SANDRO GARRO

SIMONA MIGLIORINI

Il Direttore

EDO BERNINI

## ALLEGATO 1

INSTALLAZIONE	COMUNE	DIPARTIM ARPAT	INDICE DI RISCHIO	Cod IPPC	FREQUENZA	2022	2023	2024
AISA IMPIANTI S.P.A.	AREZZO	AR	<b>6,06</b>	5.2a	1	X	X	X
AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA FAELLA SPA	CASTELFRANC O DI SOPRA	AR	<b>3,61</b>	3.5	3		X	
MAGINI MARCO	CORTONA	AR	<b>2,50</b>	6.6b	3		X	
CARTIERA CARRARA S.P.A.	PRATOVECCHIO	AR	<b>3,84</b>	6.1b	3			X
CASPRINI GRUPPO INDUSTRIALE S.P.A.	CAVRIGLIA	AR	<b>3,77</b>	2.6	3		X	
CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.	CASTIGLION FIBOCCHI	AR	<b>7,07</b>	5.4	2		X	
CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	<b>7,59</b>	5.4	2	X		X
CHIMET S.P.A.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	AR	<b>6,93</b>	5.1	1	X	X	X
DORI ALESSANDRO AZ. AGR.	BADIA TEDALDA	AR	<b>1,60</b>	6.6a	3			X
GALV. AR SRL	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	AR	<b>4,05</b>	2.6	3			X
NUOVE ACQUE S.P.A.	AREZZO	AR	<b>6,25</b>	5.3	3	X	X	X
POLYNT S.P.A.	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	<b>5,33</b>	4.1	3		X	
SO.LA.VA. S.P.A.	PIAN DI SCO'	AR	<b>4,57</b>	3.5	3	X		
SOCIETA' AGRICOLA CAMPI VERDI DI DELLA PASQUA ERIO E C.	CASTIGLION FIORENTINO	AR	<b>2,02</b>	6.6a	3	X		
SOCIETA' AGRICOLA S. ANTONIO DI CAMAGNI & BURATTI S.S.	CASTIGLION FIORENTINO	AR	<b>2,66</b>	6.6c	3	X		
SOC. AGRICOLA FILENI SRL	PIEVE SANTO STEFANO	AR	<b>2,46</b>	6.6a	3	X		
TERREAL ITALIA S.R.L.	CASTIGLION FIORENTINO	AR	<b>3,76</b>	3.5	3			X
COLACEM S.P.A.	CASTEL FOCOGNANO	AR	<b>6,58</b>	3.1	1	X	X	X
SE.AM. S.R.L.	MONTERCHI	AR	<b>6,19</b>	5.1	3			X
NEWLAT S.P.A.	SANSEPOLCRO	AR	<b>3,13</b>	6.4b	3		X	
T.B. S.P.A.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	<b>6,04</b>	5.3	3	X		
ACQUE INDUSTRIALI S.R.L.	EMPOLI	CE	<b>5,55</b>	5.3	3			X
COLOROBRIA ITALIA S.P.A.	VINCI	CE	<b>5,81</b>	4.2e	3		X	
CROMOFASEM S.R.L.	GAMBASSI TERME	CE	<b>3,85</b>	2.6	3		X	
FERTLIZZANTI CERTALDO SRL	CERTALDO	CE	<b>5,38</b>	4.3	3		X	
INDUSTRIE BITOSSO S.P.A.	VINCI	CE	<b>3,77</b>	3.5	3	X		
INDUSTRIE BITOSSO S.P.A.	MONTELUPO FIORENTINO	CE	<b>4,25</b>	3.5	3			X
INTERNATIONAL TIN S.R.L.	VINCI	CE	<b>5,12</b>	4.2e	3	X		
IRPLAST - S.P.A.	EMPOLI	CE	<b>4,94</b>	6.7	3			X
ALIA S.P.A.	MONTESPERTO LI	CE	7,04	5.4	2	X		X
ALIA S.P.A.	CERRETO GUIDI	CE	<b>5,90</b>	5.4	3	X		

INSTALLAZIONE	COMUNE	DIPARTIM ARPAT	INDICE DI RISCHIO	Cod IPPC	FREQUENZA	2022	2023	2024
ZIGNAGO VETRO S.P.A.	EMPOLI	CE	5,71	3.3	3		X	
VIBAC S.P.A.	VINCI	CE	4,68	6.7	3	X		
NUOVO PIGNONE SRL	FIRENZE	FI	4,57	1.1	3		X	
SENECA - SOCIETA' ENERGIA CAREGGI	FIRENZE	FI	4,40	1.1	3	X		
FONDERIA SAN MARTINO SRL	BARBERINO VAL D'ELSA	FI	5,49	2.4	3	X		
FIMA - OLIMPIA FONDERIE SPA	BARBERINO VAL D'ELSA	FI	5,08	2.4	3			
FONDERIE PALMIERI - S.P.A. - SUPER CROMO SRL	CALENZANO	FI	6,31	2.4	3			
	BARBERINO VAL D'ELSA	FI	4,00	2.6	3	X		
SOCIETA' ITALIANA MEDICINALI SCANDICCI*S.I.M.S. S.R.L. CENTRAL RECOVERY DI	REGGELLO	FI	5,24	4.5	1	D	X	D
PALLAVICINI ALESSANDRO ECOS S.R.L.	SCANDICCI	FI	6,04	5.1	3			
	BARBERINO VAL D'ELSA	FI	5,39	5.1	3			
MOGGI SMALTIMENTI S.R.L	PONTASSIEVE	FI	4,90	5.3b4	3		X	
NEMBO S.R.L.	SIGNA	FI	6,41	5.1	2		X	
PRODURRE PULITO SRL	SESTO FIORENTINO	FI	6,88	5.1	2		X	
PROGRAMMA AMBIENTE SRL	CAMPI BISENZIO	FI	7,01	5.1	2		X	
ALIA S.P.A.	FIRENZE	FI	8,50	5.1	1		X	D
CO.GE.R. SRL (EX BIA S.R.L.)	SIGNA	FI	6,88	5.1	2	X		X
PUBLIACQUA SPA	FIRENZE	FI	6,00	5.3	3			X
ALIA S.P.A.	SESTO FIORENTINO	FI	7,57	5.3b1	2	D	X	
PRODURRE PULITO SRL	SESTO FIORENTINO	FI	6,25	5.4	3			
ALIA S.P.A.	SESTO FIORENTINO	FI	6,99	5.4	2	X		X
MOLINO BORGIOI S.P.A.	CALENZANO	FI	4,12	6.4b2	3	X		
M.T.S. - MANIFATTURA TOSCANA SPALMATI - S.R.L.	SIGNA	FI	5,56	6.7	3		X	
MABEL S.R.L.	CAMPI BISENZIO	FI	5,73	6.7	3	X		
PLASTYLENIA S.P.A.	CAMPI BISENZIO	FI	5,56	6.7	3			
GEAL S.P.A.	BARBERINO DI MUGELLO	FI	4,00	2.6	3			X
ICAP SIRA CHEMICALS AND POLYMERS S.P.A.	BARBERINO DI MUGELLO	FI	5,20	4.1h	3		X	
FRESENIUS KABI IPSUM S.R.L.	VICCHIO	FI	5,06	4.5	3			X
HERAMBIENTE S.P.A.	FIRENZUOLA	FI	7,42	5.4	2		X	
ALIA S.P.A.	BORGO SAN LORENZO	FI	6,19	5.4	3	X		
CIVITELLA PAGANICO 2000 S.R.L.	CIVITELLA PAGANICO	GR	6,74	5.4	2	X		X
CONSERVE ITALIA - S.C.A.R.L.	ORBETELLO	GR	5,11	6.4b	3		X	

INSTALLAZIONE	COMUNE	DIPARTIM ARPAT	INDICE DI RISCHIO	Cod IPPC	FREQUENZA	2022	2023	2024
CASEIFICIO SOCIALE MANCIANO SOC. AGR. COOPERATIVA	MANCIANO	GR	<b>3,20</b>	6.6b	3		X	
MAR.ZINC. SRL	SCARLINO	GR	<b>4,53</b>	2.3c	3	X		
SOCIETA' AGRICOLA AVIMAREMMA S.S	GROSSETO	GR	<b>2,85</b>	6.6c	3		X	
SCARLINO ENERGIA S.R.L.	SCARLINO	GR	<b>6,41</b>	5.1	0			
FUTURA S.P.A.	GROSSETO	GR	<b>5,50</b>	5.3b1	3	X		X
INTEGRA CONCESSIONI S.R.L.	MONTE ARGENTARIO	GR	<b>7,01</b>	5.3a2	2	X	X	X
VENATOR ITALY S.R.L.	SCARLINO	GR	<b>7,23</b>	4.2	2	X	X	X
BUSISI ECOLOGIA SRL	GROSSETO	GR	<b>6,06</b>	5.1	3	X		X
A.A.M.P.S. S.P.A.	LIVORNO	LI	<b>6,20</b>	5.2	1	X	X	X
A.A.M.P.S. S.P.A.	LIVORNO	LI	<b>6,31</b>	5.4	3			X
SCAPIGLIATO SRL	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	<b>8,28</b>	5.4	1	X	X	X
T2D SPA	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	<b>3,94</b>	3.5	3	X		
ECOMAR ITALIA S.P.A	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	<b>7,23</b>	5.1	2		X	
ECOMAR ITALIA S.P.A	COLLESALVETT I	LI	<b>6,06</b>	5.1	3	X		
GRANDI MOLINI ITALIANI S.P.A.	LIVORNO	LI	<b>5,25</b>	6.4b	3			X
NENCINI LATERIZI SPA	CECINA	LI	<b>3,76</b>	3.5	0			
IREOS SPA	LIVORNO	LI	<b>6,84</b>	5.1	2		X	
SOLVAY SOLUTIONS ITALIA SPA	LIVORNO	LI	<b>7,20</b>	4.2d	2	X		X
SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A.	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	<b>6,93</b>	5.1	2		X	
TREEE SRL	LIVORNO	LI	<b>5,69</b>	5.1	3			X
DS SMITH PAPER ITALIA S.P.A.	PORCARI	LU	<b>5,42</b>	1.1	3			D
ITALZINC S.R.L.	LUCCA	LU	<b>4,69</b>	2.3c	3			X
KEDRION S.P.A.	GALLICANO	LU	<b>5,18</b>	4.5	3	X		
K.M.E. S.P.A	BARGA	LU	<b>5,78</b>	2.5b	3	X	X	X
SALOV S.P.A.	MASSAROSA	LU	<b>5,08</b>	6.4b2	3	X		
LUCART S.P.A. (EX CARTIERA LUCCHESI S.P.A.)	PORCARI	LU	<b>4,90</b>	6.1b	3	D		X
LUCART S.P.A. (EX CARTIERA LUCCHESI S.P.A.)	BORGO A MOZZANO	LU	<b>4,82</b>	6.1b	3	X		
CARTIERA DELLA BASILICA S.R.L.	BAGNI DI LUCCA	LU	<b>3,42</b>	6.1b	3			X
CARTIERA DELLA BASILICA S.R.L.	VILLA BASILICA	LU	<b>2,97</b>	6.1b	3			D
F.LLI BARTOLI S.P.A.	LUCCA	LU	<b>5,28</b>	6.1b	3		X	
INDUSTRIA CARTARIA FENILI	CAPANNORI	LU	<b>4,90</b>	6.1b	3			X
INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI S.P.A.	CAPANNORI	LU	<b>4,95</b>	6.1b	3			X
CAMA SRL	CAPANNORI	LU	<b>4,40</b>	6.1b	0			
CARTIERE CARRARA S.P.A.	CAPANNORI	LU	<b>5,28</b>	6.1b	3	D		X
TOLENTINO SRL	CAPANNORI	LU	<b>4,25</b>	6.1b	3	D		X

INSTALLAZIONE	COMUNE	DIPARTIM ARPAT	INDICE DI RISCHIO	Cod IPPC	FREQUENZA	2022	2023	2024
WEPA LUCCA S.R.L. (EX CARTIERA KARTOCELL S.R.L.)	PORCARI	LU	<b>3,94</b>	6.1b	3	D		X
ROCCA PAPER MILL SRLU (EX WEPA LUCCA S.R.L. EX LINE PAPER S.R.L.)	BORGO A MOZZANO	LU	<b>3,58</b>	6.1b	3		X	
CARTIERA DEL BORGO	FABBRICHE DI VALLICO	LU	<b>4,40</b>	6.1b	3	X		
ESSITY ITALY S.P.A.	ALTOPASCIO	LU	<b>3,94</b>	6.1b	3		X	
ESSITY ITALY S.P.A.	PORCARI	LU	<b>5,88</b>	6.1b	3	D		X
LUCART S.P.A. (EX AIRTISSUE S.R.L. EX GEORGIA PACIFIC ITALIA)	CASTELNUOVO DI	LU	<b>3,94</b>	6.1b	3		D	
CARTIERA DELLA BASILICA S.R.L.	GARFAGNANA VILLA BASILICA	LU	<b>3,47</b>	6.1b	3			D
SMURFIT KAPPA ITALIA S.P.A	BARGA	LU	<b>5,39</b>	6.1b	3			X
CARTIERA PRATOLUNGO S.R.L.	VILLA BASILICA	LU	<b>4,82</b>	6.1b	3	X		
VERIPLAST S.R.L.	CAPANNORI	LU	<b>5,28</b>	2.6	3			X
AGECO DUE S.P.A.	CAPANNORI	LU	<b>7,72</b>	5.1	2		X	
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE SPA	PIETRASANTA	LU	<b>6,99</b>	5.4				
GEA - GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE S.R.L.	MOLAZZANA	LU	<b>5,83</b>	5.4	3			X
CALCARTA S.R.L.	BORGO A MOZZANO	LU	<b>3,58</b>	6.1b	3		D	
CARTIERA PONTE D'ORO ANSALCARTA S.R.L.	VILLA BASILICA	LU	<b>3,77</b>	6.1b	3		X	
CARTIERA S.ROCCO S.P.A.	VILLA BASILICA	LU	<b>4,38</b>	6.1b	3	X		
CARTIERE MODESTO CARDELLA SPA	LUCCA	LU	<b>5,17</b>	6.1b	3			X
CARTONIFICIO SANDRESCHI S.R.L.	VILLA BASILICA	LU	<b>2,97</b>	6.1b	3			X
SOFFASS S.P.A.	PORCARI	LU	<b>4,53</b>	6.1b	3	X		
SOFFASS S.P.A.	BAGNI DI LUCCA	LU	<b>3,76</b>	6.1b	3		X	
G.E.A.L. SPA - GESTIONE ESERCIZIO ACQUEDOTTI LUCCHESI	LUCCA	LU	<b>6,40</b>	5.3	2		X	
SOFFASS VALDOTTAVO	BORGO A MOZZANO	LU	<b>3,41</b>	6.1b	3		D	
INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI - S. P. A.	BORGO A MOZZANO	LU	<b>3,58</b>	6.1b	3		X	
INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI - S. P. A.	COREGLIA	LU	<b>3,76</b>	6.1b	3			X
MONDIALCARTA - S.P.A.	ANTELMINELLI BORGO A MOZZANO	LU	<b>4,82</b>	6.1b	3		D	
NUOVA CARTIERA DELLA TOSCANA S.R.L.	VILLA BASILICA	LU	<b>3,10</b>	6.1b	3		X	
DS SMITH PACKAGING ITALIA SPA EX SCA PACKAGING	PORCARI	LU	<b>4,53</b>	6.1b	3	X		
SO.CAR.PI. S.R.L.	VILLA BASILICA	LU	<b>2,97</b>	6.1b	3		X	
SOFFASS - SOCIETA' PER AZIONI	PORCARI	LU	<b>4,40</b>	6.1b	3		D	

INSTALLAZIONE	COMUNE	DIPARTIM ARPAT	INDICE DI RISCHIO	Cod IPPC	FREQUENZA	2022	2023	2024
TOSCO PAPER S.P.A.	LUCCA	LU	4,05	6.1b	3		D	
AQUAPUR MULTISERVIZIO S.P.A	PORCARI	LU	6,62	5.3	0			
CARTIERA SAN LORENZO S.R.L.	FIVIZZANO	MS	3,58	6.1b	3	X		
CERMEC S.P.A. (CONSORZIO ECOLOGIA E RISORSE DI MASSA E CARRARA)	MASSA	MS	8,02	5.3	2	X	X	X
EUROPAPER - S.P.A. O INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI SPA	FIVIZZANO	MS	3,58	6.1b	3		X	
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE SPA	MONTIGNOSO	MS	7,30	5.4	2	X	X	X
SANAC S.P.A.	MASSA	MS	4,91	3.5	3		X	
METALCROMO DI RAPPELLI GIANNI	MASSA	MS	4,50	2.6	3	NO		
SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A.	MASSA	MS	6,59	4.2d	2	X		X
ENEL PRODUZIONE SPA	PORTOFERRAIO	PE	5,71	1.1	3		X	
LIBERTY-MAGONA SRL ARCELORMITTAL PIOMBINO S.P.A.	PIOMBINO	PE	6,04	6.7	3	X		
RIMATERIA S.P.A.	PIOMBINO	PE	7,48	5.4	2	X		X
UNICALCE S.P.A.	CAMPIGLIA MARITTIMA	PE	6,16	3.1	3		X	
TENARIS DALMINE S.P.A.	PIOMBINO	PE	5,75	2.3c	3	X		
ELBANA SERVIZI AMBIENTALI (E.S.A.) S.P.A.	CAMPO NELL'ELBA	PE	5,90	5.4	3		X	
ELBANA SERVIZI AMBIENTALI (E.S.A.) S.P.A.	PORTO AZZURRO	PE	6,07	5.3	3		X	
META ENERGIA PRODUZIONE SRL SNOW STORM S.R.L.	PIOMBINO	PE	6,48	1.1	2	X		X
RIMATERIA S.P.A.	PIOMBINO	PE	7,06	5.4	2	X		X
ITALIAN FOOD	CAMPIGLIA MARITTIMA	PE	3,91	6.4	3	X		X
SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO SRL	PIOMBINO	PE	6,56	4.2a	0			
ACQUE INDUSTRIALI S.R.L.	PONTERA	PI	5,60	5.3	3			X
ALL.CO S.P.A.	PISA	PI	5,60	2.5b	3	X		
ALTAIR CHIMICA S.P.A.	VOLTERRA	PI	6,11	4.4	3		X	
ATISALE S.P.A.	VOLTERRA	PI	6,31	5.4	3			X
AZIENDA SERVIZI VAL DI CECINA S.P.A.	MONTECATINI VAL DI CECINA	PI	5,93	5.4	3		X	
BELVEDERE S.P.A.	PECCIOLI	PI	7,14	5.4	2		X	
CARLO COLOMBO S.P.A.	PISA	PI	5,02	6.7	0			
CONSORZIO CUOIO- DEPUR SOCIETA' PER AZIONI	SAN MINIATO	PI	8,25	4.3	1			
HYDRO SPA	SANTA CROCE SULL'ARNO	PI	5,39	6.5	3		X	
CROMOCHIM S.P.A.	SANTA CROCE SULL'ARNO	PI	6,23	4.2d	3		X	
CONSORZIO AQUARNO S.P.A	SANTA CROCE SULL'ARNO	PI	6,14	5.3	3	X		

INSTALLAZIONE	COMUNE	DIPARTIM ARPAT	INDICE DI RISCHIO	Cod IPPC	FREQUENZA	2022	2023	2024
ECOFOR SERVICE S.P.A.	PONTEDERA	PI	7,18	5.4	2	X		X
ECOFOR SERVICE S.P.A.	CASCINA	PI	6,71	5.4	2		X	
ECOFOR SERVICE S.P.A. (EX VALDERA ACQUE SPA)	PONTEDERA	PI	6,17	5.1	3	X		
GALVANICA PISANA - S.R.L.	BUTI	PI	4,73	2.6	3		X	
GEOFOR S.P.A.	PISA	PI	5,01	5.2	0			
CORNING PHARMACEUTICAL GLASS S.P.A.	PISA	PI	5,60	3.3	3	X		
IDEA VERDE S.R.L.	SANTA CROCE SULL'ARNO	PI	6,00	4.3	3			X
LABORATORI BALDACCI SPA	PISA	PI	4,94	4.5	3		X	
LUSOCHIMICA - S.P.A.	PISA	PI	5,73	4.5	3			X
SOLE PONTEDERA S.P.A. (EX METALPLASTIC - S.P.A.)	PONTEDERA	PI	4,53	6.7	3	X		
ORGANAZOTO FERTILIZZANTI S.P.A.	SAN MINIATO	PI	6,31	4.3	3			X
PIAGGIO & C. SPA	PONTEDERA	PI	5,06	6.7	3			X
SAINT-GOBAIN GLASS ITALIA S.P.A.	PISA	PI	7,72	3.3	2		X	X
SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO S.P.A.	POMARANCE	PI	7,91	5.4	2	X		X
STASSANO ALESSANDRO	PECCIOLI	PI	3,68	6.6b	3		X	
HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	PISA	PI	6,13	5.1	3		X	
HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	6,71	5.3	2		X	X
HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	7,92	5.1	2	X		X
BIODEPUR SRL	PISTOIA	PT	6,17	5.1	3		X	
C.M.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA	MONSUMMANO TERME	PT	6,99	5.4	2		X	
CARTIERA CAPOSTRADA S.P.A.	PISTOIA	PT	4,16	6.1b	3		X	
CARTIERE CARRARA S.P.A.	PESCIA	PT	3,98	6.1b	3			X
FA-MA JERSEY - S.P.A.	AGLIANA	PT	4,53	6.2	3			X
GRUPPO COLLE S.R.L.	AGLIANA	PT	5,39	6.2	3			X
RSM S.P.A.	PISTOIA	PT	5,26	4.5	3			X
LADURNER S.R.L.	MONTALE	PT	5,25	5.2	1	X	X	X
LORENZO DEL CARLO S.P.A.	UZZANO	PT	4,94	2.3c	3	X		
MEONI E BARTOLETTI SPA	PISTOIA	PT	4,16	2.6	3	X		
CARTIERA DELLA BASILICA S.R.L.	PITEGLIO	PT	4,11	6.1b	3		X	
PISTOIAMBIENTE S.R.L.	SERRAVALLE PISTOIESE	PT	6,59	5.4	2	X		X
ALIA S.P.A.	PISTOIA	PT	6,29	5.3	3	X		
VERALLIA ITALIA S.P.A.	PESCIA	PT	6,42	3.3	2			X
ESSITY ITALY S.P.A.	PESCIA	PT	5,40	6.1b	3		X	
STAMP FOIL S.P.A.	LAMPORECCHIO	PT	4,53	6.7	3		X	
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	PRATO	PO	7,56	5.3	2	D		X
NOVA STAMPA SRL(EX TINTORIA RIFINIZIONE S.R.L.)	PRATO	PO	4,92	6.2	3			

INSTALLAZIONE	COMUNE	DIPARTIM ARPAT	INDICE DI RISCHIO	Cod IPPC	FREQUENZA	2022	2023	2024
BESTE S.P.A.	CANTAGALLO	PO	5,67	6.2	3			X
F.LLI BIANCHI LAVORAZIONITESSILE S.R.L.	PRATO	PO	4,92	6.2	3			X
C.A.P.P. PLAST S.R.L.	PRATO	PO	4,39	6.7	3			X
CAMBI LUIGI E C. SRL	PRATO	PO	6,58	6.2	2		X	
CARBO SILTA - S.R.L.- CARBONIZZO*COCCI - S.P.A.	PRATO	PO	5,83	6.2	3	X		
ELLEVU - S.R.L.	PRATO	PO	4,48	6.2	3			X
F.LLI CIAMPOLINI & C. - S.P.A. -	PRATO	PO	5,46	6.2	3			
TINTORIA DL S.R.L.	PRATO	PO	4,92	6.2	3		X	
FOLLATURA MOCALI - S.R.L.	PRATO	PO	4,48	6.2	3		X	
G.I.D.A. S.P.A.	PRATO	PO	9,39	5.3	1	D	X	X
RTP RIFINIZIONE TESSILE PRATESE SRL (EX GABOLANA S.R.L.)	VAIANO	PO	5,28	6.2	3			
GOMMATEX SPALMATI S.R.L.	PRATO	PO	4,81	6.7	3	X		
GRUPPO COLLE S.R.L.	CANTAGALLO	PO	5,29	6.2	3		X	
JERSEY MODE S.P.A.	PRATO	PO	5,06	6.2	3			
LAVATURA INDUSTRIALE*LA FONTE S.P.A.	PRATO	PO	4,48	6.2	3			X
M P S.P.A.	CARMIGNANO	PO	5,73	6.7	3	D		
PLAYFINISH S.P.A.	PRATO	PO	5,28	6.2	3		X	
RIFINIZIONE PENNY SRL	PRATO	PO	4,92	6.2	3		X	
RIFINIZIONE R.G.B. - S.R.L.	PRATO	PO	5,28	6.2	3		X	
RIFINIZIONE S. STEFANO SPA	PRATO	PO	4,48	6.2	3	X		
RIFINIZIONE SATURNO SRL	PRATO	PO	4,48	6.2	3			X
RIFINIZIONE*LUSAR S.R.L.	PRATO	PO	5,28	6.2	3	X		
ECO ERIDANIA S.P.A.	PRATO	PO	5,93	5.1	3		X	
LINEA PIU' ITALIA S.P.A	PRATO	PO	4,63	6.2	3			
F.I.T. FINISSAGGIO INDUSTRIALE TOSCANO S.R.L.	MONTEMURLO	PO	5,99	6.2	3		X	
RIFINIZIONE ALAN S.P.A.	PRATO	PO	5,28	6.2	3			X
TEXJET GROUP S.R.L.	PRATO	PO	5,66	6.2	3			X
TECNOCOLOR - S.R.L.	PRATO	PO	4,92	6.2	3			
TERGOTEX S.R.L.	PRATO	PO	4,48	6.2	3		X	
TI-MAGLIA S.R.L.	PRATO	PO	4,48	6.2	3	X		
TINTORIA - RIFINIZIONE BANELLI S.R.L.	PRATO	PO	5,28	6.2	3			X
TINTORIA MARTELLI E C. S.R.L.	VAIANO	PO	5,28	6.2	3		X	
GD SRL (ex TINTORIA RIFINIZIONE TESSUTI-*T.R.T. - S.P.A.)	PRATO	PO	5,06	6.2	3			X
TINTORIA RIFINIZIONE TESSUTI-*T.R.T. - S.P.A.	PRATO	PO	4,48	6.2	3			X
TINTORIA MIGLIANA SRL (ex TINTORIA TRE MONTI DI LASCHI LINA MARIA & C. S.A.S.)	CANTAGALLO	PO	5,46	6.2	3			

INSTALLAZIONE	COMUNE	DIPARTIM ARPAT	INDICE DI RISCHIO	Cod IPPC	FREQUENZA	2022	2023	2024
TINTORIA*MARTELLI E C. - S.R.L.	VAIANO	PO	<b>6,58</b>	6.2	2		X	
ACQUE INDUSTRIALI S.R.L.	POGGIBONSI	SI	<b>5,33</b>	5.3	3			X
AGRICOLA MAGINI SOCIETA' SEMPLICE DI MAGINI LUCIANO E MARCO	SARTEANO	SI	<b>3,20</b>	6.6b	3	X		
ACEA AMBIENTE SRL	CHIUSI	SI	<b>5,42</b>	5.3	3		X	
ACEA AMBIENTE SRL	BUONCONVENT O	SI	<b>5,88</b>	5.3	3			
COTTOSENESE S.P.A	SAN QUIRICO D'ORCIA	SI	<b>3,85</b>	3.5	3	X		
FATTORIA SETTEFONTI SOCIETA' AGRICOLA DI PICCINI ENORE E VALERIO S.S.	SAN GIMIGNANO	SI	<b>2,55</b>	6.6a	3			X
FONDERIE VALDELSANE - S.P.A.	MONTERIGGIO NI	SI	<b>6,17</b>	2.4	3	X		
FORNACI*TEMPORA - SOCIETA' PER AZIONI	SINALUNGA	SI	<b>4,33</b>	3.5	3		X	
GRUPPO CERAMICHE GAMBARELLI S.P.A.	BUONCONVENT O	SI	<b>4,75</b>	3.5	0			
I.L.R. INDUSTRIE LATERIZI RIUNITE - S.P.A.	SINALUNGA	SI	<b>3,94</b>	3.5	0			
ARBIA S.R.L. (EX LATERIZI ARBIA - S.P.A.)	ASCIANO	SI	<b>4,12</b>	3.5	3		X	
METALZINCO S.P.A.	CHIUSI	SI	<b>4,25</b>	2.3c	3			X
AVI COOP	MONTERIGGIONI	SI	<b>4,58</b>	6.4a	3	X		
PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L.	SIENA	SI	<b>7,70</b>	5.3	2	X		X
RCR CRISTALLERIA ITALIANA S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA RCR S.P.A.	COLLE DI VAL D'ELSA	SI	<b>6,00</b>	3.3	3			X
RUGI - S.R.L.	COLLE DI VAL D'ELSA	SI	<b>8,17</b>	5.1	2		X	X
SIENA AMBIENTE S.P.A.	POGGIBONSI	SI	<b>5,08</b>	5.2	1	X	X	X
SIENA AMBIENTE S.P.A.	ABBADIA SAN SALVATORE	SI	<b>6,02</b>	5.4	3		X	
SIENA AMBIENTE S.P.A.	SINALUNGA	SI	<b>5,53</b>	5.4	3	X		
SIENA AMBIENTE S.P.A.	ASCIANO	SI	<b>5,75</b>	5.4	3		X	
SILT S.A.S. DI FRACASSI QUINTILIO E C.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	<b>2,85</b>	3.5	0			
AFV ACCIAIERIE BELTRAME S.P.A. - UNIPERSONALE	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	<b>4,40</b>	2.3a	3			X
FORECO SRL	PONTEREDERA	PI	<b>6,08</b>	5.4	3			X
SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO S.P.A. (DOT)	POMARANCI	PI	<b>5,17</b>	4.4	3		X	
GM INDUSTRY S.R.L.	PRATO	PO	<b>5,28</b>	6.2	3			X
Natural di Yang JianJiang Sas (EX NATURAL S.R.L.)	PRATO	PO	<b>6,58</b>	6.2	2		X	
ECO-GEST SRL	POGGIBONSI	SI	<b>5,42</b>	5.1	3			X
MORROCCHI S.R.L.	ASCIANO	SI	<b>4,90</b>	2.6	3		X	
D & D DI D'AGNESE ANDREA & C. S.A.S.	CASCINA	PI	<b>4,58</b>	5.5	3	X		
AZIENDA AGRARIA VALIANI MICHELE	CORTONA	AR	<b>2,24</b>	6.6a	3			X

INSTALLAZIONE	COMUNE	DIPARTIM ARPAT	INDICE DI RISCHIO	Cod IPPC	FREQUENZA	2022	2023	2024
LABROMARE S.R.L.	LIVORNO	LI	7,97	5.1	2	X		X
RECOL SRL	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	6,48	5.1b	2	X		X
S.A.I. S.R.L. SERVIZI AMBIENTALI INDUSTRIALI -	LIVORNO	LI	7,28	5.1	2		X	
DELCA ENERGY S.R.L. (EX DELCA S.P.A.)	VICOPIANO	PI	4,72	5.5	3		X	
ECOACCIAI S.P.A.	PONTEDERA	PI	5,70	5.3	3			X
TECNOAMBIENTE S.P.A.	SAN MINIATO	PI	6,93	5.5	2	X		X
SPEDI - S.R.L.	VECCHIANO	PI	5,20	5.5	3			X
VI.VE S.R.L.	LIVORNO	LI	6,67	5.1b	2	X		X
SIRIUS S.R.L.	PRATO	PO	5,66	6.2	3			
LDS SRL	PRATO	PO	4,87	6.2	3			
TS SRL (Ex SUPERLATIVA)	PRATO	PO	4,92	6.2	3			X
G.I.D.A. S.P.A.	PRATO	PO	5,84	5.2	1	D	X	X
TINTORIA F.LLI PRATESI	PRATO	PO	6,58	6.2	2	D		X
TINTORIA FADA	PRATO	PO	4,48	6.2	3			
SIENA AMBIENTE S.P.A.	ASCIANO	SI	6,18	5.3	3			X
LONZI ROSSANO	LIVORNO	LI	6,33	5.1b	3		X	
AZ.AGR.BEMOCCOLI ROBERTO,ILARIO,SERGIO E DANIELE SS	BUONCONVENTO	SI	2,36	6.6b	3	X		
RIFINIZIONI VIGNALI SPA (EX TINTORIA VIGNALI S.P.A.)	MONTEMURLO	PO	5,06	6.2	3		X	
VELA SRL (ex TINTORIA VELA S.R.L.)	PRATO	PO	5,06	6.2	3			
PRATOFINISH SRL	PRATO	PO	5,66	6.2	3			
LANIFICIO LUIGI RICCERI SPA	PRATO	PO	5,66	6.2	3	D		
DRY WASH	PRATO	PO	5,66	6.2	3			
TINTORIA RIFINIZIONI ESSETRE SRL	MONTEMURLO	PO	5,99	6.2	3		X	
ECOAMBIENTE	CARMIGNANO	PO	6,71	5.3a	2			X
IMPEC CHIMICI S.R.L.	MONTECATINI VAL DI CECINA	PI	6,83	5.1	2		X	
FAGGI ENRICO S.P.A.	SESTO FIORENTINO	FI	5,56	5.5	1		X	D
KEDRION S.p.a.	BARGA	LU	4,30	4.5	3			
ACEA Ambiente S.r.l. U.L.5 (EX SOLEMME S.P.A.)	MONTEROTONDO MARITTIMO	GR	4,83	5.3b1	3		X	
F.M. PLASTIC SRL	LAMPORECCHIO	PT	4,94	6.7	3	X		
SAFIMET S.P.A.	AREZZO	AR	5,29	5.1	1	X	X	X
JSW Steel Italy Piombino SPA AFERPI S.P.A.	PIOMBINO	PE	6,28	2.3a	3	X		X
ERSU SpA	MASSAROSA	LU	6,35	5.3b	3			X
SOCIETA' AGRICOLA PONSANO DI LUCCHI ALDO E C. S.N.C.	VOLTERRA	PI	2,12	6.6a	3			X
UNICA SRL	PRATO	PO	5,83	6.2	3			
Consorzio TORRENTE PESCIA SPA	PESCIA	PT	8,10	6.11	2	X		
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	BORGO SAN LORENZO	FI	5,59	5.3b1	3			X

INSTALLAZIONE	COMUNE	DIPARTIM ARPAT	INDICE DI RISCHIO	Cod IPPC	FREQUENZA	2022	2023	2024
ITALCOL S.P.A.	CASTEL FIORENTINO	CE	<b>3,74</b>	6.4b2	3			X
CONSORZIO DEPURCOLOR S.R.L.	VINCI	CE	<b>4,81</b>	6.11	3	X		
TINTORIA FIORDILUCE S.R.L.	PRATO	PO	<b>5,28</b>	6.2	3			
FURIA S.R.L.	POMARANACE	PI	<b>4,94</b>	5.1	3	X		
TEXPRINT S.R.L.	PRATO	PO	<b>4,63</b>	6.2	3	X		
COSTA MAURO S.R.L.	AULLA	MS	<b>5,42</b>	5.3b	3	X		X
GRUPPO MASTROTTO S.P.A.	SANTA CROCE SULL'ARNO	PI	<b>5,68</b>	6.3	3			X
WECOLOGISTIC S.R.L.	PIOMBINO	PE	<b>7,01</b>	5.1	2		X	
PIOMBINO INDUSTRIE MARITTIME S.R.L.	PIOMBINO	PE	<b>6,23</b>	5.1	3		X	
Francy's Srl (ex CHENG TEX s.a.s)	PRATO	PO	<b>4,78</b>	6.2	3			
Rifinitone BP S.r.l.	PRATO	PO	<b>4,22</b>	6.2	3	X		
Tintomas S.r.l	CARMIGNANO	PO	<b>5,66</b>	6.2	3			
Sunshine S.r.l	PRATO	PO	<b>4,78</b>	6.2	3			X
Artcolor S.r.l	CANTAGALLO	PO	<b>4,30</b>	6.2	3	X		
B.R.G. S.R.L	AREZZO	AR	<b>4,40</b>	2.6	3		X	
CONSORZIO AQUARNO S.P.A	SANTA CROCE SULL'ARNO	PI	<b>9,62</b>	5.3a	1	X	X	X
SILO SRL	SAN BARTOLO A CINTOIA	FI	<b>5,64</b>	4.1b	3	X		
BIENZIO AMBIENTE SRL	CAMPI BIENZIO	FI	<b>6,07</b>	5.1	3	X		
LIVREA SRL	LIVORNO	LI	<b>6,16</b>	5.4	3		X	
ALBE SRL	PECCIOLI	PI	<b>4,29</b>	5.3	3		X	
PHYSIS Srl	CRESPINA LORENZANA	PI	<b>4,72</b>	5.5	3	X		
NUOVA SERVIZI AMBIENTE DISCARICA GRILLAIA	CHIANNI	PI	<b>5,46</b>	5.4	3	X		
ECOREC Srl	MONTESCUDAI O	PI	<b>4,37</b>	6.5	3	X		
DANI E VOLPI	SAN MINIATO	PI	<b>6,00</b>	6.3	3	X		
ESAFOR SpA	PONTEDERA	PI	<b>5,12</b>	5.3	3	X		
TINTORIA F8 S.R.L	PRATO	PO	<b>4,63</b>	6.2	3	D		
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	MONTESPertOLI	CE	<b>5,52</b>	5.3.b	3		X	
MAZZONI FERRO SRL	EMPOLI	CE	<b>5,25</b>	5.3	3		X	
MAGIS SPA	CERRETO GUIDI	CE	<b>4,68</b>	6.7	3			X
GALVAIR S.R.L.	BARBERINO DI MUGELLO	FI	<b>3,49</b>	2.6	3			X
EFFEMETAL SRL.	INCISA IN VAL D'ARNO	FI	<b>4,98</b>	5.3b4	3			X
EUROCORPORATION SRL. Metalplus S.r.l.	FIRENZE Scarperia e San Piero	FI	<b>6,16</b>	5.5	3		X	
CONSORZIO CUOIO- DEPUR SOCIETA' PER AZIONI	SAN MINIATO	PI		6.11		X	X	X

D: ispezione documentale

DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, n. 800

**Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e**

**inclusione in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana.**

SEGUE ATTO E ALLEGATO

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la Circolare MEF/RGS n. 25 del 29 OTTOBRE 2021. “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Considerati:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Visti inoltre:

- la Legge Regionale n.32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- l'Allegato A) della Decisione della Giunta regionale n.4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 27 luglio 2021, n. 73: Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022. Approvazione;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 113, che approva la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022, successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio Regionale 1 giugno 2022, n. 34, ed in particolare l'Allegato A) AREA 5 – Inclusione e coesione, Progetto 19 Diritto e qualità del lavoro;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 220 del 28/02/2022 "Indirizzi per la presentazione del Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 "Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione";
- la Nota ANPAL ns. Prot. 0134869 del 31/03/2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL;
- la Nota della Direzione Istruzione formazione ricerca e lavoro della Regione Toscana ns. Prot. 0220848 Data 27/05/2022, con cui è stato fornito riscontro alle osservazioni da parte di ANPAL ed è stata inviata la tabella finanziaria 5.1.6 con le necessarie modifiche, anche a seguito dell'adozione della Delibera Anpal n. 5/2022;
- la Nota ANPAL ns. Prot. 0231718 del 7/06/2022, con la quale ANPAL approva la suddetta tabella;
- la Delibera di Giunta n.111 del 07/02/2022, avente ad oggetto "Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione";

Preso atto della Deliberazione di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL, approva:

- la metodologia di profilazione quantitativa e qualitativa di cui ai documenti "Strumenti per l'attuazione dell'assessment, già approvati dal Comitato direttivo del Programma GOL nella riunione del 28 aprile 2022;
- il documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard", già approvato dal Comitato direttivo del Programma GOL nella riunione del 6 maggio 2022, e successivamente modificato con Deliberazione ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022;

Preso atto che nel Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR 302/2022:

1. come richiesto dal PNRR, si rende concreta l'integrazione tra politiche attive del lavoro e formazione professionale, al fine di incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone maggiormente vulnerabili, ridurre i rischi individuali nei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro e accompagnarne le traiettorie di mobilità professionale, attraverso un'effettiva personalizzazione degli interventi a sostegno dell'occupazione dei singoli individui, e azioni di adeguamento delle competenze

professionali alle necessità attuali e anche prospettici dei sistemi produttivi della nostra Regione;

2. si conferma il modello di *governance* pubblica, con il ruolo centrale della rete regionale dei Centri per l'impiego (per la presa in carico dei beneficiari, la definizione e gestione dei loro percorsi di sviluppo professionale, l'erogazione delle politiche attive, nonché del monitoraggio degli stessi, anche con riferimento ai percorsi svolti dai beneficiari con i soggetti privati accreditati), con il coinvolgimento degli operatori privati accreditati (individuati tramite Avvisi e/o altre procedure di evidenza pubblica) per l'erogazione dei percorsi in una logica cooperativa e complementare;

Considerato che, nel quadro del Piano di Attuazione Regionale (PAR) approvato con DGR n. 302 del 14 marzo 2022, il percorso del destinatario del programma inizia presso uno dei Centri per l'Impiego della Toscana con la presa in carico e una profilazione quali-quantitativa tramite gli strumenti definiti al fine di pervenire ad un assessment iniziale. In esito all'assessment, attribuita la classe di profiling, nel patto di servizio personalizzato sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l'utente;

Dato atto che nel caso di utenti assegnati al percorso 4 "Lavoro e Inclusione", si tratta di soggetti più fragili e vulnerabili per i quali – considerata la presenza di ostacoli e barriere di natura anche molto diversa che vanno oltre la dimensione lavorativa (es. utenti con condizioni di disabilità, con bassi livelli di istruzione, con carichi di cura che possono impedire la partecipazione al mercato del lavoro, etc) – le sole politiche attive del lavoro non sono sufficienti, ma risulta necessaria l'attivazione di reti territoriali (istituzionali, terzo settore, imprese, etc) capaci di dare risposte integrate ai bisogni rilevati, garantendo una maggiore sostenibilità agli stessi interventi;

Considerato, pertanto, che nel caso di beneficiari inseriti nel percorso 4 "Lavoro e inclusione", dato il profilo di particolare fragilità, sarà realizzata la presa in carico integrata tramite l'attivazione di una equipe multiprofessionale, formata da operatori dei CPI e dei servizi territoriali socio-sanitari, che congiuntamente avrà il compito di definire le misure più idonee per supportare il processo di inserimento socio-lavorativo dell'utente;

Considerato infine che nel PAR di GOL, approvato con DGR n. 302 del 14 marzo 2022, è previsto che il percorso sarà gestito tramite Avviso pubblico, che finanzierà interventi per la realizzazione di servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro caratterizzati da presa in carico integrata, valutazione multidisciplinare e predisposizione di un progetto personalizzato di inclusione lavorativa, con il coinvolgimento di cooperative sociali, soggetti privati che operano nell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, agenzie per il lavoro accreditate in Regione Toscana;

Ritenuto pertanto necessario individuare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali dell'Avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale saranno finanziati i progetti a favore degli utenti inseriti nel Percorso 4 Lavoro e inclusione, come previsto dal Piano Attuativo Regionale GOL della Regione Toscana approvato con DGR 302/2022;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 10 giugno 2022;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 20/06/2022, con la quale è approvato lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, Regione Toscana e ARTI per l'attuazione del Programma GOL di cui alla DGR 302/2022, e sono approvati gli indirizzi specifici ad Arti per l'attuazione del Programma GOL e del Patto per il Lavoro, di cui alla DGR 111/2022, a seguito dei quali sarà

modificato il Piano di Attività dell' Agenzia Regionale per l' Impiego per l' anno 2022, con proiezione triennale, ai sensi dell' art. 21 decies della L.R. 32/2002, di cui al Decreto ARTI n. 641 del 22/11/2021;

Considerato che per l' Avviso di cui all' allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono previste risorse complessive pari a euro 21.284.491,00, di cui euro 16.242.480,00 a valere sul GOL e euro 5.042.011,00 a valere sul Patto per il lavoro, come previsto alla Tabella finanziaria 5.1.6 approvata dal Commissario straordinario di ANPAL e trasmessa con nota ANPAL ns. Prot. 7395 del 6/6/2022, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Toscana ai sensi di quanto disposto dalla DGR 720/2022, parte integrante e sostanziale del Piano Attuativo Regionale GOL della Regione Toscana

Dato atto che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l' Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell' Economia e delle Finanze del 05/11/2021, pari, in sede di prima applicazione, a 50.688.000,00 euro attribuite all' intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR e, in complementarietà, nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell' articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall' articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;

Dato atto che con la richiamata DGR 720/2022 è stato disposto di destinare ad ARTI risorse pari a euro 50.688.000,00, di cui al Decreto ministeriale del 5 novembre 2021, disponibili sul Bilancio regionale 2022-2024 a valere-sul capitolo di spesa 62848 con la seguente ripartizione:

annualità 2022 - euro 38.016.000,00;

annualità 2023 - euro 12.672.000,00;

Ritenuto altresì di destinare ad ARTI, al fine di garantire la complementarietà tra gli interventi del Programma GOL e del Nuovo Patto per il Lavoro, le risorse pari a euro 53.797.136,00 assegnate alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 27 del 4 agosto 2021, disponibili sul Bilancio regionale 2022-2024 a valere su un nuovo pertinente capitolo di spesa 62847 con la seguente ripartizione:

annualità 2022 euro 26.898.568,00;

annualità 2023 euro 26.898.568,00;

Dato atto che ARTI dispone della capacità tecnica e organizzativa necessaria a svolgere le attività previste dal presente provvedimento con le risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili, (risorse ordinarie previste dall' articolo 1, commi 793 e 797 della l. 205/2017 e risorse del Piano di potenziamento dei Centri per l' Impiego previste da D.M. n. 74/2019 s.m.i. art. 2, comma 1 lettera c) e articolo 3, comma 3) e senza alcun ulteriore onere a carico del bilancio della Regione Toscana;

Ritenuto necessario che il coinvolgimento della sopracitata Agenzia ARTI si sostanzi nell' approvazione con proprio decreto dell' Avviso, di cui alla presente delibera, nel rispetto dei criteri specificati nell' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e nella gestione dello stesso, curandone tutte le fasi ad esso conseguenti, in attuazione della presente delibera;

Ritenuto necessario che l'Avviso in oggetto debba prevedere una ripartizione a livello provinciale delle risorse, sulla base delle stime previste da IRPET, come indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156: nello specifico l'articolo 10 comma 3. "La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2".

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 30 giugno 2022;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali dell'Avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale saranno finanziati i progetti a favore degli utenti inseriti nel Percorso 4 Lavoro e inclusione, in sinergia con i Centri per l'Impiego, come previsto dal Piano Attuativo Regionale GOL della Regione Toscana approvato con DGR 302/2022;
2. di disporre che l'Agenzia ARTI provveda con successivi atti all'adozione dell'Avviso, di cui alla presente delibera, nel rispetto dei criteri specificati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e alla gestione dello stesso, curandone tutte le fasi ad esso conseguenti, in attuazione della presente delibera;
3. di dare atto che per il sopracitato Avviso sono previste risorse complessive pari a euro 21.284.491,00 di cui euro 16.242.480,00 a valere sul programma GOL e euro 5.042.011,00 a valere sul Patto per il lavoro, come previsto alla Tabella 5.1.6 del Piano Attuativo Regionale della Regione Toscana e che tali importi trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 05/11/2021, pari, in sede di prima applicazione, a 50.688.000,00 euro attribuite all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR e, in complementarietà, nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie di cui al presente atto è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
SIMONE CAPPELLI

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI



## Allegato A)

### Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R. n. 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (D.G.R. n. 111/2022)

#### Premessa

Il presente intervento si inserisce nell'ambito dello sviluppo di un modello unitario di presa in carico integrata, che preveda un unico punto di accesso, tra il sistema socio-sanitario pubblico, i soggetti del Terzo settore e i Centri per l'Impiego territoriali. Questo modello di presa in carico integrata, già avviato e sperimentato in occasione dell'attuazione prima del REI e più recentemente dei progetti di inserimento di soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità e dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza, condiviso e diffuso su tutto il territorio regionale, prevede i seguenti elementi essenziali:

- equipe multidisciplinare con funzioni di supporto alla progettazione dei percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla loro realizzazione e monitoraggio con possibilità di attivazione sui territori di micro-equipe;
- strumenti condivisi di profilazione e di valutazione dei beneficiari degli interventi di cui al presente allegato (in attuazione di eventuali linee guida comuni predisposte);
- progetti personalizzati, con approccio individualizzato, che superino il carattere assistenziale e attraverso specifiche azioni di supporto, che permettano alle persone coinvolte di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo in azienda - sia essa pubblica o privata;
- realizzazione di servizi integrativi per favorire l'accompagnamento al lavoro dei destinatari con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e degli altri soggetti pubblici e/o privati operanti nelle tematiche inerenti gli interventi di cui al presente allegato.

**A) Tipologia avviso:** Avvisi chiamata di progetti con uno o più progetti finanziati a livello provinciale nel limite del budget disponibile.

**B) Risorse:** € 16.242.480 a valere su GOL e € 5.042.011 a valere sul Patto per il Lavoro per un totale di € 21.284.491. Le risorse disponibili sono ripartite per livello provinciale, combinando secondo il modello definito da IRPET la distribuzione percentuale dei seguenti fattori:

- ISEE 2020 sotto soglia povertà assoluta;
- Beneficiari RdC (anni 2019 e 2020);
- Numero iscrizioni collocamento mirato (2021)
- Disoccupati 24 mesi o più (2019)
- Disoccupate con figli minori (anni 2019 e 2020);

- Disoccupati 50 anni e più (anni 2019 e 2020)

**Tab. 1 Ripartizione provinciale delle risorse a valere su GOL e sul Patto per il Lavoro sulla base degli indicatori IRPET**

	Quota %	Totale	Risorse a valere su GOL	Risorse a valere sul Patto per il lavoro
AR	9,0%	1.909.738	1.457.347	452.391
FI	24,1%	5.120.086	3.907.206	1.212.880
GR	6,2%	1.320.597	1.007.765	312.832
LI	10,0%	2.120.700	1.618.335	502.365
LU	11,7%	2.486.331	1.897.352	588.978
MS	6,9%	1.463.098	1.116.510	346.588
PI	11,5%	2.438.389	1.860.768	577.622
PO	5,5%	1.169.296	892.305	276.991
PT	8,5%	1.811.406	1.382.308	429.098
SI	6,8%	1.444.849	1.102.584	342.265
<b>TOSCANA</b>	<b>100%</b>	<b>21.284.491</b>	<b>16.242.480</b>	<b>5.042.011</b>

A seguito dei dati di monitoraggio fisico e finanziario, la ripartizione su base provinciale delle risorse potrà subire modifiche.

**C) Obiettivi dell'intervento:** nell'ambito del Programma GOL e del Patto per il Lavoro aumentare l'occupabilità e sostenere i percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo delle fasce più fragili e vulnerabili della forza lavoro, in stretta collaborazione con i servizi territoriali al fine di garantire una presa in carico integrata e massimizzare gli impatti attesi

**D) Soggetti ammessi a presentare domanda:** ATS di soggetti privati che operano nell'erogazione di politiche attive per il lavoro e nella formazione, cooperative sociali, soggetti privati che operano nell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento oppure costituenda. All'interno dell'ATS dovrà essere presente almeno un'agenzia formativa accreditata, almeno un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro, almeno un soggetto privato che si occupa di soggetti svantaggiati). In sede di candidatura ciascun raggruppamento dovrà rispettare complessivamente il numero massimo di 8 componenti, considerati anche le eventuali consorziate coinvolte nella realizzazione di attività del progetto.

I soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro e per la formazione professionale ai sensi delle vigenti disposizioni normative regionali, dovranno risultare accreditati al momento della presentazione della domanda di adesione in risposta all'Avviso e disporre di una sede accreditata nel territorio per cui si candidano a realizzare le attività oggetto dell'Avviso.

Ogni beneficiario può partecipare fino ad un massimo di 5 proposte progettuali a livello provinciale, in qualità di capofila o partner.

**E) Beneficiari:** I destinatari del presente Avviso sono coloro che sono presi in carico dai centri per l'impiego nell'ambito del programma GOL e che, a seguito di *assessment*, sono risultati inseriti nel Percorso 4, di cui al Piano Attuativo regionale di GOL, con la stipula del relativo Patto di servizio. Si stima un numero di beneficiari pari a: 3.060 a valere su GOL e 950 a valere sul Patto per il lavoro, per un totale di 4010.

L'universo di riferimento è la platea dei destinatari del programma GOL, che come specificato al punto 5 del programma approvato con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/11/2021 "Adozione del Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), è ampia ed eterogenea: beneficiari di ammortizzatori sociali, percettori di reddito di cittadinanza, giovani NEET (under30), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55 anni, disoccupati di lunga durata (oltre 6 mesi), lavoratori con redditi molto bassi (anche autonomi che cessano la propria attività).

**F) Durata:** I progetti hanno durata 18 mesi con decorrenza dalla data di stipula della convenzione. La durata del singolo percorso individuale sarà di massimo 12 mesi, al netto della durata del percorso formativo.

### **G) Attività**

Come per l'intera platea dei beneficiari di GOL, l'accesso al programma avverrà tramite la rete dei Centri per l'impiego: nel corso del colloquio di *assessment*, oltre a presentare le finalità del Programma GOL e le modalità attuative l'operatore del CPI ha la necessità di compiere un'analisi della situazione complessiva dell'utente, del suo percorso formativo e professionale, delle sue competenze in relazione alle specificità del mercato del lavoro locale, atteggiamento rispetto alla ricerca del lavoro. Tale attività è funzionale a supportare la persona nel processo di maggior consapevolezza delle proprie necessità, delle proprie risorse e vincoli, anche in funzione delle opportunità del mercato del lavoro, al fine di condividere pienamente la progettazione del percorso di sviluppo professionale, valutarne insieme gli aspetti di fattibilità, individuare i servizi che gli saranno messi a disposizione e programmare le attività nell'ambito del Patto di servizio.

Nel caso di beneficiari inseriti nel percorso 4 "Lavoro e inclusione", dato il profilo di particolare fragilità dell'utente, sarà realizzata la presa in carico integrata tramite l'attivazione di una équipe multi-professionale, formata da operatori dei CPI e dei servizi territoriali socio-sanitari, che congiuntamente avrà il compito di definire le misure più idonee per supportare il processo di inserimento socio-lavorativo dell'utente. In tale momento sarà anche indicato il soggetto aggiudicatario che si occuperà dell'attuazione degli interventi di politica attiva e formativa previsti e condivisi con l'utente nell'ambito del Patto.

Le attività che potranno essere previste sono le seguenti:

**1. Orientamento specialistico (fino ad un massimo di 6 ore)**, finalizzato all'analisi dei bisogni, alla comprensione delle competenze potenziali ed espresse, alla formulazione e definizione di obiettivi realistici da raggiungere ed alla definizione e messa a punto di un progetto individuale. Qualora emergesse anche necessità di aggiornamento/riqualificazione professionale, la valutazione di dettaglio e di conseguenza del/i contenuti specifici da sviluppare all'interno di ciascun percorso formativo verrà realizzata tramite gli strumenti di Skill gap Analysis definiti a livello nazionale.

**2. Accompagnamento all'inserimento lavorativo (fino ad un massimo di 14 ore)**, finalizzate a titolo esemplificativo al supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (*coaching*), al supporto nella redazione del CV e delle lettera di accompagnamento, alla preparazione per un'adeguata condizione di colloqui di lavoro, al supporto all'autopromozione.

**3. Promozione di *work experience*, (fino a un massimo di 6 ore).** per favorire le conoscenze e le competenze professionali dei beneficiari ed accompagnarli verso scelte finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo. Si tratta di attività di *scouting* delle opportunità di *work experience* segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze, *matching* domanda/offerta di esperienze formative e *tutoring* in azienda. Inoltre, è prevista un'indennità di partecipazione alla luce della normativa di riferimento.

**4. Avvio alla formazione "breve", per la riattivazione, o "lunga".** Anche gli utenti inseriti nei percorsi 4, se funzionale al progetto individuale, potranno essere avviati ai percorsi di formazione "breve" previsti per i beneficiari del percorso 2 "*upskilling*" ed ai percorsi di formazione "lunga" previste per i beneficiari del percorso 3 "*reskilling*". Saranno previsti specifici interventi formativi sia su competenze trasversali e di base (digitalizzazione, competenze linguistiche etc.), sia competenze tecniche e professionali.

**5. Incrocio domanda-offerta di lavoro,** finalizzato allo *scouting* delle opportunità occupazionali e alla individuazione delle *vacancies* presenti, alla promozione del profilo professionale dell'utente presso il sistema imprenditoriale, etc.

**H) Modalità di rendicontazione:** UCS – unità di costi standard- con modalità di remunerazione in parte a processo e a risultato, nel rispetto di quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale di GOL, approvato con DGR n. 302 del 14 marzo 2022 e nella Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022 del Commissario Straordinario di ANPAL, così come modificata dalla successiva Deliberazione n. 6/2022

Misura	Ore	UCS	Tipologia remunerazione
Orientamento specialistico (LEP E)	Max 6	€ 37,3	A processo
Accompagnamento al lavoro (LEP F1)	Max 14	€ 37,3	A processo
Incontro domanda-offerta (LEP F3)		Da € 454 a € 2254 a seconda della tipologia e durata contrattuale	A risultato
Formazione per adeguamento delle competenze/ Formazione per la riqualificazione		122,9€ ora corso + 0,84€ ora allievo/ corso + 77€ ora stage+ eventuale indennità di partecipazione oraria pari a 3,50€	A processo
Promozione di work experience (LEP F2)	Promozione/attivazione	€ 500	a risultato
	Max 6 ore per tutoraggio/accompagnamento	€ 37,3	a processo
	per max sei mesi indennità di partecipazione	€ 500	A processo

**I) Divieto doppio finanziamento**

Il medesimo costo d'intervento non può essere rimborsato/finanziato più volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura e "private".

**L) Monitoraggio:** Sarà attuato in primo luogo tramite la figura dell'operatore del CPI referente del programma, che avrà il compito di coordinare e monitorare gli interventi previsti ed essere il riferimento per ciascun utente e per i soggetti accreditati incaricati di erogare le attività programmate. In tal senso risulta fondamentale anche la figura del *case manager* del soggetto accreditato, figura referente per l'accompagnamento del soggetto nell'inserimento lavorativo.

Il case manager è un professionista esperto nella gestione degli strumenti per l'analisi multidimensionale del bisogno e per la progettazione degli interventi rivolti ai soggetti più fragili e con maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo.

Tale monitoraggio si avvarrà anche dell'utilizzo del Sistema Informativo Lavoro – dove ogni contatto con gli utenti destinatari di servizi è registrato e consultabile in tempo reale - integrato anche con la possibilità di svolgere audit in loco presso le singole agenzie; al monitoraggio delle attività si associano anche meccanismi di verifica delle *performances result-based*, misurate sulla base di specifici indicatori (a titolo esemplificativo in termini di persone trattate, di misure erogate, risultati occupazionali raggiunti, tempi di raggiungimento di tali obiettivi, tenendo conto delle caratteristiche soggettive dei target emersi nella fase di *profiling* e delle condizioni dei mercati del lavoro locali), nonché da un punto di vista qualitativo, consentendo agli utenti finali di esprimere giudizi sui servizi ottenuti.

**L) Valutazione**

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un nucleo di valutazione appositamente nominato e composto da personale con esperienza in materia. Una prima fase di valutazione riguarderà l'ammissibilità formale seguita da una-seconda fase relativa alla valutazione qualitativa delle proposte sulla base di criteri da definire. Al termine della valutazione il nucleo provvederà a redigere la graduatoria dei progetti sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

**- Dirigenza-Decreti**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Nord**

DECRETO 1 luglio 2022, n. 13018  
certificato il 04-07-2022

**R.d. n. 1775/33 - conclusione positiva della**

**Conferenza di servizi ex art. 14 c. 2, legge n. 241/1990, riguardante la variante sostanziale alla pratica di concessione di acqua derivata mediante n. 2 pozzi ad uso potabile, nel Comune di Massarosa (LU) loc. Caserosse (pratica Sidit n. 180572/2020 ex prat. n. 2482).**

SEGUE ATTO E ALLEGATO



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 13018 - Data adozione: 01/07/2022**

Oggetto: R.d. nr. 1775/33 - conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art.14 c.2, legge n.241/1990, riguardante la variante sostanziale alla pratica di concessione di acqua derivata mediante n. 2 pozzi ad uso potabile, nel Comune di Massarosa (LU) Loc. Caserosse (pratica Sidit n. 180572/2020 ex prat. n. 2482).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/07/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD014775

## IL DIRIGENTE

## VISTI:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- la Legge n. 241/1990; - il D.L.vo 31/03/1998, n. 112;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25/01/2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- la L.R. n. 40/2009;
- la L.R. n. 24 del 5 giugno 2012, “Norme per la gestione delle crisi idriche e idropotabili, modifiche alla l.r. 69/2011 ed alla l.r. 91/1998”;
- i regolamenti emanati dalla Regione Toscana di cui al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 50/R/2015 e al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 51/R/2015;
- la L.R. 28/12/2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- il D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 11 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l’utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l’uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 51/R/2015”;

VISTA l’istanza del 08.03.2022, prot. 0094860 trasmessa da GAIA SpA, CF 01966240465, con sede legale nel Comune di Pietrasanta (LU) Via Gaetano Donizetti n.16, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla pratica di concessione d’acqua Sidit n. 180572/2020 ex 2482, da n. 2 pozzi ad uso potabile, siti in Comune di Massarosa Loc. Caserosse. La variante sostanziale consiste in un aumento di portata da modulare nel seguente modo: primo anno portata media di 10,00 l/sec totali (ovvero portata media per ogni pozzo 5,00 l/sec) secondo anno aumento portata media a 20,00 l/sec (ovvero portata media per ogni pozzo 10,00 l/sec) e per il terzo anno aumento portata media a 24,80 l/sec (ovvero portata media per ogni pozzo 12,40 l/sec) per un volume totale a regime di 782.093 mc annui;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento effettuata con la pubblicazione dell’avviso della presentazione dell’istanza sul BURT n. n. 12 del 23.03.2022, all’albo pretorio del Comune di Massarosa, nonché sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>;

## VISTE le note del GCTN:

- prot. n. 0102317 del 11/03/2022 con cui è stata convocata la Conferenza di Servizi in modalità asincrona semplificata, invitando Comune di Massarosa, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana Dip.to Lucca e Azienda USL Toscana Nord Ovest Dipartimento Prevenzione e trasmettendola per conoscenza a GAIA Spa, all’Autorità Idrica della Toscana - Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord;
- prot. n. 0133452 del 30/03/2022 di richiesta integrazioni e sospensione della Conferenza di Servizi, a seguito della richiesta di integrazioni pervenuta via PEC in data 25/02/2022, prot. 0130180 del 27/03/2022;
- prot. n. 0144716 del 06/04/2022 con cui sono state acquisite le integrazioni di GAIA Spa;
- prot. n. 0148279 del 08/04/2022 di trasmissione delle integrazioni alle Amministrazioni coinvolte e riavvio della Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO che il giorno 17/06/2021 era il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

VISTI i seguenti pareri allegati al presente decreto in un unico documento denominato All. A, parte integrante e sostanziale:

- l'assenso con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0169856 del 26/04/2022),
- l'assenso con prescrizioni dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli (Prot. 0235976 del 09/06/2022),
- contributo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (Prot 0240196 del 13/06/2022,
- nulla osta dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest Dipartimento Prevenzione (prot 247159 del 16/06/2022);

VISTO il verbale della locale visita di istruttoria che si è svolta il giorno 11/05/2022;

VISTO il nulla osta inviato dall'Autorità Idrica Toscana prot. 0247193 del 16/06/2022;

CONSIDERATO che i lavori della Conferenza devono concludersi non oltre novanta giorni in quanto sono coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale e della salute dei cittadini, dalla data della prima riunione sopra indicata;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra succintamente richiamate;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è il sottoscritto dirigente e che non sussiste, nei propri confronti, conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1) DI CONCLUDERE positivamente la Conferenza di servizi ex art.14 c.2, legge n.241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, riguardante il rilascio a GAIA SpA, CF 01966240465, con sede legale nel Comune di Pietrasanta (LU) Via Gaetano Donizetti n.16, della variante sostanziale alla pratica di concessione di acqua derivata mediante n. 2 pozzi ad uso potabile, nel Comune di Massarosa (LU) Loc. Caserosse. La variante sostanziale consiste in un aumento di portata da modulare nel seguente modo: primo anno portata media di 10,00 l/sec totali (ovvero portata media per ogni pozzo 5,00 l/sec) secondo anno aumento portata media a 20,00 l/sec (ovvero portata media per ogni pozzo 10,00 l/sec) e per il terzo anno aumento portata media a 24,80 l/sec (ovvero portata media per ogni pozzo 12,40 l/sec) per un volume totale a regime di 782.093 mc annui, chiesta con nota del 08.03.2022 prot. n. 0094860 (pratica Sidit n. 180572/2020 ex prat. n. 2482);

2) DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 21-quater della legge n. 241/90, i termini di efficacia del presente atto decorreranno dalla data di riconoscimento della concessione di derivazione;

3) DI STABILIRE che le seguenti prescrizioni, derivanti dai pareri pervenuti (allegati al presente decreto in un unico documento denominato All. A, parte integrante e sostanziale), saranno inserite nel disciplinare di concessione:

- Al termine di ogni annualità di monitoraggio venga trasmessa all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, una relazione contenete gli elementi necessari

alla valutazione di quanto previsto dalla Scheda Norma 7 lett. c) degli Indirizzi di Piano allegati al Piano di Gestione delle Acque (PGA) 2021-2027.

- Dovranno essere monitorati i parametri chimico fisici delle acque emunte e della subsidenza.
- Al termine dei due anni, sulla base degli esiti dei monitoraggi dovrà essere eseguita una valutazione della sostenibilità dell'aumento di portata a 24,8 l/sec totali.
- Qualora nel corso della durata del prelievo emergano variazioni della qualità delle acque o movimenti del terreno, l'emungimento dovrà arrestarsi per nuove valutazioni.
- Prima della immissione in rete delle acque emunte dal Pozzo n. 1, attualmente non utilizzato, dovrà essere acquisito il giudizio di qualità ed idoneità al consumo umano di cui al D.Lgs 31/2001 rilasciato dall'Azienda USL.

4) DI DISPORRE, ai fini di cui sopra, che copia del presente decreto sia trasmesso in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;

5) DI DARE ATTO che avverso il presente decreto, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14-quinquies, legge n. 241/1990; per le amministrazioni statali l'opposizione è proposta dal Ministro competente;

6) DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di Legge;

7) DI DARE ATTO che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Genio Civile Toscana Nord – sede di Lucca, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A pareri*

*253b3f2031c1d55911d3facb369135942c6df2edef0d8d596dd12dc0a80368ad*



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Regione Toscana -Settore Genio Civile Toscana Nord  
PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
Sede di Lucca

Ns. rif. Prot. n. 0001881 del 14.03.2022  
Vs. rif. Prot. n. 0102317 del 11.03.2022

Ns. rif. Prot. n. 0002662 del 08.04.2022  
Vs. rif. Prot. n. 0148279 del 08.04.2022

**Oggetto: Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata modalità asincrona, e Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, c.1 legge n. 241/1990. Domanda prot. n. 0094860 del 08/03/2022 per variate sostanziale per aumento di portata alla concessione di derivazione acqua sotterranea in loc. Case Rosse nel Comune di Massarosa (LU) ad uso potabile. Codice Pratica: Codice Locale 2482 Codice Sidit 180572 / 2020. Richiedente: GAIA SpA**

È pervenuta a questa Autorità di Distretto la convocazione della Conferenza dei Servizi in oggetto, relativa alla variante sostanziale per aumento di portata alla concessione di derivazione acqua sotterranea ad uso potabile in località Case Rosse nel Comune di Massarosa. Si comunica pertanto quanto segue.

Con delibera n. 25 del 20 dicembre 2021 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha adottato il secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA) 2021-2027. Il PGA è corredato da Indirizzi di Piano [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904), posti in salvaguardia (G.U. n. 2 del 04.01.2022), che dettano, tra l'altro, indicazioni per la gestione dei prelievi idrici.

A tale proposito si rileva che l'area oggetto del prelievo ricade fra i copri idrici non caratterizzati dal PGA (art. 15, comma 1, lett. C, degli Indirizzi di Piano) per i quali si applicano le indicazioni dell'art. 15, comma 12 dei suddetti Indirizzi. Inoltre, dato che i prelievi oggetto di variante sono compresi all'interno del bacino idrogeologico del Lago di Massaciuccoli, sono vigenti gli indirizzi contenuti nell'All. 3 agli Indirizzi di Piano; in proposito si applica quindi quanto previsto dalla Scheda Norma 7 "Limitazioni temporanee alle derivazioni da acque superficiali e sotterranee dal bacino del lago di Massaciuccoli"; la Scheda alla lettera c) pone delle limitazioni generali ai prelievi ai fini della tutela quali quantitativa del bacino del Lago di Massaciuccoli, prevedendo la sospensione dei nuovi prelievi dei pubblici acquedotti ricadenti entro il bacino idrogeologico del lago; fanno eccezione i " ... nuovi prelievi dall'acquifero profondo in roccia nei casi in cui venga dimostrata la sostenibilità del prelievo stesso dal punto di vista della interferenza con il reticolo superficiale afferente al lago di Massaciuccoli e della subsidenza indotta."

Premesso quanto sopra, esaminando la documentazione tecnica trasmessa e considerato quanto emerso dai colloqui intercorsi con il Proponente durante la fase di predisposizione della domanda, si evince che le falde sfruttate sono quelle appartenenti all'acquifero profondo in roccia (Maiolica); lo studio a supporto della domanda ha contemplato anche la valutazione della sostenibilità idrogeologica e ambientale prendendo in considerazione anche l'interferenza con le acque superficiali, la subsidenza e la qualità delle acque, fornendo valutazioni positive in merito.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE  
Protocollo Partenza N. 3073/2022 del 26-04-2022  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AOOGR/AD Prot. 0169856 Data 26/04/2022 ore 16:17 Classifica P.090.

PEC [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it)  
PEC [bacinoserchio@postacert.toscana.it](mailto:bacinoserchio@postacert.toscana.it)  
[www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)



Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055-26743  
Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583-462241  
Sarzana - 19083 - Via A. Paci, 2 - tel. 0187-691135



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il piano di sfruttamento prevede la modulazione del prelievo in *step* annuali successivi in modo da valutare le eventuali interferenze ambientali del prelievo. Il primo anno viene richiesta una portata di 10 l/sec complessivi per i due pozzi e "... Al fine di confermare la sostenibilità del prelievo, verrà effettuata una campagna di monitoraggio della subsidenza dell'area di Case Rosse, accoppiata a monitoraggi qualitativi delle acque sotterranee e superficiali"; a seguito, se i risultati di monitoraggio daranno esito positivo per il secondo anno il prelievo sarà aumentato fino a 20 l/sec complessivi continuando il monitoraggio previsto, fino ad arrivare ai 24, 8 l/sec complessivi dal terzo anno.

Tutto ciò considerato per quanto attiene al parere ai sensi dell'art. 96 del Dlgs. 152/2006 (che modifica l'art. 7 del R.D n. 1775/1933), si esprime parere favorevole alla variante sostanziale alla concessione alle condizioni sopra stabilite. Si richiede che al termine di ogni annualità di monitoraggio venga trasmessa allo scrivente ufficio una relazione contenete gli elementi necessari alla valutazione di quanto previsto dalla Scheda Norma 7 lett. c) degli Indirizzi di Piano.

Si rammenta inoltre, in ottemperanza al Decreto Direttoriale n. 29/STA del 13.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, questa Autorità di bacino distrettuale ha elaborato la "Direttiva Derivazioni" (approvata in Conferenza Istituzionale Permanente il 14 dicembre 2017 - GU n. 43 del 21/02/2018). L'ammissibilità del prelievo dovrà quindi essere valutata anche tramite la metodologia prevista da questo atto.

Per ogni chiarimento, o comunicazione, in merito alla pratica in oggetto è a Vostra disposizione il dott. Geol. Francesco Consumi (tel.055-26743243; e-mail: [f.consumi@appenninosettentrionale.it](mailto:f.consumi@appenninosettentrionale.it))

Si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente

Ing. Isabella Bonamini

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE  
Protocollo Partenza N. 3073/2022 del 26-04-2022  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

lb/fc/

AOOGR1 / AD Prot. 0168856 Data 26/04/2022 ore 16:17 Classifica P.090.



**ARPAT – Dipartimento di Lucca**  
**Settore Versilia-Massaciuccoli**  
 P.zza della Repubblica 16 – 55045 Pietrasanta (LU)

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. LU.01.01.19/2.2 del 10/06/2022 a mezzo: PEC

Regione Toscana  
 Direzione Ambiente ed Energia  
 Difesa del Suolo e Protezione Civile  
 Settore Genio Civile Toscana Nord

**Oggetto:** Cds asincrona Variante sostanziale per aumento di portata alla concessione di derivazione acqua sotterranea in loc. Case Rosse nel Comune di Massarosa (LU) ad uso potabile.

Codice Pratica: Codice Locale 2482  
 Codice Sidit 180572 / 2020.  
 Richiedente: GAIA SpA

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto ed alla richiesta di un contributo tecnico da parte della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Genio civile Toscana Nord del 11/03/2022, prot n. 102317 (ns. prot n.18833) e del 30/03/2022, prot n. 133452 (ns. prot n. 24035questo Settore comunica quanto segue.

Nell'ambito della ricerca che la ditta RTS ha eseguito nell'area del campo pozzi "Case Rosse" (Comune di Massarosa, LU), sono state effettuate delle valutazioni inerenti la gestione della risorsa idrica sotterranea profonda competente al campo pozzi "Case Rosse" e le potenziali relazioni con i fenomeni di subsidenza insistenti in tale area.

Nel campo pozzi "Case Rosse" sono presenti due pozzi (uno attivo e uno non attivo) e l'ente gestore, GAIA SpA, progetterebbe l'aumento dei prelievi, finalizzato alla riduzione del prelievo presso il campo pozzi "Fрати" di Camaiore, riduzione prescritta nella pronuncia di compatibilità ambientale relativa alla VIA per il rinnovo della concessione del campo pozzi "Fрати" stesso. La necessità di riorganizzazione del campo pozzi "I Frати" deriva per poter garantire l'opportuno DMV al F. Camaiore.

Per quanto riguarda la **costruzione dei pozzi**, nella relazione *Variazione\_case rosse \_rev.2* riporta che sono stati trivellati a rotazione, ad aria, e la parte superiore di entrambi è stata isolata con cementazioni e rivestimento con tubazioni cieche in modo da assicurare l'isolamento completo delle acque rinvenute.

Il pozzo 1 è stato perforato fino ad una profondità di -90 m da p. c. e il pozzo 2 ad una profondità di - 80 m da p.c.

Per quanto riguarda le loro **portate** si ha:

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - [www.arpat.toscana.it](http://www.arpat.toscana.it) - per informazioni: [urp@arpat.toscana.it](mailto:urp@arpat.toscana.it)  
 per comunicazioni ufficiali PEC: [arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it) - (accetta solo PEC),  
 ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 679/2016. Modalità e diritti degli interessati: [www.arpat.toscana.it/utilita/privacy](http://www.arpat.toscana.it/utilita/privacy)

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo [www.arpat.toscana.it/qualita](http://www.arpat.toscana.it/qualita)  
 Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo [www.arpat.toscana.it/soddisfazione](http://www.arpat.toscana.it/soddisfazione)



L'analisi delle prove di portata ha permesso di evidenziare alcune caratteristiche importanti riguardanti sia il pozzo utilizzato nella prova (Pozzo 1) sia l'acquifero investigato e che vengono di seguito sintetizzati:

- Nonostante gli scarsi abbassamenti registrati all'interno del pozzo in emungimento, la portata critica è stata stimata tra i 27 ed i 30 L/s;
- La rapida risposta dell'acquifero ai cambiamenti di pressione indotta (sia in discesa che in risalita), così come la rapida espansione del cono di abbassamento, confermata dagli abbassamenti quasi istantanei misurati nel Pozzo 2, conferma le ottime caratteristiche idrauliche dell'acquifero indagato ed i parametri idrodinamici utilizzati nella fase di modellazione numerica.

Nonostante questo risultato, per ragioni di massima cautela, si propone che la concessione richiesta (leggermente inferiore a quanto simulato e quindi pari a 24.8 L/s totali) sia oggetto di prelievi modulati nei primi due anni.

Sono stati monitorati eventuali fenomeni di **subsidenza** connessi all'emungimento, "attraverso l'installazione di una rete di monitoraggio geodetica locale, implementata da un monitoraggio da remoto."

Sono previsti dei monitoraggi qualitativi e quantitativi della falda al fine di evidenziare:

- eventuale miscelamento tra la falda superficiale e quella profonda e deterioramento chimico delle acque pompate
- verificare i trend piezometrici durante l'uso dei sistemi di pompaggio e valutare più precisamente nel tempo l'intensità dell'impatto ambientale dei pompaggi applicati al corpo idrico sotterraneo.

E' previsto anche un monitoraggio geotecnico dove si propone la realizzazione delle seguenti indagini geognostiche:

- n. 3 sondaggi a carotaggio continuo che saranno attrezzati con celle di Casagrande. Le profondità di installazione saranno decise da personale qualificato a valle dell'analisi stratigrafica del sondaggio;
- n. 3 prove in sito del tipo Prova Penetrometrica con Piezocono (CPTU).

Nell' *All4 Relazione Areesalvanguardia Caserosse rev 1* vengono individuate le zone di rispetto previste dalla vigente normativa.

La valutazione dei possibili centri di pericolo è stata eseguita attraverso la consultazione le carte del piano strutturale scaricate dal portale on line del comune di Massarosa.

La comparazione tra i possibili centri di pericolo definiti dal comma 4 dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e l'analisi vincolistica sopra descritta, evidenzia che, essendo il campo pozzi ubicato in un'area ad uso prettamente agricolo e vista la presenza di un maneggio nelle vicinanze del campo pozzi, il possibile centro di pericolo individuato è l'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi

Vista la presenza della rete fognaria nell'area, non si ritiene che non siano presenti centri di pericoli secondari dovuti alle pertinenze abitative non coltate alla rete fognaria che possano agire da possibile fonte di contaminazione

L'acquifero sfruttato risulta però, di fatto, non avere problemi, così come si evince dai risultati delle analisi effettuate e dai monitoraggi eseguiti durante il progetto di R&S. Questo è dovuto alle peculiari condizioni idrostratigrafiche e idrodinamiche. Dal punto di vista idrostratigrafico, infatti, l'acquifero risulta essere protetto e confinato (nella zona di valle) da spessi strati di litologie a bassa permeabilità. Dal punto di vista idrodinamico, invece, si fa notare che le acque dell'acquifero emunto, in quanto acquifero confinato, risalgono verso il piano campagna, come si evince dal modello idrogeologico discusso nella relazione **6 All3 Relazione risultati modello CaseRosse** (criterio di fondamentale importanza) ostacolando, quindi, l'infiltrazione di potenziali contaminanti dalla superficie verso l'acquifero.



### Conclusioni

Per quanto di competenza, si esprime **parere positivo** con le prescrizioni già individuate dalla Ditta inerenti il monitoraggio e la portata di emungimento modulata secondo quanto riportato al par. 3.4 della relazione.

Si rimanda alla valutazione della USL la presenza dei centri di pericolo riportati nella rev. 1 della relazione specifica

Distinti saluti.

La Responsabile del Settore Versilia-Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*<sup>1</sup>

AOOGR / AD Prot. 0240196 Data 13/06/2022 ore 09:20 Classifica P.090.050.030.

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

Protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Spett.le Regione Toscana  
Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Nord  
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Spett.le Comune di Massarosa  
Pec: comune.massarosa@postacert.toscana.it

Spett.le Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Settentrionale  
Via dei Servi 15, Firenze  
Pec: adbarno@postacert.toscana.it

Spett.le Ente Parco Regionale Migliarino  
San Rossore Massaciuccoli  
Loc. Cascine Vecchie 56122 Pisa  
Pec: enteparcoregionalemsr@postacert.toscana.it

Spett.le ARPAT Dip.to LUCCA  
Pec: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

E p.c.: GAIA SpA Casella Postale 199  
Via Donizetti, 16 - 55045 Marina di  
Pietrasanta (LU)  
Pec: gaia-spa@legalmail.it

E p.c.: Autorità Idrica della Toscana - Conferenza  
Territoriale n.1 Toscana Nord  
Via G. Verdi 16 - 50122 Firenze -  
C.P. 1485 Ufficio Postale Firenze 7  
Pec: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Oggetto: Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, Legge n. 241/1990 - Forma semplificata modalità asincrona e Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, c.1 Legge n. 241/1990. Riattivazione conferenza dei servizi a seguito ricevimento integrazioni relativa a domanda prot. n. 0094860 del 08/03/2022 per variante sostanziale per aumento di portata alla concessione di derivazione acqua sotterranea in loc. Case Rossa nel Comune di Massarosa (LU) ad uso potabile. Codice Pratica: Codice Locale 2482 Codice Sidit 180572/2020. Richiedente: GAIA Spa

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE**  
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015  
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDITIA

Area Funzionale  
**Igiene Pubblica e  
Nutrizione**

Unità Funzionale  
**Igiene Pubblica e  
Nutrizione**

Zona Versilia

Responsabile  
**Dott. Franco Barghini**

Via Martiri di Sant'Anna n. 1:  
55045 Pietrasanta (LU)  
tel. . 0584 6058910/11

email: [ipnversilia@uslnordvest.toscana.it](mailto:ipnversilia@uslnordvest.toscana.it)

PEC:  
[direzione.uslnordvest@postacert.toscana.it](mailto:direzione.uslnordvest@postacert.toscana.it)

PARERE della Azienda USL Toscana nord ovest - Dipartimento di Prevenzione - U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione - Zona Versilia

Con la presente si comunica il nulla-osta, per quanto di nostra competenza, all'aumento di portata alla concessione di derivazione acqua sotterranea in loc. Case Rosse nel Comune di Massarosa (LU) ad uso potabile. Codice Pratica: Codice Locale 2482 Codice Sidit 180572/2020. Richiedente: GAIA Spa

Si ricorda però che l'utilizzo per il consumo umano di predetto approvvigionamento idrico, richiede preventivamente l'emissione del Giudizio di Qualità ed Idoneità al Consumo Umano delle acque di approvvigionamento di cui al D.Lgs. 31/2001 e collegato D.M. 26.03.1991. All'ufficio scrivente non risulta infatti che, per il pozzo n. 1 da riattivare, sia mai stato rilasciato alcun giudizio di qualità ed idoneità all'uso per il consumo umano.

Si ricorda infine che la procedura relativa al giudizio di qualità ed idoneità per il consumo umano, è esterna alla presente e di esclusiva competenza dell'Azienda USL territorialmente competente.

Cordiali saluti,

Il Responsabile  
U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione  
Zona Versilia  
Dott. Franco Barghini

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015  
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDIA

Area Funzionale  
**Igiene Pubblica e Nutrizione**

Unità Funzionale  
**Igiene Pubblica e Nutrizione**

Zona Versilia

Responsabile  
**Dott. Franco Barghini**

Via Martiri di Sant'Anna n. 1:  
55045 Pietrasanta (LU)  
tel. . 0584 6058910/11

email: [ipnversilia@uslnordovest.toscana.it](mailto:ipnversilia@uslnordovest.toscana.it)

PEC:  
[direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it](mailto:direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it)

REGIONE  
TOSCANAENTE PARCO REGIONALE  
MIGLIARINO SAN ROSSORE  
MASSACIUCCOLI  
Area FUNZIONI SPECIFICHE  
Ufficio Biodiversità ed Autorizzazioni  
ambientali

Via PEC

Regione Toscana  
Difesa del Suolo e Protezione civile  
Settore Genio Civile Toscana Nord

**Oggetto:** variante sostanziale per aumento di portata alla concessione si derivazione acqua sotterranea ad uso potabile in loc. Case Rosse, Comune di Massarosa. Codice pratica Codice Locale 2482 Codice Sidit 180572/2020. Richiedente: GAIA SpA.

Prat Ente Parco 86/22

Rif. convocazione conferenza dei servizi del 08/04/2022 ns. prot. n. 6251/1-5.2.

Con la presente si esprime parere di competenza in merito alla pratica in oggetto.

- Richiamato l'art. 8 del vigente Piano di Gestione Padule settentrionale e Lago di Massaciuccoli (approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli con delibera n. 227/20 del 25.10.1999) secondo il quale: *“Nell'ambito del bacino del Massaciuccoli in attuazione del comma 6 dell'art. 7 del Piano per il Parco, ed ai sensi dell'art. 25 della legge 5 gennaio 1994 n. 36 “Disposizioni in materia di risorse idriche” sono necessarie alla conservazione dell'ecosistema tutte le acque sorgive, fluenti e sotterranee. Fatti salvi i diritti esistenti e gli usi pregressi e regolarmente autorizzati, tali acque non possono essere captate. Non sono ammesse nuove attività comportanti captazione della falda al di fuori di quelle esistenti. Nel caso di riconversione di un'attività pregressa la nuova attività non può comportare captazione della falda maggiore di quella riconvertita.*
- Esaminata la documentazione tecnica pervenuta allegata alla richiesta, dalla quale emerge che trattasi di variante a concessione esistente, e pertanto di “diritto esistente”;
- Accertato che (a) l'acquifero interessato dal prelievo risulta protetto e confinato nella zona a valle dagli strati superiori in collegamento con l'area umida del Lago di Massaciuccoli, e che la parte superiore di entrambi i pozzi è stata isolata, (b) che nei primi due anni è previsto un prelievo limitato a 10 l/sec (5l/sec per pozzo) il primo anno e 20 l/sec per il secondo anno (10l/sec per pozzo), soggetto a monitoraggio in continuo (subsidenza e parametrici chimico-fisici) e (c) che sono state delimitate le aree di salvaguardia

Si esprime parere favorevole di competenza, con le seguenti prescrizioni:

1. Monitoraggio dei parametri chimico fisici delle acque emunte e della subsidenza
2. Al termine dei due anni, sulla base degli esiti dei monitoraggi valutazione della sostenibilità dell'aumento di portata a 24,8l/sec totali
3. Qualora nel corso della durata del prelievo emergano variazioni della qualità delle acque o movimenti del terreno, l'emungimento dovrà arrestarsi per nuove valutazioni.

Il Direttore

Ing. Riccardo Gaddi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

FL

TENUTA DI SAN ROSSORE  
Loc. CASCINE VECCHIE 56122 PISA  
tel. (050)539111 Fax. (050)533650  
cod. fisc. 93000640503 p. iva 00986640506  
PEC:enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it

# Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

**Spett.le REGIONE TOSCANA**  
Settore Genio Civile Toscana Nord  
alla c.a. del Dirigente Ing. Enzo Di Carlo

**E p.c. Spett.le G.A.I.A. S.p.A.**  
alla c.a. del Dirigente Servizi Ingegneria  
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti

**OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VARIANTE SOSTANZIALE A CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI ACQUE SOTTERRANEE -CON AUMENTO DEL PRELIEVO DA N.2 POZZI ESISTENTI- AD USO POTABILE, IN LOC. CASE ROSSE NEL COMUNE DI MASSAROSA – PRATICA CODICE LOCALE 2482, CODICE SIDIT 180572/2020; RICHIEDENTE: G.A.I.A. S.P.A.; CONVOCAZIONE CDS SEMPLIFICATA E ASINCRONA – CONTRIBUTO A.I.T.**

Con riferimento all'oggetto ed alla corrispondenza intercorsa, in particolare:

- vista la nota della R.T. Genio Civile Toscana Nord prot. 148279/2022 (acquisita con prot. A.I.T. n. 5426/2022) con la quale viene comunicata la ripresa dei termini della CdS e trasmessa la documentazione integrativa a supporto dell'istanza;
- preso atto delle ulteriori integrazioni trasmesse da G.A.I.A. S.p.A. con nota prot. n. 42988/2022 (acquisita con prot. A.I.T. n. 8254/2022) inviata alla Regione Toscana e all'A.I.T.;

si comunica che nulla osta al rilascio della Variante in oggetto per i quantitativi richiesti.

In particolare si condivide la proposta di area di rispetto -di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006- definita con la superficie delimitata dall'isocrona corrispondente ai 180 giorni, come illustrata da G.A.I.A. nell'elaborato trasmesso con nota n. 42988/2022.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma  
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

DECRETO 8 luglio 2022, n. 13779  
certificato il 11-07-2022

**Approvazione del Progetto di Gestione dell'invaso**

**sul Torrente Sovara nel Comune di Anghiari (AR)**  
**in gestione da parte di Ente Acque Umbre-Toscane,**  
**ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M.**  
**30/06/2004.**

SEGUE ATTO E ALLEGATO



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 13779 - Data adozione: 08/07/2022**

Oggetto: Approvazione del Progetto di Gestione dell'invaso sul Torrente Sovara nel Comune di Anghiari (AR) in gestione da parte di Ente Acque Umbre-Toscane, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 30/06/2004.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/07/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD015311

## IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto Ministeriale 30 giugno 2004 “Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell’articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo”;

VISTA la L. 37/1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Legge regionale 21 febbraio 2008, n. 11 “Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell’ambiente, tutela dell’ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112);

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l’art. 2 lett. m);

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 7 gennaio 2019, n. 14 “Approvazione del disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione ed attuazione del progetto di gestione degli invasi”;

VISTA l’istanza presentata da Ente Acque Umbre-Toscane (di seguito EAUT), acquisita agli atti della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore con prot. n. AOOGR/303801 del 08/09/2020, con la quale è stata trasmessa domanda di approvazione del Progetto di Gestione dell’invaso sul Torrente Sovara nel Comune di Anghiari (AR);

VISTA la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza, costituita dal seguente elaborato:

- *Progetto di Gestione Sovara - datato agosto 2020;*

PRESO ATTO che il Progetto di Gestione risulta strumento normativo necessario volto a definire le operazioni di svasso sfangamento e spurgo per la manutenzione dell’invaso;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. AOOGR/305775 del 09/09/2020, la scrivente Amministrazione ha comunicato l’avvio del procedimento amministrativo per l’approvazione del Progetto di Gestione dell’invaso e l’indizione, ai sensi dell’art.14 della L.241/1990 e ss. mm. ii., di una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, al fine di acquisire i contributi istruttori dei vari soggetti titolari di interessi pubblici in ordine al procedimento in oggetto;

- nell’ambito dei lavori della suddetta conferenza sono state acquisite richieste d’integrazione dei seguenti Enti (riportate in allegato al presente decreto):

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio tecnico per le dighe di Firenze (nota prot. n. AOOGR/323558 del 23/09/2020) – Allegato A;
- Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore attività faunistico-venatoria, pesca dilettantistica e pesca in mare (nota prot. n. AOOGR/323618 del 23/09/2020) – Allegato B;
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (nota prot. n. AOOGR/324185 del 23/09/2020) – Allegato C;
- Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Tutela dell’Acqua e Costa (nota prot. n. AOOGR/325130 del 24/09/2020) – Allegato D;

RILEVATO che con nota prot.n. AOOGR/327824 del 25/09/2020, la scrivente Amministrazione ha trasmesso al proponente EAUT ed agli enti chiamati in conferenza di servizi, le richieste di integrazioni pervenute, individuando nel 24/11/2020 la data per produrre le integrazioni richieste ai lavori della Conferenza di servizi decisoria;

CONSIDERATO che con nota n. AOOGR/409483 del 24/11/2020 EAUT ha trasmesso le proprie osservazioni rispetto alla richiesta di integrazioni con contestuale richiesta di proroga di 12 mesi per la presentazione della documentazione integrativa e che la scrivente Amministrazione ha concesso una proroga di 180 giorni fino al 23/05/2021 con nota prot. n. AOOGR/412658 del 26/11/2020;

TENUTO CONTO che con nota n. AOOGR/439006 del 15/12/2020 il Settore Tutela della Natura e del Mare ha inviato le proprie considerazioni in risposta alla nota di EAUT del 24/11/2020 confermando la necessità dello Studio di Incidenza e di un programma di monitoraggio della fauna ittica;

CONSIDERATO che con nota n. AOOGR/221254 del 20/05/2021 EAUT ha richiesto un'ulteriore proroga di 3 mesi per la presentazione della documentazione integrativa e che la scrivente Amministrazione ha concesso tale proroga fino al 21/08/2021 con nota prot. n. AOOGR/222077 del 21/05/2021;

CONSIDERATO che con nota n. AOOGR/221254 del 23/08/2021 EAUT ha richiesto una nuova proroga di 3 mesi per completare il monitoraggio della fauna ittica da eseguirsi nel periodo di magra e che la scrivente Amministrazione ha concesso tale proroga fino al 19/11/2021 con nota prot. n. AOOGR/333244 del 23/08/2021;

CONSIDERATO che con nota n. AOOGR/449531 del 18/11/2021 EAUT ha trasmesso la documentazione integrativa costituita dalla seguente documentazione:

- *Progetto di Gestione Sovara int. 1 - datato 18/11/2021;*
- *A1 Corografia*
- *A2 Bacino imbrifero Sovara;*
- *A3 Planimetria generale;*
- *A4 Planimetria delle opere;*
- *A5 Carta geologica;*
- *A6 Rilievo;*
- *A7 Analisi chimiche acque e attività antropiche;*
- *A8 Relazione acque e sedimenti Sovara;*
- *A9 Studio geochimico Sovara;*
- *A10 Studio fauna ittica;*

RILEVATO che con nota prot. n. AOOGR/454189 del 23/11/2021 la scrivente Amministrazione ha trasmesso agli enti chiamati in conferenza di servizi le integrazioni pervenute, individuando nel 01/01/2022 la data per produrre l'espressione del parere istruttorio di competenza;

TENUTO CONTO che con nota n. AOOGR/501121 del 27/12/2021 il Settore Tutela della Natura e del Mare ha comunicato che il proponente non ha provveduto ad attivare le procedure relative al Nulla Osta ex art. 52 della L.R. n. 30/2015, all'eventuale Autorizzazione per il Vincolo Idrogeologico e alla Valutazione di Incidenza Ambientale come peraltro richiesto nel precedente contributo del Settore del 23/09/2020 prot. 324185;

CONSIDERATO inoltre che con nota n. AOOGR/13738 del 14/01/2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio tecnico per le dighe di Firenze ha comunicato la necessità di ulteriori aspetti del Progetto di Gestione da rivisitare ed integrare chiedendo a tale proposito di effettuare un incontro speditivo con il proponente e la scrivente Amministrazione;

RILEVATO che con nota prot. n. AOOGR/63780 del 17/02/2022, la scrivente Amministrazione ha trasmesso al proponente EAUT le richieste di integrazioni o chiarimenti formulate dall'Ufficio tecnico per le

dighe di Firenze e dal Settore Tutela della Natura e del Mare di Regione Toscana, con note inoltrate allo scrivente Settore rispettivamente al prot. n. 13738 del 14/01/2022 e n. 501121 del 27/12/2021, individuando nel 19/03/2022 la data per produrre le ulteriori integrazioni richieste ai lavori della Conferenza di servizi decisoria;

CONSIDERATO che con nota n. AOOGR/89241 del 04/03/2022 EAUT ha richiesto una proroga di 3 mesi per la presentazione della ulteriore documentazione integrativa e che la scrivente Amministrazione ha concesso tale proroga fino al 02/06/2022 con nota prot. n. AOOGR/92313 del 07/03/2022;

CONSIDERATO che con nota n. AOOGR/231030 del 06/06/2022 EAUT ha trasmesso la documentazione integrativa costituita dalla seguente documentazione:

- *Progetto di Gestione Sovara rev. 2 - datato 01/06/2022;*
- *A1 Corografia*
- *A2 Bacino imbrifero Sovara;*
- *A3 Planimetria generale;*
- *A4 Planimetria delle opere;*
- *A5 Carta geologica;*
- *A6 Rilievo;*
- *A7 Analisi chimiche acque e attività antropiche;*
- *A8 Relazione acque e sedimenti Sovara;*
- *A9 Studio geochimico Sovara;*
- *A10 Studio fauna ittica;*
- *Valutazione di Incidenza del progetto;*
- *Piano programmatico manovre di apertura scarichi di fondo;*

RILEVATO che con nota prot. n. AOOGR/230522 del 06/06/2022 la scrivente Amministrazione ha trasmesso agli enti chiamati in conferenza di servizi la documentazione integrativa pervenuta, individuando nel 18/06/2022 il termine ultimo per produrre l'espressione del parere istruttorio di competenza;

RILEVATO che nell'ambito dei lavori della suddetta conferenza istruttoria sono stati acquisiti i contributi istruttori dei seguenti Enti (riportati in allegato al presente decreto):

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (nota prot. n. AOOGR/506765 del 31/12/2021) – Allegato E;
- Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Tutela Acqua Territorio e Costa (nota prot. n. AOOGR/32653 del 27/01/2022) – Allegato F;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio tecnico per le dighe di Firenze (nota prot. n. AOOGR/253398 del 22/06/2022) – Allegato G;
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della natura e del Mare rilascio Nulla Osta e Valutazione di Incidenza (nota prot. n. AOOGR/265938 del 01/07/2022) – Allegato H;

RILEVATO in conclusione che il Progetto di Gestione dell'opera, nella sua stesura finale, è costituito dai seguenti elaborati:

- *Progetto di Gestione Sovara rev. 2 - datato 01/06/2022;*
- *A1 Corografia*
- *A2 Bacino imbrifero Sovara;*

- *A3 Planimetria generale;*
- *A4 Planimetria delle opere;*
- *A5 Carta geologica;*
- *A6 Rilievo;*
- *A7 Analisi chimiche acque e attività antropiche;*
- *A8 Relazione acque e sedimenti Sovara;*
- *A9 Studio geochimico Sovara;*
- *A10 Studio fauna ittica;*
- *Valutazione di Incidenza del progetto;*
- *Piano programmatico manovre di apertura scarichi di fondo;*

CONSIDERATO che sono stati acquisiti atti di assenso con condizioni e prescrizioni che possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali all'impostazione progettuale oggetto della conferenza;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile dell'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria;
2. di APPROVARE il Progetto di Gestione per l'invaso sul Torrente Sovara nel Comune di Anghiari (AR) proposto dal gestore EAUT;
3. di disporre che l'esecuzione del Progetto di Gestione, mediante predisposizione di successivi Piani Operativi ai sensi dell'art. 5 del D.M. 30/06/2004, sia sottoposta alle prescrizioni tecniche ed alle indicazioni operative di seguito elencate:
  - 3.1. il Torrente Sovara sulla base di quanto risulta dall'ultimo ciclo di monitoraggio condotto è caratterizzato da uno stato ecologico "*scarso*" e da uno stato chimico "*buono*". In merito, si rappresenta che il competente ufficio in materia di tutela e gestione delle risorse idriche di codesta Regione, come specificato nel Piano di Gestione distrettuale (III ciclo 2021-2027), ha fissato per detto corpo idrico il raggiungimento dell'obiettivo del "*buono stato*" entro il 2027, secondo le previsioni dell'art.4, paragrafo 4.b, della Direttiva 2000/60/CE. Pertanto le operazioni previste nel *Progetto* non dovranno influire negativamente sul raggiungimento di detto obiettivo. Il rilascio di sedimenti a valle della diga dovrà avvenire con concentrazioni di inerti (trasportati al fondo o in sospensione), di solidi sospesi, di ossigeno disciolto e di sostanze e composti chimici ed organici che siano compatibili con le disposizioni del Piano di Tutela di codesta Regione e con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici, con specifico riferimento agli usi potabili e alla vita acquatica (D.M. 30.6.2004), secondo i limiti del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i., salvo prescrizioni più restrittive che codesta medesima Regione intenderà impartire. Il suddetto *Programma di monitoraggio* dovrà peraltro garantire il rispetto dei parametri di legge e delle indicazioni dei competenti uffici regionali (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale);
  - 3.2. le ordinarie manovre di gestione e verifica di funzionalità degli scarichi di fondo restano soggette alle disposizioni di tutela di cui al D.M. 30/06/2004, all' art. 7 , comma 2, lettere a), b) e c) (Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- Settore Tutela Acqua Territorio e Costa);
  - 3.3. qualsiasi gestione dei sedimenti diversa da quella di cui alla lettera a) del precedente capoverso sia preceduta dalla presentazione di uno specifico Piano Operativo che definisca il volume, la qualità e le modalità di gestione dei sedimenti da movimentare, che dovranno svol-

- gersi nell'ambito delle previsioni di cui al D.lgs 152/06 e nel rispetto delle stesse (Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- Settore Tutela Acqua Territorio e Costa);
- 3.4. è opportuno che il presente piano di gestione sia aggiornato entro 5 anni e comunque a seguito di variazioni del quadro ambientale di riferimento o del quadro normativo di riferimento (Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- Settore Tutela Acqua Territorio e Costa);
- 3.5. dopo la approvazione del progetto di gestione dell'invaso all'esame, il Concessionario debba uniformarsi alle seguenti prescrizioni:
- a. le manovre di verifica di funzionalità delle paratoie dello scarico di fondo sotto battente debbano essere effettuate nelle condizioni più favorevoli dal punto di vista dell'idraulicità del corso d'acqua e debbano essere comunicate tempestivamente allo scrivente Ufficio mediante la trasmissione degli appositi verbali di prova;
- b. all'inizio ed al termine di ogni periodo annuale di invaso vuoto (oppure "*una-tantum*" se il periodo annuale si mantiene costante negli anni) venga comunicato allo scrivente Ufficio ed agli enti competenti l'avvio delle operazioni di svuotamento e di riempimento dell'invaso. (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio tecnico per le dighe di Firenze);
- 3.6. il Concessionario, anche dopo la approvazione del progetto di gestione dell'invaso all'esame, provveda a formalizzare i motivi per i quali ritiene necessario continuare a mantenere la corretta prassi attuale degli svuotamenti periodici annuali del serbatoio, peraltro supportata dallo scrivente Ufficio in funzione specifica della necessità di effettuare le ispezioni e le manutenzioni delle parti sommerse, nonché della esigenza di facilitare il deflusso a valle dei sedimenti per la corretta gestione dell'invaso. (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio tecnico per le dighe di Firenze);
- 3.7. il Concessionario, anche dopo la approvazione del progetto di gestione dell'invaso all'esame, provveda a valutare la possibilità di un incremento del grado di apertura delle paratoie durante il periodo annuale di invaso vuoto, al fine di massimizzare il trasporto solido verso valle. (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio tecnico per le dighe di Firenze);
- 3.8. il Concessionario, anche dopo la approvazione del progetto di gestione dell'invaso all'esame, provveda a valutare la possibilità di avviare le singole manovre annuali di svuotamento in concomitanza con un evento di piena e di massimizzare la apertura delle paratoie dello scarico di fondo, massimizzando in tal modo, anche in questo caso, l'effetto di fluitazione e di trasferimento dei sedimenti a valle della diga, compatibilmente con la situazione di rischio idraulico del corso d'acqua e con l'osservanza del documento di protezione civile. (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio tecnico per le dighe di Firenze);
- 3.9. le operazioni annuali di svaso totale previste dal progetto di gestione dell'invaso qui all'esame devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 5, co.1 e 2, del D.M.A.T.T. 30/06/2004 ed in conformità al vigente documento di protezione civile, per quanto riguarda rispettivamente le comunicazioni preventive agli enti ed ai soggetti interessati, e le eventuali attivazioni delle fasi di allerta. (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio tecnico per le dighe di Firenze);
- 3.10. evitare attività ed opere che possano compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat; gli interventi dovranno risultare compatibili con la salvaguardia delle specie tutelate ed in particolare con quelle delle Liste di attenzione allegate al Regolamento (con specifico riferimento all'art. 20, c. 10 del medesimo), mantenendo in particolare condizioni di naturalità negli ambiti fluviali (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia- Settore Tutela della Natura e del Mare);
- 3.11. l'eventuale riprofilatura dell'invaso con i sedimenti asportati dovrà limitarsi alle sponde nude evitando di interessare la vegetazione ripariale e gli habitat 91E0 e 4030 che sono stati individuati nell'area dei lavori e che vanno preservati e favoriti; va esclusa l'eliminazione della vegetazione arborea ed arbustiva ripariale (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia- Settore Tutela della Natura e del Mare);
- 3.12. gli interventi di gestione della diga dovranno assicurare la conservazione degli animali terrestri ed acquatici e dei loro habitat, in particolar modo di quelli rientranti nelle Liste di atten-

- zione del Regolamento; ai fini della loro tutela, gli interventi di gestione, compresi gli eventi di spurgo, dovranno comunque evitare di interferire col periodo riproduttivo principale delle specie animali, compreso tra il 1 marzo e il 31 luglio (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia– Settore Tutela della Natura e del Mare);
- 3.13. non vanno introdotte specie estranee alla flora e alla fauna locali; vanno esclusi ripopolamenti ittici di qualsiasi specie (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia– Settore Tutela della Natura e del Mare);
  - 3.14. va assicurato che i macchinari e le attrezzature, comprese le calzature degli operatori, siano puliti prima del loro impiego nell'area di interesse, perché potrebbero trasportare, uova, organismi o semi e propaguli di specie animali e vegetali alloctone invasive (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia– Settore Tutela della Natura e del Mare);
  - 3.15. la rimozione dei sedimenti dell'invaso sia effettuata con alveo asciutto e a distanza dall'alveo attivo tale da non generare apporti sensibili di torbidità nelle acque (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia– Settore Tutela della Natura e del Mare);
  - 3.16. sia utilizzata la vasca di decantazione ai piedi della diga per ridurre ulteriormente l'apporto solido; effettuare eventuali manutenzioni di ripulitura di tale vasca dai sedimenti sempre tenendo presente la necessità di contenere quanto più possibile la torbidità delle acque rilasciate nel Sovara; evitare alterazione delle sponde per il passaggio di eventuali mezzi meccanici (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia– Settore Tutela della Natura e del Mare);
  - 3.17. la prima stazione di monitoraggio sia individuata eseguendo un transetto per un tratto di 500 m a partire dalla confluenza del Fosso del Locco, circa 80 m a valle della diga, in modo da rilevare i 9 indicatori principali in funzione dei cambiamenti della morfologia fluviale e dell'apporto dei vari fossi immissari (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia– Settore Tutela della Natura e del Mare);
  - 3.18. dare attuazione alla proposta di effettuare eventuali svasi che si rendessero necessari in modalità controllata ed in coda di piena, realizzando anche i monitoraggi in continuo dei parametri chimico-fisici delle acque per limitare gli effetti sulle comunità biotiche e sulle specie tutelate; tali svasi dovranno essere eseguiti in corrispondenza delle portate di piena in autunno ed inverno per diluire la torbidità ed effettuando rilasci intermittenti nel tempo (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia– Settore Tutela della Natura e del Mare);
  - 3.19. adottare modalità di lavoro che evitino lo sversamento di liquidi dalle macchine operatrici e dagli altri mezzi meccanici impiegati nelle varie operazioni, anche con l'impiego di teli protettivi e concentrando le operazioni di manutenzione in aree dedicate ed attrezzate o sui cassoni dei rimorchi; al termine delle operazioni, asportare eventuali contenitori o parti di materiali utilizzati (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia– Settore Tutela della Natura e del Mare);
  - 3.20. eventuali specifici programmi Operativi conseguenti all'approvazione del PDG in esame dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia– Settore Tutela della Natura e del Mare).
  - 3.21. si chiede di definire nel documento denominato "Programma di Sintesi delle attività, operativo prima della scadenza della concessione, le opportune misure di mitigazione nei confronti della fauna ittica che verranno adottate nel corso delle operazioni di sfangamento e sghiaimento all'interno dell'invaso, necessarie al mantenimento della funzionalità degli scarichi di fondo liberandoli dai sedimenti eventualmente presenti (Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore attività faunistico-venatoria, pesca dilettantistica e pesca in mare)
4. di trasmettere il presente provvedimento al richiedente ed agli Enti interessati dai lavori della Conferenza di Servizi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

**IL DIRIGENTE**

*Allegati n. 8*

- A Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
2b082b8f92a94e5eece7e4feb8023bb2e8dedb4e0a406d924bbbcfe1309cdb0c*
- B Contributo Regione Toscana - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale  
fc9ace23780cd97d6cde2e0058d6d7af0eaba26f6a93b7277b8d2b95f4df51be*
- C Contributo Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia  
3bf04ddd7affaca6b2f58aa681d3dd22d036366967f35cf9ec047cfa88b34e3*
- D Contributo Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
fef16985f7d2861fa7644d4faeefd9b496caac307ef2457b6fb55da1f9f9b23d*
- E Contributo Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale  
13e318aea9d13a63e26b613e5ac8c34be75e40468d5d1e840ebbd9263214d30c*
- F Contributo Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
fa7d1aa1c0351447bd217590f656c67b3269e8830bd50383aa54288ef4913520*
- G Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
ed62aed48f949025f80a8d5ca41547c1fe09bd7c4e5bbcf864e1d8eff663fcc*
- H Contributo Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia  
15185f5f4864a3f2e4ae98096c07785d35aaa407caeb3db98010eb0c96edcc35*



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
 Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche  
 – Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze –

FIRENZE,

Alla Regione Toscana  
 Genio civile Valdarno Superiore  
 Sede di Arezzo  
 regionetoscana@postacert.toscana.it

All.: .....

E, pc,  
 Al Ministero delle Infrastrutture e dei  
 Trasporti – Direzione generale per le dighe e  
 le infrastrutture idriche ed elettriche  
 dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

**Oggetto:** Diga di **Sovara** (ns. rif. 1521) nel Comune di Anghiari (AR) - *Progetto di Gestione* dell'invaso. Richiesta integrazioni ai fini della formulazione del parere di competenza dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze ai sensi dell'art. 114, comma 5, d.lgs. 03/04/2006 n. 152.

La Regione Toscana, con nota n. 305775 del 09/09/2020, ha trasmesso allo scrivente Ufficio il Progetto di Gestione dell'invaso elaborato dal Concessionario e Gestore della diga di Sovara (Ente Acque Umbre Toscane), costituito dal seguente elaborato:

- Relazione denominata “*Diga di Sovara -Progetto di Gestione dell'invaso*”, datata “*Agosto 2020*”, sottoscritta dall'Ingegnere Responsabile Thomas Cerbini e corredata dai seguenti elaborati:
  - *Monitoraggio della qualità delle acque e dei sedimenti della diga sul Torrente Sovara (2020)*;
  - *N. 5 planimetrie estratte dagli atti di collaudo*
  - *N. 4 planimetrie dell'invaso denominate “planimetria di rilievo”, costituite da 1 tavola di unione 1:2000 e da 3 tavole di dettaglio 1:500,*

Contestualmente alla trasmissione è stato assegnando il termine di 15 giorni per la richiesta di integrazioni documentali o di chiarimenti.

A seguito dell'esame preliminare da questo Ufficio, si esprimono le seguenti considerazioni:

- il Progetto di Gestione, redatto ai sensi del D.M. M.A.T.T. 30/06/2004, viene proposto come documento “*provvisorio*”, prevedendo aggiornamenti su richiesta “*anche dell'autorità competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, al verificarsi di alcune condizioni*”. Si precisa in merito che ogni aggiornamento od integrazione di carattere sostanziale che venga apportato al Progetto di Gestione principale, dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione da parte delle pubbliche Amministrazioni competenti con le modalità e procedure previste ai sensi dell'art. 3, co. 6 del D.M. 30/06/2004;
- la approvazione del progetto di gestione dell'invaso non rientra nelle competenze amministrative di questa Amministrazione, che ai sensi dell'art. 114, comma 5, d.lgs. 03/04/2006 n. 152 esprime esclusivamente il parere riferito agli aspetti attinenti alla sicurezza dell'opera (funzionalità degli scarichi, stabilità dello sbarramento e delle sponde dell'invaso, ecc.);
- il rilievo topografico del serbatoio, posto alla base del *Progetto di Gestione* all'esame, eseguito nel mese di maggio 2009, è descritto come restituito tramite ricostruzioni vettoriali a curve di livello e relativo modello tridimensionale e non risulta allegato;

- la data del rilievo topografico del serbatoio (maggio 2009) è tale da richiederne un aggiornamento;
- nel progetto di gestione (p. 18) si fa riferimento alla avvenuta elaborazione di numerose sezioni trasversali dell'area di invaso che tuttavia non sono state allegate; si osserva che risultano necessarie sezioni longitudinali e trasversali dell'invaso per una chiara definizione dello stato attuale di interrimento;
- la restituzione grafica del rilievo topografico non risulta tale da fornire sufficienti dettagli sulla posizione della linea di contatto fango-struttura e sulla distribuzione dell'accumulo di sedimenti lungo il paramento di monte della diga, in prossimità degli scarichi di fondo e del manufatto dell'opera opera di presa;
- sono quindi necessarie sezioni di dettaglio che consentano la valutazione della condizione dei sedimenti in prossimità dell'imbocco dello scarico di fondo, della derivazione e del paramento della diga; si ritiene necessario integrare la documentazione con planimetrie di dettaglio in corrispondenza del paramento di monte e degli altri manufatti sopra indicati, che consentano l'elaborazione di un adeguato numero di sezioni trasversali e longitudinali di dettaglio in prossimità di tali manufatti;
- nelle sezioni di cui ai punti che precedono dovrà essere riportato il profilo superiore dei sedimenti ottenuto dal rilievo topografico aggiornato ed il profilo della roccia originaria e, nelle sezioni di dettaglio, il paramento di monte della diga, i manufatti degli scarichi profondi e delle opere di presa, in modo da poter valutare univocamente lo spessore dei sedimenti accumulati in tali punti;
- non è stata individuata la prevista cadenza dei rilievi batimetrici/topografici per la valutazione dell'andamento dei tassi di interrimento del bacino, compreso il dettaglio in prossimità del paramento di monte e degli altri manufatti significativi;
- non risulta chiara la voce "terreno asportato" nella legenda delle "planimetrie di rilievo" riportate in allegato al progetto di gestione; parimenti, non risulta chiaro il significato delle aree in blu chiaro e scuro delle planimetrie, descritte come "quota di massimo invaso" e "quota di massima regolazione"; occorre integrare gli elaborati in tal senso; occorre quindi integrare gli elaborati in tal senso;
- non risulta chiara la distinzione fra lo "svaso annuale" descritto a p. 66 del progetto di gestione e le "operazioni di svaso" che vengono ritenute "non necessarie" a p. 68 del progetto; anche in questo caso occorrono delle precisazioni; anche in questo caso occorrono delle apposite precisazioni;
- non sono state definite le modalità con le quali si procede annualmente alla "vuotatura" del serbatoio per "lento esaurimento" riportata al par. 5.2 "Programma operativo di svaso annuale" dell'elaborato all'esame. Non sono state inoltre indicate quali siano le condizioni ambientali ed idrauliche ottimali per effettuare tale operazione ma solo genericamente l'indicazione del "mese di novembre". In base a quanto descritto, la "vuotatura" del serbatoio sembrerebbe effettuata mediante l'apertura di una delle due paratoie dello scarico di fondo. In tale descrizione dovrebbe essere meglio spiegata la motivazione per la quale si ritiene che tale operazione non costituisca una manovra di scarico a valle, per la quale la normativa prevede apposite comunicazioni alle autorità competenti ed, eventualmente, un monitoraggio degli effetti prodotti a valle. A parere di questo Ufficio, la riduzione del volume idrico invasato nel serbatoio attraverso l'apertura dello scarico di fondo non è assimilabile alla progressiva riduzione del volume idrico mediante l'impiego della derivazione e comporta, come del resto asserito anche nel progetto di gestione all'esame, il transito regolamentato attraverso lo scarico di fondo di materiale sedimentario proveniente da monte. Per tale motivo, si ritiene che per ogni tipologia di operazione che comporti l'apertura dello scarico di fondo fino alla "vuotatura" del serbatoio, debba essere riportato negli elaborati di progetto di gestione dell'invaso (od in apposito piano operativo) un esauriente dettaglio tecnico con tutte le valutazioni necessarie per la definizione delle operazioni da eseguire. Fra queste si ricordano, a titolo esemplificativo, la portata massima esitata in occasione delle manovre in relazione alle caratteristiche idrauliche del corpo recettore, individuate dalla Regione Toscana per il T. Sovara, il volume di sedimenti che si ritiene di mobilitare con tale modalità, la velocità massima di abbassamento del livello dell'invaso in relazione alle condizioni di stabilità delle sponde (anche sulla base della esperienza pluriennale del gestore), ecc..

Questo Ufficio resta in attesa delle necessarie modifiche ed integrazioni al progetto di gestione dell'invaso presentato che, per quanto di competenza, si ritiene debba essere integrato sulla base delle osservazioni su esposte, riservandosi la possibilità di ulteriori richieste che potrebbero scaturire dall'esame della documentazione integrativa da presentare.

Il Dirigente  
*Dott. Ing. Nicola ANDREOZZI*



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Agricoltura e sviluppo rurale**

**SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO- VENATORIA, PESCA DILETTANTISTICA E PESCA IN MARE**

**Sede Territoriale di Arezzo**

**Via A. Testa, 2. 52100 Arezzo (AR)**

**Referente Marzia Guffanti**

**mail [marzia.guffanti@regione.toscana.it](mailto:marzia.guffanti@regione.toscana.it) tel. 055/4382651**

**PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**

**Indirizzo Apaci: <http://www.regione.toscana.it/apaci>**

**Oggetto:** Art. 114 del D.Lgs. 152/2006 - Progetto di Gestione dell'invaso sul Torrente Sovara nel Comune di Anghiari (AR). *Comunicazione Avvio Procedimento/Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.241/1990.*

Contributo istruttorio

**Regione Toscana**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Genio Civile Valdarno Superiore**  
**Sede di Arezzo**

**c.a. Dirigente Ing. Leandro Radicchi**  
**p.c. Responsabile del Procedimento**  
**P.O. Antonella Bellotti**

In riferimento alla vs. nota prot. 0305775 del 09/09/2020, relativa alla richiesta di contributi nell'ambito del procedimento in oggetto, lo scrivente Ufficio STR Arezzo del Settore attività faunistico-venatoria, pesca dilettantistica e Pesca in Mare, prende atto di quanto riportato al paragrafo 4.3.4. *Popolamento ittico del torrente Sovara*, del documento, nel quale viene evidenziata la caratterizzazione della fauna ittica a monte e a valle della diga e nelle acque dello stesso invaso dichiarando la volontà da parte dell'ente Gestore della diga, di provvedere a validare e aggiornare i dati ad oggi reperiti dalla "Carta delle vocazioni ittiche della provincia di arezzo-rev 2012", nelle future fasi di perfezionamento del progetto di gestione.

Relativamente al paragrafo 5.2 - *Programma operativo di svaso annuale* - del PROGRAMMA DI GESTIONE PER IL RIPRISTINO DELLA CAPACITÀ D'INVASO, in cui è prevista dall'inizio del periodo invernale (nel mese novembre) alla conclusione della successiva stagione primaverile (nel mese di maggio), *la vuotatura del serbatoio per lento esaurimento con esitazione pressoché pari alla portata minima lasciando un'apertura dello scarico di fondo di circa 50 cm*, si chiede di definire nel documento denominato "Programma di Sintesi delle attività, operativo prima della scadenza della concessione, di definire le opportune misure di mitigazione nei confronti della fauna ittica che verranno adottate nel corso delle operazioni di sfangamento e sghiaimento all'interno dell'invaso, necessarie al mantenimento della funzionalità degli scarichi di fondo liberandoli dai sedimenti eventualmente presenti.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

*Il Dirigente*

**Dott. Paolo Banti**

mg



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**  
SETTORE Tutela della Natura e del Mare

**A Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Genio Civile Valdarno Superiore**  
**Sede di Arezzo**

**Oggetto:** Art. 114 del D.Lgs. 152/2006 - Progetto di Gestione dell'invaso sul Torrente Sovara nel Comune di Anghiari (AR). Comunicazione Avviso Procedimento/Convocazione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990  
Proponente: Ente Acque Umbro-Toscane  
**Contributo e richiesta di integrazioni**

Con riferimento alla vs. nota prot. 0305775 del 09/09/2020 relativa alla richiesta di contributi nell'ambito del procedimento in oggetto, si rileva quanto segue.

#### **Il progetto**

E' stato presentato un primo Progetto di Gestione dell'invaso sul Torrente Sovara, definito di livello provvisorio e finalizzato a mantenere in efficienza gli organi di scarico della diga ed a recuperare il volume originario dell'invaso.

E' stata verificata una bassa consistenza dei volumi di sedimenti accumulati nella diga, stimati ad oggi in circa 2.000 mc presso gli organi di scarico e complessivamente in 12.000 mc nell'intero invaso a monte dello sbarramento.

La prima fase del progetto è dedicata alla programmazione dello sfangamento del volume necessario e sufficiente per consentire il mantenimento della piena funzionalità dello scarico di fondo, che comunque attualmente è valutato in piena efficienza. Si prevede di realizzare l'intervento di asportazione meccanica di sedimenti dal bacino in condizioni di svaso completo della diga, ma non nell'immediato, ovvero nell'arco di un quinquennio, qualora, dagli ordinari rilievi programmati nel piano operativo di manutenzione, emergesse una situazione critica di interrimento; si avrà così modo nel frattempo di effettuare le necessarie valutazioni per definire concretamente le modalità di smaltimento dei sedimenti da asportare e una stima dei costi di intervento.

La seconda fase è prevista in tempi ancora successivi ed è relativa a sfangamenti di più vaste proporzioni, sempre mediante asportazione meccanica di sedimenti dal bacino in condizioni di svaso completo della diga, tesi a consentire il recupero integrale dell'invaso, che sarà effettuato prima della scadenza della concessione.

Si specifica che l'attuale gestione prevede nell'ordinario lo svuotamento dell'invaso fra i mesi di novembre e maggio, pertanto la rimozione di sedimenti potrà avvenire senza la necessità di procedere con uno svaso occasionale; si afferma inoltre che non saranno prodotti effetti sul corpo idrico ricettore di valle.

In entrambe le fasi, per la descrizione dettagliata delle modalità operative di esecuzione delle operazioni, nonché del relativo programma temporale, si rimanda alla elaborazione di un successivo "Programma di Sintesi delle attività", da elaborarsi preliminarmente alle operazioni di scavo.

#### **Richiesta di adempimenti procedurali**

In relazione al fatto che la diga sul Sovara, il relativo invaso e il tratto a monte e a valle del corso d'acqua ricadono nella Riserva Naturale regionale "Monti Rognosi" e nell'omonimo Sito della Rete Natura 2000 ZSC IT5180009 "Monti Rognosi", è necessario attivare le procedure di competenza delle scrivente Settore finalizzate al rilascio di un Provvedimento relativo a:

- Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ai sensi all'articolo 5 del d.p.r. 357/1997 e dell'art. 88 della L.R. 19.03.2015 n. 30;
- Nulla Osta ex art. 52 della L.R. n. 30/2015;
- eventuale Autorizzazione per il Vincolo Idrogeologico di cui al titolo V, capo I, della L.R. 21.03.2000, n. 39, come stabilito dal comma 3° dell'art. 52 della L.R. n. 30/2015.

A tal fine è necessario presentare una specifica richiesta compilando la modulistica e la documentazione in essa prevista scaricabile alla pagina del sito della Regione <https://www.regione.toscana.it/-/nulla-osta-e-valutazioni-di-incidenza-ambientale>, dove sono descritti anche gli adempimenti correlati, compreso quelli relativi al pagamento degli oneri istruttori.

Riguardo all'apposito Studio che è necessario presentare per l'espressione della Valutazione di Incidenza Ambientale, occorre che siano verificate le eventuali interferenze generate dal progetto di sfangamento rispetto agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico del Sito, in particolare analizzando:

- i possibili effetti sull'habitat fluviale e sulla fauna ittica presente nel tratto del corso del Torrente Sovara all'interno dell'invaso, dove saranno effettuati i lavori di sfangamento, con le relative misure di mitigazione che si intendono adottare;
- gli effetti sulla vegetazione e sugli habitat per l'eventuale apertura di piste per l'ingresso nell'invaso di mezzi meccanici;
- gli effetti di disturbo per la fauna in generale a causa del rumore;
- la produzione di polveri; la regimazione delle acque meteoriche nell'area di cantiere;
- in generale gli effetti ambientali producibili con la rimozione, trasporto dei sedimenti e risagomature dell'invaso, anche in relazione ai periodi programmati per l'intervento, correlandoli alla fase riproduttiva degli animali;

Sulla base di quanto emergerà dalla analisi delle interferenze occorre valutare, nell'ambito dello Studio di Incidenza, la necessità di presentare un piano di monitoraggio dello stato biologico e faunistico del corso d'acqua prima e dopo l'intervento nel tratto interessato ai lavori e in quello posto a valle ricadente nella ZSC;

Per il rilascio del Nulla Osta e della eventuale contestuale Autorizzazione per Vincolo Idrogeologico, occorre verificare la coerenza degli interventi previsti con il Regolamento della Riserva Naturale regionale Monti Rognosi, di cui si allega copia.

Distinti saluti.

M.F.

Settore Tutela della Natura e del Mare  
Il Dirigente  
(Ing. Gilda Ruberti)

**Allegato:**

Regolamento delle Riserve Naturali regionali Alta Valle del Tevere – Monte Nero, Monti Rognosi, Alpe della Luna, Bosco di Montalto



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Difesa del Suolo  
e Protezione Civile**

**Settore Tutela dell'Acqua e Costa**

Regione Toscana  
Settore Genio Civile Valdarno Superiore  
c.a. dott. Antonella Bellotti

**OGGETTO:** D.Lgs 152/2006 art. 114 comma 2 – Approvazione Progetto di Gestione della Diga sul Torrente Sovara – proponente EAUT . **Contributo istruttorio**

In relazione al progetto di gestione in oggetto ed in relazione ai criteri di redazione previsti dal D.M. 30.06.2004, all' art. 3 - Progetto di Gestione e vista la documentazione resa disponibile: si ritengono necessarie, in relazione ai contenuti prescritti dal DM suddetto, le seguenti integrazioni alla documentazione presentata:

- a) la caratterizzazione delle attività antropiche presenti nel bacino idrografico a monte dell'invaso deve essere aggiornata ed integrata con la descrizione per ogni attività dei possibili impatti delle stesse sulle acque ed i sedimenti dell'invaso;
- b) le analisi della colonna d' acqua e dei sedimenti devono includere anche le sostanze di cui alla tabella 1A ed 1B, di cui all'allegato I alla parte III del D:Lgs 152/06, che in relazione alla caratterizzazione di cui alla lettera a) sono da supporre presenti nelle acque e/o nei sedimenti;
- c) una valutazione delle possibili modalità di collocazione dei sedimenti invasati, dopo la loro rimozione meccanica sulla base del confronto tra gli esiti analitici e la normativa vigente i di cui alla parte IV del D.Lgs 152/06 ed

Cordiali saluti,

Il Dirigente Responsabile  
***ing. Marco Masi***

P.O. Tutela della risorsa idrica  
dott. Roberto Calzolari



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE  
DELL'APPENNINO CENTRALE

Settore V.I.A./V.A.S. e Pareri



Alla REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Superiore – Sede di Arezzo  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** Art.114 del d.lgs. n.152/2006 - Progetto di gestione dell'invaso sul Torrente Sovara nel Comune di Anghiari (AR). Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, della Legge 241/1990 nella forma semplificata e in modalità asincrona. Trasmissione contributo.

Si fa riferimento alla richiesta di parere sul *Progetto di gestione* dell'invaso lungo il Torrente Sovara nel Comune di Anghiari (AR), pervenuta con nota prot. n. 0454189 del 23.11.2021, acquisita al prot. n. 11616 in pari data, a seguito dell'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria.

Il *Progetto* in questione, redatto in applicazione dell'art.114 del d.lgs. n.152/2006, definisce il quadro previsionale delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo connesse con le attività di manutenzione dell'impianto finalizzate ad assicurare il mantenimento ed il graduale ripristino della capacità utile dell'invaso stesso oltre a garantire prioritariamente in ogni tempo il funzionamento degli organi di scarico e di presa, nonché a definire i provvedimenti da porre in essere durante le suddette operazioni.

Dall'esame della documentazione si evince che l'invaso annualmente viene vuotato al termine della stagione estiva al fine di garantire capacità utile per la laminazione delle piene nel periodo invernale. Lo svaso avviene mediante l'apertura, di circa 2 cm, di una paratoia di fondo, rilasciando portate decrescenti da un valore massimo di circa 250 l/s. Terminata la fase di vuotatura, per tutto il periodo invernale, la paratoia di fondo resta aperta di circa 40 cm consentendo il normale deflusso del corso d'acqua ad eccezione di periodi limitati di tempo in cui, a seguito di eventi di piena, lo sbarramento svolgerà funzione di laminazione accumulando volumi idrici.

Il *Progetto* prevede oltre al programma operativo di svaso annuale le operazioni di sfangamento e sghiaamento. Tali attività avranno la finalità di liberare la zona circostante all'imbocco dello scarico di fondo dall'eventuale accumulo di sedimenti e al contempo ottenere un parziale ripristino della capacità di invaso che verrà completata entro il 2040. Tale attività viene eseguita, nei periodi di vuotatura totale dell'invaso ovvero da maggio a novembre, mediante operazioni di asportazione meccanica dei sedimenti senza interferire con il corpo idrico ricettore.

Nel *Progetto* è altresì previsto un programma per le operazioni di spurgo mediante l'apertura totale degli scarichi di fondo fino alla portata massima efficace per determinare una consistente asportazione del materiale sedimentario. Si prevede che tali operazioni vengano eseguite durante gli eventi di piena con portate comprese tra 5÷15 m<sup>3</sup>/s.

Il *Progetto* prevede inoltre un *Programma di monitoraggio* finalizzato a controllare puntualmente gli effetti indotti sul corpo idrico ricettore dal rilascio delle acque sia per svaso, sia per spurgo dell'invaso.

AOGRT / AD Prot. 0506765 Data 31/12/2021 ore 12:17 Classifica P.080.150.



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE  
DELL'APPENNINO CENTRALE

Settore V.I.A./V.A.S. e Pareri



Ciò premesso, con riferimento alla classificazione del corpo idrico interessato, si rappresenta che il Torrente Sovara sulla base di quanto risulta dall'ultimo ciclo di monitoraggio condotto è caratterizzato da uno stato ecologico "scarso" e da uno stato chimico "buono". In merito, si rappresenta che il competente ufficio in materia di tutela e gestione delle risorse idriche di codesta Regione, come specificato nel Piano di Gestione distrettuale (III ciclo 2021-2027), ha fissato per detto corpo idrico il raggiungimento dell'obiettivo del "buono stato" entro il 2027, secondo le previsioni dell'art.4, paragrafo 4.b, della Direttiva 2000/60/CE.

Pertanto le operazioni previste nel *Progetto* non dovranno influire negativamente sul raggiungimento di detto obiettivo. Il rilascio di sedimenti a valle della diga dovrà avvenire con concentrazioni di inerti (trasportati al fondo o in sospensione), di solidi sospesi, di ossigeno disciolto e di sostanze e composti chimici ed organici che siano compatibili con le disposizioni del Piano di Tutela di codesta Regione e con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici, con specifico riferimento agli usi potabili e alla vita acquatica (D.M. 30.6.2004), secondo i limiti del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i., salvo prescrizioni più restrittive che codesta medesima Regione intenderà impartire. Il suddetto *Programma di monitoraggio* dovrà peraltro garantire il rispetto dei parametri di legge e delle indicazioni dei competenti uffici regionali.

Il dirigente *ad interim*  
ing. Pietro Ciaravola



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Difesa del Suolo  
e Protezione Civile**

**Settore Tutela Acqua Territorio e Costa**

**Regione Toscana**  
**Settore Genio Civile Valdarno Superiore**  
**SEDE di AREZZO**  
**c.a. dott. Antonella Bellotti**

**OGGETTO:** Art. 114 del D.Lgs. 152/2006 - Progetto di Gestione dell'invaso sul Torrente Sovara nel Comune di Anghiari (AR). *Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.241/1990 nella forma semplificata e in modalità asincrona. Trasmissione Progetto di Gestione revisionato/integrato. Contributo istruttorio sulle integrazioni di cui al Vs. prot. 0454189 del 23/11/2021.*

In relazione al progetto di gestione in oggetto e viste le integrazioni presentate al Progetto di Gestione si fa presente quanto segue:

- 1) le integrazioni richieste sono state, seppur in modi e forme diverse, sono state presentate;
- 2) riguardo la gestione dei sedimenti invasati si prede atto che
  - a) dalla documentazione presentata risultano per Cd e Ni Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D. Lgs n. 152/2006;
  - b) dette concentrazioni concentrazione sono ritenute, dall'EAUT, connesse alla conformazione geochimica dei suoli presenti a monte dell' invaso e quindi naturali, sulla base di quanto evidenziato attraverso dei campionamento degli stessi riportati nel documento " STUDIO GEOCHIMICO DEI LITOTIPI AFFIORANTI NEL BACINO IDROGRAFICO DEL T. SOVARA " ;
- 3) che il progetto in oggetto prevede, riguardo al " 5 PROGRAMMA DI GESTIONE PER IL RIPRISTINO DELLA CAPACITÀ D'INVASO " in sintesi la rimozione dei sedimenti dall' invaso principalmente attraverso le ordinarie manovre di gestione e verifica di funzionalità degli scarichi di fondo (anche in corrispondenza di eventi di piena), e che la rimozione eventuale di ulteriori aliquote di sedimenti sarà effettuata in asciutto con mezzi meccanici e senza produrre effetti sul corpo idrico di valle e nel rispetto delle previsioni della parte IV del D.Lgs 152/06 ;



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Difesa del Suolo  
e Protezione Civile**

**Settore Tutela Acqua Territorio e Costa**

Visto quanto riportato al punto 2 sia necessario che:

- a) le ordinarie manovre di gestione e verifica di funzionalità degli scarichi di fondo restano comunque soggette alle disposizioni di tutela di cui al D.M. 30/06/2004, all' art. 7 , comma 2, lettere a), b) e c);
- b) qualsiasi gestione dei sedimenti diversa da quella di cui alla lettera a) del presente capoverso sia preceduta dalla presentazione di uno specifico Piano Operativo che definisca il volume, la qualità e le modalità di gestione dei sedimenti da movimentare, che dovranno svolgersi nell' ambito delle previsioni di cui al D.lgs 152/06 e nel rispetto delle stesse;
- c) è opportuno che il presente piano di gestione sia aggiornato entro 5 anni e comunque a seguito di variazioni del quadro ambientale di riferimento o del quadronormativo di riferimento;

Cordiali saluti,

Il Dirigente Responsabile  
*ing. Marco Masi*

P.O. Tutela della risorsa idrica  
dott. Roberto Calzolari

AOOGR / AD Prot. 0032653 Data 27/01/2022 ore 14:21 Classifica P.090.050.020. Il documento è stato firmato da MARCO MASI in data 27/01/2022 ore 14:21.



*Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE, LE  
INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche

– Ufficio tecnico per le dighe di Firenze –

*Sede coordinata di Perugia*

Alla Regione Toscana  
Genio Civile Valdarno Superiore  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[geniocivile.valdarnosuperiore@regione.toscana.it](mailto:geniocivile.valdarnosuperiore@regione.toscana.it)

e, p.c.,  
All' EAUT – Concessionario della diga

Alla Direzione generale per le dighe e le  
infrastrutture idriche ed elettriche  
PEC: [dg.digheidrel@pec.mit.gov.it](mailto:dg.digheidrel@pec.mit.gov.it)

**Oggetto:** Diga di SOVARA (ns. rif.: 1521) – Progetto di gestione dell'invaso di cui all'art.114 del d.lgs.152/2006 - Conferenza di servizi indetta dalla Regione Toscana.  
Parere di competenza dell'Ufficio tecnico per le dighe di Firenze.

Con nota acquisita agli atti di questo Ufficio al prot.n.11758 del 06/06/2022, la Regione Toscana–Genio civile Valdarno Superiore-Sede di Arezzo ha chiesto agli Enti partecipanti alla conferenza di servizi relativa al Progetto di Gestione dell'invaso sul Torrente Sovara nel Comune di Anghiari (AR), di provvedere alla presentazione dei rispettivi pareri finali di competenza entro la data del 18/06/2022, al fine di consentire la chiusura del procedimento entro i tempi previsti, sulla base delle integrazioni documentali prodotte dall'Ente Acque Umbre-Toscane sul medesimo progetto di gestione con nota datata 01/06/2022 (acquisita a prot. dello scrivente Ufficio al n.11569 del 01/06/2022).

A seguito dell'esame tecnico condotto dallo scrivente Ufficio sulle integrazioni prodotte<sup>1</sup>, si rappresenta che, in merito agli aspetti da rivisitare ed integrare richiesti ed illustrati nella precedente nota dello scrivente Ufficio prot.n.27921 del 24/12/2021, risultano compiutamente ottemperate solo le richieste di chiarimento ed integrazione di cui ai punti 3 e 6 riportati nella nota predetta.

Non sono stati viceversa prodotti i chiarimenti ed approfondimenti richiesti relativamente ai punti 1, 2, 4 e 5, riferiti al programma stagionale di svasso del serbatoio, che il Gestore intende continuare a seguire con cadenza annuale secondo una prassi già in essere. In particolare, non sono state riportate le precisazioni e le considerazioni del Concessionario in merito agli aspetti qui di seguito riportati (cfr. citata nota prot.n.27921 del 24/12/2021):

1. Indicazione del periodo stagionale di mantenimento dell'invaso vuoto: in sostanza con questa richiesta si intendeva ottenere indicazioni più precise sui periodi dell'anno di mantenimento dell'invaso vuoto in funzione della possibilità di effettuare le manovre di verifica delle paratoie dello scarico di fondo sotto carico idrostatico ed alla quota massima di regolazione con cadenza almeno annuale, come prescritto dallo scrivente Ufficio. Al riguardo, poiché il riferimento specifico alla effettuazione delle suddette manovre, secondo le previsioni di cui al FCEM, viene riportato espressamente nell'elaborato integrativo denominato "*piano programmatico delle manovre di apertura dello scarico di fondo*", si deve dedurre che la prescrizione suddetta, di effettuare la manovra di apertura dello scarico di fondo alla quota massima di regolazione almeno una volta all'anno sarà comunque attuata dal Concessionario. Ciò premesso, **si esprime pertanto l'avviso** che,

<sup>1</sup> Le integrazioni sopra indicate, come detto, sono pervenute con nota del Concessionario in data 01/06/2022 e consistono nei seguenti elaborati: -piano programmatico delle manovre di apertura dello scarico di fondo; -valutazione di incidenza del progetto (elaborato non di competenza dello scrivente Ufficio).

anche dopo la approvazione del progetto di gestione dell'invaso all'esame, il Concessionario debba uniformarsi alle seguenti prescrizioni:

- a. le manovre di verifica di funzionalità delle paratoie dello scarico di fondo sotto battente debbano essere effettuate nelle condizioni più favorevoli dal punto di vista dell'idraulicità del corso d'acqua e debbano essere comunicate tempestivamente allo scrivente Ufficio mediante la trasmissione degli appositi verbali di prova;
  - b. all'inizio ed al termine di ogni periodo annuale di vaso vuoto (oppure "*una-tantum*" se il periodo annuale si mantiene costante negli anni) venga comunicato allo scrivente Ufficio ed agli enti competenti l'avvio delle operazioni di svuotamento e di riempimento dell'invaso.
2. Formalizzazione delle motivazioni per le quali si eseguono gli svassi: con questa richiesta si intendeva ottenere una conferma ed una formalizzazione, da parte del Concessionario, alle motivazioni per le quali risulta già in essere e va mantenuta la prassi, corretta, di provvedere allo svasso periodico annuale del serbatoio. Tali motivazioni consistono -ad avviso dello scrivente Ufficio- in quelle già riportate, sia pure a titolo esemplificativo, al punto 2 della richiamata nota prot.n.27921 del 24/12/2021<sup>2</sup>. **Si esprime l'avviso** che il Concessionario, anche dopo la approvazione del progetto di gestione dell'invaso all'esame, provveda a formalizzare i motivi per i quali ritiene necessario continuare a mantenere la corretta prassi attuale degli svuotamenti periodici annuali del serbatoio, peraltro supportata dallo scrivente Ufficio in funzione specifica della necessità di effettuare le ispezioni e le manutenzioni delle parti sommerse, nonché della esigenza di facilitare il deflusso a valle dei sedimenti per la corretta gestione dell'invaso.
4. Valutazione di un possibile incremento del grado di apertura delle paratoie ad vaso vuoto: con questa richiesta lo scrivente Ufficio si proponeva l'obiettivo di ottenere dal Concessionario eventuali indicazioni per massimizzare l'effetto di trasporto solido verso valle dei sedimenti, sfruttando anche il periodo di vaso vuoto. In altri termini, mantenendo le paratoie dello scarico di fondo aperte con gradi di apertura superiori a quelli vigenti secondo la prassi attuale, durante il periodo annuale di vaso vuoto, sarebbe possibile incrementare l'effetto di trasporto solido verso valle assicurando condizioni di bilancio solido annuo pressoché stazionarie e quindi gestire correttamente l'invaso dal punto di vista del bilancio dei sedimenti in entrata e in uscita. A tal riguardo **si esprime l'avviso** che il Concessionario, anche dopo la approvazione del progetto di gestione dell'invaso all'esame, provveda a valutare la possibilità di un incremento del grado di apertura delle paratoie durante il periodo annuale di vaso vuoto, al fine di massimizzare il trasporto solido verso valle.
5. Miglioramento della modalità prevista per le operazioni di svasso parziale o totale: questa richiesta era finalizzata ad ottenere un eventuale miglioramento della capacità di trasporto solido verso valle anche in occasione delle manovre con le quali annualmente si provvede ad operare lo svuotamento del serbatoio, sfruttando al meglio anche la singola manovra di svuotamento. Al riguardo, **si esprime l'avviso** che il Concessionario, anche dopo la approvazione del progetto di gestione dell'invaso all'esame, provveda a valutare la possibilità di avviare le singole manovre annuali di svuotamento in concomitanza con un evento di piena e di massimizzare la apertura delle paratoie dello scarico di fondo, massimizzando in tal modo, anche in questo caso, l'effetto di fluitazione e di trasferimento dei sedimenti a valle della diga, compatibilmente con la situazione di rischio idraulico del corso d'acqua e con l'osservanza del documento di protezione civile.

Ciò premesso, con le su riportate precisazioni, **si esprime parere favorevole** ai sensi all'art.114 del d.lgs.152/2006 alla approvazione del progetto di gestione dell'invaso redatto dal Concessionario nell'agosto 2020 ed integrato in due riprese, in data 18/11/2021 ed in data 01/06/2022.

Si coglie l'occasione per ricordare che le operazioni annuali di svasso totale previste dal progetto di gestione dell'invaso qui all'esame devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 5, co.1 e 2, del D.M.A.T.T. 30/06/2004 ed in conformità al vigente documento di protezione civile, per quanto riguarda

<sup>2</sup> a-ispezione periodica delle parti sommerse, b-manutenzione delle stesse, c-operazioni finalizzate al mantenimento della capacità del serbatoio mediante la massimizzazione degli effetti delle fluitazioni possibile con l'invaso vuoto.

rispettivamente le comunicazioni preventive agli enti ed ai soggetti interessati, e le eventuali attivazioni delle fasi di allerta.

Restano inoltre da osservare le eventuali prescrizioni, atti di assenso e/o accordi specifici comunque configurati o denominati, eventualmente rilasciati o da rilasciarsi da parte della Autorità Idraulica per le finalità di regimazione e/o laminazione delle piene per la tratta del corso d'acqua a valle della diga.

AR

Il dirigente  
*dott. ing. Nicola ANDREOZZI*

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e memorizzato digitalmente nel sistema informatico ministeriale. Lo stesso sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

AOOGR / AD Prot. 0253398 Data 22/06/2022 ore 13:29 Classifica P.030.020.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**  
SETTORE Tutela della Natura e del Mare

- Ente Acque Umbro-Toscane
- e p.c. a
- Alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Superiore Sede di Arezzo
- Gruppo Carabinieri Forestale Arezzo

**Oggetto:** L.R. 30/2015 artt. 52 e 88 – Riserva Naturale “Monti Rognosi” e ZSC IT5180009 Monti Rognosi Rilascio Nulla Osta e Valutazione di Incidenza per Progetto di Gestione dell’invaso sul Torrente Sovara ai sensi dell’Art. 114 del Dlgs 152/2006, loc. Carmine nel Comune di Anghiari (AR)  
Proponente: Ente Acque Umbro-Toscane

#### IL DIRIGENTE

**Richiamato** il decreto del Direttore Generale n. 8674 del 21/05/2021 con il quale la sottoscritta è stata nominata responsabile del Settore “Tutela della Natura e del Mare;

#### Richiamate:

- la L.R. n. 30/2015 “Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree protette di interesse locale” ed in particolare l’art. 52 e l’art. 88;
- il D.P.G.R. n. 48/R/2003 “Regolamento Forestale della Toscana”;
- le D.G.R. 916/2011, 644/2004, 1223/2015, 119/2018 e 505/2018;
- il Regolamento delle Riserve naturali della Valtiberina Toscana, approvato con Delibera del Consiglio della Provincia di Arezzo n. 27 del 29/03/2012

**Vista** la richiesta di Nulla Osta e Valutazione di incidenza in oggetto, pervenuta il 03/06/2022, ns. prot. n. 0228562 e la documentazione pervenuta ns.prot. 0231030 del 06/06/2022 da parte di Ente Acque Umbro-Toscane, in risposta alla nota dello scrivente Settore ns. prot. 0501121 del 27/12/2021, in cui è stata segnalata la necessità di effettuare tali procedimenti data la ricadenza del primo tratto a valle dell’invaso all’interno della Riserva dei Monti Rognosi e dell’omonimo Sito Natura 2000; vista inoltre la documentazione prodotta ad integrazione dell’istanza, pervenuta in data 30/06/2022 ns. prot. 263020, come da ns. richiesta ns. prot. 0239612 del 10/06/2022;

**Considerato** che dalla documentazione pervenuta ed in particolare dallo Studio di Incidenza, si desume quanto segue:

- a) il Progetto di Gestione della diga in esame è finalizzato a mantenere la capacità dell’invaso e l’efficienza degli organi dello scarico di fondo, intervenendo sull’accumulo dei sedimenti trattenuti dall’opera;
- b) l’impianto è costituito da una diga a gravità in calcestruzzo, con quota di massimo vaso collocata a 403,75 m s.l.m., un’area del bacino artificiale di 39.000 mq, un volume totale di 229.000 mc e un volume di vaso di 167.000 mq;
- c) i rilievi eseguiti ad oggi per verificare l’entità e la modalità di accumulo del sedimento nell’invaso hanno rivelato una distribuzione sostanzialmente omogenea del sedimento stesso e una capacità dello scarico di fondo pienamente efficiente;
- d) fino al momento attuale il gestore EAUT ha effettuato manovre sulle paratoie simili a quanto previsto dal presente PDG: in autunno l’invaso viene svuotato, in modo da garantire il naturale deflusso del corso d’acqua; la diga può servire, in caso di necessità, da cassa di espansione per le piene autunnali e invernali, mentre in primavera avviene il reinvaso dell’acqua fino alla quota di sfioro, mantenendo a valle il DMV del torrente in uscita; si riferisce che ad oggi non è stato realizzato alcun intervento di spurgo, né di sfangamento meccanico;
- e) il PDG si articola in due principali tipologie di intervento:

- operazioni di sfangamento/sghiaimento meccanico, con asportazione e allontanamento di circa 2000 mc di sedimento dal fondo asciutto dell'invaso, da effettuarsi presumibilmente entro il primo quinquennio per garantire la piena funzionalità degli scarichi di fondo; interventi di sfangamento di maggiore entità potranno realizzarsi entro la scadenza della concessione nel 2040, qualora necessari, per il totale recupero della capacità d'invaso; i tempi ed i quantitativi di sedimento da rimuovere non sono determinabili a priori;
  - svasi in coda di piena, nel periodo autunnale e invernale, quando l'invaso è vuoto e la portata è in fase discendente, con operazioni di spurgo tramite rilascio a valle con parziale apertura dello scarico di fondo; si prevede di effettuare tali scarichi in più fasi nel tempo, così da contenere il disturbo producibile dal trasporto solido sul tratto del Sovara di valle; benché non siano considerati necessari per la conformazione dell'invaso, si ipotizzano anche operazioni di spurgo, qualora il controllo visivo rilevi criticità per il funzionamento degli organi di fondo, nel periodo ottobre-febbraio, rispettando il periodo marzo-luglio quando tali operazioni risulterebbero più impattanti per la fauna ittica; il PDG prevede eventuali ripopolamenti ittici per il recupero della qualità ecologica del Sovara;
  - il sistema previsto è finalizzato a inserire il rilascio *in coda alla piena naturale come un artificiale, ma coerente prolungamento della stessa, portato avanti per tempi ragionevolmente brevi (1 h e 03')* e in linea con quanto già avviene nel periodo autunnale e invernale;
  - i sedimenti presenti sono stati analizzati e contengono elevati quantitativi di cromo, nichel e cobalto, presumibilmente di origine naturale, visti gli affioramenti di ofioliti; qualora si rendessero necessari sfangamenti meccanici i sedimenti non possono avere un reimpiego in agricoltura, pertanto saranno utilizzati per eventuali ripascimenti/rimodellamenti dell'invaso o smaltiti secondo le norme vigenti;
- f) lo Studio di Incidenza individua le seguenti interferenze sugli habitat e sulle specie dell'area tutelata:
- a) potenziale introduzione di specie e popolazioni ittiche alloctone: tale problematica è valutata come uno dei fattori più alteranti gli ecosistemi acquatici, che può pregiudicare in maniera anche irrimediabile i popolamenti ittici nativi e di pregio del torrente Sovara, pertanto la previsione del PDG di interventi di ripopolamento delle specie ittiche, è *considerata incompatibile con gli obiettivi di conservazione e pertanto ritenuta non attuabile*, considerando anche la normativa corrente, oltre ai rischi di introduzione accidentale di taxa non autoctoni;
  - b) sottrazione/alterazione temporanea di habitat faunistico (terrestre): la rimozione dei sedimenti avverrebbe col bacino asciutto, inoltre la ridotta frequenza degli interventi e loro esecuzione nel periodo autunnale e invernale, nonché il carattere temporaneo e circoscritto degli stessi, farebbero ritenere che le operazioni di sfangamento e sghiaimento meccanico non possano determinare un impatto significativo sulla fauna selvatica a causa dei rumori e vibrazioni prodotte, con soli effetti reversibili di allontanamento degli animali (in particolare uccelli);
  - c) sottrazione/alterazione temporanea di habitat faunistico (acquatico): in generale si osserva che le grandi quantità di sedimenti accumulate a monte delle dighe, diminuisce il volume utile dell'invaso, ma priva anche il corpo idrico di materiale fondamentale per la sua evoluzione morfologica e per gli habitat acquatici e accelera su grande scala anche l'incisione dei corsi d'acqua, l'erosione delle coste e l'arretramento delle foci dei fiumi; se dunque la restituzione dei sedimenti al corso d'acqua a valle dello sbarramento comporta benefici in termini idrogeomorfologici, tuttavia si possono produrre effetti di rilievo a livello ecologico riconducibili all'elevata concentrazione di materiale in sospensione, alla torbidità, al cambiamento del fondo dell'alveo, con alterazione degli habitat acquatici a medio-lungo termine per la fauna ittica (es. perdita di rifugi) e a breve termine per le comunità macrobentoniche (limitazione della respirazione, dell'alimentazione, cambiamento delle catene trofiche,...);
  - d) danno/mortalità su specie faunistiche e su specie di interesse comunitario:
    - fra i rettili le uniche specie potenzialmente presenti e legate all'acqua sono individuate nella natrice tessellata e nella natrice dal collare, che potrebbero trovare una minore disponibilità trofica;
    - gli anfibi rinvenuti nei sopralluoghi speditivi eseguiti e quelli indicati come presenti nel Sito dai documenti ufficiali (es. rospo comune, rana appenninica, rana verde, rana agile, tritone punteggiato e tritone crestato) sono comunque legati ad ambienti lentici, marginali al corso d'acqua, quindi non si ritiene che possano avere interferenze a causa di turbolenze o trasporto di materiali solidi;
    - fra gli uccelli, potrebbero risentire di una minore disponibilità trofica le specie più strettamente legate all'acqua per l'alimentazione, come il merlo acquaiolo e il martin pescatore, con conseguente allontanamento temporaneo;
    - il gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), specie di interesse comunitario, al pari di altre specie bentoniche predilige acque limpide e ossigenate, con anfratti e rocce rispetto a fondali limacciosi; lo Studio riporta che nella stagione autunnale e invernale avviene la riproduzione e l'incubazione delle uova, proprio quindi in concomitanza con gli svasi della diga, tuttavia tale specie è stata rinvenuta solo a monte dell'invaso, mentre a valle risulta particolarmente abbondante la popolazione del granchio di fiume (*Potamon fluviatile*);

- la fauna ittica autoctona è rappresentata da barbo tiberino, cavedano comune, cavedano etrusco, ghiozzo di ruscello, rovello, vairone, tutte specie di interesse conservazionistico secondo la Direttiva Habitat, tranne le prime due; gli effetti dei sedimenti sospesi e del deposito con successiva alterazione dei substrati sono ritenuti in grado di provocare conseguenze negative a livello etologico (limitazione della capacità di catturare le prede), fisiologico (occlusione delle vie respiratorie) e riproduttivo (es. per rarefazione habitat riproduttivi, danni alle uova ed agli embrioni), anche tali da inficiarne la sopravvivenza o comprometterne la riproduzione; il tratto del torrente interessato è a ciprinidi reofili, che si ritiene siano meno sensibili dei salmonidi e degli stadi giovanili e delle uova; si evidenzia comunque che i pesci sono in grado di reagire attivamente a tali eventi migrando a valle o in altri corsi d'acqua o cercando rifugi. Per una stima degli effetti della torbidità sulle 4 specie di pesci di interesse conservazionistico rinvenuti nel Torrente Sovara è stato valutato un indice di severità, prendendo a riferimento una formula applicata in altri contesti, che calcola valori degli eventi in base all'entità dei deflussi, alla loro durata, all'ossigeno disciolto; data la scarsa quantità di materiale attualmente accumulato presso lo scarico di fondo e nel bacino, gli impatti associati si ritengono nel complesso contenuti e reversibili per specie e habitat presenti;

- gli habitat ripariali, in particolare il 91E0, si ritiene che non siano interessati dagli interventi e quindi da eventuali effetti; non sono segnalate per l'ambiente in esame specie vegetali tutelate;

g) sono proposte alcune misure di mitigazione:

- rimozione dei sedimenti dell'invaso con alveo asciutto e a distanza dall'alveo attivo, in modo da contenere la torbidità; la vasca di dissipazione presente al piede della diga potrà essere utilizzata per la decantazione del materiale fluitabile in sospensione; anche tale vasca dovrà essere soggetta a periodiche operazioni di pulizia per evitarne il colmamento, con mezzi idonei, modalità e nei periodi meno sensibili per le specie acquatiche (es. riproduzione);

- l'eventuale riprofilatura del bacino di accumulo con i sedimenti asportati dovrà limitarsi alle sponde nude evitando di interessare la vegetazione ripariale e gli habitat 91E0 e 4030 che sono stati individuati nell'area dei lavori;

- per evitare effetti alteranti significativi ed impattanti per le specie, si propongono svasi controllati, con monitoraggi in continuo dei parametri chimico-fisici delle acque per limitare gli effetti, associando tali svasi alla stagionalità delle portate di piena in autunno ed inverno per diluire la torbidità ed effettuando rilasci intermittenti nel tempo;

- si ritiene che i pesci di interesse conservazionistico presenti ed il gambero di fiume siano già adattati ad un contesto di piene stagionali e perciò resilienti alle escursioni di torbidità e portata naturale: fino ad oggi, con la gestione effettuata da EAUT, le piene sono sempre passate durante il periodo autunnale e invernale attraverso le paratoie che in tale periodo sono aperte non essendoci accumulo di acqua nell'invaso; pertanto si ritiene che la gestione della diga vada calibrata allineandosi a tali eventi;

- è previsto un sistema di monitoraggio: nel primo anno si potranno rilevare i 9 parametri più significativi generati dagli eventi di piena naturali del Torrente Sovara per valutarne gli effetti sul corso d'acqua: caratterizzazione del materiale sedimentato (analisi fisico-chimiche ed ecotossicologiche), rilevamento morfobatimetrico dell'invaso (rilievo topografico), misurazione delle caratteristiche idromorfologiche, torbidità, macrofite (IBMR), diatomee (ICMi), macroinvertebrati (STAR\_ICMi), ittiofauna (NISECI) e parametri chimici (LIMeco); sono previsti 3 punti di campionamento posti rispettivamente entro 1 Km, a circa 4-5 km e a circa 8-10 km a valle diga, con rilievi ante operam, in cantiere e post operam a distanza di un mese dallo svaso e dopo 6 mesi;

- la procedura di monitoraggio in continuo dell'evento di piena autunnale e invernale in cui si inserirà l'evento di scarico in fase di gestione, come previsto nel PdG, avrà la finalità di valutare i parametri chimico-fisici e morfologici e gli effetti reali sulla fauna ittica; tale monitoraggio avrà la durata di 3 anni e segnalerà la necessità di sospendere l'evento di scarico per ristabilire deflussi compatibili per la tutela della vita acquatica; i dati ottenuti col monitoraggio saranno utili per riuscire, nel tempo, a fissare eventuali soglie limite di torbidità media e soprattutto massima per la limitazione dei picchi di solidi sospesi (in assoluto i valori più deleteri per la vita acquatica associati agli eventi di scarico) eventualmente realizzati anche al di fuori del periodo autunnale e invernale e, in aggiunta, l'eventuale frequenza temporale o periodicità con cui questi eventi di scarico controllato potranno essere ripetuti e che, attualmente, non è possibile stabilire;

- si conferma la prescrizione già riportata nel PdG sul rispetto del periodo maggiormente sensibile per la componente faunistica (marzo-settembre), nella quale dovranno quindi essere evitati eventi di spurgo, almeno fino alla effettiva caratterizzazione degli impatti cagionati all'habitat faunistico acquatico e relative specie rivelati in sede di monitoraggio; lo Studio di Incidenza evidenzia comunque l'opportunità di limitare o evitare le operazioni di rilascio nel periodo riproduttivo delle specie, che considerando le tre categorie faunistiche potenzialmente più impattate va dal 1° febbraio al 15 giugno per gli uccelli, dal 1° marzo al 31 luglio per anfibi e rettili;

**Considerato che:**

a) per l'esame della domanda e le valutazioni che seguono ci si è basati sulla notizie presenti nell'istanza e in particolare nello Studio di Incidenza e sulle banche dati della Regione Toscana e del portale Geoscopio;

- b) dall'analisi dei poligoni del progetto Hascitu emerge che, tranne il primo tratto di circa 80 m a valle dalla diga, lungo tutto l'asse del Torrente Sovara, fino al limite delle aree protette, circa 1.600 m più a valle, è segnalata la presenza dell'habitat ripariale 91E0\**Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior*, prioritario per la conservazione; tale habitat è presente anche lungo le rive dei fossi principali interni alla Riserva e alla ZSC e affluenti del Sovara in destra idrografica e che sono rispettivamente il Fosso del Locco, il Fosso del Raggio, il Fosso dei Laghi ed il Fosso della Rocchetta; in sinistra idrografica, fuori dalle aree protette, ma in corrispondenza del confine segnato proprio dal Torrente Sovara, sono rinvenibili in cartografia i seguenti corsi d'acqua suoi tributari: Fosso del Bagnolo, un Fosso senza denominazione, Fosso del Bagnolino;
- c) nella scheda sito specifica della ZSC Monti Rognosi di cui alla DGR 644/2004, le cenosi ripariali sono considerate fra le tipologie ambientali rilevanti, anche se le emergenze caratterizzanti sono legate agli ambienti ofiolitici;
- d) si riportano le seguenti misure sito-specifiche inerenti agli interventi in oggetto ex All. C della DGR n. 1223/2015, che nel loro insieme orientano la gestione del Sito, pur non essendo tutte di natura regolamentare (RE):

IA\_J\_05 Ricognizione, sulla base degli studi e del Piano di gestione delle acque del Distretto e dei Piani di tutela delle acque, delle situazioni di criticità in atto rispetto al regime e attuazione di eventuali interventi di mitigazione e compensazione;

IA\_J\_09 Realizzazione e/o prescrizione agli enti competenti di interventi di ripristino della continuità fluviale e di rinaturalizzazione e riqualificazione di specifici tratti di corsi d'acqua, ove necessario;

MO\_H\_03 Acquisizione, per l'espletamento delle attività di competenza dei diversi soggetti, dei dati relativi al monitoraggio dello stato di qualità ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle Acque sotterranee, di cui all'allegato I alla parte III del D.Lgs 152/2006. Ove questo sia ritenuto non adeguato alle necessità di tutela del sito il soggetto gestore del sito provvede a reperire gli ulteriori dati di monitoraggio, o studi, disponibili presso altri soggetti della P.A.;

RE\_J\_04 Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in periodo riproduttivo;

IA\_I\_01 Realizzazione di Interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe;

MO\_J\_04 Monitoraggio dei fenomeni di interrimento e/o inaridimento di ambienti umidi;

MO\_J\_18 Monitoraggio delle popolazioni di *Padogobius nigricans* e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ ed eventuali reintroduzioni;

- e) ai sensi del Regolamento delle Riserve Naturali della Valtiberina Toscana, richiamato in premessa, l'area di intervento ricade in **Zona 2: Zona a tutela attiva**, che secondo l'Art. 12, comprende ambienti già indirizzati ad una gestione conservativa ed aree con habitat di elevato interesse conservazionistico, ovvero: (...) b) fasce di Demanio idrico dei corsi d'acqua principali dove è presente la vegetazione riparia; c) altri ambiti fluviali che hanno attinenza con l'intervento proposto; in tale zona, ai sensi dell'Art. 14 valgono gli indirizzi e le prescrizioni seguenti: (...)

b. fasce di demanio idrico poste sugli argini dei corsi d'acqua principali dove è presente la vegetazione riparia: adottare interventi e azioni compatibili con il mantenimento delle componenti arboree ed arbustive tipiche della vegetazione ripariale, nel rispetto dell'obbligo degli interventi di sgombero dell'alveo all'interno dei limiti della portata media;

c. altri ambiti fluviali, mantenere la naturalità del corso d'acqua, fatti salvi gli interventi di difesa idrogeologica ricorrendo alle tecniche dell'ingegneria naturalistica

di seguitosi riportano ulteriori riferimenti normativi del Regolamento attinenti con il progetto in esame:

- **Art. 16 - Disciplina degli interventi consentiti**

c.1. Sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat.

- **Art. 19 - Tutela risorse idriche**

c. 5: Al fine di conservare e migliorare gli habitat e tutelare le specie legate alle aree umide del Torrente Sovara, vengono promosse forme di accordo tra l'Ente gestore delle Riserve Naturali e l'Ente Gestore della Diga sul Torrente Sovara in Loc. Bagnolo (Anghiari), con particolare riferimento agli interventi tesi a favorire l'insediamento di vegetazione ripariale.

- **Art. 20 - Tutela e Gestione faunistica.**

c.1. E' vietata la cattura, l'uccisione, il disturbo delle specie animali: sono fatte salve le attività di monitoraggio e gestione di cui al successivo comma 3.

c. 8 E' vietata l'introduzione di specie estranee. La reintroduzione deve essere autorizzata dall'Ente gestore sentito il parere del Comitato Tecnico-scientifico di cui all'art. 38.

c. 10 Le specie riportate nelle Liste di Attenzione, facenti parte degli Elaborati allegati al Regolamento, sono considerate di particolare valore naturalistico; negli interventi di qualunque tipo andrà pertanto assicurata la loro conservazione, così come dovrà essere garantita la priorità nella tutela dei rispettivi habitat.

• **Art. 21 - Tutela e gestione dell'ittiofauna e disciplina della pesca sportiva**

c. 7 Le specie riportate nelle Liste di Attenzione, facenti parte degli Elaborati allegati al Regolamento, sono considerate di particolare valore naturalistico; negli interventi di qualunque tipo andrà pertanto assicurata la loro conservazione, nonché la tutela dei rispettivi habitat. (n.d.r. pesci: *Leuciscus souffia* (ora *Telestes muticellus*) e *Padogobius nigricans*; crostacei: *Austropotamobius pallipes*; anfi: *Bufo bufo*; *Rana italica*; *Salamandra salamandra*; *Salamandrina terdigitata*; *Rana dalmatina*; *Rana esculenta*; rettili: *Natrix tessellata*, *Natrix natrix*)

• **Art. 45 – Corsi d'acqua e tutela delle acque**

c. 1. E' individuato come strategico, ai fini della tutela dell'ecosistema della Riserva Naturale dei Monti Rognosi, il Torrente Sovara

g) da quanto riportato nello Studio di Incidenza si deduce che le interferenze producibili dal PDG possono essere mitigate adottando le modalità suggerite dallo Studio stesso, oltre alle ulteriori prescrizioni indicate nel dispositivo del presente atto, senza produrre effetti negativi significativi sulla conservazione di specie ed habitat, per le seguenti motivazioni:

- attualmente il livello di sedimenti accumulato nell'invaso è di entità modesta ed uniformemente distribuito, anche perché la gestione attuale della diga non prevede accumulo di acqua in autunno-inverno, consentendo alle eventuali piene di fluire liberamente a valle, portando con sé i depositi a monte dello sbarramento;
- qualora si rendessero necessarie asportazioni meccaniche dei sedimenti, queste avverrebbero con invaso asciutto, limitando in tal modo il rilascio di torbidità a valle e senza interessare l'alveo bagnato del Sovara, operando inoltre al di fuori del periodo riproduttivo degli animali;
- la vasca di decantazione a valle della diga può consentire l'ulteriore deposito ed eliminazione dei solidi trasportati nell'acqua, riducendo in tal modo la torbidità;
- gli eventuali svassi controllati in coda di piena costituirebbero dei prolungamenti di fenomeni naturali già attivi, durante le stagioni autunno-invernale, quando non è attiva la riproduzione delle specie ittiche e dei vertebrati terrestri; si può ragionevolmente concordare che le interferenze con gambero di fiume siano non significative, non essendo stata rinvenuta tale specie nel tratto a valle del Sovara;
- saranno evitati interventi nella fase riproduttiva degli animali;
- si ritiene accettabile la considerazione dello Studio di Incidenza sull'adattamento delle specie ittiche e dei crostacei all'attuale regime delle piene del Sovara a valle dell'invaso, dal momento che tali fenomeni non pregiudicano la loro presenza; inoltre si rileva che la presenza di alcuni fossi tributari del Sovara può consentire la risalita e il rifugio delle specie ittiche durante le piene;
- gli interventi del PDG non sembrano interessare la vegetazione spondale e gli habitat ripariali, che comunque vanno tutelati da eventuali alterazioni riducibili al reimpiego dei sedimenti per ripascimenti e risagomature dell'invaso; va esclusa la rimozione della vegetazione spondale;
- si concorda con lo Studio di Incidenza che non si debbano effettuare reintroduzioni di specie ittiche, per la possibilità di propagare specie non locali;
- il monitoraggio sperimentale e quello in fase di gestione potranno consentire di definire l'entità dei parametri di alterazione delle acque compatibili con la tutela degli habitat e delle specie acquatiche; a riguardo si rileva tuttavia la necessità che la prima stazione di campionamento non sia ad 1 km di distanza dalla diga, ma sia individuata poco a valle dello sbarramento e che riguardi un transetto di almeno 500 metri a partire dalla confluenza del Fosso del Locco in destra idrografica per le seguenti motivazioni:
- il tratto a valle della diga del Torrente Sovara, interno alle aree tutelate è lungo circa 1,6 km; le condizioni ecologiche e le specie ittiche di interesse conservazionistico presenti nel primo tratto sotto la diga non sarebbero monitorate;
- va considerato che il torrente tenderà a depositare progressivamente tutti i solidi sospesi, così ad una certa distanza verosimilmente l'entità del trasporto solido e la torbidità tenderanno a diminuire naturalmente, aumentando l'ossigeno disciolto e gli altri parametri di naturalità; a ciò si può aggiungere l'effetto diluente degli apporti dei fossi che sia in destra che in sinistra confluiscono nel Sovara e che dalle evidenze cartografiche sarebbero almeno 7;
- l'esecuzione dei campionamenti lungo un transetto consente di verificare variazioni in funzione delle condizioni ambientali (morfologia, fossi tributari, etc.) e della distanza dal punto di svasso;

AOGGRT / AD Prot. 0265938 Data 01/07/2022 ore 17:30 Classifica P. 130.040. Il documento è stato firmato da RENATA LAURA CASELLI in data 01/07/2022 ore 17:29.

- h) il PDG non appare in contrasto con le norme del Regolamento della Riserva Naturale, a condizione che sia assicurata la tutela delle specie animali, vegetali e degli habitat potenzialmente interessati dagli interventi e che siano rispettate le prescrizioni di seguito individuate;
- i) si dà atto che ai sensi dell'art. 98 c. 6 del D.P.G.R. n. 48/R/2003 "Regolamento Forestale della Toscana", la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche rientra fra gli interventi eseguibili senza autorizzazione o dichiarazione ai fini del vincolo idrogeologico;

**Ritenuto** di provvedere in merito;

#### RILASCIA

con il presente atto all'Ente **Acque Umbro-Toscane**, nella persona del rappresentante legale Dott. Domenico Caprini residente a Città di Castello (PG) **NULLA OSTA per** Progetto di Gestione dell'invaso sul Torrente Sovara ai sensi dell'Art. 114 del Dlgs 152/2006, loc. Carmine nel Comune di Anghiari (AR), in quanto lo stesso risulta compatibile con la normativa richiamata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) evitare attività ed opere che possano compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat; gli interventi dovranno risultare compatibili con la salvaguardia delle specie tutelate ed in particolare con quelle delle Liste di attenzione allegate al Regolamento (con specifico riferimento all'art. 20, c. 10 del medesimo), mantenendo in particolare condizioni di naturalità negli ambiti fluviali;
- 2) l'eventuale riprofilatura dell'invaso con i sedimenti asportati dovrà limitarsi alle sponde nude evitando di interessare la vegetazione ripariale e gli habitat 91E0 e 4030 che sono stati individuati nell'area dei lavori e che vanno preservati e favoriti; va esclusa l'eliminazione della vegetazione arborea ed arbustiva ripariale;
- 4) gli interventi di gestione della diga dovranno assicurare la conservazione degli animali terrestri ed acquatici e dei loro habitat, in particolar modo di quelli rientranti nelle Liste di attenzione del Regolamento; ai fini della loro tutela, gli interventi di gestione, compresi gli eventi di spurgo, dovranno comunque evitare di interferire col periodo riproduttivo principale delle specie animali, compreso tra il 1 marzo e il 31 luglio;
- 5) non vanno introdotte specie estranee alla flora e alla fauna locali: vanno esclusi ripopolamenti ittici di qualsiasi specie;
- 6) va assicurato che i macchinari e le attrezzature, comprese le calzature degli operatori, siano puliti prima del loro impiego nell'area di interesse, perché potrebbero trasportare, uova, organismi o semi e propaguli di specie animali e vegetali alloctone invasive;

#### ESPRIME

ai fini del procedimento previsto dall'art. 88 della L.R. 30/2015, la seguente valutazione per gli interventi in oggetto ricadenti nella ZSC IT5180009: **le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, a condizione che siano rispettate, oltreché le prescrizioni già indicate per il Nulla Osta, anche le seguenti che riprendono e approfondiscono quelle proposte nello Studio di Incidenza:**

1. la rimozione dei sedimenti dell'invaso sia effettuata con alveo asciutto e a distanza dall'alveo attivo tale da non generare apporti sensibili di torbidità nelle acque;
2. sia utilizzata la vasca di decantazione ai piedi della diga per ridurre ulteriormente l'apporto solido; effettuare eventuali manutenzioni di ripulitura di tale vasca dai sedimenti sempre tenendo presente la necessità di contenere quanto più possibile la torbidità delle acque rilasciate nel Sovara; evitare alterazione delle sponde per il passaggio di eventuali mezzi meccanici;
3. la prima stazione di monitoraggio sia individuata eseguendo un transetto per un tratto di 500 m a partire dalla confluenza del Fosso del Locco, circa 80 m a valle della diga, in modo da rilevare i 9 indicatori principali in funzione dei cambiamenti della morfologia fluviale e dell'apporto dei vari fossi immissari ;
4. dare attuazione alla proposta di effettuare eventuali svassi che si rendessero necessari in modalità controllata ed in coda di piena, realizzando anche i monitoraggi in continuo dei parametri chimico-fisici delle acque per limitare gli effetti sulle comunità biotiche e sulle specie tutelate; tali svassi dovranno essere eseguiti in corrispondenza delle portate di piena in autunno ed inverno per diluire la torbidità ed effettuando rilasci intermittenti nel tempo;
5. adottare modalità di lavoro che evitino lo sversamento di liquidi dalle macchine operatrici e dagli altri mezzi meccanici impiegati nelle varie operazioni, anche con l'impiego di teli protettivi e concentrando le operazioni di manutenzione in aree

dedicate ed attrezzate o sui cassoni dei rimorchi; al termine delle operazioni, asportare eventuali contenitori o parti di materiali utilizzati;

- eventuali specifici programmi Operativi conseguenti all'approvazione del PDG in esame dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza.

#### PRECISA

- che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base di quanto dichiarato dal richiedente, fatti salvi i diritti di terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti;
- che il presente provvedimento è trasmesso, oltre che alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Superiore Sede di Arezzo e al richiedente Ente Acque Umbro Toscane, al Gruppo Carabinieri Forestale di Arezzo;
- che il presente atto, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (2019) e dalla Del.G.R. n. 13/2022, ha 5 (cinque) anni di validità decorrenti dalla data del rilascio.

L.P./S.B./E.A.

Per la Responsabile Ing. Gilda Ruberti  
(la Dirigente sostituta Dott.ssa Renata Laura Caselli)

N. 1 ALLEGATO: Corografia

*Ai sensi del quarto comma dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:*

- giurisdizionale al T.A.R. della Toscana ai sensi del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;*
- straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra.*

#### Allegato 1 Corografia

<p><b>REGISTRO ITALIANO DIGHE</b> ROMA</p>	
<p><b>ENTE IRRIGUO UMBRO-TOSCANO</b> AREZZO</p> <p><b>DIGA SUL TORRENTE SOVARA</b> IN COMUNE DI ANGIARI (AR) (Id. RID n. 81/1521)</p> <p><b>ATTI DI COLLAUDO</b> (D.P.R. 1 Novembre 1959 n.1363)</p>	
<p>Per il Concessionario L'Ingegnere Responsabile (Dr. <i>Stella</i>)</p> <p>Il Direttore Generale (Dr. Diego ZURRI)</p> <p>Il Commissario Governativo (Dr. <i>Giuseppe BERTINO</i>)</p> <p>Per il Registro Italiano Dighe - Ufficio Periferico di Perugia Il Dirigente (Dr. Ing. Giuliano GRAZIOLI)</p>	<p>La Commissione di Collaudo</p> <p>(Dr. Aldo Maria PIZZARI)</p> <p>(Dr. Ing. Angelino CATALANO)</p> <p>(Dr. Ing. Sergio GALL'OLIO)</p>
C) - DISEGNI DI CONSISTENZA	N° 1
COROGRAFIA	Rapp. 1:25.000
	Roma,

CARTA D'ITALIA - SCALA 1 : 25 000  
FOGLIO N° 289 SEZ. IV - SANSEPOLCRO

ACOGRT / AD Prof. 0265938 Data 01/07/2022 ore 17:30 Classifica P. 130.040. Il documento è stato firmato da RENATA LAURA CASELLI in data 01/07/2022 ore 17:29.

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore VIA - VAS**

DECRETO 11 luglio 2022, n. 13798  
certificato il 11-07-2022

**Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di  
proroga dei termini contenuti nel provvedimento  
conclusivo del procedimento di verifica di assog-**

**gettabilità a VIA (Decreto n. 5387 del 07.07.2016),  
relativo al progetto di “Opere di mitigazione del  
rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in  
loc. Faella Comune di Castelfranco Piandiscò (AR)”.**  
**Proponente: Unione dei Comuni del Pratomagno.**  
**Provvedimento conclusivo.**

SEGUE ATTO



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 13798 - Data adozione: 11/07/2022**

Oggetto: Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 5387 del 07.07.2016), relativo al progetto di "Opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in loc. Faella Comune di Castelfranco Piandiscò (AR)" .  
Proponente: Unione dei Comuni del Pratomagno. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/07/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD015569

.LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

il regolamento D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale

la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009;

la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Ricordato che, con decreto dirigenziale n. 5387 del 07.07.2016, (pubblicato sul B.U.R.T. n. 28 parte seconda del 13.07.2016), il progetto di “Opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in loc. Faella Comune di Castelfranco Piandiscò (AR)”, proposto dall’Unione dei Comuni del Pratomagno, a seguito di un procedimento di verifica di assoggettabilità, era stato escluso dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l’indicazione di alcune raccomandazioni; nel provvedimento di verifica era stabilito che le opere previste dal progetto dovessero essere realizzate entro 5 anni dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento (entro il 07.07.2021) ;

Visto che la validità del provvedimento di verifica di cui al capoverso precedente risulta prorogata per legge al 29.06.2022, in ottemperanza a quanto disposto all’art. 103 del d.l. n.18/2020;

Premesso che il proponente Unione dei Comuni del Pratomagno, con istanza pervenuta al protocollo regionale il 09.05.2022 (prot. n.188474) e perfezionata in data 27.05.2022 (prot. 220348), ha richiesto allo scrivente Settore VIA-VAS la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto che è stato oggetto del suddetto provvedimento di verifica n. 5387/2016, ai sensi dell’art. 57 della l.r. 10/2010, per un periodo di ulteriori 5 anni; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

Dato atto che:

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all’art. 47 ter della L.R. 10/2010 come da nota di accertamento n. 24962 del 21.06.2022;

la documentazione depositata dal proponente alla istanza di avvio del procedimento in data 09.05.2022 (prot. n.188474 ) e perfezionata in data 27.05.2022 (prot. 220348) è composta da:

- richiesta di proroga;
- aggiornamento quadro programmatico e ambientale;

Dato atto che il proponente a supporto dell’istanza di proroga per il completamento degli interventi previsti nel progetto oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità conclusasi nel 2016, specifica che:

“- Il progetto, diviso in tre lotti funzionali, è attualmente in corso: in particolare sono stati ultimati i lavori del lotto n.1 (in attesa del Certificato di Regolare Esecuzione), mentre sono stati finanziati dalla Regione Toscana con il DODS 2022 la progettazione definitiva ed esecutiva dei lotti n.2 e n.3, da concludersi entro il 30/04/2023.

[...]

*Allo stato attuale non siamo in grado di prevedere un cronoprogramma complessivo di tutto l'intervento, poiché la realizzazione dei lavori del lotto n.2 e n.3 sarà possibile solo in seguito all'approvazione del finanziamento degli stessi da parte della Regione Toscana. Nell'incertezza delle tempistiche dell'ultimo step di finanziamento, si richiede pertanto una proroga di ulteriori 5 anni.*";

Dato quindi atto che il progetto oggetto del procedimento di cui al decreto n. 5387/2016 è stato solo in parte realizzato ed il termine di conclusione dei lavori previsto nel provvedimento di verifica - così come prorogato in ottemperanza a quanto disposto all'art. 103 del d.l. n.18/2020 - è il 29.06.2022;

Visto che:

il progetto di cui al decreto n.5387/2016 prevede la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico indotto dal Borro Rantigioni sul centro abitato di Faella, ed in particolare la realizzazione di opere di laminazione nella parte montana del bacino (interventi di sbarramento trasversali sull'affluente di destra e cassa di laminazione sul Fosso di Rantigioni a valle della confluenza), la ricalibratura dell'alveo del Fosso di Rantigioni nel suo tratto a cielo aperto per circa 700 m fino al centro abitato di Faella, nonché l'adeguamento del primo tratto tombato urbano, con la sostituzione della tubazione DN 1000 con una tubazione DN 1600 e il rifacimento della camera di raccolta di Viale Galilei;

il progetto è suddiviso in tre stralci funzionali;

- stralcio 1, interessa principalmente gli interventi previsti nella parte montana del tracciato fluviale oggetto di intervento. Gli interventi di progetto previsti sono: opere di laminazione delle portate di piena sul bacino dell'affluente destro del Fosso di Rantigioni; interventi di ricavatura e regolarizzazione dell'alveo del tratto terminale dell'affluente fino alla confluenza con il Fosso di Rantigioni (circa 100m); ricostruzione dell'immissione dell'affluente nel Fosso di Rantigioni (demolizione con ricostruzione dell'attraversamento carrabile) e adeguamento dell'attraversamento esistente su Via Rantigioni fra le sezioni 00100PB15 e 00100PC15; cassa di laminazione sul Fosso di Rantigioni; interventi di ricavatura e regolarizzazione dell'alveo del Fosso di Rantigioni (circa 250 m); risoluzione delle interferenze con la linea elettrica e telefonica; tagli mirati di vegetazione e piante di alto fusto;

- stralcio 2, prevede la sistemazione della camera di raccolta di Viale Galilei e la separazione della rete fognaria delle acque nere ed interessa inoltre il potenziamento della capacità di smaltimento del tratto tombato del Fosso di Rantigioni nel centro abitato di Faella. Gli interventi di progetto sono: sistemazione del tratto tombato lungo Via di Rantigioni; ripristino dell'efficienza idraulica della camera di raccolta di Viale Galilei (eliminazione dello sfioratore di piena all'imbocco della tubazione DN1600) e separazione della rete fognaria delle acque nere, con realizzazione di linea fognaria separata, con sfioratori di piena a monte dei punti di immissione sulle condotte del Fosso di Rantigioni; risoluzione delle interferenze con i servizi/sottoservizi presenti lungo il tracciato, in particolare con la linea gas;

- stralcio 3, interessa gli interventi previsti sul Fosso di Rantigioni, nel tratto a cielo aperto da valle della cassa di espansione (sezione 00100PB15) fino al tratto tombato (sezione 00055PB15), per circa 450 m. Gli interventi di progetto previsti sono: interventi di ricavatura e regolarizzazione dell'alveo del Fosso di Rantigioni (circa 450 m); adeguamento dell'attraversamento esistente su Via Rantigioni fra le sezioni 00084PB15 e 00084PC15; risoluzione delle interferenze con servizi/sottoservizi presenti (linea elettrica e telefonica); sfalci selettivi di vegetazione;

lo stralcio 1 risulta concluso (in attesa del certificato di regolare esecuzione) mentre è stata finanziata dalla Regione Toscana la progettazione definitiva ed esecutiva dei lotti n.2 e n.3, nell'ambito del Documento Operativo della Difesa del Suolo 2022 (DODS2022AR0083);

il progetto rientra tra quelli di cui alla lettera o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e quindi nel campo di applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 43 comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

Preso atto della documentazione presentata dal proponente in allegato alla istanza di proroga in esame, dalla quale emerge, tra l'altro, quanto segue:

il proponente ha provveduto ad aggiornare il quadro programmatico mettendo in evidenza, tra le altre cose, le modifiche apportate ai Piani di Bacino del Distretto Appennino settentrionale ed alla strumentazione urbanistica comunale, intercorse successivamente alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al decreto n. 5387/2016;

con riferimento al quadro ambientale il proponente specifica che:

*“Rispetto alle considerazioni riportate in tale studio, allo stato attuale si confermano le valutazioni e osservazioni già effettuate nel 2016 per le diverse componenti ambientali.*

*Preme comunque osservare che gli impatti descritti nello studio del 2016 erano riconducibili prevalentemente alla realizzazione delle opere previste nella parte montana del bacino ricadenti nel lotto n.1 (pennelli e cassa di espansione), i cui lavori sono già stati conclusi, mentre le opere previste nel lotto n.2 e n.3, più modeste e contenute anche da un punto di vista estensivo, riguardano un tratto del Borro di Rantigioni già fortemente artificializzato, in un'area pressoché urbana.*

*La maggiore vicinanza all'area urbana dei lotti n.2 e n.3 potrebbe determinare un impatto maggiore rispetto al lotto n.1, relativamente alle emissioni acustiche (il Piano di Classificazione acustica comunale è sempre quello approvato con D.C.C. n. 45 del 28.07.2004) e alla produzione di polveri sottili, vista la maggiore concentrazione di recettori sensibili.*

*A tal riguardo, valgono le considerazioni per ridurre gli impatti già previsti nello studio preliminare del 2016, come la maggiore frequenza delle bagnature delle piste/strada e la valutazione di impatto acustico delle fasi di cantiere”;*

le opere idrauliche previste dagli stralci 2 e 3, ancora da realizzare, sono soggette ad autorizzazione e concessione idraulica ai sensi del r.d. 523/1904 e della l.r. 80/2015;

Visto che:

il Settore VIA, con nota n.221133 del 27.05.2022, ha comunicato l'avvio il procedimento ed ha richiesto agli Uffici Regionali, ad ARPAT, alla competente Azienda USL ed agli altri Soggetti interessati di voler formulare un contributo tecnico istruttorio in merito alla richiesta di proroga della validità del provvedimento di verifica, assegnando il termine del 20.06.2022;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 248516 del 17.06.2022) e dei Settori regionali: Tutela della natura e del Mare (prot. n. 243906 del 14.06.2022); Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 227416 del 01.06.2022), Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 261182 del 29.06.2022);

Dato atto che, dai contributi tecnici istruttori acquisiti, emerge tra l'altro quanto segue:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 17.06.2022, prende in esame gli strumenti di pianificazione di competenza:

- in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 – 2027 (PGRA) evidenza che tale piano è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Mappe e Disciplina di piano), alle quali gli interventi devono risultare conformi. In merito segnala quanto segue:

- *le mappe di pericolosità da alluvioni nell'area in esame sono state recentemente modificate a seguito del Decreto del S.G. n. 100 del 03/11/2021, anche in ottemperanza di quanto richiesto nel contributo istruttorio dell'Autorità di bacino del fiume Arno rilasciato nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in oggetto (prot. 1574 del 06/06/2016);*

- *nelle suddette mappe, attualmente vigenti, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3 e media P2, nella quale ai sensi degli articoli 7 e 9 della disciplina di PGRA 2021- 2027, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua). Si fa presente che, ai*

sensi della nuova Disciplina di PGRA 2021-2027, nelle aree a pericolosità da alluvioni sono soggette a parere da parte di questa Autorità di bacino solo le opere idrauliche oggetto di classifica da parte dell'autorità idraulica competente volte a evitare o ridurre gli allagamenti (cfr. art. 5 della Disciplina di Piano del PGRA 2021-2027) e limitatamente agli aspetti relativi all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità da alluvioni (cfr. comma 2 degli artt. 7, 9, 11 e art. 24 della nuova Disciplina di Piano);

- in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno (PAI) parte geomorfologica, a seguito di un recente aggiornamento della cartografia della pericolosità da frana e da processi geomorfologici di versante del PAI del bacino del fiume Arno (decreto del Segretario Generale n. 31 del 24/03/2021) l'area di intervento ricade parzialmente in area classificata a pericolosità da frana molto elevata PF4, disciplinata dall'articolo 10 delle Norme di Piano. Della presenza di tali dissesti di natura geomorfologica si dovrà tener conto nella progettazione delle opere in oggetto e qualora necessario dovranno essere previste opere di mitigazione. A tal proposito si segnala che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere richiesto il parere di questa Autorità di bacino sul progetto definitivo e/o esecutivo delle opere in oggetto (lotti 2 e 3);

- in riferimento ai piani di bacino di tutela delle acque: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale; dal 04.01.2022 (pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n.2) decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano o (Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico), alle quali gli interventi devono risultare conformi. In merito segnala quanto segue:

- gli interventi interessano il Borro di Rantigioni che ricade nel bacino del corpo idrico superficiale Torrente Faella, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato chimico) e interessa il corpo idrico sotterraneo Corpo Idrico del Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino - Zona Valdarno Superiore, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato chimico) e quantitativo scadente (con obiettivo del raggiungimento dello stato quantitativo buono al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- l'area in esame è ricompresa nelle Aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 comma 7 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi.

- gli interventi interessano un corpo idrico fluviale, per cui si raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state e individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore nel proprio contributo del 29.06.2022 comunica che "Nulla Osta all'accoglimento della richiesta di proroga del citato Decreto per un periodo di 5 anni";

il Settore Tutela della Natura e del Mare nel proprio contributo del 14.06.2022 comunica, tra le altre cose, quanto segue:

"Tra le prescrizioni e raccomandazioni individuate nel citato Decreto di conclusione della procedura di Assoggettabilità a VIA del quale viene chiesta la proroga per anni 5, in merito alla componente Flora, vegetazione, fauna, ecosistemi si rileva quanto segue: " Si raccomanda, nella realizzazione delle opere facenti parte del progetto in esame, di adottare tecniche di ingegneria naturalistica, secondo quanto previsto dalla Del. C.R. 155/1997.

Si raccomanda di adottare tutti gli accorgimenti necessari per realizzare gli interventi con modalità compatibili con i caratteri e gli obiettivi dell'ANPIL Le Balze e che non alterino la struttura generale originaria del territorio. Gli interventi di miglioramento delle formazioni forestali devono prevedere preferibilmente l'avviamento all'alto fusto e la piantumazione di specie autoctone. Si ricorda quanto previsto dall'art. 39 delle Norme del vigente P.T.C. della Provincia di Arezzo.

*Si ricorda che in caso di trasformazione del bosco occorre attenersi alle disposizioni dell'art. 42 della L.R. 39/00 ed effettuare gli opportuni interventi di rimboschimento compensativo o pagamento delle somme corrispondenti, ai sensi dell'art. 44 L.R. 39/2000. In caso di rimboschimento compensativo le specie da utilizzare devono essere inserite nell'Allegato A della L.R. 39/2000, inoltre tutto il materiale forestale di propagazione (MFP) deve essere provvisto della certificazione di provenienza prescritto dalla L.R. 39/2000. In caso di taglio di arbusti, piante isolate, siepi o filari si ricorda che occorre attenersi alle disposizioni di cui agli artt. 55, 56, 83, 84 del regolamento forestale di cui al DPGR 48/R/2003”.*

*In merito alla competenze del Settore scrivente si evidenzia che gli interventi previsti ricadono all'interno dell'ANPIL Le Balze, per la quale è stato approvato un apposito Regolamento da parte dei Comuni territorialmente competenti, fra cui anche il Comune di Castelfranco Piandiscò; i Siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta, più prossimi agli interventi previsti, sono il SIC/ZPS Pascoli Montani e Cespuglieti del Pratomagno (IT5180011), ubicato a circa 5 km, ed il SIC Monti del Chianti (IT5190002) ubicato a distanza di circa 10 km.*

#### CONCLUSIONI

*Dalla disamina dell'istanza di proroga, per quanto di competenza, si rileva che gli aspetti che si ritengono potenzialmente più impattanti per l'ecosistema fluviale, sono riconducibili alle attività di realizzazione delle opere che determineranno modifiche morfologiche nell'area in esame ed impatti generati dai lavori sulle aree circostanti. In particolare sono da rilevare effetti quali: possibile propagazione di specie vegetali invasive; eventuale eliminazione di individui arborei non compatibili con le opere previste; disturbo per la fauna dovuto al rumore ed al movimento dei macchinari; eventuale sottrazione di habitat per le specie animali dovuta all'occupazione delle aree di cantiere.*

*Oltre all'adozione di idonee modalità per contenere possibili effetti di inquinamento sulle componenti suolo, acque, falde, atmosfera, previsti nel progetto, per quanto di competenza dello scrivente Settore, al fine di contenere gli effetti sulle componenti flora, fauna ed ecosistemi si propongono le seguenti misure di mitigazione, come previsto dall'art. 75 c. 2 della l.r. 30/2015, che possono concorrere a mitigare, per quanto possibile, gli effetti degli interventi sulla vegetazione e sugli aspetti naturalistici dell'area in esame:*

*a) al fine di contenere la propagazione di specie alloctone invasive, come Robinia pseudoacacia e Ailanthus altissima, adottare tecniche che ne indeboliscano la vitalità (es. capitozzatura, rilascio del pollone più debole e sottomesso, etc.) e asportare e smaltire in discarica prima dei movimenti terra il terreno vegetale che possa contenere propaguli (es. semi, talee, rizomi);*

*b) riguardo la piantumazione di specie vegetali si richiamano le disposizioni di cui all'Art. 80 della L.R. 30/2015: “c. 7. Ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, è vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: Ailanto ( Ailanthus altissima ), Fico degli Ottentotti ( Carpobrotus sp. ), Fico d'india ( Opuntia ficus-indica ), Amorfa ( Amorpha fruticosa ), Robinia ( Robinia pseudoacacia ) ed Eucalipto ( Eucalyptus ). (...); in ogni caso, andranno utilizzati ecotipi locali scegliendo le specie in relazione agli specifici contesti di intervento; c. 9. Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali.”;*

*c) per il ripristino del corridoio ecologico fluviale prevedere ove possibile la piantumazione di specie arboree autoctone di ambiente ripariale quali salici e pioppi, provvedendo alla ricostituzione anche della fascia erbacea al piede di sponda con specie tipiche, come ad esempio il farfaraccio maggiore, che possono offrire riparo per la fauna e ombreggiamento del corso d'acqua;*

*d) durante i lavori in alveo adottare idonee misure per la tutela delle specie ittiche, ad esempio isolando il tratto con acqua corrente dall'area di movimento terra, in modo da evitare torbidità e rilascio di sostanze inquinanti e provvedendo al recupero ed al trasferimento in altri tratti del torrente di eventuali pesci in difficoltà o rimasti in pozze isolate;*

*e) far precedere i movimenti terra che dovessero interessare aree umide idonee come habitat per gli anfibi, da una verifica per recuperare e trasferire eventuali animali che si trovassero nell'area dei lavori;*

*f) dotare eventuali tombini o caditoie di griglie e/o rampe di risalita per evitare che si trasformino in trappole ecologiche per animali di piccola taglia.*

*La localizzazione dell'impianto rispetto ai Siti Natura 2000 è tale da non far ritenere necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza.”;*

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale nel proprio contributo del 01.06.2022 comunica quanto segue:

“[...] dalla localizzazione delle opere in questione in relazione alle strade regionali ed alle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie di interesse nazionale, non si evidenziano elementi di particolare rilevanza da segnalare per quanto di competenza.

*Si ricorda in ogni caso che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie.”;*

Visto l'art. 57 della suindicata l.r.10/2010 riguardante la “Proroga dei termini” dei provvedimenti in materia di VIA;

Visto altresì l'Allegato B, paragrafo 10, della D.G.R. 1196/2019, in materia di proroga dei termini;

Preso atto dei contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenuti nell'ambito del presente procedimento;

Dato atto che nessuno dei suddetti Soggetti consultati ha manifestato motivi ostativi alla concessione proroga dei termini per realizzazione del progetto in esame;

Considerato che le opere oggetto del provvedimento di verifica del 2016 non sono state completate in quanto non era disponibile il necessario finanziamento, nella sua interezza;

Visto che:

il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico sul territorio e quindi alla tutela delle persone, dei beni e delle infrastrutture;

a fronte di alcuni impatti mitigabili in fase di costruzione, il progetto determinerà – in fase di esercizio – impatti positivi significativi in termini di sicurezza idraulica;

Preso atto che l'istante richiede una proroga di cinque anni del termine (29.06.2022) di validità del provvedimento di verifica del 2016, ovvero fino al 29.06.2027;

Visto l'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, sopravvenuto rispetto al decreto di verifica, secondo il quale – entro il termine di validità del provvedimento di verifica – il proponente deve provvedere oltre che alla realizzazione delle opere previste ed al completo recupero ambientale delle aree di cantiere utilizzate, anche al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione delle opere realizzate nonché a definire con l'Autorità competente la conformità delle opere rispetto al progetto valutato ed alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di verifica;

Ritenuto che la richiesta di proroga sia stata adeguatamente motivata da parte del proponente e che il periodo di tempo di 5 anni sia congruo ai fini del completamento delle opere previste dal progetto delle “Opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in loc. Faella Comune di Castelfranco Piandiscò (AR)”, considerato che si renderà necessario procedere – per gli stralci 2 e 3 - alla redazione degli ulteriori livelli di progettazione, alla loro approvazione, all'affidamento dei lavori, alla realizzazione dei medesimi. Successivamente alla ultimazione dei lavori è necessario che il proponente effettui il collaudo delle opere o adotti la certificazione di regolare esecuzione e predisponga un documento in cui dia conto della conformità del progetto al progetto valutato in verifica nel 2016 ed alle prescrizioni del provvedimento di verifica;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di prorogare al 29.6.2027, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010 e con riferimento al provvedimento di verifica di cui al decreto regionale n. 5387 del 07.07.2016, il termine entro cui deve essere realizzato il progetto delle "Opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in loc. Faella Comune di Castelfranco Piandiscò (AR)", proposto dall'Unione dei Comuni del Pratomagno, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al citato provvedimento di verifica n.5387/2016;

2) di confermare le prescrizioni e le raccomandazioni di cui al decreto n.5387/2016, fatta salva l'avvenuta evoluzione normativa;

3) di ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano:

- le indicazioni fornite dalla competente Autorità di Bacino, come riportate in premessa al presente atto, con riferimento alla pianificazione di bacino ed alla acquisizione del parere della Autorità nei casi ivi previsti;
- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art. 40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali o si dovessero rinvenire terreni o acque contaminati, l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006;
- il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;
- le indicazioni per limitare la produzione e la propagazione di polveri in fase di costruzione, come previste dal vigente Piano regionale per la qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, Paragrafo 6;
- le buone pratiche nella realizzazione e gestione delle opere idrauliche di cui alla d.g.r. n.1315 del 28.10.2019
- al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento e la rimozione dei rifiuti, nonché di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;
- le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

4) di raccomandare al proponente:

- adottare le buone pratiche indicate nel contributo istruttorio del Settore Tutela della natura e del mare riportato in premessa al presente atto, al fine della tutela delle componenti ambientali flora, fauna ed ecosistemi;
- nella documentazione di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, adottare specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio idraulico, al rischio da frana, alle lavorazioni da realizzarsi in prossimità di infrastrutture aperte al traffico, di condotte del gas e di linee elettriche; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;
- adottare misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'area di cantiere possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'area di cantiere;
- adottare le linee guida redatte da ARPAT "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" del gennaio 2018;
- fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019).

- prevedere modalità finalizzate a prevenire l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;
- programmare i transiti in entrata ed in uscita dai cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto al proponente Unione dei Comuni del Pratomagno;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore VIA - VAS**

DECRETO 11 luglio 2022, n. 13799  
certificato il 11-07-2022

**L.R. 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga dei  
termini contenuti nel provvedimento di verifica**

**n. 13169 del 13/09/2017, realizzazione cassa di  
espansione “Restone” nei Comuni di Figline e  
Incisa Valdarno (FI) e San Giovanni Valdarno (AR).  
Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore.  
Provvedimento conclusivo.**

SEGUE ATTO



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 13799 - Data adozione: 11/07/2022**

Oggetto: L.R. 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga dei termini contenuti nel provvedimento di verifica n. 13169 del 13/09/2017, realizzazione cassa di espansione "Restone" nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno (FI) e San Giovanni Valdarno (AR).  
Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/07/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD015687

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Ricordato che:

con decreto dirigenziale n. 13169 del 13/09/2017 il progetto di realizzazione della cassa di espansione denominata "Restone", situata nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), proposto dal Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, a seguito di un procedimento di verifica di assoggettabilità, è stato escluso dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni;

nel suddetto provvedimento di verifica (punto 3 del dispositivo) viene stabilito che le opere previste dal progetto devono essere realizzate entro 5 anni dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento, fatta salva la possibilità di richiesta di proroga;

il provvedimento è stato pubblicato sul BURT n. 38, Parte Seconda del 20/09/2017;

il termine per la realizzazione delle opere oggetto del decreto di cui sopra è quindi fissato al 20/09/2022;

Visto che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, con istanza inviata il 30/05/2022 (prot. n. 0223263), ha chiesto allo scrivente Settore VIA-VAS la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto, che è stato oggetto del suddetto provvedimento di verifica n. 13169/2017, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, per un periodo di cinque anni, ovvero fino al 20/09/2027; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

Dato atto che la documentazione presentata dal proponente è composta da:

- istanza di avvio del procedimento;
- documentazione relativa al Piano di caratterizzazione ambientale (PdC);
- elaborati relativi al progetto definitivo;
- pareri e osservazioni sul progetto definitivo;
- elaborati relativi al progetto esecutivo;

Visto che il progetto in esame prevede la realizzazione della cassa di espansione denominata "Restone", avente una superficie pari a circa 110 ettari e capacità di invaso massima di circa 6 milioni di m<sup>3</sup>, nonché la sistemazione del reticolo minore che interferisce con l'area della cassa e l'adeguamento dell'argine sinistro del Fiume Arno tra il Borro Cesto e il Borro Ponterosso, con l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico del territorio utilizzando le aree non ancora urbanizzate o scarsamente urbanizzate come zone da destinare alla laminazione delle piene del fiume Arno;

Dato atto che il proponente ha argomentato che non è stato possibile procedere alla realizzazione degli interventi previsti secondo il cronoprogramma oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità conclusasi nel 2017, per la seguente motivazione:

- il progetto esecutivo risulta in gara (che si svolge secondo la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa) e la fase di aggiudicazione e di realizzazione comportano tempi superiori rispetto a quelli previsti dal decreto di VIA. Il proponente stima l'aggiudicazione entro la fine del 2022;

Dato atto che il proponente specifica che il tempo di realizzazione delle opere è previsto in 725 giorni naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

Visto che nello sviluppo progettuale, dal livello preliminare – oggetto della verifica di assoggettabilità del 2017 – al progetto esecutivo, sono stati svolti a cura del proponente i dovuti approfondimenti e miglioramenti tecnici volti a ottimizzare gli aspetti gestionali e progettuali senza apportare modifiche sostanziali rispetto al progetto oggetto della procedura di verifica;

Dato atto che le prescrizioni indicate nel decreto n. 13169/2017 di esclusione da VIA, sono state recepite nel progetto definitivo;

Visto che:

il Settore VIA, con nota prot. n. 0227986 del 01/06/2022, ha comunicato l'avvio del procedimento di proroga e ha chiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL, di IRPET e degli altri Soggetti interessati, assegnando come termine il giorno 27/06/2022;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0250368 del 20/06/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0257316 del 27/06/2022);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0258346 del 27/06/2022);
- Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0259390 del 28/06/2022);

Dato atto che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti:

il Settore Tutela della Natura e del Mare nel proprio contributo del 20/06/2022, rileva quanto segue:

*“gli aspetti che si ritengono potenzialmente più impattanti per l'ecosistema fluviale, sono riconducibili alle attività di realizzazione delle opere che determineranno modifiche morfologiche nell'area in esame ed impatti generati dai lavori sulle aree circostanti. In particolare sono da rilevare effetti quali: possibile propagazione di specie vegetali invasive; disturbo per la fauna dovuto al rumore ed al movimento dei macchinari; eventuale sottrazione di habitat per le specie animali dovuta alla realizzazione dell'opera”.*

Conferma inoltre che il progetto non è assoggettato a procedimento di Valutazione di Incidenza, come indicato nel decreto dirigenziale n. 13169 del 13/09/2017 e rileva che, oltre all'adozione di idonee modalità per contenere possibili effetti di inquinamento sulle componenti suolo, acque, e atmosfera, al fine di contenere gli effetti sulle componenti flora, fauna ed ecosistemi, è necessario osservare alcune misure di mitigazione al fine di mitigare, per quanto possibile, gli effetti degli interventi sulla vegetazione e sugli aspetti naturalistici dell'area in esame. In particolare vengono indicate le seguenti misure di mitigazione: “

[...]

- *i lavori di eradicazione o contenimento delle specie alloctone debbano precedere il decespugliamento; gli stessi lavori di eradicazione, e quelli di ripristino ambientale, e in generale quelli che implicano semine o la messa a dimora di piante, siano eseguiti sotto direzione di tecnico esperto in materie botaniche o forestali, che dovrà perlustrare accuratamente le aree di progetto prima che qualsivoglia azione di decespugliamento venga effettuata, delimitando i nuclei di specie invasive;*

- *qualora si ritenga impossibile ricorrere a localizzate e ripetute azioni di diserbo chimico sistemico, ad es. inserendo il diserbante nel tessuto cribroso delle piante legnose, previa diffusa trapanatura superficiale del fusto, e sigillando poi i fori, ovvero ricorrendo alla possibilità di deroga prevista dalla Del.G.R. n. 821/15, e accertando l'effettiva morte delle piante nella primavera successiva, dovrà essere attuato il diserbo meccanico nel modo seguente:*

- *a) abbattimento delle piante arboree, che dovranno essere allontanate dall'area di progetto come tondame o legna da ardere; i residui dell'allestimento (rametti e fusti vari) siano accuratamente raccolti e bruciati sul posto;*

- *b) nel raggio di 15 m all'intorno dei nuclei di specie alloctone invasive il terreno sia asportato e accuratamente vagliato, eliminando le porzioni vegetali che pure dovranno essere completamente bruciate sul posto, ovvero conferendo il tutto a discarica; il conferimento dei residui vegetali a compostaggio è subordinato a un processo industriale che garantisca, previa triturazione, prolungate fasi termiche a elevata temperatura su tutta la biomassa, con continui rimescolamenti di tutta la massa, al fine di uccidere tutti i tessuti;*

- siano censite le piante di Farnia e di Carpino bianco che occorre abbattere e sia prevista la messa a dimora, e le successive cure colturali fino a completo attecchimento, di altrettante piante di Farnia e di Carpino bianco in sede di ripristino ambientale della cassa, prevedendo anche la messa a dimora di Ontano nero, Frassino ossifillo, *Elaeagnus rhamnoides*, *Rhamnus frangula* e di talee di Salice bianco e di Pioppo bianco nelle aree di cui al successivo 4, il tutto nel rispetto della normativa forestale; per il soddisfacimento della certificazione di provenienza delle specie propagabili per talea, il tecnico forestale può certificare che il materiale di propagazione sia stato prelevato da piante locali di origine selvatica (escludendo di prelevare talee da piante coltivate per produzione);
- 4. a mitigazione della prevista compromissione di un lato del laghetto della Garzaia di Figline, nell'ambito delle sistemazioni ambientali finali, il reticolo di scolo superficiale confluisca in un'ampia pozza o in un sistema di pozze specificatamente dedicati alla riqualificazione del corridoio fluviale imposta dal Piano paesaggistico regionale; anche la sponda compromessa del laghetto della Garzaia sia oggetto di ripristino ambientale;
- nel raggio di 200 m dalle garzaie i lavori siano avviati nei mesi agosto-febbraio, prevedendo che, nella scansione temporale dei lavori, siano sempre salvaguardate delle tranquille aree ripariali a Salice bianco o pioppo di alto fusto utili per le nidificazioni degli Ardeidi; si raccomanda che qualche specchio idrico rimanga disponibile alla sosta degli uccelli anche nel periodo autunno-invernale, evitando di interessare contemporaneamente tutti i laghetti dai lavori in un loro adeguato intorno;
- siano ridotte quanto più possibile le opere in cls: ad es. l'eventuale cassa di dissipazione dell'energia cinetica potrebbe in buona parte essere costituita di massi ciclopici legati da tondino di ferro, o meglio ancora sciolti ma con numerosi astoni di salice arbustivo interposti; il salice arbustivo, flessibile, può assolvere convenientemente la funzione di assorbire l'energia cinetica della lama d'acqua stramazzone;
- il reticolo di sgrondo superficiale interno alla cassa, e i lavori in generali, siano preferenzialmente eseguiti a lotti successivi procedendo da valle verso monte, affinché la vegetazione spontanea locale possa disseminare da monte e il rinverdimento risulti preferenzialmente spontaneo fruendo degli ecotipi erbacei locali;
- il terreno di scotico dei prati umidi, evidenziati dalla carta della vegetazione, sia accantonato in vista di un suo riutilizzo in aree da ripristinare a prati umidi”;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 27/06/2022, rileva che, successivamente al rilascio del provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità a VIA, il Piano di Gestione del Rischio Idraulico e il Piano di Gestione delle Acque del distretto sono stati aggiornati, e ricorda che gli interventi devono essere coerenti con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato. In particolare rileva che:

“[...]”

con riferimento al PGRA,

- l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3, media P2 e bassa P1 nella quale ai sensi degli articoli 7, 9 e 11 della disciplina di PGRA 2021-2027, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

- la cassa di espansione sul fiume Arno in oggetto rientra tra le misure di protezione di tipo M32 per il bacino del fiume Arno (UoM Arno ITN002); la misura denominata “Cassa Restone sul fiume Arno” (codice ITN002-M004) è inserita tra le misure confermate non ancora completate (cfr. Allegato 3 al PGRA 2021-2027) con priorità “Very High”;

- si rende infine noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGRA sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. Coerenza PGRA-PIT\_PPR – “Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici” disponibili al link [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=840](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=840)).

Con riferimento al PGA:

- gli interventi interessano il corpo idrico superficiale Fiume Arno Valdarno Superiore, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico sufficiente al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato chimico) e interessa il corpo idrico sotterraneo Corpo Idrico del Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino - Zona Valdarno Superiore, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato chimico) e quantitativo scadente (con obiettivo del raggiungimento dello stato quantitativo buono al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti

negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- gli interventi interessano un corpo idrico fluviale, per cui si raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano;

- considerato che la realizzazione dell'opera in oggetto, congiuntamente all'insieme delle opere di laminazione che interessano buona parte del Valdarno Superiore, può determinare impatti significativi sulla morfologia del corso d'acqua e sull'ecosistema fluviale, si ribadisce quanto già espresso nel precedente contributo di questa Autorità (nota prot. 3716 del 28/08/2017) relativamente alla necessità di prevedere un Piano di monitoraggio delle caratteristiche ambientali dell'ecosistema fluviale da definire con gli enti competenti, e in particolare con ARPAT. Il Piano di monitoraggio e i risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi a questa Autorità accompagnati da una relazione esplicativa. Qualora i risultati mostrassero un significativo peggioramento della qualità ambientale, il monitoraggio stesso potrà essere utile per mettere in opera eventuali misure correttive;

- infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018);

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel proprio contributo del 27/06/2022, relativamente alle opere stradali conferma quanto già indicato nella precedenti note prot. n. 260403 del 19/05/2017 e prot. n. 428311 del 08/09/2017, fornendo raccomandazioni in merito alla cantierizzazione delle opere e all'integrità e funzionalità della vicina SR69, in caso di interferenze con l'opera in progetto.

Relativamente alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale, esistenti o previste nel PRIIM, non rileva particolari elementi di competenza. Analogamente, per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, conferma quanto indicato nella precedente nota n. 257839 del 18/05/2017, constatando che RFI Spa è tra gli indirizzi a cui viene richiesto il contributo e non rilevando particolari elementi di competenza in riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel PRIIM;

il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel proprio contributo del 28/06/2022 rileva che "esaminati gli elaborati di livello definitivo del progetto, per i temi di competenza del Settore, non si ravvisano motivi ostativi alla proroga dei termini di validità del provvedimento di cui al Decreto Dirigenziale RT n.13169 del 13/09/2017, di verifica di assoggettabilità a VIA, concluso con l'esclusione del progetto in oggetto da procedimento di VIA";

Visto l'art. 57 "Proroga dei termini" della L.R. 10/2010 che disciplina la proroga dei termini per i procedimenti di verifica di assoggettabilità o di VIA;

Visto altresì l'Allegato B, paragrafo 10, della D.G.R. 1196/2019, in materia di proroga dei termini;

Ricordato che la vigente normativa prevede, per il procedimento di proroga di cui all'art. 57 della L.R. 10/2020, la consultazione, da parte dell'autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Preso atto dei contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenuti nell'ambito del presente procedimento;

Visto che i Soggetti competenti in materia ambientale consultati nell'ambito del presente procedimento non hanno manifestato motivi ostativi alla concessione della proroga richiesta dal Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore;

Rilevato che il progetto in esame:

- prevede la realizzazione di una cassa di espansione in località Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) e interventi sul reticolo minore e sull'argine sinistro del Fiume Arno;
- è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico del territorio utilizzando le aree non ancora urbanizzate, o scarsamente urbanizzate, come zone da destinare alla laminazione delle piene del fiume Arno;
- è previsto dalla programmazione regionale in materia di difesa del suolo, nonché dall'Accordo di Programma tra lo Stato, la Regione e la Città Metropolitana di Firenze di cui al D.M. n. 550 del 25/11/2015,

quale intervento di mitigazione del rischio idraulico finalizzato alla tutela delle persone, dei beni e delle infrastrutture;

Visto che il progetto, a fronte di alcuni impatti mitigabili in fase di costruzione, determinerà – in fase di esercizio – impatti positivi significativi in termini di sicurezza idraulica del territorio del medio Valdarno;

Visto che il proponente richiede una proroga di 5 anni del termine per la realizzazione delle opere previste dal decreto di verifica del 2017, quindi fino al 20/09/2027;

Visto l'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, sopravvenuto rispetto al decreto di verifica, secondo il quale – entro il termine di validità del provvedimento di verifica – il proponente deve provvedere oltre che alla realizzazione delle opere previste, anche al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione delle opere realizzate ed al completo recupero ambientale delle aree di cantiere utilizzate nonché a definire con l'Autorità competente la conformità delle opere rispetto al progetto depositato ed alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di verifica;

Considerato che:

l'aggiudicazione dei lavori è prevista entro la fine del 2022;

il termine per la realizzazione delle opere è previsto in 725 giorni naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

successivamente alla ultimazione dei lavori è necessario che il proponente effettui il collaudo delle opere e predisponga un documento in cui dia conto della conformità del progetto alle prescrizioni del provvedimento di verifica;

Ritenuta congrua una proroga di anni cinque del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto in esame in considerazione delle motivazioni riportate dal proponente e degli adempimenti previsti dal suddetto art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto per quanto sopra di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di prorogare al 20/09/2027, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010 e con riferimento al provvedimento di verifica di cui al decreto regionale n. 13169 del 13/09/2017, il termine entro cui deve essere ultimato il progetto di realizzazione della cassa di espansione denominata "Restone", situata nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), proposto dal Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa. Entro tale termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al citato provvedimento di verifica del 2017;

2) di confermare le prescrizioni impartite nel provvedimento di verifica n. 13169/2017, fatta salva la sopravvenuta evoluzione normativa;

3) di ricordare quanto segue al proponente:

- le disposizioni normative in materia di tutela della natura, come richiamate nel contributo del Settore regionale tutela della natura e del mare, riportato in premessa;
- le indicazioni degli strumenti di piano del Distretto Appennino Settentrionale, come richiamate nel contributo della Autorità di bacino, riportato in premessa;
- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art. 40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali o si dovessero rinvenire terreni o acque contaminati, l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006;
- il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;
- al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento e la rimozione dei rifiuti, nonché di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

- le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

4) di raccomandare quanto segue al proponente, con riferimento alla corretta gestione ambientale dei cantieri previsti nonché alla corretta gestione dell'impianto:

- la cantierizzazione delle opere, oltre a tutelare la sicurezza dei lavoratori e del traffico in transito, deve minimizzare l'impatto sul traffico in transito sulla strada regionale n.69, garantendo un adeguato livello di servizio della strada durante tutta la durata dei lavori; garantire la piena integrità e funzionalità della Strada regionale n.69;

- nella documentazione di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, adottare specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio idraulico, alle lavorazioni da realizzarsi in prossimità di infrastrutture aperte al traffico, di condotte del gas e di linee elettriche; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

- adottare misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'area di cantiere possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'area di cantiere;

- adottare le linee guida redatte da ARPAT "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" del gennaio 2018;

- prevedere modalità finalizzate a prevenire l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;

- programmare i transiti in entrata ed in uscita dai cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto alla proponente Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**Direzione Ambiente ed Energia**

**Settore VIA - VAS**

DECRETO 12 luglio 2022, n. 13912

certificato il 12-07-2022

**Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs.**

**152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 articolo 48.  
Progetto per la riqualificazione idraulica del fosso  
Rotina funzionale alla sicurezza della scuola primaria  
Casella nel Comune di Vecchiano (PI). Proponente:  
Comune di Vecchiano . Provvedimento conclusivo.**

SEGUE ATTO



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 13912 - Data adozione: 12/07/2022**

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 articolo 48. Progetto per la riqualificazione idraulica del fosso Rotina funzionale alla sicurezza della scuola primaria Casella nel Comune di Vecchiano (PI). Proponente: Comune di Vecchiano . Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/07/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD015701

## LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

il regolamento adottato con d.p.g.r. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

la D.G.R. n.224 del 25/02/2019 recante il Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2019;

il D.Lgs. 1/2018 in materia di Protezione Civile;

Premesso che:

il Comune di Vecchiano, con istanza pervenuta in data 05.05.2022 (ns. prot. 184734, 184765 del 05.05.2022 e 185746, 185750 e 185753 del 06.05.2022), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA – VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto per la riqualificazione idraulica del fosso Rotina, funzionale alla sicurezza della scuola primaria Casella, nel Comune di Vecchiano (PI); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006: "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*";

l'intervento, risulta finanziato a carico del bilancio regionale (D.G.R. 629/2019, D.D. 10016/2019, D.D. 17844/2019, D.D. 3065/2020), ed il Comune di Vecchiano è stato individuato quale Soggetto attuatore con D.D. 17844/2019;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 10.05.2022 la documentazione afferente al procedimento, insieme ad un avviso è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 10.05.2022;

il Settore VIA ha richiesto, con nota prot. 191077 del 10.05.2022, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 230605 del 06.06.2022), Azienda Usl Toscana nord ovest (prot. n. 242680 del 14.06.2022), Telecom Italia SpA (prot. n. 202120 del 17.05.2022), Toscana Energia SpA (prot. n. 212990 del 24.05.2022), E-distribuzione SpA (prot. n. 215651 del 25.05.2022), Acque Spa (prot. n. 226351 del 01.06.2022), e dei seguenti settori regionali: Genio Civile Toscana Nord (prot. n.209840 del 20.05.2022), Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 226997 del 01.06.2022);

ai sensi dell'art. 19, comma 13, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 05.05.2022 (ns. prot. 184734, 184765 del 05.05.2022 e 185746, 185750 e 185753 del 06.05.2022);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'intervento ha ad oggetto la riqualificazione idraulica del fosso Rotina ed è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico della scuola primaria Casella, ubicata nel centro abitato di Filettole, senza trasferimento del rischio verso le aree poste a valle di Via della Pieve e nelle aree colpite dai più recenti eventi alluvionali;

il proponente evidenzia che *l'intervento si collega allo studio condotto da società H.S. Ingegneria s.r.l. nel Settembre 2016 nell'ambito del progetto "Riduzione del rischio idraulico Bacino di Bonifica Filettole. Il lotto funzionale. Sistemazione tratti collinari con riduzione del trasporto solido" ed allo studio "Riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Filettole – Comune di Vecchiano, mediante realizzazione di un nuovo impianto idrovoro e adeguamento dimensionale del reticolo di Bonifica – III LOTTO FUNZIONALE" anch'esso condotto dalla medesima società nel Giugno 2020. Il primo studio era finalizzato alla progettazione di una vasca per il controllo del trasporto solido ed in tale occasione era stata effettuata una modellazione idraulica monodimensionale del fosso sino all'imbocco del tombamento, posto a monte di Via della Pieve. Il secondo studio prevedeva l'adeguamento di un tratto tombato del fosso Rotina, mediante la posa in opera di sezioni scatolari di dimensione interna pari a 2.50 x 2.25 m per una lunghezza pari a circa 31 metri.*

*Gli studi suddetti risultano a loro volta coerenti con l'impostazione generale di sistemazione dell'area di cui allo "Studio idrologico ed idraulico dell'area di Filettole nel Comune di Vecchiano in sponda destra del Fiume Serchio e definizione degli interventi di messa in sicurezza", redatto dalla società Physis s.r.l. nel 2005 su incarico del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, che mirava a definire gli interventi necessari per la messa in sicurezza globale dell'area di Filettole.*

[...]

*Il presente progetto fa inoltre seguito allo studio di fattibilità dal titolo "Riqualificazione idraulica del fosso Rotina funzionale alla sicurezza idraulica della scuola primaria Casella a Filettole" redatto nel Luglio 2019 dal Comune di Vecchiano. Lo studio, ai fini della mitigazione del rischio idraulico della scuola primaria, proponeva l'ampliamento della sezione dell'attuale tombamento del fosso Rotina nei pressi della scuola, la dismissione del tratto tombato che attualmente devia a 90° interessando il giardino scolastico e la realizzazione di una piccola vasca di laminazione con recapito finale nel reticolo idrografico a cielo aperto di valle. Rispetto a tale progetto di fattibilità sono state apportate delle modifiche alla definizione degli interventi in progetto, a seguito degli approfondimenti fatti nella presente sede e delle indicazioni ricevute sia dall'Amministrazione Comunale che dal competente Genio Civile. Tali modifiche hanno portato a scartare l'ipotesi della realizzazione della piccola area di invaso prevista nello studio di fattibilità, in quanto sostanzialmente non in grado di apportare benefici significativi per l'area in esame.*

[...]

*A monte della scuola primaria Casella è presente un tratto tombato che più volte ha creato problemi nel recente passato, a causa della sua ridotta sezione idraulica e per la tendenza ad occludersi per il trasporto di sedimenti e materiale vegetale provenienti da monte. Gli interventi citati in premessa, realizzati dal Consorzio di Bonifica I Toscana Nord, hanno portato ad una mitigazione delle problematiche esistenti, con la realizzazione di una vasca di sedimentazione a monte dell'imbocco del tombamento esistente, realizzata in c.a. gettato in opera con sezione rettangolare di base pari a 4 m, e con la sostituzione di un tratto di circa 31 metri del tombamento stesso con uno scatolare a sezione BxH pari a 2500x2250 mm, con soletta carrabile di copertura. Tuttavia la ridotta dimensione del tratto residuo del tombamento esistente, costituito da uno scatolare in muratura con sezione 900x1850 mm seguito da una condotta D=800 mm, costituiscono una grave fonte di pericolo in particolare per la scuola primaria. A ciò vanno a sommarsi le precarie condizioni statiche del tombamento esistente, la cui soletta di copertura ha già manifestato dissesti nel recente passato. Le criticità idrauliche di Filettole non derivano solo dalla presenza del tratto tombato adiacente alla scuola. Si sottolinea che anche l'alveo del fosso Rotina (Figura 1) a monte della vasca di sedimentazione presenta sezione insufficiente al deflusso di portate significative, oltre ad un'arginatura sinistra in precarie condizioni statiche. Per eventi estremi si hanno quindi esondazioni in sponda sinistra anche a monte del tratto tombato del Rotina e della scuola;*

il proponente analizza le criticità presenti che, sulla base dell'analisi dello stato dei luoghi ed in relazione a quanto emerso anche dalle simulazioni idrauliche di stato attuale, per l'area in esame, risultano le seguenti:

- *la sezione del fosso Rotina a monte del tratto tombato risulta insufficiente al deflusso delle portate di piena, che esondano in sponda sinistra e si propagano verso il centro abitato di Filettole;*
- *il tombamento esistente presso la scuola Casella ha sezione ulteriormente ristretta rispetto a quella dell'alveo a monte, per cui è causa di ulteriori esondazioni. La situazione va ad aggravarsi nel caso di occlusione dell'imbotto. Peraltro il tratto tombato adiacente alla scuola risulta in precarie condizioni statiche;*
- *anche il reticolo a valle del tombamento oggetto di intervento presenta condizioni di scarsa officiosità idraulica, con ridotta sezione di deflusso, presenza di ulteriori tratti tombati (T1) e commistione del reticolo idrografico con la rete di fognatura;*

il proponente specifica che la soluzione progettuale definita è volta ad individuare un intervento tale da:

- *rientrare nel finanziamento stanziato per il presente progetto;*
- *garantire la mitigazione delle condizioni di rischio idraulico della scuola primaria Casella senza tuttavia aggravare il rischio idraulico delle aree a valle;*
- *risultare compatibile con futuri interventi per la messa in sicurezza globale del centro abitato di Filettole;*

nel dettaglio gli interventi previsti nel presente progetto consistono in:

- *sostituzione, a valle dello scatolare di dimensioni 2500x2250 mm (messo in opera recentemente dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord), del tombamento esistente, mediante la messa in opera di un nuovo scatolare di dimensioni interne 1000x800 mm;*
- *realizzazione a valle del tombamento 1000x800 mm di un nuovo fosso di drenaggio in terra di forma trapezia e base di larghezza variabile  $B=0.5-1$  m con recapito nel fosso di drenaggio esistente;*

la dimensione del nuovo scatolare in progetto (1000x800) è stata definita alla luce del previsto assetto finale dell'area di Filettole, in cui si prevede che a monte della scuola Casella venga effettuata una derivazione dal Fosso Rotina, con la realizzazione di una nuova linea di drenaggio su via della Pace, lasciando la portata defluente verso valle nel nuovo scatolare a valori compatibili con le dimensioni delle linee a valle (indicate nelle tavole progettuali quali T1 e T2);

lo scatolare interesserà le aree a verde di pertinenza del complesso scolastico e, sotto-passando Via della Pieve, terminerà nell'area di futura realizzazione a parcheggio. L'attuale tratto tombato che verrà disconnesso dalla nuova linea di drenaggio, verrà lasciato in funzione per la raccolta delle limitate aree residue in esso confluenti;

*in via transitoria, nelle more del completamento degli interventi di sistemazione idraulica di Filettole è prevista una riduzione di sezione temporanea della sezione di sbocco dello scatolare, realizzando un'apertura con area equivalente alla tubazione di diametro  $D=800$  mm attualmente esistente. Tale riduzione provvisoria verrà effettuata al fine di evitare incrementi delle condizioni di rischio idraulico a valle rispetto allo stato attuale. Essa verrà rimossa una volta realizzati i successivi interventi di sistemazione dell'abitato di Filettole, descritti a seguire;*

il proponente prende in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con il progetto in esame ed evidenzia – tra l'altro - quanto segue:

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto appennino settentrionale (PGR) l'area di intervento risulta ricadere principalmente nella classe di pericolosità idraulica P2 e marginalmente in P3;

in riferimento al PIT/PPR (piano di indirizzo territoriale regionale con valenza di piano paesistico) l'area oggetto d'intervento rientra nell'ambito n.8 "Piano Livorno-Pisa-Pontedera"

le opere di intervento non interessano beni archeologici o architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004, né aree di potenziale interesse e rischio archeologico.

l'area interessata dalle opere non ricade all'interno né di aree naturali protette, né di Siti della Rete Natura 2000, pSIC o siti di interesse regionale;

nel Piano di classificazione acustica (PCCA) del comune di Vecchiano, l'area oggetto d'intervento è inserita in parte classe III. In prossimità degli interventi in progetto è presente la scuola primaria Casella, in classe acustica II, che rappresenta recettore sensibile;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività in progetto, i fattori di impatto e le conseguenti opere di mitigazione; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di riduzione del rischio idraulico;

gli impatti previsti sulle componenti ambientali sono concentrati essenzialmente nelle fasi di cantiere;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 06.06.2022, prende in esame gli strumenti di pianificazione di competenza:

- in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 – 2027 (PGRA) evidenzia che tale piano è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Mappe e Disciplina di piano), alle quali gli interventi devono risultare conformi. In merito segnala quanto segue:

*Con riferimento al PGRA, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione media P2, nella quale ai sensi dell'articolo 9 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua). Si precisa che, ai sensi della disciplina di Piano vigente, l'intervento in oggetto non rientra nelle fattispecie per cui è previsto il parere di questa Autorità;*

- in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Serchio (PAI) approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (PAI frane – bacino del Serchio), come modificato dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013 e dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia evidenzia che l'area di intervento non ricade in area classificata come pericolosità da frana e/ o da processi geomorfologici;

- in riferimento ai piani di bacino di tutela delle acque: Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico), alle quali gli interventi devono risultare conformi. In merito segnala che l'area di intervento:

*- rientra nel bacino idrografico del corpo idrico superficiale Fiume Serchio Lucchese, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e interessa il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico della Piana di Lucca – zona freatica e del Serchio, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità).*

*Pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;*

l'Azienda USL Toscana nord ovest nel proprio contributo del 14.06.2022, esprime le seguenti valutazioni:

*Durante la fase di cantiere, al fine della riduzione e del contenimento della polverosità e della rumorosità, dovranno essere rispettate le misure di mitigazione indicate nello Studio Preliminare Ambientale.*

*Si rimanda in particolare alle pagg. 60 e 65 per quanto riguarda la polverosità e al cap. 3.2.10.5 (pagg. 70 e seg.) per quanto riguarda la rumorosità.*

*Preso atto inoltre dei valori di polverosità stimati che superano, in corrispondenza di alcuni recettori, i limiti indicati alla tabella 19 delle "Linee guida ARPAT per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti", dovrà essere eseguito il monitoraggio della concentrazione di polveri durante le fasi lavorative maggiormente responsabili della produzione di polverosità in corrispondenza dei recettori più esposti.*

*Vista la presenza di una scuola primaria, si raccomanda che le lavorazioni di cantiere siano eseguite durante la stagione estiva, quando la scuola è chiusa al fine di evitare disturbi all'attività scolastica;*

Telecom Italia SpA, nel proprio contributo del 17.05.2022, riscontrata la presenza di interferenze con le infrastrutture della rete di telecomunicazioni di proprietà TIM e/o Fibercoop, segnala alcune indicazioni recepite nel presente provvedimento;

Toscana Energia SpA nel proprio contributo del 24.05.2022, comunica: *non rileviamo, in questa fase, criticità collegate alla distribuzione del gas metano. Cogliamo l'occasione per ricordare la presenza della nostra tubazione lungo tutta via della Pieve, pertanto qualora l'intervento dovesse interessare la sede stradale sarà necessario richiedere la segnalazione delle tubazioni;*

E-distribuzione SpA nel proprio contributo del 25.05.2022, fornisce indicazioni (planimetria) in relazione agli impianti di distribuzione energia elettrica a media e bassa tensione immediatamente vicini alla zona di intervento e segnala alcune indicazioni recepite nel presente provvedimento;

Acque Spa nel proprio contributo del 01.06.2022, fornisce indicazioni (planimetria) di massima in relazione alle infrastrutture di rete da lei gestite e segnala quanto segue:

*La cartografia trasmessa è rappresentativa, ma certamente non esatta, sia per la collocazione planimetrica, sia per i diametri, sia per i materiali, sia per le quote di posa di tutte le tubazioni – il preciso posizionamento potrà essere acquisito mediante aperture pozzetti esistenti ove presenti, indagine georadar e/o mediante scavi specifici e puntuali per ricerca tubazioni.*

*Pertanto, questa documentazione è da considerarsi solo a carattere puramente indicativo.*

*Le fognature classificate come bianche, non sono di competenza di Acque spa.*

*Qualsiasi intervento di modifica su reti acquedotto, fognatura nera e fognatura mista deve essere programmato preventivamente con Acque spa mediante presentazione di stralcio progettuale esecutivo da sottoporre a ns. approvazione – ogni modifica, anche minimale, dovrà quindi essere approvata da Acque spa in fase di progetto.*

*Ogni onere, sia progettuale, sia esecutivo, è a completo carico del soggetto richiedente – Acque spa fornirà esclusivamente la consulenza tecnica e avrà ruolo di supervisore.*

*In caso di lavorazioni su tubazioni in Fibro-Cemento (amianto) dovrà essere preventivamente richiesto specifico preventivo di spesa ad Acque spa in quanto trattasi di lavorazioni ad alto rischio specialistiche.*

*In generale, per l'acquedotto, il sistema standard utilizzato per la gestione delle interferenze è lo spostamento mediante cavallotto verticale con curve a 45° (con passaggio superiore) in acciaio inox AISI 316 spessorato 3mm; la lunghezza dei cavallotti è variabile nel senso che può corrispondere al superamento minimo dello scatolare (pochi metri) oppure può allungarsi fino ad arrivare al nodo idraulico più vicino (alcune decine di metri); in caso di problemi relativi alla superficialità del tubo dovranno essere adottate le precauzioni necessarie, tipo tubo camicia, rete elettrosaldata con cls, utilizzo di materiali con particolare resistenza meccanica; eventuali passaggi all'interno del manufatto dovranno essere formalmente autorizzati dal soggetto competente e comunque gestiti similmente al sistema utilizzato per i cavallotti.*

#### Rete Acquedotto

*In Via della Pieve è presente una tubazione del servizio Acquedotto di (DN 100) in Ghisa Grigia.*

*La tubazione suddetta è di fondamentale importanza per l'alimentazione idrica di un'area ampia del territorio cittadino, pertanto se dovrà essere fatto un intervento su queste tubazioni dovranno essere adottate una serie di misure operative per limitare al massimo le ripercussioni sulla cittadinanza, in termini di disservizi (abbassamento di pressione, torbidità ecc...) mediante utilizzo di autobotti, attività di flussaggio, ecc... i costi di tali operazioni (da quantificare) saranno addebitati completamente al soggetto richiedente.*

#### Rete Fognatura Nera

*lungo Via della Pieve è presente un collettore di fognatura nera, DN200 in PVC con scorrimento a gravità – per la profondità del collettore possono essere visionati i pozzetti presenti sulla strada; per la risoluzione di questa interferenza è necessario approfondire preventivamente i dati progettuali (compatibilità quote) per verificare eventuali soluzioni tecniche da adottare. Considerato quanto sopra riteniamo sia necessario ed indispensabile fare un sopralluogo sul posto anche alla presenza dell'ente che ha competenza sul Fosso stesso per condividere la corretta soluzione tecnica da adottare;*

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Genio Civile Toscana Nord nel contributo del 20.05.2022 comunica quanto segue:

[...] 4. **CONCLUSIONI** Questo settore è competente al rilascio delle autorizzazioni e concessioni per la realizzazione di opere previste dagli art. 97 e 98 del R.D. 523/1904, come previsto dalla L.R.80/2015, nelle adiacenze di tali corsi d'acqua e al rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche.

Per tale progetto è stata rilasciato da questo Ufficio il parere tecnico favorevole in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 con Prot. 0124024 del 24/03/2022. Si fa presente che il Comune di Vecchiano per le opere in progetto dovrà presentare la richiesta di autorizzazione e concessione idraulica ai sensi del DPGR 60/R/2016;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nel contributo del 01.06.2022 esprime parere favorevole con prescrizioni:

Il progetto, di "riqualificazione idraulica del Fosso Rotina funzionale alla sicurezza della scuola primaria Casella" rispetto al quale ogni apprezzamento circa l'efficacia ai fini della riqualificazione idraulica del corso d'acqua e della sicurezza della scuola è rimandato alle valutazioni dei Settori ed Enti competenti e preposti, non è stato adeguatamente dettagliato sotto gli aspetti ambientali e paesaggistici e di conformità al PIT-PPR. Tuttavia, stante la tipologia delle opere in progetto, la loro modesta rilevanza, e considerato che le stesse si inseriscono in un contesto urbanizzato, si ritiene che gli aspetti paesaggistici possano essere approfonditi nelle successive fasi di progettazione. In particolare la documentazione dovrà essere corredata da: - indicazione delle eventuali misure di mitigazione e/o inserimento paesaggistico coerenti con il contesto, che tengano conto dell'assetto vegetazionale presente nell'area d'intervento e rispondenti agli obiettivi a carattere morfologico-paesaggistico relativi al morfotipo di appartenenza (morfotipo del mosaico colturale complesso a maglia fitta di pianura e delle prime pendici collinari), richiamati in istruttoria. - fotosimulazioni relative allo stato modificato;

Dato atto che le prescrizioni emerse in sede istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Visto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

l'intervento ha ad oggetto la riqualificazione idraulica del fosso Rotina ed è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico della scuola primaria Casella, ubicata nel centro abitato di Filettole, senza trasferimento del rischio verso le aree poste a valle di Via della Pieve e nelle aree colpite dai più recenti eventi alluvionali;

gli aspetti più rilevanti dal punto di vista degli impatti del progetto in esame sono determinati dalla fase di cantiere: aspetti igienico sanitari stante l'ubicazione urbana dell'area d'intervento e della prossimità alla scuola primaria di Casella; tutela delle acque superficiali e profonde e del suolo con riferimento alle macchine operatrici ed ai movimenti terra, alla tutela della qualità delle acque con riferimento alle lavorazioni in alveo;

i benefici sono rappresentati, in fase di esercizio, dalla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Filettole, in termini di sicurezza del territorio, con finalità di tutela della incolumità delle persone e della prevenzione dei danni a beni ed infrastrutture;

Considerato infine che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio di alluvioni e quindi alla salvaguardia della pubblica incolumità, delle infrastrutture e dei beni;

l'istruttoria ha messo in evidenza alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di cantiere ed impatti positivi significativi in fase di esercizio, con riferimento alla tutela idraulica del territorio;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della approvazione del progetto definitivo, il proponente deve, al fine di garantire la coerenza del progetto con i contenuti del PIT-PPR, approfondire gli aspetti indicati nel contributo istruttorio del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio riportato in premessa al presente atto;

*[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura: del Settore VIA che consulterà il Settore regionale paesaggio]*

2. durante lo svolgimento dei lavori devono essere adottati gli accorgimenti a tutela della igiene e della sicurezza pubbliche, evidenziati nel contributo della Azienda USL, riportato in premessa;

*[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura della Azienda USL Toscana Sud, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

le attività di approntamento del cantiere e l'esecuzione delle opere in progetto siano eseguite durante la stagione estiva, al fine di evitare interferenze con l'attività scolastica;

organizzare il cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento al centro abitato ed alla limitrofa scuola elementare; adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

adottare, nel Capitolato di appalto, le buone pratiche di cui alle "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (ARPAT, gennaio 2018)";

con riferimento alle terre e rocce da scavo, fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, adottare le buone pratiche di cui alle linee guida del SNPA 22/2019;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorie:

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi inclusi: le infrastrutture con le reti di telecomunicazione di proprietà TIM Spa e Fibercop Spa; le condotte del gas gestite da Toscana Energia SpA presenti lungo tutta via della Pieve; gli impianti di distribuzione energia elettrica gestiti da E-distribuzione SpA; le reti acquedottistiche e fognarie gestite da Acque Spa. A tal fine di ricorda di tenere conto delle indicazioni dei gestori, di cui ai contributi riportati in premessa al presente atto;

l'acquisizione dell'autorizzazione ed omologazione idraulica ex r.d. 523/1904;

le indicazioni fornite dalla competente Autorità di Bacino, come riportate in premessa al presente atto, con riferimento agli strumenti di piano di competenza;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le misure di mitigazione e controllo della produzione e propagazione di polveri in fase di cantiere, di cui alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 ed al Piano regionale della qualità dell'aria, allegato 2, paragrafo 6;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari, attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di riqualificazione idraulica del fosso Rotina, funzionale alla sicurezza della scuola primaria Casella, nel Comune di Vecchiano (PI), proposto dal Comune di Vecchiano, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

- 5) di notificare il presente decreto al proponente Comune di Vecchiano;
- 6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale**  
**Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca**  
**Dilettantistica, Pesca in Mare e Rapporti con i**  
**Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS).**

DECRETO 13 luglio 2022, n. 14065  
certificato il 14-07-2022

**L.R. 3/94 - Modifica dei confini della ZRC**  
**Bracciatica, Comune di Lastra a Signa.**

SEGUE ATTO E ALLEGATO

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI  
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS)**Responsabile di Posizione Organizzativa delegato MARCO FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 5990 del 01-04-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 14065 - Data adozione: 13/07/2022**

Oggetto: L.R. 3/94 - Modifica dei confini della ZRC Bracciatina, Comune di Lastra a Signa

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/07/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD015263

**IL RESPONSABILE DI P.O. DELEGATO**

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 3 del 12 gennaio 1994, ed in particolare l’art. 7 bis sulla validità dei piani faunistico venatori provinciali e l’articolo 16 relativo alle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC);

VISTO il Regolamento Regionale n. 48/R;

VISTO il Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFVP) 2012-2015 approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 85 del 23/09/2013 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la richiesta dell’Ambito Territoriale di Caccia “Firenze Sud” (ns. Prot. 142841 del 05/04/2022) inerente la modifica dei confini della Zona di Ripopolamento e Cattura “Bracciatca” (Comune di Lastra a Signa);

VISTA la necessità di garantire un equilibrio compatibile tra ungulati e attività agricole, nonché con altre specie di fauna selvatica;

VISTA la cartografia, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, proposta dell’ATC, indicante i nuovi confini della ZRC Bracciatca, con estromissione ed inclusione di terreni;

CONSIDERATO che alla richiesta dell’ATC Firenze Sud sono allegati i consensi firmati di tutti i proprietari dei terreni da includere nella ZRC, e che pertanto non è necessario procedere con le procedure indicate all’art. 15 L.R. 3/94

RITENUTO pertanto opportuno autorizzare la modifica dei confini della ZRC denominata “Bracciatca” secondo quanto proposto dall’ATC Firenze Sud;

**DECRETA**

1. di approvare la modifica dei confini della Zona di Ripopolamento e Cattura “Bracciatca” in Comune di Lastra a Signa, con estromissione ed inclusione di terreni, il cui nuovo perimetro è individuato nella cartografia che viene allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A), per una superficie complessiva di circa 688 ettari;

2. di dare mandato all’ATC Firenze Sud n. 5 di provvedere al riposizionamento della tabellazione lungo il perimetro della ZRV conformemente alla cartografia di cui all’Allegato A;

3. la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Toscana e del Comune di Lastra a Signa;

4. la trasmissione del presente atto all’ATC Firenze Sud per gli adempimenti necessari;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

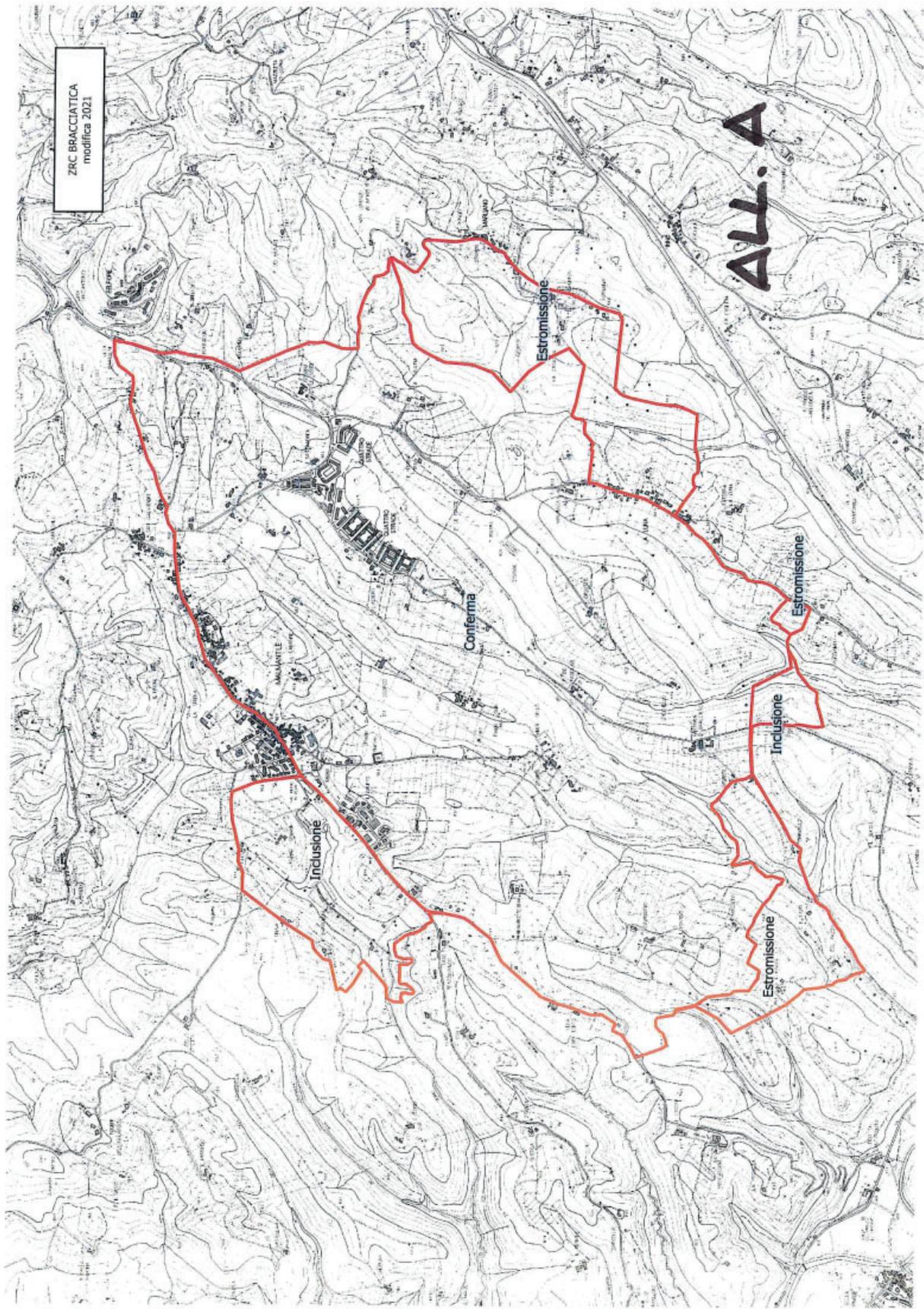
**IL RESPONSABILE DI P.O. DELEGATO**

*Allegati n. 1*

*A*

*Cartografia*

*50ec4b5a0a0603862f7eb6141f000fa3870e301c82bfd946ab9546cdadbbe16e*



**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore VIA - VAS**

DECRETO 14 luglio 2022, n. 14112  
certificato il 14-07-2022

**Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs.**  
**152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 articolo 48.**

**Introduzione nella esistente installazione di cartiera,**  
**sita in loc. Diecimo, nel comune di Borgo a Mozzano**  
**(LU), di nuovo impianto per la gestione di rifiuti**  
**cartacei. Proponente: Società Mondialcarta Spa.**  
**Provvedimento conclusivo.**

SEGUE ATTO



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 14112 - Data adozione: 14/07/2022**

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 articolo 48. Introduzione nella esistente installazione di cartiera, sita in loc. Diecimo, nel comune di Borgo a Mozzano (LU), di nuovo impianto per la gestione di rifiuti cartacei.  
Proponente: Società Mondialcarta Spa. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/07/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD016004

## LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

il regolamento adottato con d.p.g.r. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

gli artt. 214 e 216 del d.lgs.152/2006 ed il d.m. 5.2.1998, in materia di impianti per la gestione dei rifiuti autorizzati in procedura semplificata;

il decreto 22 settembre 2020, n. 188: Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone;

il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche (PRB), approvato con D.C.R. n. 94/2014;

Premesso che:

il proponente Società Mondialcarta Spa (sede legale: loc. Renaccio, Borgo a Mozzano (LU); P.IVA: 00249040460), con istanza pervenuta al protocollo regionale il 09.03.2022 (prot. 97058), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA – VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, in relazione al progetto per l'introduzione nella esistente installazione di cartiera, sita in loc. Diecimo, nel comune di Borgo a Mozzano (LU), di nuova attività per la gestione di rifiuti cartacei;

ai fini VIA, il nuovo impianto si configura come modifica sostanziale della esistente cartiera, in quanto - di per sé - rientra tra i progetti di cui al punto 7, lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006;

l'installazione di cartiera rientra nel campo di applicazione della autorizzazione integrata ambientale (AIA), di cui alla parte seconda, titolo III bis, del D.Lgs. 152/2006; attualmente la cartiera è in possesso di AIA rilasciata dalla Regione Toscana con decreto n. 7139 del 13.05.2019, come da ultimo modificata con decreto n. 2899 del 28.2.2020;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 come da nota di accertamento n. 24388 del 15.03.2022;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972), come da dichiarazione pervenuta al n. 97058 del 09.03.2022;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, in data 14.03.2022 la documentazione afferente al procedimento, insieme ad un avviso è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 14.03.2022;

il Settore VIA ha richiesto, con nota prot. 105407 del 14.03.2022, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori: ARPAT (Prot. 121008 del 23.03.2022); Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 150564 del 11.04.2022), Unione dei Comuni media valle del Serchio (Prot. 186923 del 06.05.2022) e dei seguenti Settori regionali: Genio Civile Toscana Nord (Prot. 126055 del 25.03.2022), Autorizzazioni Ambientali (Prot. 126853 del 25.03.2022), Tutela Servizi pubblici locali, energia inquinamenti e bonifiche (Prot. 133304 del 30.03.2022), Tutela della Natura e del Mare (Prot. 153546 del 12.04.2022);

tenuto conto degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 28.04.2022 (prot.n. 172577), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, in data 01.06.2022 (acquisite al protocollo regionale con nota prot. 232659 del 07.06.2022); detta documentazione è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

a seguito della nota prot. n.235148 del 08.06.2022 inviata dal Settore VIA, con la quale sono stati richiesti i contributi tecnici istruttori ai Soggetti interessati sulla documentazione integrativa ed i chiarimenti presentati dal proponente, sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori: ARPAT (prot. n. 273788 del 07.07.2022) e dei Settori regionali Genio Civile Toscana Nord (prot. n. 255817 del 24.06.2022), Autorizzazioni Ambientali (Prot. 263785 del 30.06.2022), Tutela Servizi pubblici locali, energia inquinamenti e bonifiche (Prot. 268135 del 04.07.2022);

ai sensi dell'art. 19, comma 13 del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che:

il sito produttivo in esame è stato oggetto dei seguenti procedimenti di VIA:

- VIA "postuma" ai sensi dell'art. 43 comma 6 della l.r. 10/2010, concluso con D.G.R. n. 1383 del 11.12.2017, recante pronuncia positiva di compatibilità ambientale;
- Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006, relativamente al progetto di sostituzione della sezione di trattamento anaerobico all'interno dell'impianto di depurazione delle acque reflue, concluso con decreto regionale n. 17133 del 29.10.2018, recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;
- Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006, relativamente ad una modifica gestionale (nuovo limite per il parametro Boro nelle acque reflue industriali), conclusa con decreto regionale n. 7694 del 26.05.2020, recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;

in relazione al titolo autorizzativo AIA:

- con Decreto n. 14211 del 23.12.2016, la Regione Toscana ha aggiornato e integrato l'AIA rilasciata dalla Provincia di Lucca D.D. n. 55/P5 del 14.05.2007, "concedendo la deroga allo scarico in acque superficiali (Fiume Serchio) del limite individuato per il parametro boro dalla tab. 3 dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, limitatamente al valore di 4 mg/l, per la durata di ulteriori tre anni rispetto al periodo di un anno dalla data di adozione del provvedimento di cui alla DD della Provincia di Lucca n. 3030 del 08/07/2015, (pertanto fino al 08/07/2019), con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1.1. Dovranno essere individuate le cause che fanno aumentare la concentrazione del boro nelle acque di processo durante il loro trattamento nell'impianto di depurazione chimico - fisico e biologico;

1.2. dovrà essere proseguito il monitoraggio come prescritto ai punti a), b) e c) della prescrizione n. 1 della DD 3030/2015. Il monitoraggio bimensile dell'acqua e sedimento del "fiume Serchio" dovrà essere eseguito dal laboratorio quantificando con una maggiore sensibilità i risultati ottenuti per poter valutare l'impatto del refluo sul corso d'acqua, evidenziando eventuali differenze tra il prelievo a monte e a valle. Per i sedimenti dovranno essere riportate nel rapporto di prova tutte le informazioni previste alla lettera f) del punto 10 della UNI EN 13657-2004.

1.3. dovrà essere progettato e testato un impianto pilota a resine a scambio ionico dimensionato alle effettive caratteristiche del refluo dell'impianto Mondialcarta S.p.A. di Diecimo, allo scopo di valutare in modo analitico gli effettivi costi di installazione, di manutenzione ed implementando in via sperimentale

*diverse soluzioni per il trattamento dell'eluato derivante dalle fasi di rigenerazione resine, sia a verifica della sostenibilità ambientale, che del rispetto del principio dell'IPPC "ridurre gli impatti";*

- successivamente con il riesame dell'AIA (Decreto n. 7139 del 13.05.2019), è stata confermata tale deroga con le seguenti prescrizioni presenti all'Allegato 1 (Allegato tecnico):

*"2. Per il parametro boro è ammesso, in deroga e fino al 8.7.2019 il limite di 4 mg/l alle seguenti condizioni:*

*"a. provvedere ad un monitoraggio giornaliero (mediante "kit") del boro sullo scarico al fine di verificare l'evoluzione dei reali livelli di concentrazione ed eventualmente consentire anche di evitare di superare superamenti del limite;*

*b. provvedere ad un monitoraggio mensile del boro nell'acqua di ingresso all'impianto di depurazione;*

*c. provvedere ad un monitoraggio bimestrale del boro nelle acque e nei sedimenti del Fiume Serchio in almeno due punti, uno a monte ed uno a valle del punto di immissione dello scarico; il monitoraggio dell'acqua e dei sedimenti dovrà essere eseguito dal laboratorio quantificando con una maggiore sensibilità i risultati ottenuti per poter valutare l'impatto del refluo sul corso d'acqua, evidenziando eventuali differenze tra il prelievo a monte e quello a valle; per i sedimenti dovranno essere riportate nel rapporto di prova tutte le informazioni previste alla lettera f) del punto 10 della UNI EN 13657/2004;*

*d. evitare di utilizzare carte da macero che potenzialmente abbiano un contenuto di boro molto elevato ed a livelli non prevedibili;*

*e. promuovere l'uso di colle prive, o comunque a ridotto contenuto di boro, presso produttori di imballaggi in cartone tramite l'associazione di categoria;*

*f. dovranno essere individuate le cause che fanno aumentare la concentrazione del boro nelle acque di processo durante il loro trattamento nell'impianto di depurazione chimico-fisico e biologico;*

*g. sperimentare soluzioni innovative per l'abbattimento del boro nelle acque di processo; in particolare dovrà essere progettato e testato un impianto pilota a resine a scambio ionico dimensionato alle effettive caratteristiche del refluo dell'installazione allo scopo di valutare, in modo analitico, gli effettivi costi di installazione e di manutenzione, implementando inoltre, in via sperimentale, diverse soluzioni per il trattamento dell'eluato derivante dalle fasi di rigenerazione resine, sia a verifica della sostenibilità ambientale, che del rispetto del principio IPPC di riduzione degli impatti.";*

- le condizioni della deroga ai limiti di scarico sono state successivamente integrate in autorizzazione, dal Settore regionale autorizzante, con prot. reg. 74675 del 25.2.2020;

- con decreto n. 2899 del 28.02.2020, il Settore regionale autorizzante ha aggiornato l'AIA rilasciata con decreto n. 7139 del 13.05.2019; resta invariata la deroga ai limiti di scarico per il parametro boro di cui al sopra richiamato decreto n. 7139/2019, pertanto ad oggi l'attività produttiva viene esercitata in deroga sul parametro Boro nello scarico (4mg/l);

- presso il Settore autorizzante è in corso istanza di modifica all'AIA, acquisita agli atti con nota prot. reg. 268524 del 09.07.2019; la società Mondialcarta Spa ha presentato istanza *affinché "venga prescritto, ai sensi dell'applicabile art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (norma speciale per le installazioni IPPC ...), in via continuativa rispetto alla data di attuale scadenza e permanente fino a revoca, un valore di emissione del boro di 4 mg/l"* sullo scarico nel Fiume Serchio dei reflui industriali. In relazione a tale istanza di modifica è stata istruita la Verifica di Assoggettabilità alla VIA conclusa con decreto regionale n. 7694 del 26.5.2020 di cui ai paragrafi precedenti;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 09.03.2022 (prot. 97058) e dalle integrazioni e dai chiarimenti del 07.06.2022 (prot. n. 232659);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

la modifica in progetto è relativa all'inserimento nel ciclo lavorativo dell'approvvigionamento e gestione di rifiuti cartacei (identificati da codice CER 150101 – Imballaggi di carta e cartone) da recuperare e impiegare nel processo produttivo dello stabilimento, per far fronte ad una quota parte del proprio fabbisogno di materie prime.

*[...] l'Azienda intende far fronte ad una quota parte del proprio fabbisogno di materie prime introducendo l'approvvigionamento di rifiuti cartacei, che verrebbero recuperati direttamente in stabilimento ed impiegati nella produzione di carta in bobine, a complemento del consumo di carta da macero. [...];*

i quantitativi di rifiuti trattati previsti sono pari a 100 tonnellate/giorno e riferibili annualmente come di seguito:

Attività R3: 24.000 tonnellate/anno, con messa in riserva istantanea pari a 50 tonnellate;

Attività R13: 18.250 tonnellate/anno;

il rifiuto si può presentare in balle pressate o come materiale sfuso;

la messa in riserva consiste esclusivamente nello stoccaggio del materiale, preliminare al suo utilizzo in produzione; non sono previste operazioni preliminari come selezione o riduzione di volume. L'area di stoccaggio sarà ricavata all'interno del magazzino attualmente adibito allo stoccaggio del prodotto finito. Tale area sarà separata dalla zona di deposito delle bobine in quanto ricavata lungo la parete del magazzino, opposta a quella usata per il prodotto finito; l'area sarà delimitata dalla parete stessa e su due lati con barriere, per limitare la dispersione del materiale cartaceo sfuso. Il magazzino su cui avviene lo stoccaggio del rifiuto CER 150101 è coperto, pavimentato e chiuso; il proponente ritiene non necessario un sistema di raccolta e trattamento di acque di prima pioggia;

ai fini VIA, la nuova attività si configura come modifica sostanziale della esistente cartiera, in quanto - di per sé - rientra tra i progetti di cui al punto 7, lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006;

la nuova attività di gestione dei rifiuti è soggetta a comunicazione ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006;

il proponente specifica che *la capacità produttiva di Stabilimento non verrà modificata: la quota di materie prime ottenute recuperando i rifiuti cartacei costituirebbe un complemento al consumo della carta da macero, di cui sarà di conseguenza ridotta la quantità. Inoltre, la scelta di provenienza di tali rifiuti sarà effettuata applicando un principio di massima attiguità (Km=0), così da minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto dei rifiuti dal produttore allo stabilimento ed eliminando completamente gli impatti che sarebbero derivati dalle attività logistiche per il recupero al di fuori dello stabilimento;*

il proponente prende in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con il progetto in esame ed evidenzia – tra l'altro - quanto segue:

in riferimento al PIT/PPR (piano di indirizzo territoriale regionale con valenza di piano paesistico) l'area oggetto d'intervento rientra nell'ambito n. 4 - Lucchesia;

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto appennino settentrionale (PGRA) l'area di intervento ricade quasi totalmente in Aree a pericolosità da alluvione media P2;

l'area interessata dalla nuova attività ricade parzialmente in aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs 42/2004, art. 142 comma 1, lettera c);

la nuova attività ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923;

la cartiera non interessa aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir);

la cartiera non rientra tra gli stabilimenti soggetti agli adempimenti relativi al rischio di incidente rilevante;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività in progetto, i fattori di impatto e le conseguenti opere di mitigazione;

il proponente ha predisposto uno specifico elaborato contenente l'analisi dei criteri localizzativi di cui all'Allegato 4 del Piano regionale rifiuti e bonifiche (PRB);

il proponente evidenzia che, date le caratteristiche del rifiuto trattato, simili a quelle della materia prima, nonché l'invarianza del processo produttivo, gli impatti sulle componenti ambientali dovuti al complesso delle attività della cartiera, già analizzati nei precedenti procedimenti, non subiranno variazioni;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

ARPAT nel proprio contributo del 07.07.2022, tra le altre cose, espone quanto segue:

Componente Scarichi (Boro)

La Regione fa presente che la modifica in progetto è relativa all'inserimento nel ciclo lavorativo dell'approvvigionamento e gestione di rifiuti cartacei (identificati da codice CER 150101 – Imballaggi di carta e cartone) da recuperare e impiegare nel processo produttivo dello stabilimento, per far fronte ad una quota parte del proprio fabbisogno di materie prime.

Riguardo alle prescrizioni contenute nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo alla richiesta di nuovo limite per il parametro Boro nelle acque reflue industriali, l'Azienda fornisce evidenza dell'invio effettuato e della documentazione prodotta a valle delle richieste pervenute con la chiusura del procedimento di Verifica di VIA (D.D. 7694 del 26.05.2020) per l'analisi dei valori limite allo scarico del boro.

Su questa documentazione ARPAT (Prot. n° 0057022 del 23/07/2021) aveva inviato alla Regione un contributo per la Verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1 riportata nel Decreto n.7694 del 26-05-2020, come richiesto dalla Regione – Settore VIA (prot. ARPAT n° 0048016 del 22/06/2021), nel quale si evidenziava che l'Azienda aveva inviato i dati richiesti per l'ottemperanza alla prescrizione e si facevano alcune osservazioni tecniche su tali dati. In merito al valore limite per il parametro Boro allo scarico è inoltre in corso un procedimento di modifica AIA (si veda nota della Regione Prot. n° 0041095 del 30/05/2022).

#### Componente Rifiuti

In premessa si rileva che era stato chiesto alla ditta di valutare la propria posizione rispetto all'applicazione del D.M. 188/20.

La ditta dichiara di ricadere al punto 1.1 dell'All 1 Suballegato 1 del DM 05/02/98 con attività di recupero di cui al punto 1.1.3 lett a) dello stesso decreto: "riutilizzo diretto nell'industria cartaria (R3)". Di conseguenza le caratteristiche delle materie prime in uscita dal ciclo di trattamento dei rifiuti risultano essere "carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate", e pertanto al di fuori dal campo di applicazione del DM 188/20.

Si ritiene che la posizione assunta dalla ditta possa essere condivisibile ma è necessario che la Regione Toscana chiarisca se ritiene che debba comunque essere applicata la propria Linea Guida n.5 approvata con Decreto Regionale n. 10062 del 14/06/2021, secondo la quale il DM 188/20 deve essere applicato da ogni azienda che intenda iniziare un'attività di recupero rifiuti in carta e cartone, anche con procedura semplificata.

Per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dichiara (pag 8/98 dello Studio Preliminare Ambientale) che:

- il rifiuto potrà presentarsi in balle pressate o come materiale sfuso;
- se il controllo in ingresso risulta positivo il rifiuto viene pesato su pesa a ponte tarata, e l'operatore compila il formulario con la quantità in ingresso;
- il rifiuto è scaricato direttamente nell'area di alimentazione del nastro di caricamento del pulper, ed avviato ad attività di recupero R3;
- solo nel caso in cui non sia possibile lavorarlo, per caratteristiche non idonee del materiale stesso, o perché non previsto dalla ricetta di lavorazione del giorno, verrà stoccato nell'apposita area per la messa in riserva;
- la messa in riserva consiste quindi esclusivamente nello stoccaggio del materiale, preliminare al suo utilizzo in produzione, e non saranno realizzate operazioni preliminari come selezione o riduzione di volume;

Inoltre a pag. 5/10 del documento denominato "Riscontro del Proponente alla Richiesta integrazioni e chiarimenti" la ditta dichiara che "gli scarti potenzialmente ottenibili dagli imballaggi in questione, quindi, sono verosimilmente legati a materiali estranei non cartacei impiegati nell'imballaggio (principalmente residui plastici, graffette metalliche, componenti non cellulosiche presenti nel materiale). Questi scarti andrebbero quindi a costituire (stanti le caratteristiche e la modalità di impiego del rifiuto nel processo), una quota dei rifiuti attualmente prodotti e definiti come "scarto pulper" (codice EER 030307) e "scarti di fibra e fanghi contenenti fibra" (codice EER 030310)"

La ditta ci tiene a sottolineare che "verranno ricevuti rifiuti da fornitori selezionati e operanti in attività produttive, commerciali e di servizio. Ciò permetterà di garantire un miglior controllo dei rifiuti ricevuti, dal momento che è il produttore stesso che caratterizza il rifiuto sulla base della propria attività".

Nella pratica quindi, appare che sui rifiuti in ingresso non avvenga alcun tipo di controllo da parte di Mondialcarta, ad eccezione di quello effettuato all'ingresso che però non viene chiarito in cosa consiste: potrebbe essere un mero controllo del formulario o un'ispezione visiva con telecamera dall'alto oppure altro.

Eventuali impurezze o materiali estranei non visibili nelle balle o all'interno del materiale sfuso andranno quindi a costituire lo scarto di pulper.

*La ditta non ritiene applicabile il DM 188/20 ma piuttosto il punto 1.1 dell'Al 1 Suballegato 1 del DM 05/02/98 con attività di recupero di cui al punto 1.1.3 lett a) ma non è chiaro che tipo di controllo e selezione effettua sul rifiuto in ingresso.*

*Risulta necessario che la ditta dichiari quali sono le specifiche minime di accettabilità del rifiuto in ingresso affinché questo possa essere destinato direttamente alla produzione di carta e dettagli gli eventuali accordi ed i capitoli richiesti ai fornitori del rifiuto.*

*Si ritiene comunque che la ditta debba mettere in atto un atteggiamento virtuoso di prevenzione alla produzione di scarto pulper, almeno per quanto possibile.*

*Sarebbe quindi opportuno che venisse implementata una procedura interna (da inserire nel proprio sistema di qualità) che indichi dettagliatamente il tipo di controllo da effettuare sul rifiuto in ingresso, le specifiche minime e le procedure applicate, sia sul materiale scaricato al suolo sia sulle balle di rifiuto ricevute.*

*Sarebbe inoltre auspicabile che ogni 5000 tonn di rifiuti ricevuti e trattati la ditta provveda, a campione, ad una analisi merceologica sui rifiuti in ingresso.*

*Come richiesto la ditta fornisce un'analisi dei bilanci tra materie prime/rifiuti in entrata ed uscita dal processo produttivo. Per farlo però utilizza dati ricavati dal BREF dove, per i rifiuti in carta e cartone, è indicato un contenuto medio di scarto pari a circa il 6,5%. La ditta a titolo cautelativo raddoppia tale valore (portandolo al 13%) e stima quindi un aumento della produzione di scarto pulper del 1,6% rispetto a quella attuale. Se ne prende atto.*

*Anche se il BREF è senza dubbio fonte autorevole, al fine di meglio capire i possibili impatti futuri in termine di incremento di produzione dei rifiuti, si chiede alla ditta di fare uno sforzo aggiuntivo cercando di effettuare una stima più realistica magari basandosi sui dati già in suo possesso sull'uso delle MPS/EoW (dagli stessi dati presenti nella relazione tecnica è possibile ricavare che nel corso del 2020 lo scarto prodotto da Mondialcarta è stato pari al 11,9%, ben superiore a quello del BREF) o acquisendo analisi merceologiche dai futuri fornitori di rifiuti.*

*Infine, si rileva che la ditta ricade parzialmente nella fascia di 150 m dal corso del fiume Serchio nel vincolo dei fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142. c.1, lett. c, Codice) e in un'area a pericolosità idrica elevata. La ditta, non intervenendo alcuna modifica strutturale o impiantistica ed avendo integrato il Piano di Emergenza con una procedura finalizzata alla gestione degli eventi alluvionali, ritiene non significativi questi criteri penalizzanti di cui al PRB della Regione Toscana Allegato di Piano 4.*

*Se ne rimanda la valutazione all'Autorità Competente*

*Conclusioni*

*Componente Scarichi Si ritiene opportuno che l'azienda predisponga una valutazione al fine di stimare la differenza fra il contenuto di Boro delle materie prime già in uso e il rifiuto che l'Azienda intende introdurre nel ciclo produttivo a seguito della modifica in progetto.*

*In base a tale stima la ditta dovrà valutare il possibile impatto sulle concentrazioni/quantitativi di boro scaricati, rendicontati nei precedenti procedimenti, ed eventualmente aggiornare la documentazione già presentata al Settore Autorizzazioni Ambientali.*

*Componente Rifiuti La ditta dovrà effettuare una stima di incremento di produzione dei rifiuti basandosi sui dati già in suo possesso sull'uso delle MPS/EoW o acquisendo analisi merceologiche dai futuri fornitori di rifiuti*

*La ditta dovrà implementare una procedura (da inserire nel proprio sistema di qualità) che indichi dettagliatamente il tipo di controllo da effettuare sul rifiuto in ingresso, le specifiche minime e le procedure applicate, sia sul materiale scaricato al suolo sia sulle balle di rifiuto ricevute;*

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 11.04.2022, ricordando che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di Bacino vigenti (Bacino Serchio), segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta da parte dell'Ente.

In particolare, con riferimento ai Piani di Bacino rileva che:

con riferimento al PGRA, l'area di intervento:

- è classificata a pericolosità da alluvione media P2, nella quale ai sensi dell'articolo 9 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);

- è interessata da classe di pericolosità elevata 3 per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica;

con riferimento al PGA, l'area di intervento:

- è limitrofa al corpo idrico superficiale “Fiume Serchio Medio Inferiore”, classificato in stato ecologico “Sufficiente” (con obiettivo del raggiungimento dello stato “Buono” al 2027) e in stato chimico “Buono” (con obiettivo del mantenimento di tale stato) e interessa il corpo idrico sotterraneo “dell’Alta e Media valle del Serchio”, classificato in stato chimico e quantitativo “Buono” (con obiettivo del mantenimento di tale stato); pertanto, dovrà essere assicurata l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
- è ricompresa nelle Aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee, per le quali, ai sensi dell’articolo 16 comma 7 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi.
- è limitrofa a un corpo idrico fluviale, per cui si raccomanda di valutare l’applicabilità all’intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d’acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano;

l’Unione dei Comuni media valle del Serchio (Prot. 186923 del 06.05.2022) comunica quanto segue:

*Vista la documentazione presentata dal proponente; Verificato che nello “Studio Preliminare Ambientale” viene correttamente indicato che l’area in esame ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ex. RD 3267/1923, soggetta alle procedure autorizzative di cui alla Legge 39/2000 di competenza di questa Unione dei Comuni;*

*Verificato inoltre che dalla stessa documentazione emerge che la modifica gestionale in oggetto “non determinerà alcuna modifica agli impianti e alle strutture esistenti; inoltre, la capacità produttiva di stabilimento rimarrà invariata”*

*Si comunica che, stante quanto dichiarato, la modifica gestionale in oggetto rientra tra le opere liberamente eseguibili ai sensi della L.R. 39/2000;*

il Settore regionale Genio Civile Toscana Nord, con contributo del 25.03.2022, richiamato il proprio precedente contributo reso con nota Prot. 0121737 del 30.03.2020 nell’ambito del “Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo alla modifica gestionale (nuovo limite per il parametro Boro nelle acque reflue industriali), relativa all’esistente cartiera in oggetto, nonché quanto espresso con successiva nota Prot. 0116387 del 21/03/2022 inviata alla Ditta Mondialcarta Spa, rileva che *dalle verifiche effettuate tramite un’istruttoria preliminare, lo scarico esistente nel F. Serchio, attraverso il quale vengono convogliate le acque reflue industriali dello stabilimento, risulta sprovvisto del relativo titolo concessorio, pertanto si sollecita la presentazione di domanda di concessione delle aree demaniali occupate.*

*Le modalità per la presentazione dell’istanza di autorizzazione e/o concessione sono disciplinate dal regolamento 60R approvato con DGRT n°812 del 01/08/2016 contributo espresso informa che qualora gli scarichi delle acque piovane, reflue ed industriali non siano stati già concessionati, o qualora la concessione sia scaduta è necessario attivare il procedimento di concessione ai sensi della L.R.80/2015 e/o della L.R. 77/2016. Per quanto riguarda il prelievo di acqua dai pozzi, il richiedente risulta agli atti già concessionato;*

con successivo contributo del 24.06.2022 il Settore regionale comunica che è stato rilasciato con decreto n.10638 del 01.06.2022 il rinnovo della concessione demaniale per lo scarico di acque meteoriche e acque reflue industriali nel Fiume Serchio;

il Settore regionale Tutela Servizi pubblici locali, energia inquinamenti e bonifiche, nel proprio contributo del 30.03.2022, espone, tra le altre cose, quanto segue:

[...]

#### Pianificazione

*Dalla documentazione di progetto emerge che l’attività sarà improntata alla gestione dei rifiuti non pericolosi appartenenti alla famiglia Cer 15 01 01, derivanti da attività produttive, commerciali e di servizio con esclusione di quelli provenienti da raccolta domestica, classificabili quindi come rifiuti speciali. La gestione dei rifiuti speciali è sempre regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani.*

*Pertanto le operazioni di gestione dei rifiuti speciali che verranno effettuate nell’impianto, si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel Prb.*

#### Localizzazione

*L'analisi della localizzazione dello stabilimento è stata prodotta in rapporto ai criteri previsti dal paragrafo 3.2 di cui all'allegato n.4 del Prb, e per i quali il proponente ha svolto un'analisi all'interno dell'elaborato intitolato "Analisi dei criteri localizzativi di cui all'Allegato 4 del Piano", dal quale si assume che:*

*- il sito non ricade nell'operatività di criteri escludenti;*

*- il sito ricade nell'operatività di alcuni criteri penalizzanti ovvero "Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del d.lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio...", "Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica elevata...", "Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D 3267/1923", "Aree sismiche inserite nella zona 2 a massima pericolosità sismica...";*

*- sono presenti alcuni criteri preferenziali.*

*La predetta analisi si conclude non rilevando situazioni o elementi di contrasto alla localizzazione dell'attività.*

*Sulla base di quanto documentato, in considerazione della presenza di criteri penalizzanti, si raccomanda una valutazione da svolgersi in accordo con gli enti competenti, al fine di accertare la necessità di eventuali opere di compensazione/mitigazione.*

#### CONCLUSIONI:

*componente rifiuti: Parere favorevole:*

*criteri di localizzazione: Si raccomanda una valutazione, rispetto al contenuto dei criteri penalizzanti rilevati dalla proponente, da svolgersi in accordo con gli enti competenti, al fine di accertare la necessità di eventuali opere di compensazione/mitigazione.*

*Con successivo contributo del 04.07.2022 relativo agli aspetti di competenza in materia di pianificazione della qualità dell'aria, comunica, tra le altre cose, quanto segue:*

#### COMPONENTE QUALITÀ DELL'ARIA

*Il presente contributo, relativo agli aspetti di competenza in materia di pianificazione della qualità dell'aria, viene espresso ai fini del procedimento in esame. Si fanno salve le valutazioni tecniche del progetto, per le quali si rimanda agli uffici regionali competenti. La gestione della qualità dell'aria di competenza delle Regioni, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 155/2010, si attua in base alla suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati, a partire dai livelli di qualità dell'aria rilevati dalla rete di monitoraggio. Questa competenza, si attua in accordo con quanto previsto dalla Legge regionale 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria" e s.m.i. che ripartisce le competenze in materia tra le Amministrazioni locali. Con le dgr n. 1182/2015, e n. 1420/2020 sono state identificate le "Aree di superamento" che ricomprendono i Comuni che presentano criticità relativamente ai valori di qualità dell'aria misurati e che, per tale motivo tenuti all'elaborazione dei Piani di Azione Comunale (PAC). Con deliberazione 18 luglio 2018 n. 72, pubblicata sul BURT del 01.08.2018, il Consiglio regionale ha approvato il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) previsto dalla L.R.9/2010.*

*Il comune di Borgo a Mozzano dove verrà svolta l'attività in oggetto non è compreso in nessuna delle aree di superamento di cui alle dgr sopra indicate.*

#### Conclusioni

*Favorevole con le seguenti raccomandazioni:*

*Componente qualità dell'aria: Si rende necessario che siano attuate le necessarie misure di mitigazione e/o contenimento relativamente all'inquinante oggetto della criticità e dei suoi precursori. Nel corso della procedura autorizzatoria, si raccomanda pertanto l'applicazione dei valori limite indicati nel documento tecnico – Allegato 2 – del PRQA ovvero, qualora presenti, quelli delle specifiche BAT settoriali con particolare riferimento agli inquinanti emessi oggetti di criticità ambientale nella zona di riferimento;*

il Settore regionale Autorizzazioni ambientali, nei propri contributi del 25.03.2022 e del 30.06.2022, espone quanto segue:

*Presso l'installazione viene prodotta carta a partire da macero non rifiuto per una potenzialità di 540 tonn/giorno. La modifica consiste nella diversificazione della materia prima che diverrebbe, fino ad un massimo di 100 tonn/giorno, macero rifiuto. Poiché della modifica non conseguono variazioni di potenzialità e l'attività che verrebbe condotta non si discosterà sostanzialmente (quanto ad impatti ambientali) da quella che già viene esercitata nell'installazione per la quale è stata oltretutto istruita una VIA ex art. 43, co. 6, della L.R.Toscana 10/2010 e s.m.i., non si rilevano, per quanto di competenza e di attinenza con gli impatti generati, aspetti essenziali da segnalare né motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento.*

*Si precisa che questo Settore si riserva di esercitare le proprie competenze in materia di AIA una volta che sia stato concluso il procedimento istruito da Codesto Settore. Al riguardo si fa presente che Mondialcarta S.p.A. ha già provveduto alla comunicazione ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che il relativo*

*procedimento è attualmente interrotto nelle more della conclusione della Verifica di Assoggettabilità alla VIA;*

il Settore regionale Tutela della natura e del mare, nel proprio contributo del 12.04.2022, espone quanto segue:

*In base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, si conclude che:*

*- la considerevole distanza dai siti Natura 2000 porta ragionevolmente ad escludere interferenze con i siti stessi.*

*- in merito alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale, ed in particolare al corridoio fluviale da riqualificare rappresentato dal fiume Serchio, non si rilevano elementi da segnalare, visto che l'attività non determinerà alcuna modifica agli impianti e alle strutture esistenti, non comportando incrementi della capacità produttiva di stabilimento.*

*Si ribadisce quanto già precedentemente segnalato in merito al fatto che l'immissione di reflui (seppur depurati) in acque superficiali, potrebbe comportare un peggioramento della qualità ambientale del corso d'acqua interessato, soprattutto in caso di eventuale compresenza di ulteriori immissioni, per cui sono previsti specifici monitoraggi delle acque reflue nel fiume Serchio. Si ribadisce inoltre l'importanza di operare in modo da ridurre al minimo l'uso di acqua mediante un maggior riciclo della stessa e tramite un'ottimizzazione dei processi produttivi;*

Dato atto che i contributi istruttori acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana;

Visto che le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

presso l'impianto Mondialcarta viene attualmente prodotta carta a partire da macero non rifiuto per una potenzialità di 540 tonn/giorno;

la modifica consiste nella diversificazione della materia prima che diverrebbe, fino ad un massimo di 100 tonn/giorno, macero rifiuto;

dalla modifica non conseguono variazioni di potenzialità della capacità produttiva e il processo di produzione della carta e le modalità tecniche e gestionali attualmente messe in atto per l'approvvigionamento rimarranno invariate; l'attività quindi non si discosterà sostanzialmente da quella che già viene esercitata attualmente nell'installazione;

lo stoccaggio del rifiuto CER 150101 avverrà in luogo chiuso, coperto e pavimentato;

il proponente aggiornerà il Piano di gestione delle Emergenze di Stabilimento attualmente vigente per tenere conto della presenza dell'area di messa in riserva dei rifiuti;

la vigente autorizzazione integrata ambientale (AIA), di cui al decreto n. 7139 del 13.05.2019 (come da ultimo modificata con decreto n. 2899 del 28.02.2020), ammette, in deroga, il limite allo scarico di 4 mg/l per il parametro boro, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni. In merito a tale valore limite per il parametro boro è in corso, presso il Settore regionale autorizzante, un procedimento di modifica della AIA.

Al fine di prendere in esame possibili incrementi delle concentrazioni e dei quantitativi di boro scaricati nel fiume Serchio, a seguito della modifica in esame, è necessario che il proponente, ai fini AIA, fornisca una stima sulla differenza fra il contenuto di boro delle materie prime già in uso e il rifiuto che l'Azienda intende introdurre nel ciclo produttivo a seguito della modifica in progetto;

l'istruttoria non ha evidenziato impatti negativi significativi sulle componenti ambientali interessate a seguito dell'introduzione della modifica prevista;

Considerato inoltre che, con riferimento al PRB:

l'“Analisi dei criteri localizzativi di cui all'Allegato 4 del Piano” ha evidenziato l'operatività di alcuni criteri penalizzanti (beni paesaggistici; vincolo idrogeologico; pericolosità da alluvione P2, media, in parte corrispondente alla pericolosità idraulica elevata di cui agli strumenti urbanistici; pericolosità sismica 2):

per quanto riguarda i beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, art.146, comma 1, lettera c (fascia di 150 m dal corso del Fiume Serchio) e del PIT-PPR, le nuove attività previste sono collocate all'interno di un fabbricato industriale esistente e non determinano variazioni paesaggistiche nella installazione di cartiera; l'approvvigionamento di carta da macero rifiuto non comporta alcuna differenza, dal punto di vista paesaggistico, rispetto all'approvvigionamento di carta da macero end of waste;

le nuove attività previste non ricadono nel campo di applicazione della autorizzazione idrogeologica ex l.r. 39/2000;

per quanto riguarda la pericolosità da alluvione, il progetto non prevede alcuna nuova opera a carattere edilizio o variazioni negli ingombri presenti all'interno del perimetro di cartiera. Inoltre il proponente segnala che *al fine di contribuire alla Mitigazione degli effetti negativi per lo stato ecologico dei corpi idrici dovuti a possibile inquinamento in caso di eventi alluvionali, sono state integrate le procedure di emergenza già messe a punto con una specifica procedura gestionale dell'emergenza, in relazione al sistema di allertamento regionale, con particolare riferimento al livello di allerta molto elevato;*

per quanto riguarda la pericolosità sismica, il progetto non prevede alcuna nuova opera a carattere edilizio, oggetto di applicazione della vigente normativa sismica;

Considerato infine che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare la seguente condizione ambientale (prescrizione):

1. ai fini dell'aggiornamento della vigente autorizzazione integrata ambientale (AIA), il proponente deve presentare gli approfondimenti indicati da ARPAT nel contributo istruttorio agli atti del procedimento, riportato in premessa al presente atto, in relazione alle componenti ambientali scarichi idrici e gestione rifiuti;

*[la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di: Arpat, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]*

Ritenuto, con riferimento al contributo del Settore Tutela della natura e del mare, ricordare al proponente la seguente raccomandazione contenuta nel decreto regionale n.7694 del 26.05.2020:

*con riferimento alla coerenza della rete ecologica regionale, ed in particolare al corridoio fluviale da riqualificare rappresentato dal fiume Serchio, tramite i monitoraggi già previsti, di tenere sotto controllo eventuali effetti derivanti dall'applicazione del nuovo limite per il parametro boro sull'ecosistema fluviale nel suo complesso, in considerazione dei possibili effetti a lungo termine nonché di quelli cumulativi derivanti anche dalla compresenza di attività che comportano deroghe analoghe;*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente, prima di avviare la nuova attività di recupero rifiuti all'interno del fabbricato esistente, di accertare le condizioni di sicurezza sismica delle strutture con riferimento alla zona sismica 2;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni fornite dalla competente Autorità di Bacino, come riportate in premessa al presente atto, con riferimento al vigente PGA;

le indicazioni fornite dal Settore regionale Tutela Servizi pubblici locali, energia inquinamenti e bonifiche, come riportate in premessa al presente atto, con riferimento al Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA);

aggiornare la documentazione di salute e di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, in modo da tenere conto della nuova attività prevista;

aggiornare il Piano di gestione delle Emergenze di Stabilimento attualmente vigente, con riferimento alla pericolosità da alluvione P2 tenendo conto della presenza all'interno dell'impianto della nuova area di messa in riserva dei rifiuti. A tal proposito si ricorda che devono essere individuate misure atte ad assicurare, in caso di alluvione, la sicurezza per gli addetti e per gli utenti, ad evitare il rilascio nelle acque di sostanze inquinanti nonché ad evitare danni alle cose presenti nella installazione. Dette misure devono essere portate a conoscenza della Azienda sanitaria (per quanto attiene alla tutela degli addetti e degli utenti) nonché del Comune, della Unione dei Comuni e della Provincia, al fine dell'aggiornamento dei rispettivi piani di protezione civile;

Dato atto che:

il proponente, nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo, è comunque tenuto all'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione della installazione di cartiera, ivi inclusa l'attività di recupero di rifiuti, si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto per l'introduzione nella esistente installazione di cartiera, sita in loc. Diecimo, nel Comune di Borgo a Mozzano (LU), di una nuova attività per la gestione di rifiuti cartacei, proposto da Mondialcarta S.p.a. (sede legale: loc. Renaccio, Borgo a Mozzano (LU); Partita IVA: 00249040460), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto della prescrizione e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento della prescrizione di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quello indicato nella singola prescrizione. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che la realizzazione delle nuove opere previste dovrà avvenire entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto alla Società Mondialcarta Spa;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

## **DIREZIONI E UFFICI REGIONALI**

### **- Comunicati**

#### **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile** **Settore Genio Civile Toscana Nord**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di Licciana Nardi. PRATICA n. DC 427/76-6 e Sidit 2532/2022.**

Con note protocollo n. 5599 e 5600 del 24/06/2022 il Comune di Licciana Nardi (CF 00082800459) con sede in Piazza Municipio n. 1 a Licciana Nardi (MS), ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione di derivazione da acque superficiali dal T. Taverone in loc. Ponterotto, per una portata massima istantanea pari a 2000 l/s e media 800 l/s, ad uso idroelettrico, per produrre mediante un salto di 14,50 m la potenza nominale media annua di 114 kW.

Il progetto dovrà essere sottoposto a VIA postuma ai sensi della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Licciana Nardi per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/07/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico D.ssa Francesca Rossi che potrà essere contattata al numero 055/4387561 (e-mail: [francesca.rossi@regione.toscana.it](mailto:francesca.rossi@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro

45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 31 agosto 2022 con ritrovo alle ore 09,30 presso il Comune di Licciana Nardi sito in piazza del Municipio n.1.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n. 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art.

8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: [giorgio.mazzanti@regione.toscana.it](mailto:giorgio.mazzanti@regione.toscana.it)), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

*Il Dirigente*  
Enzo Di Carlo

---



---

#### **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile** **Settore Genio Civile Toscana Nord**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Villafranca in Lunigiana. PRATICA n. PC 1177/47-96.**

La ditta Società Agricola Montese s.r.l. con sede in Via Dell'Ara n. 41 in località Fornoli nel comune di Villafranca in Lunigiana (MS), ha presentato in data 20/05/2022, prot. n. 208597 la domanda per ottenere la concessione per l'utilizzo di acqua pubblica per una quantità media di 0,32 l/s corrispondente ad un volume annuo pari a circa mc 10.000, ad uso plurimo: agricolo e civile (riempimento piscina), mediante pozzo ubicato in località Fornoli nel comune di Villafranca in Lunigiana (MS), nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 1312 del foglio 30.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Villafranca in Lunigiana (MS) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/07/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9,00 alle ore 12,00, dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14 settembre 2022 con ritrovo alle ore 10,00

presso la sede della ditta, in Via Dell'Ara n. 41 in località Fornoli nel comune di Villafranca in Lunigiana (MS).

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

*Il Dirigente*  
Enzo Di Carlo

#### **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord**

#### **R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara. PRATICA n. PC 1482/23-273.**

La ditta ERREBI MARMI s.r.l. con sede in Via Brigate Partigiane, 13 nel comune di Carrara (MS), ha presentato in data 20/06/2022, prot. n. 250297 la domanda per ottenere la concessione per l'utilizzo di acqua pubblica per una quantità media di 0,63 l/s corrispondente ad un volume annuo pari a circa mc 20.000, ad uso produzione beni e servizi, mediante pozzo ubicato in località Nazzano nel comune di Carrara (MS), nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 18 del foglio 83.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Carrara (MS) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/07/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9,00 alle ore 12,00, dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o

tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 7 settembre 2022 con ritrovo alle ore 11,00 presso lo stabilimento della ditta, in via Turigliano nel comune di Carrara (MS)

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

*Il Dirigente*  
Enzo Di Carlo

#### **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud**

#### **R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Carsia in loc. Casteani nel comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo - Ditta DIRO s.r.l. - Società Agricola. PRATICA n. 1751/2022.**

Il Sig. Busin Riccardo in qualità di Legale Rappresentante della Ditta DIRO s.r.l. - Società Agricola con sede legale in Vicenza (VI) via Benedetto Marcello n. 4 - P.Iva 04165570245, ha presentato in data 10/05/2022, prot. Reg. n. 190845, richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Torrente Carsia per un volume di acqua pari a 13.756,00 mc/annui, una portata media annua pari a 0,44 l/s e massima pari a 1,74 l/s, per uso agricolo, in località Casteani nel comune di Gavorrano (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Gavorrano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/07/2022, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 08/09/2022 con ritrovo alle ore 09:30 presso la Casa Comunale di Gavorrano (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Carsia in loc. Casteani nel comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo - Ditta Marroni Nazareno e Balestri Bina ssa e Ditta Individuale Marroni Daiana. PRATICA n. 1813/2022.**

Il Sig. Marroni Nazareno in qualità di Socio Amministratore della Ditta Marroni Nazareno e Balestri Bina ssa con sede legale in Gavorrano (GR), loc. Casteani – P.Iva/C.F. 00957750532 e la Sig.ra Marroni Daiana in qualità di Titolare della Ditta Individuale Marroni Daiana con sede legale in Gavorrano (GR), loc. Casteani, P.Iva 01439470533, hanno presentato in data 12/05/2022, prot. Reg. n. 194110, richiesta di concessione di derivazione

ed utilizzo di acqua pubblica dal Torrente Carsia per un volume di acqua complessivo pari a 80.000,00 mc/annui, una portata media annua pari a 2,54 l/s e massima pari a 7,41 l/s, per uso agricolo, in località Casteani nel comune di Gavorrano (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Gavorrano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/07/2022, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 08/09/2022 con ritrovo alle ore 09:30 presso la Casa Comunale di Gavorrano (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Pienza per uso Produzione beni e servizi. PRATICA n. 2468/22.**

Il Sig. Garosi Manolo in qualità di Legale Rappresentante del Consorzio Acquedotto orto Angheben con sede in Pienza, loc. Monticchiello, ha presentato in data 28/06/22, prot. Reg. n. 259253 richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica

superficiale da invaso per una quantità di acqua con una portata media di 0,14 l/s e un volume annuo pari 4500 mc, per uso civile, in loc. Monticchiello, nel comune di Pienza (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particella n. 52 del Foglio n. 83.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Pienza, per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/07/2022. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 22/08/2022 con ritrovo alle ore 10,30 presso la casa Comunale di Pienza.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

**PI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Cascina (PI). Richiedente Sofisport s.r.l. Pratica SIDIT 2137/2022 (codice locale 3786).**

La società "Sofisport s.r.l." con sede legale in Via E. Giannesi snc, località Montacchiello, 56121 Pisa (PI) ha presentato domanda acquisita con prot. 0147221 del 07 aprile 2022 di concessione e successive integrazioni per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso civile (irrigazione di tappeti erbosi), per un quanti-

tativo totale di 10.554,20 m<sup>3</sup>/anno, mediante n. 1 pozzo esistente, su terreni di proprietà della ditta Ital Project srl C.F. 02209790507 che ha dato l'assenso, individuati al C.T. del Comune di Cascina (PI) al foglio di mappa n. 36 part. n. 294, in Località Navacchio, Via del Nugolaio. Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con P.O. del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 20 luglio 2022 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cascina (PI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana. Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 20 luglio 2022, mediante PEC indirizzata a "[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 08 agosto 2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di Cascina (PI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta n. 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

*Il Responsabile del Procedimento*  
Giovanni Testa

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

**R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di ricerca e concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CECINA (LI). Pratica n. 497/2022 - Delfino s.r.l.s.**

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di ricerca e concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CECINA (LI), - Pratica n. 497/2022 - Delfino s.r.l.s..

In data 24/12/2021 Delfino s.r.l.s. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. 499218 di ricerca e concessione di acqua sotterranea ad uso civile/potabile, per mezzo di n. punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di CECINA (LI) località La Palazzeta catastalmente ubicati nel Foglio 12 particella 105. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 5000 m<sup>3</sup>/annui.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di CECINA (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/07/2022, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, Loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).

- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 05/08/2022 con ritrovo alle ore 10,30 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore

Il Responsabile competente ad emettere il provve-

dimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail:

[giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)

*Il Responsabile del Procedimento*

G. Testa

---



---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: ARILLO IN TERRA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. Pratica: NUOVA CONCESSIONE sidit n. 2029/22 - CAMPO POZZI.**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO  
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

FUSI ALBERTO in qualità di legale rappresentante della società ARILLO IN TERRA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in San Fedele a Paterno RADDA IN CHIANTI (SI) ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante la realizzazione di n. 4 POZZI (campo pozzi) in terreno di sua proprietà, posta nel Comune di RADDA IN CHIANTI (SI) località San Fedele a Paterno e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 83 particelle n. 77, 35 e 38 per un quantitativo annuo massimo di 27.210,75 mc/anno e per una portata massima istantanea di 2 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,86 l/s;

Non è dichiarata restituzione.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 27/07/2022 alle ore 10:00 presso la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A;

Il referente della pratica è:

Guadagni Miledi tel. 0554387188 mail [miledi.guadagni@regione.toscana.it](mailto:miledi.guadagni@regione.toscana.it)

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Radda in Chianti (SI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 14/07/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per e sulla pagina B.U.R.T.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana;

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore

*Il Dirigente Responsabile*  
Gennarino Costabile

---

## ALTRI ENTI

### AUTORITA' IDRICA TOSCANA

**D.P.M. Viareggio porto - concessione demaniale marittima Reg. n. 184/2008 con scadenza prorogata giusta sentenze del Consiglio di Stato n. 17 e 18 del 09/11/2021 allo scopo, come da licenze suppletive Reg. n. 55/2009, 24/2011 e n. 37/2011, di occupare una zona demaniale marittima di mq 33.962,08 di mantenere un approdo turistico con pontili, cancelli, specchi acquei, scivolo, nonché un box prefabbricato ad uso direzione e servizi denominato "La Madonnina".**  
**Richiesta rilascio atto formale.**

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- la società "I CARE S.r.l." con sede in Viareggio (LU), Via Pascoli, 6 - C.F./P.I.: 01588020469, legalmente rappresentata dal Dott. Moreno Pagnini, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, è concessionaria, giusta licenza di subingresso Reg. n. 71/2019 nella concessione demaniale marittima Reg. n. 184/2008 con scadenza prorogata, giusta Sentenze Consiglio di Stato n. 17 e 18 del 09/11/2021 e successive licenze suppletive Reg. n. 55/2009, n. 24/2011 e n. 37/2011, di una zona demaniale marittima di mq 33.962,08 per mantenere un approdo turistico con pontili e cancelli, specchi acquei e scivolo, nonché un box prefabbricato ad uso direzione e servizi, posta nella sottozona B2 del vigente piano regolatore portuale, denominato La Madonnina;

- con istanza del 22/04/2022 e relativa documentazione acquisita al prot. n. 1620 del 26/04/2022, integrata con nota via pec del 07/07/2022, prot. n. 2599, la società concessionaria, ha chiesto il rilascio di un atto formale della durata di anni undici al fine di ammortizzare le spese sostenute per gli interventi ultimi realizzati all'approdo in questione.

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

- la L. 494/93, art. 1, comma 1;

- la L. 296/2006, art. 1 comma 250 e seguenti;

- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 31/2016;

- la deliberazione n. 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

- le vigenti disposizioni in materia di concessioni di demanio marittimo;

- gli atti pervenuti comprensivi di tutta la documentazione tecnica/finanziaria.

Ritenuto opportuno, in ossequio ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti inerenti alle concessioni demaniali marittime, procedere alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive ostative al rilascio delle variazioni richieste;

per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale Regione Toscana e all'albo pretorio on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

*Il Segretario Generale*  
Alessandro Rosselli

## CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 11 luglio 2022, n. 277

**Rif. 13\_1\_563 “Collettore orientale di scarico Campi Bisenzio - Cassa di laminazione Lupo sul Canale Vingone. (codice regionale: 09IR482/G1)” - liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell’art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.**

IL DIRIGENTE

Omissis

Richiamati:

- la Determina del Dirigente n. 589 del 06/11/2020 con la quale è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990;

- l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 140 del 07/09/2021 con la quale è stato approvato il progetto definitivo in oggetto, dando atto che lo stesso costituiva ai sensi dell’articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Campi Bisenzio e pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1, con la medesima ordinanza è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere; l’Ordinanza è divenuta efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti, alla data della sua pubblicazione sul Burt n. 82 del 10.9.2021;

- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell’indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0009654/2021 del 08.11.2021, con il quale è stata stabilita in via d’urgenza, la misura dell’indennità di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni succes-

sivi all’immissione in possesso, l’eventuale condivisione dell’indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;

- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data 03 dicembre 2021 acquisiti ai protocolli consortili con i nn. 0010652- 0010657- 0010658- 00106560 in data 7 dicembre 2021, con i quali veniva data esecuzione al suddetto Decreto di esproprio;

Omissis

DETERMINA

1. Di liquidare ai proprietari dei terreni interessati dagli “Collettore orientale di scarico Campi Bisenzio - Cassa di laminazione Lupo sul Canale Vingone”. (codice regionale: 09IR482/G1)- rif. 13\_1\_563 – gli importi dovuti a titolo di indennità definitiva di esproprio, a seguito dell’accettazione delle somme determinate in via d’urgenza con Decreto definitivo di esproprio ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0009654/2021 del 08.11.2021, provvedendo al pagamento a favore di ciascun beneficiario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso per un importo complessivo di € 1.125,00 tramite le modalità come dall’allegato predetto prospetto;

2. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalla ritenuta fiscale prevista dall’art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

3. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 1.125,00 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell’art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

5. Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l’opposizione dai terzi;

6. Di provvedere alla pubblicazione all’albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l’atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione “Archivio atti” del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l’adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla

normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/privacy-policy>.

*Responsabile del Procedimento Espropriativo*  
Alessandra Deri

---

---

---

**SEZIONE II**

---

- Avvisi

**COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO (Pistoia)**

**Adeguamento del Piano Operativo approvato**

**con Delibera del Consiglio Comunale di Cutigliano n. 65 del 22/12/2016 agli esiti della Conferenza Paesaggistica Regionale di conformazione al PIT - PPR e conseguente approvazione definitiva ai sensi dell'art. 19 l.r. 65/2014.**

SEGUE ATTO

## IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI COMUNALI

Visto l'art. 19 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.

## RENDE NOTO

Che con Delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con oggetto:

“Adeguamento del Piano Operativo approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Cutigliano n. 65 del 22/12/2016 agli esiti della Conferenza Paesaggistica Regionale di formazione al PIT - PPR e conseguente approvazione definitiva ai sensi dell'art. 19 l. r. 65/2014”

è stato definitivamente approvato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e s.m.i., il Piano Operativo relativo al territorio dell'Ex Comune di Cutigliano.

Che con Delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 30/11/2021 è stato aggiornato il Quadro Conoscitivo del Piano Operativo dell'Ex Comune di Cutigliano, definitivamente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/2021, secondo le disposizioni della Conferenza Paesaggistica Regionale, tramite l'approvazione degli elaborati atti a visualizzare sinotticamente la consistenza del Patrimonio Culturale con la procedura di cui all'art. 21 della Legge Regionale 65/2014 e s.m.i.

Che il procedimento di VAS e contestuale VINCA del PO dell' Ex territorio del Comune di Cutigliano si è definitivamente concluso a seguito del “Parere motivato” (di cui all'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.) e della conseguente “Dichiarazione di Sintesi” (di cui all'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i.) di cui il Consiglio Comunale di Cutigliano ha preso atto nell'ambito dell'approvazione del Piano Operativo del Comune di Cutigliano avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 22/12/2016 e con Determina R.S. n. 99 del 07/03/2022 di presa d'atto, che le modifiche introdotte dalla Conferenza Paesaggistica per la formazione al PIT –PPR non hanno comportato ulteriori adempimenti in materia di VAS e VINCA.

Informa altresì che tutta la documentazione inerente il Piano Operativo del territorio dell'Ex Comune di Cutigliano, è pubblicata sul sito ufficiale del Comune di Abetone Cutigliano [www.comune.abetonecutigliano.pt.it](http://www.comune.abetonecutigliano.pt.it).

Il presente avviso sarà reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Abetone Cutigliano e mediante pubblicazione sul sito internet del Comune [www.comune.abetonecutigliano.pt.it](http://www.comune.abetonecutigliano.pt.it).

Abetone Cutigliano, lì 06 luglio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ing. Amanda Gigli  
(\*Documento firmato con firma digitale)

**COMUNE DI BIBBONA (Livorno)**

**Riadozione di alcune strategie del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Bibbona e Casale Marittimo a seguito della nuova Conferenza di Copianificazione. Avviso di Deposito ai sensi degli artt. 19, 20 e 23 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.**

IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO UNICO DI PIANO  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 20 e 23 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i. e dell'art. 25 della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.;

Visto l'art. 8, comma 6 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 42 del 21.06.2022 e con deliberazione del Consiglio Comunale di Casale Marittimo n. 26 del 29.06.2022, sono state riadottate alcune strategie del PSI a seguito dell'espletamento della nuova Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., tenutasi in data 22.04.2022.

Si specifica che le strategie oggetto di riadozione (soltanto per le quali potranno essere presentati Osservazioni/Contributi), sono le seguenti:

Comune di Bibbona

A.26) Nuova area per deposito e lavorazione di inerti (loc. Mannaione);

B.8) Nuova viabilità carrabile;

Direttrice della Ciclovia Tirrenica;

Comune di Casale Marittimo

A.24) Nuova area per addestramento cani e dogsitteraggio (loc. Terra dei Ceci);

A.25) Nuova attrezzatura turistico – ricettiva alberghiera (loc. Capoluogo).

Le predette deliberazioni, insieme ai documenti e agli elaborati tecnici che costituiscono parte integrante e sostanziale delle stesse, sono depositati presso la segreteria di entrambi i Comuni e presso l'Ufficio Unico di Piano – Piazza C. Colombo n. 1 – Bibbona, in libera visione al pubblico, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune limitatamente alle sole previsioni oggetto di riadozione come sopra espressamente indicate.

Con le medesime deliberazioni, C.C. del Comune di Bibbona n. 42 del 21.06.2022 e C.C. del Comune di Casale Marittimo n. 26 del 29.06.2022, sono stati riadottati anche, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R.T.

10/2010 e s.m.i, il “Rapporto Ambientale con i relativi allegati” e la “Sintesi non Tecnica” per la “Valutazione Ambientale Strategica” (VAS).

Si fa presente pertanto che, tutta la documentazione è contestualmente depositata e quindi consultabile, oltre che ai sensi della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., anche ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 25 della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche in questo caso, limitatamente alle sole previsioni oggetto di riadozione.

Secondo le disposizioni dell'art. 25, comma 1, della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i si provvede con il presente avviso a rendere noto quanto di seguito specificato:

a) Titolo della proposta di Piano: “Piano Strutturale Intercomunale del Comune di Bibbona e del Comune di Casale Marittimo”;

b) Indicazione Autorità Procedente: l'Autorità Procedente, come definita all'art. 4 comma 1 lett. i (L.R.T. 10/2010), è individuata nel Consiglio Comunale dei rispettivi Comuni;

c) Indicazione della sede ove può essere presa visione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica: gli atti sono depositati in libera visione per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, presso l'Ufficio Unico di Piano, Comune di Bibbona, Piazza C. Colombo n. 1, rivolgendosi al Garante dell'Informazione e Partecipazione, Sig.ra Roberta Menghi contattandola all'indirizzo mail: [r.menghi@comune.bibbona.li.it](mailto:r.menghi@comune.bibbona.li.it)

Di tale documentazione chiunque può prenderne visione e presentare proprie osservazioni e pareri all'Autorità Competente ed alla Autorità Procedente o al Proponente, limitatamente alle previsioni oggetto di riadozione, nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Le suddette deliberazioni, unitamente agli allegati quali parti integranti e sostanziali delle stesse, oltre ad essere depositate in forma cartacea come sopra evidenziato, sono consultabili e disponibili presso Il sito web del Comune di Bibbona all'indirizzo <https://www.comune.bibbona.li.it/servizi-e-uffici/area-edilizia-privata/pianificazione-e-governo-del-territorio/piano-strutturale/procedimenti-in-corso/> cliccando sulla scritta “Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Bibbona e Casale Marittimo” (è presente altresì nella relativa sezione della trasparenza).

Entro e non oltre il 19.09.2022, chiunque vi abbia interesse può consultare la documentazione e presentare osservazioni, limitatamente alle sole previsioni oggetto di riadozione, esclusivamente al Comune di Bibbona in qualità di Ente Responsabile dell'esercizio associato, Comune Capofila, utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito, e mediante una sola delle seguenti opzioni:

- direttamente all'Ufficio protocollo del Comune di Bibbona, in unica copia (cartacea e digitale nel caso l'osservazione sia accompagnata da elaborati grafici);

- tramite posta, in unica copia (cartacea e digitale nel caso l'osservazione sia accompagnata da elaborati grafici), indirizzata al Responsabile dell'Area 3 – Area Tecnica e Suap del Comune di Bibbona, Responsabile del Procedimento, Ing. Serena Talamucci, all'indirizzo P.zza C. Colombo n. 1, 57020 BIBBONA (LI). Nel caso di invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante;

- tramite posta elettronica certificata PEC [comune.bibbona@pec.it](mailto:comune.bibbona@pec.it) nel qual caso la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di conferma.

Poiché il Rapporto Ambientale VAS ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. è oggetto di osservazioni autonome rispetto all'atto di pianificazione, le osservazioni dovranno inderogabilmente essere presentate separatamente su ciascuno dei due documenti di adozione, indicando espressamente nell'oggetto il documento osservato: Piano Strutturale Intercomunale, oppure Rapporto Ambientale VAS.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che pervenissero oltre la scadenza sopraindicata, non saranno prese in considerazione.

*Il Responsabile dell'Ufficio Unico di Piano  
Responsabile del Procedimento  
Serena Talamucci*

---

#### **COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)**

**Avviso di approvazione definitiva della Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.**

#### **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista la deliberazione di C.C. n. 36 del 30.05.2022 con la quale veniva adottato, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

Visto che l'avviso di adozione della Variante è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 23 del 08.06.2022 e che conseguentemente il termine per la presentazione di eventuali osservazioni scadeva il giorno 08.07.2022;

Visto che entro il termine di cui sopra non risultano pervenute osservazioni;

#### **RENDE NOTO**

che la VARIANTE n. 11 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014, relativa ad una puntuale modifica alle previsioni di piano ai sensi degli artt. 238 della L.R. 65/2014, diventa efficace in data odierna ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014.

I relativi atti sono consultabili presso gli uffici comunali e sul sito Internet del Comune [www.comune.castel-san-niccolo.ar.it](http://www.comune.castel-san-niccolo.ar.it).

*Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Antonio Fani*

---

#### **COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)**

**Avviso di efficacia "Piano di Lottizzazione per la realizzazione di n.4 unità immobiliari unifamiliari in via della Repubblica ad Orentano - Isolato 6B".**

SEGUE ATTO

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista la Delibera Giunta Comunale n.15 del 29/04/2019 con la quale è stato adottato il “*Piano di Lottizzazione per la realizzazione di n.4 unità immobiliari unifamiliari in via della Repubblica ad Orentano - Isolato 6B*”.

Visto l’avviso di adozione del Piano di recupero di cui sopra pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.21 del 25.05.2022.

Dato atto che nei 30 giorni successivi a tale pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito.

Vito l’articolo 111 della Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014 e ss.mm. ed ii.

**RENDE NOTO**

che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso il “*Piano di Lottizzazione per la realizzazione di n.4 unità immobiliari unifamiliari in via della Repubblica ad Orentano - Isolato 6B*” è efficace, ed i relativi atti sono depositati presso la Sede Comunale e resi accessibili sul sito istituzionale del Comune ai sensi dell’articolo 111 della Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014 e ss.mm. ed ii.

Il Responsabile del Procedimento  
*Arch. Pierguido Pini*

**COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)**

**ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA  
AL PIANO OPERATIVO ART. 30 L.R. N. 65/2014**

**- PLESSO SCOLASTICO DI VIALE DANTE -  
Allegato II - Schede Isolati urbani - Comparto n. 17  
S/R.**

SEGUE ATTO

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 1 della L.R.65/2014

**AVVISA**

- che con atto n. 45 del 28.06.2022 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 65/2014, ha adottato la Variante Semplificata al Piano Operativo Comunale art. 30 L.R. n. 65/2014 – plesso scolastico di Viale Dante - Allegato II - Schede Isolati urbani – Comparto n.17 S/R;

- che la predetta deliberazione n. 45/2022 con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC in data 07.07.2022 - Prot. Generale. n.10543 - alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena;

- che la deliberazione, corredata dagli allegati costitutivi sarà depositata per 30 (TRENTA) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), presso la Segreteria Comunale;

- Che della delibera e di tutti i suoi allegati può essere presa libera visione, nei trenta giorni, presso il sito web del Comune di Chianciano Terme al seguente indirizzo:

<http://chianciantoterme.comuneweb.it/ServiziOnLine/AmministrazioneTrasparente/AmministrazioneTrasparente?idschedaam=22364&ispea=True&anno=-1&idsezione=121>

- che la delibera è liberamente consultabile in formato cartaceo presso il servizio Urbanistica Edilizia Privata, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico lunedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00. La consultazione assistita può essere effettuata sempre presso il Servizio Urbanistica, previo appuntamento telefonando ai numeri 0578 652307 o 0578 652320, il lunedì e il venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e il martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30;

- che entro e non oltre lo stesso termine di trenta giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Chianciano Terme, Ufficio Protocollo Generale, Via Solferino n.3. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione dell'osservazione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante. Nel caso di invio via fax, utilizzare il numero 0578 31607. Nel caso di invio tramite posta elettronica certificata inviare a [comune.chianciano-terme@pec.consorzioterrecablate.it](mailto:comune.chianciano-terme@pec.consorzioterrecablate.it)

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Chianciano Terme, 8 luglio 2022

**Il Responsabile del procedimento**

**Arch. Anna Maria Ottaviani**

**COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)****Regolamento Urbanistico vigente rettifica errori cartografici ai sensi dell'art. 21 della l.r.t. 65/2014.**

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO PUBBLICO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 della L.R. n. 65 del 10.11.2014;

Vista le Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 05.07.2022 di adozione;

**RENDE NOTO**

Che è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione del pubblico, l'elaborato tecnico relativo alla correzione dell'errore materiale contenuto nel Regolamento Urbanistico vigente, allegato parte integrante della delibera n. 79 del 05.07.2022.

La delibera sopra indicata comprensiva dell'allegato parte integrante è consultabile nel sito ufficiale del Comune di Collesalveti alla sezione Pianificazione e Patrimonio Pubblico.

*Il Responsabile del Servizio n. 6 Pianificazione e  
Patrimonio Pubblico  
Leonardo Zinna*

**COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI (Lucca)**

**Lavori di realizzazione area di sosta nella frazione di Vallico Sopra. Svincolo indennità di esproprio depositate presso la cassa depositi e prestiti a favore del sig. Pardini Vincenzino.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" sue successive modifiche ed integrazioni;

**RENDE NOTO**

che con determina del Responsabile del Servizio n. 439 del 07/07/2022, è stato autorizzato il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, Servizio Deposito della Cassa Depositi e Prestiti a svincolare a favore del sig. Pardini Vincenzino nato a Fabbriche di Vallico il 07.07.1950 ex proprietario dell'area utilizzata per la "Realizzazione area di sosta nella frazione di Vallico Sopra", il Deposito Definitivo n. 1325710 dell'importo di €. 400,00 integrata degli eventuali interessi maturati dalla data di versamento della predetta cifra;

che le somme da svincolare non sono soggette alla ritenuta del 20% ai sensi dell'art.11 della legge n.413 del 30 dicembre 1991;

che la sopracitata determina n. 439 del 07/07/2022, è pubblicata presso l'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del comune di Fabbriche di Vergemoli, sezione Amministrazione Trasparente;

che coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sul pagamento della predetta indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi dalla pubblicazione da presentare al Funzionario che l'ha adottato. E' fatta salva, in ogni caso, la facoltà di ricorso al TAR e per via straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni;

che il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi;

*Il Responsabile del Procedimento  
Valentina Vannetti*

**COMUNE DI GAMBASSI TERME (Firenze)**

**Avviso di rettifica del tracciato della strada vicinale delle Cabialle.**

SEGUE ATTO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO UNICO  
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO  
DEI COMUNI DI GAMBASSI TERME E MONTAIONE

Visto il D.lgs 30 aprile 1991, n. 285

Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 04/07/2019, esecutiva, è stato individuato il tratto di strada vicinale delle Cabialle da cedere in permuta ed il nuovo tracciato da acquisire in permuta dalla proprietà confinante, posto in prossimità della località Cabialla;
- che con la suddetta delibera si è proceduto alla declassificazione del tratto di strada da cedere da parte dell'Amministrazione comunale e la conseguente classificazione del tratto della nuova viabilità insistente su aree della proprietà confinante, da acquisire al patrimonio demaniale dell'Amministrazione comunale;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28 settembre 2020, esecutiva, è stata disposta la parziale variazione al tratto di strada vicinale in loc. Cabialla, da cedere in permuta con la proprietà confinante, rispetto a quanto già approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 04/07/2019;
- che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28/12/2020, esecutiva, è stato rettificato un mero errore di digitazione all'interno della suddetta delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 28 settembre 2020.

Gli atti relativi sono in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici, nonché consultabili sul sito web del Comune di Gambassi Terme: <https://www.comune.gambassi-terme.fi.it/index.php/delibere-di-giunta-e-di-consiglio.html> .

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 2, comma 4 e 7, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, il declassamento o dismissione del tratto di strada vicinale interessato avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*Il Responsabile dell'Ufficio Unico Servizio Gestione del  
Territorio dei Comuni di Gambassi Terme e Montaione  
Arch. Ettore Ursini*

**COMUNE DI GAMBASSI TERME (Firenze)**

**Modifica alla Convenzione Urbanistica per  
l'attuazione del piano attuativo relativo all'ambito 3.1  
Villa Pillo previsto dal regolamento urbanistico del**

**comune di Gambassi-Terme in localita Pillo - Avviso  
di adozione in atto unico ai sensi dell'Art. 112 della  
L.R. Toscana 65/2014 e s.m.i.**

SEGUE ATTO

Il Dirigente dell'Ufficio comune Servizio Gestione del Territorio di Gambassi Terme e Montaione

RENDE NOTO CHE:

- con deliberazione n. 21 del giorno 21/06/2022, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di GAMBASSI TERME ha adottato la approvare la variante al PUA 3.1 – Villa Pillo;
- la Variante in oggetto è stata presentata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 112 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;
- la documentazione inerente il Piano attuativo in oggetto è consultabile, sul sito istituzionale del Comune di GAMBASSI TERME (<https://www.comune.gambassi-terme.fi.it/>), oltreché raggiungibile tramite la sezione “Amministrazione trasparente”;

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 112 della L.R. n. 65/2014, la Terza variante al Piano Urbanistico Attuativo Toscana Resort Castelfalfi, diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto.

**il Responsabile Ufficio Comune Gestione  
del Territorio di Gambassi Terme e Montaione**  
*arch. ettore ursini*

**COMUNE DI LUCCA**

**U.O. 5.1 P.T. 6/2022 “Restauro della Palestra Bacchettoni”, approvazione del Progetto Definitivo e contestuale modifica ai sensi dell’art.34 della L.R. 65/2014 alle NTA del Piano Operativo adottato.**

**IL DIRIGENTE**

ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 comma 1 della Legge Regionale 65/2014, dato atto che nei disposti 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURT della deliberazione n. 54 del 26/04/2022 non sono pervenute osservazioni in merito alla modifica alle NTA del PO adottato, né da parte di privati, né da parte di Enti Pubblici;

**RENDE NOTO**

Che l’efficacia della modifica alle NTA del PO adottato decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 comma 1 della L.R. n. 65/2014.

Che la delibera avente ad oggetto “U.O. 5.1 P.T. 6/2022 “Restauro della Palestra Bacchettoni”, approvazione del Progetto Definitivo e contestuale modifica ai sensi dell’art.34 della L.R. 65/2014 alle NTA del PO adottato” è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Lucca all’indirizzo <http://www.comune.lucca.it>

*Il Dirigente*  
Antonella Giannini

**COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)**

**Lavori di completamento via F.lli Rosselli - approvazione progetto definitivo/esecutivo e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 34 L.R.T. 65/2014 - presa d’atto assenza di osservazioni.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 comma 1 Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

**AVVISA**

Che con deliberazione n. 9 del 12/04/2022, eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato il progetto definitivo - esecutivo relativo ai “Lavori di completamento Via F.lli Rosselli”, contestualmente adottando, ai sensi dell’art. 34 della L.R. 65/2014, Variante al Regolamento Urbanistico;

Che l’art. 19 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., prevede che l’approvazione del progetto preliminare o esecutivo da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;

Che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, è stata depositata presso il Settore Front Office - U.O.C. Territorio e Sviluppo, per Trenta (30) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (n. 20 del 18/05/2022 parte II), dandone contestuale comunicazione alla Regione ed alla Provincia con prot. n. 12388 del 23/05/2022;

Che con determinazione n. 380 del 01/07/2022, il Dirigente del Settore Front Office del Comune di Monsummano Terme, ha preso atto che non sono state presentate osservazioni in ordine alla variante in parola;

Che ai sensi dell’art. 34 comma 1 L.R. 65/2014, la variante allo strumento urbanistico, di cui ai capoversi precedenti, diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

*Il Responsabile del Procedimento  
per la Variante Urbanistica*  
Antonio Pileggi

**COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)**

**Avviso di deposito Piano Operativo - aggiornamento quadro conoscitivo - schedatura patrimonio edilizio - XXI integrazione delibera di Consiglio Comunale n. 48 / 2022 approvazione ai sensi dell’art. 21 della L.R. 65/2014.**

**IL RESPONSABILE**

Ai sensi dell’art. 21 della L.R. 65/2014

**RENDE NOTO**

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29.06.2022 esecutiva ai sensi di legge, di aggiornamento del quadro Conoscitivo in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l’Area Urbanistica del Comune di Montepulciano e sulla pagina Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dello stesso Comune.

*Il Responsabile dell’Area*  
Massimo Bertone

**COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)**

**Avviso di deposito Piano Operativo - variante in frazione Abbadia - nuova scheda d'intervento AB IC 05 - approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 49/2022 approvazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.**

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29.06.2022 esecutiva ai sensi di legge, di aggiornamento del quadro Conoscitivo in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l'Area Urbanistica del Comune di Montepulciano e sulla pagina Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dello stesso Comune.

*Il Responsabile dell'Area*  
Massimo Bertone

**COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)**

**Approvazione progetto definitivo LAVORI DI REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MOBILITÀ DOLCE NEL CENTRO ABITATO DI ANSELMO LOTTO II TRATTI DI VIABILITÀ ANSELMO - MELA - BONSARTO che costituisce variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Tenuto conto

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 28/04/2022 è stato approvato il progetto definitivo LAVORI DI REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MOBILITÀ DOLCE NEL CENTRO ABITATO DI ANSELMO LOTTO II TRATTI DI VIABILITÀ ANSELMO - MELA - BONSARTO che costituisce variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014;

- che sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 22 parte seconda del 28/04/2022 è stato pubblicato l'avviso di approvazione del progetto di cui sopra;

- che la suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è stata depositata per trenta giorni,

a far data dalla pubblicazione, sul sito web del Comune di Montespertoli al seguente link: [https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparza?p\\_p\\_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column-2&p\\_p\\_col\\_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-pageparent=6141&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page=6142](https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-pageparent=6141&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6142) e presso la Segreteria del Comune di Montespertoli.

Dato atto che

- ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 non sono pervenute osservazioni al protocollo del Comune a seguito della pubblicazione sul BURT n. 22 parte seconda del 28/04/2022;

- ai sensi dell'art. 34 "(...) qualora non siano pervenute osservazioni la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto";

- ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, la variante diventa efficace con la pubblicazione del presente avviso sul BURT;

RENDE NOTO

che il progetto definitivo LAVORI DI REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MOBILITÀ DOLCE NEL CENTRO ABITATO DI ANSELMO LOTTO II TRATTI DI VIABILITÀ ANSELMO - MELA - BONSARTO con valore di variante urbanistica approvato ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 con Delibera di C.C. n. 42 del 28/04/2022 acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

*Il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio*  
Diego Corpora

**COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)**

**Variante (n. 35) al Regolamento Urbanistico (approvato con del. c.c. 62/2010) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di strada di accesso alla frazione di Levane alta lavori di consolidamento e allargamento carreggiata stradale con approvazione del progetto di opera pubblica - adozione ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

Vista la Del. C.C. n. 62 del 30.09.2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata

la Variante al Piano Strutturale e la Variante generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Montevarchi;

Vista la Del. C.C. n. 53 del 28.06.2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la Variante n. 35 al Regolamento Urbanistico (approvato con Del. C.C. 62/2010) in oggetto;

Vista la L. 1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti i Regolamenti di attuazione della L.65/2014;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

#### RENDE NOTO

la Variante n. 35 al Regolamento Urbanistico approvata con Del. C.C. n. 53 del 28.06.2022 acquisterà efficacia, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014;

#### RENDE NOTO, INOLTRE

Che gli Atti di governo del territorio di cui sopra saranno depositati presso gli Uffici del Settore, presso la Segreteria Comunale e pubblicati sulla home page del sito internet del Settore ([www.comune.montevarchi.ar.it](http://www.comune.montevarchi.ar.it)) a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., e che da tale data chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

*Il Dirigente*  
Antonio Longo

#### COMUNE DI PIEVE FOSCIANA (Lucca)

**Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 della L.R. 65/2014 via del Pradiscello Pieve Fosciana capoluogo.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, ING.  
MIRKO CONSOLONI, NELL'ESERCIZIO  
DELLE PROPRIE FUNZIONI

#### RENDE NOTO

- che con delibera del Consiglio comunale di Pieve Fosciana n. 12 del 18.05.2022 è stata adottata la variante semplificata al regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/14 "variante Via del Pradiscello Pieve Fosciana Capoluogo";

- che l'avviso di intervenuta adozione della variante di cui sopra ai fini dell'eventuale presentazione di osservazioni è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 22 parte seconda del 01/06/2022;

- che nel termine dei 30 giorni successivi al deposito non sono pervenute osservazioni;

- che pertanto la variante al regolamento urbanistico diviene efficace a seguito della pubblicazione del presente avviso sul BURT ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/14 e s.m.i.

#### COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)

**D.P.M. Comune di Viareggio - istanza presentata in data 19/01/2022 (plot. 51312), integrate in data 25/02/2022 (plot. 17856) ed in data 22/04/2022 (plot. n. 35404), avente ad oggetto il rilascio di un alto suppletivo all'atto formale n. 3/2017 ai sensi dell'art. 3 comma 4bis L. 494/1993 e art. 9 Reg. C.N., per ottenere una proroga del termine di ultimazione lavori di cui all'art. 5 del sopra citato atto formale ed inerenti alla realizzazione di una piscina con solarium - Avviso ai sensi dell'art. 18 Reg. C. N.**

SEGUE ATTO

Il Comune di Viareggio, nella persona della Dott.ssa Alice Maria Valchera, Dirigente Area Entrate – Servizio Demanio Marittimo.

Premesso che:

- con istanza presentata in data 19/01/2022 (prot. 005132), la società Bagno Roberto di Bandoni Giada & C. S.n.c. ha chiesto il rilascio di un atto suppletivo all'atto formale n. 3/2017 ai sensi dell'art. 3 comma 4bis L. 494/1993 e art. 9 Reg. C.N., per ottenere una proroga del termine di ultimazione lavori di cui all'art. 5 del sopra citato atto formale ed inerenti alla realizzazione di una piscina e circostante solarium;
- con nota integrativa del 25/02/2022 (prot. n. 17856) la società richiedente produceva: modello ministeriale D3, ricevuta versamento Pagopa di € 590,00 con causale "diritti di istruttoria per atto suppletivo all'atto formale", dichiarazioni antimafia inerenti le signore Bandoni Giada, Bandoni Roberta e Bandoni Emanuela e relativa copia dei documenti di identità, visura CCIA aggiornata Società Bagno Roberto di Bandoni Giada, Roberta & C, S.nc., Procura e nomina difensore autenticata;
- con nota integrativa del 22.04.2022 (prot n. 35404) la società istante presentava Relazione Tecnica a firma dell'Ing. Paolo Polvani, progettista e Direttore dei Lavori della Piscina del Bagno Roberto, in forza della quale si dichiarava quale data di inizio lavori il mese di ottobre/novembre successivo alla data di approvazione del Piano degli Arenili del Comune di Viareggio;

Visto e/o richiamato:

- l' art. 18 reg. cod. navigazione nonchè la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative e gestionali del demanio marittimo;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative linee guida;
- la Legge Regione Toscana n°31/2016 e relativa Delibera di Giunta Regionale n°544 del 07/06/2016.

Stante quanto sopra,

#### **ORDINA**

**la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul BURT e sull'albo pretorio on line del comune di Viareggio**

#### **ED INVITA**

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Entrate - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio suindicato, le osservazioni e/o opposizioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Le documentazione tardiva, incompleta o inesatta non verrà presa in considerazione.

La documentazione può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da presentare agli uffici del servizio Demanio Marittimo.

Il Dirigente  
Dr.ssa Alice Maria Valchera





## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**